Il giorno 17 Settembre 2026, dalle ore 09:00 alle ore 17:00, si è riunita in modalità telematica, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli Studi di Verona (d'ora in avanti, "Commissione RUS"), nella seguente composizione:

NOME E COGNOME	RUOLO	
Nicola Frison	PRESIDENTE	P
Viviani Debora	VICE PRESIDENTE	P
Brocco Debora	COMPONENTE	P
Busch Isolde Martina	COMPONENTE	P
Cantele Silvia	COMPONENTE	P
Costa Sara	COMPONENTE	P
Daffara Claudia	COMPONENTE	AG
Dal Dosso Pier Giorgio	COMPONENTE	P
Fiorato Sidia	COMPONENTE	P
Quadranti Isolde	COMPONENTE	P
Riso Vincenzo	COMPONENTE	P
Rucci Paolo	COMPONENTE	P
Vesentini Riccardo	COMPONENTE	P
Ciulli Anna	COMPONENTE	AG

per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni:

   1.1 Partecipazione in veste di relatori del Prof. Nicola Frison e dell'Arch. Pier Giorgio Dal Dosso, su invito, il giorno 17.09.2026 nell'ambito della SEM (Settimana Europea della Mobilità) all'evento "*University & Ride*", titolo dell'intervento: "La strategia dell'Università di Verona per una mobilità più sostenibile, sicura e condivisa".

2. Approvazioni:

   2.1 Verbale della seduta precedente della Commissione RUS svoltasi in data 08 Luglio 2026;
   2.2 Convenzione con l'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università di Padova per la collaborazione nell'ambito del premio "*Sustainable Art Prize 2026*".

3. Varie ed eventuali.

Partecipa alla seduta ed assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Manola Visentini.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato nella seduta successiva.

1. Comunicazioni

1.1 Partecipazione in veste di relatori del Prof. Nicola Frison e dell'Arch. Pier Giorgio Dal Dosso, su invito, il giorno 17.09.2026 nell'ambito della SEM (Settimana Europea della Mobilità) all'evento "*University & Ride*", titolo dell'intervento: "La strategia dell'Università di Verona per una mobilità più sostenibile, sicura e condivisa"

Il Presidente comunica che durante l'evento "*University & Ride*" sarà illustrata la strategia dell'Ateneo per la mobilità sostenibile, articolata in più ambiti. Sul piano della governance, il tema attraversa in modo trasversale il Piano Strategico di Ateneo e trova attuazione nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, elaborato insieme agli enti del territorio. Per il trasporto pubblico saranno richiamati il contributo per l'acquisto degli abbonamenti, con beneficiari in crescita costante e prevalenza di titoli annuali, l'adesione a Trenitalia for Business e le convenzioni con gli operatori di sharing per l'ultimo miglio. Sul fronte infrastrutturale sono previste nuove velostazioni protette e videosorvegliate, micro-officine sperimentali e la Ciclofficina di Veronetta. Sarà infine richiamata la collaborazione con l'associazione FIAB.

La Commissione prende atto della comunicazione.

2. Approvazioni

2.1 Verbale della seduta precedente della Commissione RUS svoltasi in data 08.07.2026

Il Presidente consegna il verbale della seduta dell'08 Luglio 2026 (**Allegato 1**) e lo sottopone all'approvazione. Non essendoci rilievi in merito,

la Commissione

approva il verbale della seduta della Commissione RUS svoltasi in data 08 Luglio 2026.

2.2 **Convenzione con l'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università di Padova per la collaborazione nell'ambito del premio "*Sustainable Art Prize* 2026"**

Il Presidente informa che l'Università degli Studi di Verona, l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova hanno avviato, sin dal 2022, una collaborazione nell'ambito del premio artistico "*Sustainable Art Prize*", iniziativa a sostegno della ricerca universitaria nel campo delle arti, rivolto a tutti/e gli/le artisti/e che partecipano ad ArtVerona – Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea che si svolge annualmente presso Verona Fiere, e che si distinguono per valorizzare le tematiche di sostenibilità, con la volontà di stabilire una maggiore relazione con il territorio, creando contestualmente un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione per studentesse e studenti e la comunità in generale.
Le Università coinvolte hanno manifestato la volontà di proseguire la collaborazione anche per l'edizione 2026 nella definizione della vincitrice o del vincitore del "*Sustainable Art Prize*", nell'organizzazione delle attività dedicate nell'ambito del Premio a studenti e studentesse degli Atenei, nella mobilità studentesca nelle rispettive sedi universitarie per la partecipazione agli incontri organizzati di comune accordo.
Il nostro Ateneo è l'organizzatore ed il coordinatore dell'edizione 2026 del Premio suddetto, in partnership con Verona Fiere S.p.a., in forza di apposito "*Accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione della nona edizione del Premio*", già oggetto di approvazione della Commissione RUS nella seduta dell'08 Luglio 2026, nonché del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 28 Luglio 2026, e sottoscritto in data 14 Settembre 2026 (Prot. 381102 – Rep. 6075/2026 del 14.09.2026).
Il nostro Ateneo è quindi chiamato ad attivarsi per stipulare apposita Convenzione con le Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova (**Allegato 2**) al fine di coordinare e procedere con le varie attività di selezione, formative e divulgative relative al Premio "*Sustainable Art Prize 2026*" (nona edizione) che si terrà nell'ambito di ArtVerona – Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea presso i padiglioni di Verona Fiere dal 09 all'11 ottobre 2026.
Nell'ambito della predetta Convenzione, che avrà efficacia dalla data di stipula sino al 31 dicembre 2027, il nostro Ateneo si impegna, quale coordinatore del premio, a:
a) riconoscere un contributo di €5.000,00 (cinquemila) all'artista vincitrice o vincitore del Premio secondo gli impegni definiti nell'Accordo quadro sottoscritto con Veronafiere S.p.A.;
b) ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
c) selezionare presso il proprio Ateneo dieci studenti/esse secondo propri criteri, con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;
d) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
e) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo;
f) gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno dell'Università degli Studi di Verona;
g) organizzare il vernissage della mostra/installazione all'Università degli Studi di Verona;
h) valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
Nell'ambito della Convenzione in oggetto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università Cà Foscari Venezia si impegnano a:
a) partecipare alla giuria del Sustainable Art Prize con il/la referente di ciascun Ateneo facenti parte del comitato di coordinamento;

b) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università, con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;
c) coprire le spese sostenute dalle studentesse e studenti selezionati del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
d) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.
Gli oneri finanziari legati al progetto artistico del/lla vincitore/rice, che verrà realizzato nel 2027, per un costo complessivo stimato di Euro 5.000,00 (cinquemila), relativo alle spese per l'organizzazione e la realizzazione, verranno posti a carico del bilancio pluriennale di Ateneo 2026/2028 e verranno sostenuti sul budget della Commissione RUS per l'anno 2026, che presenta sufficiente disponibilità.
Tali oneri sono già stati deliberati dalla Commissione RUS nella seduta dell'08 Luglio 2026, come di seguito indicato:

UA	*Voce COAN*	*Progetto*	*Disponibilità*	*Attuale provvedimento*	*Disponibilità residua*
UA_VR.020.DTASE.B-SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02 - Organizzazione manifestazioni e convegni	COMMISSIONE_RUS	21.500,00 €.	5.000,00 €.	16.500,00 €.

Il Presidente chiede alla Commissione di esprimersi in merito.

La Commissione

- tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa;
- esaminato il testo della Convenzione con l'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università di Padova per la collaborazione nell'ambito del premio "*Sustainable Art Prize 2026*" (**Allegato 2**);

delibera

- di approvare il testo della Convenzione con l'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università di Padova per la collaborazione nell'ambito del premio "*Sustainable Art Prize 2026*";
- di approvare l'imputazione dei costi sul fondo della commissione RUS.

3. **Varie ed eventuali.**

Il Presidente informa che la Giuria del "*Sustainable Art Prize 2026*" è composta da quattro componenti, un/una rappresentante per ciascun Ateneo e un/una componente scelto/a da Verona Fiere S.p.a.:

- Presidente Prof. Nicola Frison, professore di Impianti chimici dell'Università degli Studi di Verona;
- Prof.ssa Elena Semenzin, professoressa di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali dell'Università Cà Foscari Venezia;
- Prof. Mauro Varotto, professore di Geografia dell'Università degli Studi di Padova;
- Dott.ssa Giulia Zompa, cultrice della materia presso il Dipartimento di Storia e Critica d'arte dell'Università degli Studi di Milano, componente dell'Advisory Board di ArtVerona, designata da Verona Fiere S.p.a

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 17:00.

Il Presidente della Commissione RUS
Prof. Nicola Frison

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Firmato digitalmente da
Nicola Frison
Data: 16.10.2026 13:00:27
CEST
Organizzazione:
UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI VERONA/01541040232

UNIVERSITÀ di VERONA

Commissione della Rete Università per lo Sviluppo Sostenibile
Verbale dell'08 Luglio 2026

Il giorno 08 Luglio 2026, dalle ore 10:00 alle ore 11:15, si è riunita la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli Studi di Verona (d'ora in avanti, "Commissione RUS"), in modalità videoconferenza su piattaforma Zoom, nella seguente composizione:

NOME E COGNOME	RUOLO	
Nicola Frison	PRESIDENTE	P
Viviani Debora	VICE PRESIDENTE	P
Brocco Debora	COMPONENTE	AG
Busch Isolde M.	COMPONENTE	P
Cantele Silvia	COMPONENTE	P
Costa Sara	COMPONENTE	P
Daffara Claudia	COMPONENTE	AG
Dal Dosso Pier Giorgio	COMPONENTE	P
Fiorato Sidia	COMPONENTE	AG
Quadranti Isolde	COMPONENTE	P
Riso Vincenzo	COMPONENTE	P
Rucci Paolo	COMPONENTE	AG
Vesentini Riccardo	COMPONENTE	P
Ciulli Anna	COMPONENTE	AG

per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni:

   1.1 Invito alle Commissioni giudicatrici relative ai due "Bandi di sostenibilità" pubblicati nel mese di giugno 2026 a riunirsi per espletare le valutazioni delle proposte ricevute;
   1.2 Incontro con il Comune di Verona sul tema mobilità sostenibile;
   1.3 Incontro con l'Associazione FIAB e parere su possibile Accordo quadro;
   1.4 Comunicazioni da GdL Nazionali

2. Approvazioni:

   2.1 Verbale della seduta precedente della Commissione RUS svoltasi in data 20.02.2026;
   2.2 Bilancio di Sostenibilità 2025;
   2.3 Accordo quadro con Verona Fiere per l'edizione 2026 del Premio "*Sustainable ArtPrize*";
   2.4 Presentazione nuove "Sfide di sostenibilità".

3. Varie ed eventuali.

Segretario verbalizzante la Dott.ssa Manola Visentini.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato nella seduta successiva.

1. Comunicazioni

1.1 Invito alle Commissioni giudicatrici relative ai due "Bandi di sostenibilità" pubblicati nel mese di Giugno 2026 a riunirsi per espletare le valutazioni delle proposte ricevute;
1.2 Incontro con il Comune di Verona sul tema mobilità sostenibile;
1.3 Incontro con l'Associazione FIAB e parere su possibile Accordo quadro;
1.4 Comunicazioni da GdL Nazionali.

La Commissione prende atto.

2. Approvazioni

2.1 Verbale della seduta precedente della Commissione RUS svoltasi in data 20.02.2026

Il Presidente consegna il verbale della seduta del 20 Febbraio 2026 (**Allegato 1**) e lo sottopone all'approvazione. Non essendoci rilievi in merito,

la Commissione

approva il verbale della seduta della Commissione RUS svoltasi in data 20 Febbraio 2026.

2.2 **Bilancio di Sostenibilità 2025**

Il Presidente cede la parola alla Prof.ssa Silvia Cantele, Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del Bilancio di Sostenibilità dell'Ateneo, la quale illustra la struttura del Bilancio di Sostenibilità 2025 e la metodologia adottata per la sua redazione secondo lo "Standard RUS-GBS – Il Bilancio di Sostenibilità nelle Università", presentando una sintesi dei principali contenuti e degli aspetti di maggiore rilievo.

Al termine della presentazione, il Presidente sottopone il Bilancio di Sostenibilità 2025 (**Allegato 2**) all'approvazione della Commissione RUS.

La Commissione

- udita la relazione della Prof.ssa Silvia Cantele;
- tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa;
- esaminato il Bilancio di Sostenibilità 2025 (Allegato 2);

delibera di

- approvare il Bilancio di Sostenibilità 2025.

2.3 **Accordo quadro con Verona Fiere per l'edizione 2026 del Premio "*Sustainable ArtPrize*"**

Il Presidente informa che l'Ateneo, mediante la Commissione RUS, intende collaborare con VeronaFiere nella nona edizione del Premio "Sustainable ArtPrize", al fine di valorizzare un/a artista (o un collettivo di artisti) che lavora sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si rende strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali, in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossi dall'ONU.
Ente organizzatore del SAP di quest'anno sarà proprio il nostro Ateneo; l'Università degli Studi di Padova e l'Università Cà Foscari di Venezia entreranno a far parte della Giuria e collaboreranno attivamente alla realizzazione del progetto vincitore. I termini della collaborazione sono definiti da specifica Convenzione quadro tra gli Atenei.
Il Presidente ricorda che l'Università IUAV non parteciperà all'edizione di quest'anno per motivi organizzativi.
Il nostro Ateneo è quindi chiamato ad attivarsi per stipulare apposito Accordo quadro con Verona Fiere **(Allegato 3)**, finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea, nell'ambito del quale il nostro Ateneo si impegna a:

1. definire e redigere il bando e il regolamento (**Allegato 4**) per l'assegnazione del premio, in collaborazione con Veronafiere S.p.A., nonché il modulo di partecipazione (**Allegato 5);**
2. curare la comunicazione interna ed esterna, creando anche una sezione dedicata alla collaborazione e relativo progetto sul sito *web* di https://www.univr.it/it/sostenibilità-univr;
3. definire di comune accordo con il vincitore/vincitrice del Premio la realizzazione del progetto e il piano di realizzazione dell'opera, compresa la produzione di eventuali documenti necessari al progetto;
4. riconoscere il contributo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) a Veronafiere S.p.A., che verranno trasferiti a quest'ultima Società previa emissione di una nota di debito (con le informazioni necessarie per effettuare il bonifico). Veronafiere si impegnerà a erogare all'artista vincitore/vincitrice il *budget* del Premio per una quota di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), quale contributo forfettario a copertura dei costi di realizzazione dell'opera;
5. gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno delle sedi dell'Università degli Studi di Verona. Il luogo dell'installazione verrà definito successivamente sulla base della tipologia dell'opera realizzata;
6. gestire il coinvolgimento di studentesse e studenti all'interno del processo di realizzazione dell'opera;
7. organizzare un laboratorio specialistico per studentesse e studenti;
8. organizzare una conferenza di presentazione dell'artista vincitore/degli artisti vincitori e il vernissage della mostra/installazione a Verona.

Nell'ambito dell'Accordo quadro, Veronafiere S.p.a. si impegna a:

1. gestire la comunicazione interna ed esterna attraverso la propria piattaforma;
2. creare una sezione dedicata al premio sul sito web di ArtVerona, all'interno del catalogo e delle cartelle stampa;
3. fornire alla commissione giudicatrice del Premio, durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona, uno spazio all'interno della fiera per lo svolgimento delle sue attività;
4. fornire idoneo spazio durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona per una presentazione del progetto e al lancio della successiva edizione;

5. fornire n. 100 inviti digitali gratuiti per l'ingresso alla fiera ArtVerona, per i docenti, il personale tecnico amministrativo e studentesse e studenti delle Università pubbliche del Veneto;
6. erogare all'artista vincitore/vincitrice del Premio il contributo omnicomprensivo di €5.000,00 (Euro cinquemila/00) a copertura dei costi di realizzazione dell'opera e a restituire il contributo, in tutto o in quota parte, all'Università degli Studi di Verona nel caso di mancata o non completa realizzazione dell'opera da parte dell'artista.

I costi legati all'iniziativa saranno sostenuti sul budget della Commissione RUS per l'anno 2026, che presenta sufficiente disponibilità.

UA	*Voce COAN*	*Progetto*	*Disponibilità*	*Attuale provvedimento*	*Disponibilità residua*
UA_VR.020.DTASE.B-SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	21.000,00 €.	5.000,00 €.	16.000,00 €.

Il Presidente chiede alla Commissione di esprimersi in merito.

La Commissione

- udita la relazione del Presidente;
- tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa;
- esaminato il testo dall'Accordo quadro e dei relativi allegati (Allegati 3-4 e 5);

delibera di

- approvare il testo dell'Accordo quadro con Veronafiere e dei relativi allegati;
- approvare l'imputazione dei costi sul fondo della commissione RUS come di seguito indicato

UA	*Voce COAN*	*Progetto*	*Disponibilità*	*Attuale provvedimento*	*Disponibilità residua*
UA_VR.020.DTASE.B-SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	21.000,00 €.	5.000,00 €.	16.000,00 €.

2.4 **Presentazione nuove "Sfide di sostenibilità"**

Struttura/contenuti/tempistiche e budget del 2° Bando di concorso per sfide di sostenibilità (OR VCS.3) rivolto a tutta la comunità studentesca

Il Presidente rammenta che il Piano Strategico 2026/2028 prevede tra gli obiettivi di promozione della sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività, la promozione di attività di supporto della sostenibilità ambientale e sociale, il cui target è stato definito nella realizzazione di 2 (due) bandi all'anno.
Tenuto conto che nello scorso mese di Giugno è stato indetto un primo Bando di concorso, il Presidente propone di avviare la stesura e l'attivazione di un secondo "Bando di concorso per la realizzazione di sfide su tematiche di sostenibilità ambientale e sociale" **(Allegato 6)**, che dovrà prevedere i seguenti requisiti;

1) destinatari del bando: potranno partecipare tutti gli studenti e le studentesse di Univr, inclusi dottorandi di ricerca e specializzandi, sia singolarmente che in gruppi fino ad un massimo di 5 componenti;
2) le sfide:
   - Sfida n. 1: "**Idee brillanti per la sostenibilità**" (tematica ambientale)
     Alla comunità studentesca verrà chiesto di proporre idee innovative e originali capaci di generare un impatto positivo e misurabile nell'affrontare una sfida di sostenibilità ambientale, sociale o economica all'interno dell'Università di Verona o del territorio. Le proposte dovranno contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e le idee dovranno essere allineate alle politiche di sostenibilità dell'Ateneo. Il progetto valutato e ritenuto più promettente sarà accompagnato in un percorso di sviluppo, favorendo la trasformazione dell'idea in una iniziativa concreta per l'Ateneo e la comunità;
   - Sfida n. 2: "**Next Gen Solidarity"** (tematica sociale)
     Banco Alimentare invita gli studenti a progettare soluzioni innovative che sviluppino nuovi modelli di fundraising e strategie di comunicazioni efficaci, capaci di coinvolgere Gen Z e Gen Alpha come volontari e sostenitori. Le proposte dovranno essere sostenibili, replicabili e valorizzare strumenti digitali, partecipazione attiva e innovazione sociale, contribuendo a rafforzare la sostenibilità delle organizzazioni di volontariato ed il loro impatto sulla comunità. La sfida contribuisce al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare dell'SGD 2 (Sconfiggere la fame), dell'SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze), dell'SGD 12 (Consumo e produzione responsabili);
   - Sfida n. 3: "**VIVA (Volgi lo sguardo, Ignora gli stereotipi, Valuta le tue parole, Ascolta le altre persone)"** – (tematica sociale)
     Questa sfida di sostenibilità sociale, realizzata in collaborazione con il CUG, mira a promuovere una cultura universitaria basata su rispetto, inclusione e non violenza. La sfida invita studentesse e studenti, inclusi dottorandi e specializzandi, a proporre parole, frasi, slogan o messaggi capaci di sensibilizzare la comunità accademica sui temi del rispetto reciproco, delle pari opportunità e del contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza. Attraverso la loro creatività, i partecipanti saranno chiamati a immaginare e costruire messaggi in grado di generare consapevolezza e favorire comportamenti positivi e inclusivi.
     Le proposte selezionate saranno infatti utilizzate per realizzare installazioni e totem informativi collocati nelle diverse sedi dell'Ateneo, trasformando gli spazi universitari in luoghi di sensibilizzazione e dialogo. Attraverso un QR Code, tutta la comunità universitaria potrà partecipare a una consultazione online e votare i messaggi ritenuti più efficaci.
     La sfida contribuisce al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare dell'SDG 5 (Parità di genere), dell'SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze), dell'SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).
3) Costo complessivo delle tre sfide: 10.000€, di cui 8.000€ per l'implementazione delle sfide, suddivisi in massimo 2.000€ per la realizzazione della Sfida n. 1, in massimo 2.000€ per la realizzazione della Sfida

n. 2, in massimo 4.000€ per la realizzazione della Sfida n. 3, oltre ad 2000€ in vaucher per merchandising UNIVR come premio ai vincitori.

Le proposte più innovative e più capaci di cogliere l'obiettivo delle sfide saranno premiate da una Commissione preposta alla valutazione.

I costi legati all'iniziativa saranno sostenuti sul budget della Commissione RUS per l'anno 2026, che presenta sufficiente disponibilità.

UA	*Voce COAN*	*Progetto*	*Disponibilità*	*Attuale provvedimento*	*Disponibilità residua*
UA_VR.020.DTASE.B-SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	31.000,00 €.	10.000,00 €.	21.000,00 €.

Il Presidente chiede alla Commissione di esprimersi in merito.

La Commissione

- udita la relazione del Presidente;
- tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa;
- esaminato il testo del Bando di concorso (Allegato 6);

delibera di

- approvare il testo del Bando di concorso;
- approvare l'imputazione dei costi sul fondo della commissione RUS come di seguito indicato

UA	*Voce COAN*	*Progetto*	*Disponibilità*	*Attuale provvedimento*	*Disponibilità residua*
UA_VR.020.DTASE.B-SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	31.000,00 €.	10.000,00 €.	21.000,00 €.

3. **Varie ed eventuali.**

Non ci sono varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 11:15.

Il Presidente della Commissione RUS
Prof. Nicola Frison

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i..

Firmato digitalmente da
Nicola Frison
Data: 22.07.2026 11:01:17
CEST
Organizzazione:
UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI VERONA/01541040232

Il giorno 20 febbraio 2026, dalle ore 10:30 alle ore 12:10, si è riunita la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli Studi di Verona (d'ora in avanti, "Commissione RUS"), presso la Sala Barbieri di Palazzo Giuliari, Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona, nella seguente composizione:

Nome e cognome	**Ruolo**	
Nicola Frison	**PRESIDENTE**	P
Viviani Debora	VICE PRESIDENTE	P
Brocco Debora	COMPONENTE	P
Busch Isolde M.	COMPONENTE	P
Cantele Silvia	COMPONENTE	P
Costa Sara	COMPONENTE	P
Daffara Claudia	COMPONENTE	P
Dal Dosso Pier Giorgio	COMPONENTE	P
Fiorato Sidia	COMPONENTE	P
Quadranti Isolde	COMPONENTE	P
Riso Vincenzo	COMPONENTE	P
Rucci Paolo	COMPONENTE	P
Visentini Riccardo	COMPONENTE	P
Zanatta Elia	COMPONENTE	P
Ciulli Anna	COMPONENTE	AG

per trattare il seguente,

ORDINE DEL GIORNO

1) Comunicazioni
   - 1.1 Sito web UNIVR SOSTENIBILE. Si richiedono contenuti e successive revisioni per le varie sezioni del sito;
   - 1.2 SDG mapper tool (apertura progetti da servizio informatico);
   - 1.3 Questionario per corsi TALC su tematiche di sostenibilità ambientale e sociale;
   - 1.4 Centro Universitario Teatrale di Venezia "Shylock";
   - 1.5 Sedute di laurea Plastic Free;
   - 1.6 Comunicazioni da gruppi di Lavoro RUS nazionale.

2) Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali in attuazione degli obiettivi della Commissione come delineati nel Piano Strategico 2026/2028, il cui target è stato definito nella realizzazione di n. 2 (due) bandi all'anno - Struttura/contenuti/tempistiche del 1° bando per sfide di sostenibilità (OR VCS.3) rivolto a tutta la comunità studentesca.

3) Realizzazione di iniziative, progetti e attività che riguardino le tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali e dell'Agenda 2030 ONU, in attuazione degli obiettivi della Commissione - Struttura/contenuti/tempistiche dell'Avviso per convegni e seminari scientifici, incontri di Terza Missione, cicli di seminari/laboratori, rivolto a: docenti in servizio attivo, assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili),

nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca, dottorandi di ricerca, personale TA, afferenti ai Dipartimenti e per il tramite delle Commissioni di Terza Missione.

4) Varie ed eventuali

Segretario verbalizzante la Dott.ssa Debora Viviani.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato nella seduta successiva.

1. Comunicazioni

1.1 Sito web UNIVR SOSTENIBILE.

Il Presidente comunica che sono stati richiesti contributi ed eventuali revisioni dei contenuti per le diverse sezioni della nuova pagina web UNIVR-SOSTENIBILE. Il dott. Paolo Rucci ha curato la redazione della struttura del sito e si è reso disponibile a raccogliere, coordinare e integrare i materiali provenienti dai vari gruppi di lavoro, al fine di garantire coerenza e completezza dei contenuti.

1.2 SDG mapper tool (apertura progetti da servizio informatico)

Il Presidente informa che, nella sezione MyUnivr, è disponibile l'applicativo per presentare richieste di specifici progetti e servizi informatici. La Commissione RUS potrebbe avanzare richiesta per l'attivazione di un servizio di mappatura degli SDG relativo a insegnamenti e/o progetti di ricerca, basato su metodologie in grado di individuare e analizzare "keywords" riconosciute dalla comunità scientifica di riferimento.

1.3 Questionario per corsi TALC su tematiche di sostenibilità ambientale e sociale

Il Presidente comunica che gli studenti membri della Commissione RUS hanno predisposto un questionario con l'obiettivo di rilevare gli interessi della comunità studentesca, in merito alle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale. L'iniziativa mira a raccogliere indicazioni utili per orientare l'offerta formativa dei corsi TALC verso ambiti di maggiore interesse e sensibilità.

1.4 Centro Universitario Teatrale di Venezia "Shylock".

Il Presidente comunica di aver ricevuto dalla referente del Centro Universitario Teatrale di Venezia "Shylock" la proposta di ospitare alcuni eventi dedicati alla presentazione di testi di cui la stessa referente è autrice. Resta in attesa di ulteriori dettagli in merito alla tipologia delle iniziative e alle modalità di svolgimento.

1.5 Sedute di laurea Plastic Free.

Il Presidente informa che l'associazione Plastic Free ha presidiato la seduta di laurea del 10 febbraio 2026 presso il Palazzo di Giurisprudenza, svolgendo attività di sensibilizzazione e distribuendo gadget ai neolaureati. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con l'associazione ed è parte integrante della campagna di sensibilizzazione "Prendi a Cuore il tuo Ateneo". La giornata ha riscosso un riscontro molto positivo da parte degli studenti e dei familiari presenti, come testimoniato anche dagli scatti condivisi sui canali social dell'Ateneo.

1.6 Comunicazioni da gruppi di Lavoro RUS nazionale

Nessuna comunicazione di rilievo

La Commissione prende atto.

2. Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali in attuazione degli obiettivi della Commissione RUS come delineati nel Piano Strategico 2026/2028, il cui target è stato definito nella realizzazione di n. 2 (due) bandi all'anno - Struttura/contenuti/tempistiche del 1° bando per sfide di sostenibilità (OR VCS.3) rivolto a tutta la comunità studentesca.

Il Presidente informa che il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 prevede, tra gli obiettivi di promozione della sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività, la promozione di attività di supporto, il cui target è stato definito nella realizzazione di due bandi all'anno.
Il Presidente propone l'attivazione di un primo bando di concorso avente oggetto quattro sfide di sostenibilità (due improntate sulla tematica ambientale e due sulla tematica sociale), che coinvolgano l'intera comunità studentesca, con lo stanziamento dei relativi fondi, pari a complessivi Euro 10.000,00 (diecimila), di cui Euro 8.000,00 (ottomila) quale contributo alla realizzazione delle quattro sfide di sostenibilità vincitrici del Bando, oltre ad Euro 2.000,00 (duemila) in voucher per merchandising UNIVR come premio per i vincitori. Il Presidente ricorda che al bando potranno partecipare tutti gli studenti dell'Ateneo regolarmente iscritti, singolarmente o in gruppi fino a 5 componenti, e che le attività dovranno concludersi entro il 31.12.2026.
Le due sfide di sostenibilità sulla tematica ambientale riguardano:

1 Sustainable Degree Gift (SDG). Si propone l'introduzione del Sustainable Degree Gift (SDG), un omaggio simbolico dell'Ateneo dedicato ai neolaureati per celebrare il traguardo della laurea nel rispetto dei valori ambientali e della responsabilità sociale. L'iniziativa invita la comunità studentesca a ideare e personalizzare l'SDG scegliendo soluzioni sostenibili in linea con la tipologia proposta (ad esempio: bolle di sapone ecologiche, riso biodegradabile, o altre alternative *green*). La sfida prevede inoltre la realizzazione di materiali promozionali — video e/o slogan creativi — che contribuiranno alla campagna di sensibilizzazione "*Prendi a cuore il tuo Ateneo*", promuovendo comportamenti responsabili e una cultura attenta all'ambiente anche nei momenti di festa.

2 Mobilità sostenibile ed inclusiva. L'iniziativa mira a raccogliere e sviluppare idee, soluzioni e proposte innovative volte a promuovere una mobilità sostenibile verso i luoghi di studio, nel rispetto dell'ambiente e del benessere dell'intera comunità accademica. Studentesse e studenti sono invitati a partecipare attivamente, presentando progetti e azioni concrete — come, ad esempio, la promozione del car sharing e del bike sharing, la progettazione di percorsi sicuri e accessibili, l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione dei tragitti e/o l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione. L'obiettivo è di incentivare la mobilità sostenibile vista come strumento di inclusione e promozione delle relazioni sociali all'interno della comunità universitaria.

Le due sfide di sostenibilità sulla tematica sociale riguardano, invece:

3 Sport come promozione dei diritti umani: La sfida intende coinvolgere l'intera comunità studentesca, chiamata a rappresentare lo sport come modello di fraternità, rispetto della natura, inclusione e speranza, attraverso prodotti visivi. Saranno premiati i prodotti visivi (foto e/o video) che esplicitano al meglio il messaggio del contest attraverso una creazione originale ed efficace. Le creazioni degli studenti saranno esposte nelle sedi universitarie, con l'obiettivo di diffondere una riflessione sul tema e di incrementare l'attenzione verso gli eventi sportivi, attualmente in corso, di cui l'Università si sta già facendo promotrice.

4 Un Mondo senza…Terzo settore: La sfida nasce in collaborazione con CSV Verona (Centro di Servizio per il Volontariato di Verona). Il Terzo Settore è quel legame che "tiene insieme" le persone quando lo Stato e il mercato non bastano. Ad esempio. 300 mila volontari della Protezione civile, che coprono circa il 60% della gestione delle emergenze, non ci sarebbero più. Una donna su due che oggi trova protezione dalle violenze resterebbe senza casa, né supporto. La sfida chiederà di immaginare come sarebbe "Un mondo senza Terzo Settore", esplicitando in modo chiaro (con prodotti visivi e/o di narrativa multimediale, come video o slideshow) un luogo o situazione in cui il Terzo Settore non è presente, così da immortalare un bisogno che non è "risolto" (un

luogo abbandonato, un diritto non tutelato, etc). Le proposte più innovative e più capaci di cogliere l'obiettivo della sfida saranno premiate da una commissione preposta alla valutazione.

La Commissione

- udita la relazione del Presidente;
- tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa;
- esaminato il testo del bando (**Allegato 1);**

delibera di

- approvare il testo del bando;
- approvare l'imputazione dei costi sul fondo della commissione RUS come di seguito indicato:

UA		Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	45.000,00 €.	10.000,00 €.	35.000,00 €.

3. Realizzazione di iniziative, progetti e attività che riguardino le tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali e dell'Agenda 2030 ONU, in attuazione degli obiettivi della Commissione - Struttura/contenuti/tempistiche dell'Avviso per convegni e seminari scientifici, incontri di Terza Missione, cicli di seminari/laboratori, rivolto a: docenti in servizio attivo, assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca, dottorandi di ricerca, personale TA, afferenti ai Dipartimenti e per il tramite delle Commissioni di Terza Missione

Il Presidente informa che, in attuazione degli obiettivi della Commissione RUS, nel corso del 2026 si intendono realizzare iniziative ed attività di diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità dell'Ateneo, nonché di *public engagement*, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione).

Si intende procedere, pertanto, alla pubblicazione di un Avviso finalizzato alla raccolta di iniziative che abbiano lo scopo di favorire un circolo virtuoso che promuova, sostenga, supporti le azioni, le idee ed i progetti delle varie componenti dell'Ateneo nelle aree di intervento della RUS, che dovranno trovare compimento entro il 31.12.2026.

Le iniziative ammissibili al contributo rientrano nelle seguenti categorie:

- Convegni e seminari scientifici di rilievo nazionale e internazionale;
- Incontri di terza missione aperti alla cittadinanza (*public engagement*);
- Cicli di seminari/laboratori rivolti a studenti e dottorandi.

Le proposte potranno essere presentate dal personale dell'Ateneo: docenti in servizio attivo, assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca, dottorandi di ricerca, personale TA, afferenti ai Dipartimenti e per il tramite delle Commissioni di Terza Missione, il cui rapporto con l'Ateneo sia in essere sia al momento della presentazione della proposta, sia a rendicontazione conclusa.

Non potranno, invece, presentare proposte:

1) i membri della Commissione RUS;
2) assegnisti, dottorandi borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca e altri collaboratori a progetto che operano sotto la responsabilità scientifica dei membri della Commissione RUS;
3) componenti di progetti di ricerca a qualunque titolo finanziati (PRIN ecc.) che includono membri della Commissione RUS e per tematiche inerenti la ricerca.

Ciascun proponente potrà presentare una sola iniziativa.

Si ritiene opportuno stanziare fondi pari a complessivi Euro 4.000,00 (quattromila), che potranno essere utilizzati per contribuire a due iniziative, per un massimo di Euro 2.000,00 (duemila) per ciascuna.

La Commissione

- udita la relazione del Presidente;
- tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa;
- esaminato il testo dell'Avviso (**Allegato 2);**

delibera di

- approvare il testo dell'Avviso;
- approvare l'imputazione dei costi sul fondo della commissione RUS come di seguito indicato:

UA		Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	35.000,00 €.	4.000,00 €.	31.000,00 €.

4. Varie ed eventuali.

Non ci sono varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12:10

Il Presidente della Commissione RUS
Prof. Nicola Frison

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i..

Firmato digitalmente da Nicola Frison
Data: 18.03.2026 13:27:23 CET

UNIVERSITÀ di VERONA

Commissione Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS)

BANDO DI CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI SFIDE SU TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE

LA RETTRICE

VISTO lo Statuto dell'Università di Verona, emanato con Decreto Rettorale n. 4965 del 24 giugno 2020;

VISTO il Decreto Rettorale n. 14042 del 22/12/2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;

CONSIDERATE le finalità istituzionali della predetta Commissione ed, in particolare, la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di public engagement, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione);

TENUTO CONTO che il Piano strategico 2026/2028 prevede tra gli obiettivi la promozione di attività di supporto alla sostenibilità ambientale e sociale, il cui target è stato definito nella realizzazione di due bandi all'anno;

VISTO il verbale della seduta del 20 febbraio 2026 della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile con cui, tra l'altro, si procedeva all'approvazione del presente bando e allo stanziamento dei relativi fondi;

RENDE NOTO

che la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, per favorire l'attivazione di un circolo virtuoso che promuova, sostenga, supporti le azioni, le idee e i progetti che aiutino l'Ateneo a raggiungere i propri obiettivi e impegni in materia di sostenibilità ambientale e sociale, in linea con le azioni e i valori promessi dalla campagne *"Pensa Green"*, "*Prendi a cuore il tuo Ateneo"* e con la in collaborazione con il CSV Verona (Centro di Servizio per il Volontariato di Verona), promuove la realizzazione di n. 4 (quattro) sfide di cui al successivo art. 1, mediante l'erogazione di contributi finalizzati.

ART. 1 –LE SFIDE DI SOSTENIBILITA'

Le due sfide di sostenibilità sulla tematica ambientale riguardano:

1 Sustainable Degree Gift (SDG). Si propone l'introduzione del Sustainable Degree Gift (SDG), un omaggio simbolico dell'Ateneo dedicato ai neolaureati per celebrare il traguardo della laurea nel rispetto dei valori ambientali e della responsabilità sociale. L'iniziativa invita la comunità studentesca a ideare e personalizzare l'SDG scegliendo soluzioni sostenibili in linea con la tipologia proposta (ad esempio: bolle di sapone ecologiche, riso biodegradabile, o altre alternative green).
La sfida prevede inoltre la realizzazione di materiali promozionali — video e/o slogan creativi — che contribuiranno alla campagna di sensibilizzazione "*Prendi a cuore il tuo Ateneo*", promuovendo comportamenti responsabili e una cultura attenta all'ambiente anche nei momenti di festa.

2 Mobilità sostenibile ed inclusiva. L'iniziativa mira a raccogliere e sviluppare idee, soluzioni e proposte innovative volte a promuovere una mobilità sostenibile verso i luoghi di studio, nel rispetto dell'ambiente e del benessere dell'intera comunità accademica. Studentesse e studenti sono invitati a partecipare attivamente, presentando progetti e azioni concrete — come, ad esempio, la promozione del car sharing e del bike sharing, la progettazione di percorsi sicuri e accessibili, l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione dei tragitti e/o l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione.

L'obiettivo è di incentivare la mobilità sostenibile vista come strumento di inclusione e promozione delle relazioni sociali all'interno della comunità universitaria.

Le due sfide di sostenibilità sulla tematica sociale riguardano:

3 Sport come promozione dei diritti umani: La sfida intende coinvolgere l'intera comunità studentesca, chiamata a rappresentare lo sport come modello di fraternità, rispetto della natura, inclusione e speranza, attraverso prodotti visivi.
Saranno premiati i prodotti visivi (foto e/o video) che esplicitano al meglio il messaggio del contest attraverso una creazione originale ed efficace. Le creazioni degli studenti saranno esposte nelle sedi universitarie, con l'obiettivo di diffondere una riflessione sul tema e di incrementare l'attenzione verso gli eventi sportivi, attualmente in corso, di cui l'Università si sta già facendo promotrice.

4 Un Mondo senza…Terzo settore: La sfida nasce in collaborazione con CSV Verona (Centro di Servizio per il Volontariato di Verona). Il Terzo Settore è quel legame che "tiene insieme" le persone quando lo Stato e il mercato non bastano. Ad esempio. 300 mila volontari della Protezione civile, che coprono circa il 60% della gestione delle emergenze, non ci sarebbero più. Una donna su due che oggi trova protezione dalle violenze resterebbe senza casa, né supporto. La sfida chiederà di immaginare come sarebbe "Un mondo senza Terzo Settore", esplicitando in modo chiaro (con prodotti visivi e/o di narrativa multimediale, come video o slideshow) un luogo o situazione in cui il Terzo Settore non è presente, così da immortalare un bisogno che non è "risolto" (un luogo abbandonato, un diritto non tutelato, etc).
Le proposte più innovative e più capaci di cogliere l'obiettivo della sfida saranno premiate da una commissione preposta alla valutazione.

Le attività oggetto della quattro sfide di sostenibilità poc'anzi specificate dovranno concludersi entro il **31/12/2026.**

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono partecipare alle sfide gli studenti dell'Ateneo regolarmente iscritti, singolarmente o in gruppi fino a 5 componenti. In caso di partecipazione in gruppo, dovrà essere indicato il nominativo di un/una referente di progetto, che fungerà da punto di contatto ufficiale per tutte le comunicazioni relative all'iniziativa.

ART. 3 – RISORSE ECONOMICHE

I fondi disponibili sono pari a complessivi **Euro 10.000,00** (diecimila) utilizzati come segue:

- per contribuire alla realizzazione di n. 4 (quattro) iniziative, per un massimo di **Euro 2.000,00** per ciascuna iniziativa vincitrice del bando;
- **Euro 2000,00** in voucher per merchandising UNIVR come premio per i vincitori.

ART. 4 - CANDIDATURE

Le candidature, nonché i documenti corredati, dovranno essere presentati, a pena di esclusione, compilando il modulo elettronico disponibile online
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione al Bando.
Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La procedura di compilazione e di invio telematico della candidatura dovrà essere completata entro e non il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Bando sul sito web di Ateneo, e pertanto entro le ore 12:00 del……

Il formulario, compilato in tutte le sue parti, dovrà essere corredato dai seguenti allegati:

- scheda di presentazione del progetto di cui all'allegato A al presente avviso;
- breve descrizione del progetto e della sua coerenza con le finalità delle sfide proposte.
- indicazione dell'attività progettuale cui l'iniziativa fosse eventualmente collegata.

Non saranno ammesse alla selezione le candidature incomplete e/o mancanti di uno o più allegati.

ART. 5 – CRITERI DI SELEZIONE

Le candidature saranno valutate da un'apposita Commissione così costituita:

Prof.ssa	Claudia DAFFARA	Presidente
Prof.ssa	Sidia FIORATO	Componente
Prof.	Vincenzo RISO	Segretario

I criteri di valutazione saranno i seguenti per l'attribuzione di massimo di 100 punti:

N.	DESCRIZIONE CRITERI	PUNTI MASSIMI	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
1	POTENZIALE IMPATTO E LA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030	**40**	• capacità del progetto di generare cambiamento concreto e misurabile nella comunità universitaria in termini di sostenibilità ambientale e sociale, nel breve e lungo periodo
2	REALIZZABILITA' DELL'INIZIATIVA	**40**	• grado di realizzabilità dell'iniziativa e capacità di coinvolgimento della comunità universitaria
3	BUDGET	**20**	• coerenza, trasparenza e adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi progettuali

Le proposte idonee, ammissibili alla graduatoria, devono aver conseguito almeno 6**0** punti su **100** per essere considerate nella graduatoria finale.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito web di Ateneo, nella pagina dedicata alla Commissione RUS.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE

Il contributo accordato per la realizzazione del progetto verrà gestito dal punto di vista amministrativo contabile dalla Commissione RUS.
Le attività previste dovranno concludersi entro il **31/12/2026**.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali della candidata/del candidato, raccolti ai fini della partecipazione al presente bando verranno trattati in conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di liceità, correttezza e trasparenza, esclusivamente per le finalità e nelle modalità operative sopra indicate. L'Università di Verona è Titolare del trattamento di tali dati; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatarie/i dei dati e esercizio dei diritti dell'interessata/o, è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo:

www.univr.it/privacy. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia.

ART. 8 – NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni vigenti in materia.
Il presente bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alla Commissione RUS.
Responsabile del procedimento: ……..
U.O. …….
Per eventuali informazioni scrivere al seguente indirizzo e-mail istituzionale **rus@ateneo.univr.it** o contattare i seguenti numeri: 045/……..

LA RETTRICE
Prof.ssa Chiara Leardini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.

MODELLO DI SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
(Compilare una scheda distinta per ogni proposta presentata)

Il sottoscritto/a Sig./ra_____ studente/studentessa del Corso di laure in _____del Dipartimento di _____ _____

ovvero

Il sottoscritto/a Sig./ra_____ studente/studentessa del Corso di laure in _____del Dipartimento di _____ _____, in qualità di referente del gruppo studentesco denominato _____ e composto dai seguenti componenti

1)_____
2)_____
3)_____
4)_____
5)_____

Ai fini della partecipazione all'avviso n. _____ del _____relativo alla realizzazione di sfide di sostenibilità ambientale e sociale

Dichiara

di voler partecipare alla seguente sfida di sostenibilità (fleggare la tematica prescelta e la challenge di riferimento):

Tematica ambientale:	
1 Sustainable Degree Gift:	
2 Mobilità sostenibile ed inclusiva:	

Tematica sociale	
3 Sport come promozione dei diritti umani	
4 Un Mondo senza…Terzo settore	

1) TITOLO DEL PROGETTO
Il titolo deve essere chiaro, sintetico e che richiami il tema centrale dell'iniziativa.

2) DESCRIZIONE DEL PROGETTO METTENDO IN RISALTO IL POTENZIALE IMPATTO E LA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 *(max 1500 caratteri spazi inclusi)*
La descrizione deve illustrare in modo chiaro gli obiettivi del progetto, le attività, i destinatari e i risultati attesi, mettendo in evidenza il livello e potenziale impatto sociale, ambientale. È importante esplicitare la coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, indicando in che modo il progetto contribuisce concretamente al loro raggiungimento.

3) PIANO DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' UNIVERSITARIA *(max 1500 caratteri spazi inclusi)*
Descrivere le fasi operative del progetto e relative tempistiche per la realizzazione. Descrivere come la realizzazione del progetto favorirà il coinvolgimento attivo e la diffusione del messaggio all'interno della comunità universitaria.

4) BUDGET *(max 500 parole)*
Adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi progettuali, eventuali costi per la realizzazione del progetto.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione in conformità con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Luogo e data .....…… Firma .....

UNIVERSITÀ di VERONA

Commissione Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS)

AVVISO DELLA COMMISSIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI ATENEO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E ATTIVITÀ CHE RIGUARDINO LE TEMATICHE TRASVERSALI E PRIORITARIE AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RUS E DELL'AGENDA 2030 ONU, IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PREDETTA COMMISSIONE

LA RETTRICE

VISTO lo Statuto dell'Università di Verona, emanato con Decreto Rettorale n. 4965 del 24 giugno 2020;

VISTO il Decreto Rettorale n 14042 del 22/12/2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università Sostenibile (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;

VISTO il verbale della seduta del 20/02/2026 della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile con cui, tra l'altro, si procedeva all'approvazione del presente avviso ed allo stanziamento dei relativi fondi;

CONSIDERATE le finalità istituzionali della Commissione RUS ed, in particolare, la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di *public engagement*, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione).

RENDE NOTO

che la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, per favorire l'attivazione di un circolo virtuoso che promuova, sostenga, supporti le azioni, le idee e i progetti delle varie componenti dell'Università nelle aree di intervento della RUS, intende contribuire alla realizzazione di iniziative di cui al successivo art. 1, mediante l'erogazione di contributi finalizzati.

ART. 1 – INIZIATIVE AMMISSIBILI

Le iniziative ammissibili al contributo devono rientrare nelle seguenti categorie:

- Convegni e seminari scientifici di rilievo nazionale e internazionale;
- Incontri di terza missione aperti alla cittadinanza (*public engagement*);
- Cicli di seminari/laboratori rivolti a studenti e dottorandi.

Le attività dovranno concludersi entro il **31/12/2026.**

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Le proposte potranno essere presentate da: docenti in servizio attivo, assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca, dottorandi di ricerca, personale TA, afferenti ai Dipartimenti e per il tramite delle Commissioni di Terza Missione, il cui rapporto con l'Ateneo sia in essere sia al momento della presentazione della proposta, sia a rendicontazione conclusa.

Non possono, invece, presentare proposte:

1) i membri della Commissione RUS;
2) assegnisti, dottorandi borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca e altri collaboratori a progetto che

operano sotto la responsabilità scientifica dei membri della Commissione RUS;

3) componenti di progetti di ricerca a qualunque titolo finanziati (PRIN ecc.) che includono membri della Commissione RUS e per tematiche inerenti la ricerca.

Ciascun proponente potrà presentare una sola iniziativa.

ART. 3 – CONTRIBUTO

I fondi resi disponibili che ammontano a complessivi **Euro 4.000,00** (quattromila) potranno essere utilizzati per contribuire a **due** iniziative, per un massimo di **Euro 2.000,00** (duemila) per ciascuna proposta.
Gli eventuali fondi non assegnati ritorneranno nelle disponibilità della Commissione RUS.

ART. 4 - CANDIDATURE

Le candidature, nonché i documenti corredati, dovranno essere presentati, a pena di esclusione, compilando il modulo elettronico disponibile online
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione al Bando.
Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La procedura di compilazione e di invio telematico della candidatura dovrà essere completata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Bando sul sito web di Ateneo e pertanto entro le ore 12:00 del ……...

Il formulario, compilato in tutte le sue parti, dovrà essere corredato dai seguenti allegati:

- scheda di presentazione del progetto di cui all'allegato A al presente avviso;
- programma dell'iniziativa, comprensiva di titolo, degli interventi e dei relatori (anche provvisori), della/e giornata/e in cui si terrà; calendario orario dei lavori, eventuali soggetti patrocinatori e *partners*;
- breve descrizione dell'iniziativa e della sua coerenza le finalità istituzionali della Commissione RUS e gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- indicazione dell'attività progettuale cui l'iniziativa fosse eventualmente collegata.

Non saranno ammesse alla selezione le candidature incomplete e/o mancanti di uno o più allegati.

ART. 5 – CRITERI DI SELEZIONE

Le candidature saranno valutate da un'apposita Commissione così costituita:

Prof.ssa Silvia CANTELE	Presidente
Prof. Nicola FRISON	Componente
Dott.ssa Debora VIVIANI	Segretaria

I criteri di valutazione saranno i seguenti per l'attribuzione di massimo di 20 punti

N.	DESCRIZIONE CRITERI	PUNTI MASSIMI	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
1	Incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al budget complessivo dell'evento	**3**	•> del 50%: 1 punto •< del 50% e > del 25%: 2 punti •< del 25% 3 punti

2	Interdisciplinarietà	**3**	•Più Settori Scientifico Disciplinari coinvolti: 1 punto •Più Dipartimenti coinvolti: 1 punto •Più Macroaree coinvolti: 1 punto
3	Numero di SDGs interessati	**4**	•1 punto per ogni SDGs
4	Capacità di attrarre finanziamenti esterni (sponsor)	**3**	•presenza di finanziatori esterni all'ateneo
5	Coinvolgimento del territorio	**4**	•1 punto per ogni attore del territorio coinvolto nell'organizzazione o che ha dato patrocinio
	Accreditamento studenti		•1 punto per ogni collegio didattico che ha deliberato l'attribuzione di cfu
6	Coinvolgimento dottorandi, assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca (diversi dal soggetto che presenta la proposta di contributo ai sensi del presente bando) anche come relatori o partecipanti a tavole rotonde	**3**	•1 punto per ogni Corso di dottorato che ha deliberato l'attribuzione di cfu, fino a un massimo di 2 punti •1 punto se tra i relatori sono presenti dottorandi assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca (diversi dal soggetto che presenta la proposta di contributo ai sensi del presente bando)
	TOTALE PUNTI (max)	**20**	

In particolare si precisa che per il criterio di:

- interdisciplinarità dovrà essere dimostrato il livello di coinvolgimento di docenti di altre aree disciplinari (o dipartimenti o macroaree) rispetto a quella del/della proponente principale;
- coinvolgimento del territorio dovrà prevedere una forma di coinvolgimento anche nell'organizzazione dell'evento.

Le proposte idonee, ammissibili alla graduatoria, devono aver conseguito almeno **6** punti su **20** per essere considerate nella graduatoria finale.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito web di Ateneo, nella pagina dedicata alla Commissione RUS.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il contributo accordato sarà trasferito al bilancio/progetto delle strutture alle quali afferiscono gli aggiudicatari.
Gli aggiudicatari hanno l'obbligo di inserire nel materiale pubblicitario e promozionale dell'iniziativa la dicitura "*con il contributo della Commissione RUS*" come soggetto finanziatore e i goals dell'Agenda 2030 di riferimento.

Le attività previste dovranno concludersi entro il **31/12/2026**.

Entro i 40 giorni successivi alla conclusione delle iniziative finanziate, I Referenti dell'iniziativa dovranno trasmettere tramite l'apposito modello (*online*), una rendicontazione finale delle spese sostenute. Le somme non rendicontate andranno restituite alla Commissione RUS.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali della candidata/del candidato, raccolti ai fini della partecipazione al presente avviso verranno trattati in conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di liceità, correttezza e trasparenza, esclusivamente per le finalità e nelle modalità operative sopra indicate. L'Università di Verona è Titolare del trattamento di tali dati; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatarie/i dei dati e esercizio dei diritti dell'interessata/o, è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo: www.univr.it/privacy. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia.

ART. 8 – NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni vigenti in materia.
Il presente bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo, nella pagina dedicata alla Commissione RUS.
Responsabile del procedimento: ……..
U.O. ……
Per eventuali informazioni scrivere al seguente indirizzo e-mail istituzionale **rus@ateneo.univr.it** o contattare i seguenti numeri: 045/……..

LA RETTRICE
Prof.ssa Chiara Leardini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.

MODELLO DI SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto/a

- prof/prof.ssa _____ ordinario/associato afferente al dipartimento di _____
- dott/dott.ssa _____ricercatore/dottorando di ricerca in _____ presso il dipartimento di _____
- dott/dott.ssa _____di titolare dell'assegno presso il dipartimento di_____
- Sig./Sig.ra/dott/dott.ssa _____, dipendente dell'Università degli studi di Verona in servizio presso _____(indicare struttura di afferenza)
- Sig./Sig.ra/dott/dott.ssa _____, studente dell'Università di Verona, matricola n. ____ iscritto al Corso di laurea _____

Ai fini della partecipazione all'avviso n. _____ del _____relativo alla richiesta di un **contributo per la realizzazione di iniziative e attività che riguardino le tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali della RUS e dell'Agenda 2030 ONU.**

Dichiara

1) di voler realizzare l'evento denominato _____ presso il dipartimento di _____
2) che l'evento suddetto risponde ai seguenti criteri di valutazione previsti dal bando

N.	CRITERIO	DESCRIZIONE
1	Incidenza percentuale del contributo richiesto rispetto al budget complessivo dell'evento	
2	Interdisciplinarietà (riportare inoltre titolo, tipologia e una breve descrizione dell'iniziativa, max 5000 caratteri spazi inclusi)	
3	Numero di SDGs toccati (massimo quattro)	
4	Capacità di attrarre finanziamenti esterni (sponsor)	
5	Coinvolgimento del territorio	
	Accreditamento studenti	
6	Coinvolgimento dottorandi, assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca (diversi dal soggetto che presenta la proposta di contributo ai sensi del presente bando) anche come relatori o partecipanti a tavole rotonde	

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione

in conformità con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Luogo e data .....…… Firma .....

UNIVERSITÀ
di VERONA

Bilancio di sostenibilità

SOMMARIO

SOMMARIO **3**

Lettera della Rettrice **5**

INTRODUZIONE **6**

Nota metodologica **7**

UNIVR HIGHLIGHTS 2025 ..... **8**

1. Identità dell'Università di Verona 10

1.1. Missione e orientamento valoriale 11

1.1.1 FINALITÀ ISTITUZIONALI 11

1.1.2 VALORI FONDANTI 12

1.1.3 RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS 14

1.2 Scenario e contesto diriferimento 17

1.2.1 PROFILO STORICO 17

1.2.2 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE 17

1.2.3 QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO 19

1.2.4 UNIVR NEI RANKING 20

1.3 Sistema di governance e assetto organizzativo 22

1.3.1 ORGANI DI GOVERNO 22

1.3.2 ORGANI CENTRALI E DI CONTROLLO 24

1.3.3 COMMISSIONI DI SUPPORTO 27

1.3.4 STRUTTURA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE 30

1.3.5 STRUTTURE DI RICERCA E DIDATTICA 42

1.4 Strategie e politiche 43

1.4.1 PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2026-2028 43

1.4.2 POLITICHE PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ 46

1.4.3 POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ 47

1.4.4 POLITICHE DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITÀ 49

1.4.5 POLITICHE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 51

1.4.6 POLITICHE DI SALUTE E SICUREZZA 51

1.4.7 POLITICHE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE 53

2. Didattica e Formazione 55

2.1. Offerta formativa, studenti e studentesse, principali indicatori della didattica 57

2.2. Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica 61

2.3 Internazionalizzazione della didattica 63

2.4 Azioni di tutorato e di supporto allo studio 65

2.5 Azioni di orientamento 67

2.6. Percorsi di formazione transdisciplinare 69

2.7 Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 73

2.8 Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità 80

3. Ricerca Scientifica 83

3.1 Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca 84
3.2 Premi alla ricerca 86
3.3 Prodotti della ricerca 87
3.4 Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 89
3.5 Progetti di ricerca 90
3.6 Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 92
3.7 Risultati del processo di valutazione della ricerca 95
4.Valorizzazione delle Conoscenze 99
4.1. Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca 103
4.1.1 BREVETTI E LICENZE 103
4.1.2 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA 105
4.1.3 CONDIVISIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA RICERCA 111
4.1.4 CENTRI E STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE 112
4.2. Public Engagement 114
4.2.1 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ESTERNA ED EVENTI DI PUBLIC ENGAGEMENT 117
4.3. Job placement, formazione continua professionale e lifelong learning 121
4.4. Valorizzazione del cultural heritage 122
4.4.1. MOSTRE D'ARTE 122
4.4.2. SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO: RISORSE E ATTIVITÀ 122
4.5. Iniziative di valorizzazione delle conoscenze sui temi della sostenibilità 127
4.6. Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 130
5. Sostenibilità sociale 132
5.1. Risorse umane 133
5.1.1 COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE 133
5.1.2 INIZIATIVE A FAVORE DELLE RISORSE UMANE 135
5.1.3 INIZIATIVE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI 137
5.2. Iniziative di inclusione e giustizia sociale 142
5.3. Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità 148
5.4. Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo 154
5.5. Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale 161
6.Sostenibilità ambientale 169
6.1 Edilizia sostenibile 170
6.2 Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico 173
6.3 Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica 176
6.4 Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti 178
6.5 Mobilità sostenibile 182
6.6 Spazi verdi ebiodiversità 185
6.7 Cibo 185
7.Sostenibilità economica 186
7.1 Determinazione e riparto del valore aggiunto 187
7.2 Indicatori di sostenibilità economico- finanziaria 192

Lettera della Rettrice

Con il Bilancio di Sostenibilità, l'Università di Verona rinnova il proprio impegno a rendere conto, in modo trasparente e responsabile, del valore generato per la comunità universitaria, per il territorio e per la società.
Questo Bilancio racconta il modo in cui l'Università interpreta la propria missione pubblica per contribuire allo sviluppo sostenibile della società attraverso la produzione, condivisione e diffusione della conoscenza.
Viviamo una fase storica caratterizzata da trasformazioni profonde. La transizione ecologica, l'evoluzione tecnologica, i cambiamenti demografici, le nuove fragilità sociali e le crescenti disuguaglianze richiedono alle università di assumere un ruolo sempre più attivo e responsabile. In questo contesto, l'Università di Verona intende essere non solo un luogo di formazione e ricerca, ma anche una comunità aperta e un laboratorio di innovazione sociale, culturale e ambientale, capace di generare impatto positivo per le persone e per il territorio.
Nel corso del 2025 l'Ateneo ha continuato a rafforzare il proprio impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le attività di ricerca, orientate alle grandi sfide della salute, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e della crescita inclusiva, hanno contribuito a produrre conoscenza utile ad affrontare le questioni più rilevanti del nostro tempo. Allo stesso tempo, la qualità della didattica ha accompagnato migliaia di studentesse e studenti nello sviluppo di competenze, consapevolezza e senso di responsabilità verso la società.
Per l'Università di Verona, sostenibilità significa innanzitutto prendersi cura delle persone. Significa costruire una comunità universitaria inclusiva, accogliente e partecipativa, capace di valorizzare le differenze, promuovere il benessere organizzativo, sostenere il diritto allo studio e offrire opportunità di crescita alle nuove generazioni. Significa investire sul talento, favorire l'internazionalizzazione, contrastare la dispersione formativa e creare le condizioni affinché studentesse e studenti possano immaginare e costruire il proprio futuro anche nel nostro territorio.
Sostenibilità significa anche responsabilità verso l'ambiente. Attraverso iniziative orientate alla riduzione dei consumi, alla promozione della mobilità sostenibile, alla diffusione di comportamenti responsabili e all'integrazione dei principi della sostenibilità nelle attività di ricerca, formazione e gestione, l'Ateneo intende contribuire concretamente alla transizione ecologica e alla tutela delle risorse per le generazioni future.
Al tempo stesso, siamo consapevoli che la conoscenza produce valore quando viene condivisa. Per questo l'Università di Verona continua a rafforzare il dialogo con istituzioni, imprese, scuole, organizzazioni del terzo settore e cittadinanza, promuovendo il trasferimento delle conoscenze, il public engagement e la diffusione della cultura scientifica. L'Ateneo vuole essere un attore aperto e responsabile, capace di accompagnare i processi di innovazione e di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
Questo Bilancio di Sostenibilità restituisce il lavoro quotidiano di una comunità composta da studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori, personale tecnico-amministrativo, collaboratrici e collaboratori che, con competenza e dedizione, contribuiscono alla realizzazione della missione dell'Università di Verona. A tutte e a tutti loro va il mio più sincero ringraziamento.
Guardiamo al futuro con la convinzione che la sostenibilità sia un percorso continuo di miglioramento, innovazione e responsabilità condivisa. È con questo spirito che l'Università di Verona continuerà a generare conoscenza, creare opportunità e contribuire alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.

La Rettrice
Prof.ssa Chiara Leardini

INTRODUZIONE

Giunge alla quarta edizione il Bilancio di sostenibilità dell'Università di Verona, un documento che negli anni si è consolidato come strumento di rendicontazione e valorizzazione dell'impegno dell'Ateneo sui temi dello sviluppo sostenibile.
Nato sulla base dello standard elaborato dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), il Bilancio raccoglie e restituisce in modo organico dati, informazioni e risultati relativi alle attività dell'Università di Verona. Esso rappresenta un esercizio di trasparenza nei confronti degli stakeholder e un'opportunità per riflettere sui progressi compiuti e sugli ambiti nei quali rafforzare ulteriormente il nostro impegno.
L'edizione 2025 assume un significato particolare poiché accompagna l'avvio del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028. In questa prospettiva, il Bilancio non si limita a documentare quanto realizzato nel corso dell'anno, ma costituisce uno strumento utile per orientare le future azioni dell'Ateneo e valutarne nel tempo efficacia e impatto. Particolare attenzione è stata dedicata alla misurazione del contributo al perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nella convinzione che la capacità di generare conoscenza debba accompagnarsi alla valutazione dei suoi effetti sulla società e sull'ambiente.
La redazione del Bilancio di Sostenibilità è il risultato di un lavoro corale che ha coinvolto l'intera comunità universitaria. Desidero innanzitutto esprimere un sincero ringraziamento alla Magnifica Rettrice, prof.ssa Chiara Leardini, per il costante sostegno alle politiche di sostenibilità dell'Ateneo e per aver riconosciuto il valore strategico di questo percorso di rendicontazione e miglioramento continuo. Ringrazio i componenti del Comitato Tecnico Scientifico e, in particolare, la coordinatrice prof.ssa Silvia Cantele, che con competenza, dedizione e rigore metodologico ha guidato le attività di progettazione, elaborazione e stesura del documento.
Un ringraziamento particolare va inoltre alle direzioni, alle unità tecnico-amministrative e ai referenti di Ateneo che hanno contribuito alla raccolta, validazione, elaborazione dei dati e delle informazioni riportate garantendo qualità ed affidabilità. L'auspicio è che queste pagine possano offrire non soltanto una fotografia delle attività svolte, ma anche uno strumento utile per alimentare il dialogo con la comunità universitaria e con tutti i soggetti che condividono con l'Università di Verona l'obiettivo di costruire percorsi di sviluppo sostenibile fondati sulla conoscenza, sulla partecipazione e sulla responsabilità.

Nicola Frison
Referente della Rettrice per la Sostenibilità

Nota metodologica

Questo rappresenta il quarto bilancio di sostenibilità redatto dall'Università di Verona, che risulta pertanto inserito in un percorso di impegno continuo e duraturo verso la trasparenza e la misurazione dei propri impatti e contributi allo sviluppo sostenibile.

Il bilancio di sostenibilità è una forma di rendicontazione volontaria sempre più diffusa tra gli atenei perché permette di comunicare in un documento integrato, rivolto a tutti gli stakeholder, le caratteristiche salienti dell'organizzazione, le risorse impiegate, le attività svolte, i risultati raggiunti e gli impatti sulla società e l'ambiente. Esso costituisce anche una base strutturata di dati consuntivi su cui pianificare gli obiettivi futuri.

I principi di redazione del bilancio, la sua struttura e il contenuto sono in continuità con gli anni precedenti e ispirati allo Standard RUS- GBS "Il bilancio di sostenibilità nelle università" nonché al correlato Manuale di implementazione. Seguendo questa impostazione sono presenti descrizioni e dati sulla struttura dell'ateneo, sulle sue tre fondamentali missioni e sui tre pilastri della sostenibilità.

L'indice di questo bilancio prevede infatti un primo capitolo dedicato all'identità dell'ateneo, attraverso i suoi obiettivi strategici, la sua governance e organizzazione, nonché le politiche e le attività principali che esso svolge. Seguono poi i tre capitoli dedicati a Didattica, Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze, in cui vengono descritte in sintesi le principali attività svolte dall'ateneo nell'anno. Infine i capitoli che raccontano la sostenibilità dell'ateneo nelle sue tre dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

Il perimetro di rendicontazione del bilancio è l'Ateneo di Verona nel suo complesso, e il periodo di riferimento è l'anno solare 2025, fatta eccezione per alcuni dati della didattica che per loro natura sono riferiti all'anno accademico, e quindi al più recente 2025-26, ove possibile. Per garantire la comparabilità nel tempo, i dati dell'anno di riferimento sono stati affiancati da quelli dell'anno o dei due anni precedenti.

Come negli scorsi anni il processo di redazione ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni, aree organizzative e organi di ateneo che hanno fornito dati, informazioni e supporto nella revisione del documento. Un ringraziamento va pertanto a tutte e a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a rendere conto dell'impegno di sostenibilità dell'ateneo.

Il lavoro è stato coordinato dal "Comitato Tecnico Scientifico per la progettazione, elaborazione e stesura del Piano Strategico di Sostenibilità e dei Bilanci di Sostenibilità dell'Ateneo", formato dalla sottoscritta in funzione di coordinatrice, dal Prof. Nicola Frison, referente della Rettrice per la Sostenibilità, dalle prof.sse Silvia Blasi e Sara Toniolo e dal prof. Vincenzo Riso, e coadiuvato dall'Area Pianificazione e controllo direzionale.

Silvia Cantele
Coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico

UNIVR HIGHLIGHTS 2025
(Dati riferiti all'anno 2025)

ECONOMICA	+6,7%	aumento del valore aggiunto globale netto
	75 milioni di euro	valore erogato a studentesse e studenti
AMBIENTALE	75 Kw	nuovo impianto fotovoltaico "Biologico 3"
	+30%	aumento del personale che usa trasporto pubblico
SOCIALE	41.707	ore di formazione personale TA
	57,3%	incidenza lavoratori con lavoro agile
	+124%	aumento ore tutorato per studenti e studentesse con DSA e disabilità
DIDATTICA	93%	tasso occupazione laureati magistrali a 1 anno dal titolo
	251	corsi di studio e post-lauream offerti
	2170	riferimenti ad almeno un SDGs negli insegnamenti
RICERCA	3983	prodotti della ricerca censiti su IRIS
	73	progetti di ricerca competitivi finanziari attinenti a uno o più SDGs
	1773	riferimenti ad almeno un SDGs tra i prodotti della ricerca

TERZA MISSIONE	45	brevetti o licenze per innovazioni sostenibili
	14	spin-off con progetti di sostenibilità
	683	iniziative di public engagement attinenti ad uno o più SDG

1. Identità dell'Università di Verona

1.1. Missione e orientamento valoriale

1.1.1 FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Università di Verona è una istituzione dinamica e in costante crescita, dove studentesse e studenti provenienti da contesti diversi collaborano per promuovere un'ampia rete di relazioni culturali e il trasferimento di conoscenze tecnologiche e scientifiche tra società, stakeholder locali e il sistema accademico internazionale di alta formazione.

L'Università di Verona promuove il progresso civile, sociale ed economico attraverso la produzione, la condivisione e la valorizzazione della conoscenza. Le rinnovate linee strategiche dell'Ateneo, adottate dalla squadra di governo insediatasi nello scorso ottobre 2025, guidano la didattica, la ricerca e le relazioni con il territorio con l'obiettivo di rispondere alle sfide globali con responsabilità, inclusione e innovazione.

La missione dell'Ateneo è quella di produrre, condividere e valorizzare la conoscenza attraverso una didattica di qualità, una ricerca avanzata e un costante impegno verso la società. Per fare ciò, l'Ateneo mira ad attrarre e formare persone di valore per generare un impatto positivo sul territorio, secondo alcuni pilastri strategici quali:

• la formazione di studentesse e studenti competenti e responsabili.

In tal senso, l'Ateneo da un lato sperimenta nuove frontiere della didattica per preparare i giovani alle sfide globali. Dall'altro, adotta alcune metodologie innovati, quali l'introduzione di tecnologie digitali applicate allo studio e percorsi formativi flessibili. Inoltre, sostiene l'orientamento continuo, potenziando i servizi di tutorato per ridurre l'abbandono degli studi e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro.

• La promozione di una ricerca innovativa e aperta, valorizzando professionalità e collaborazioni.

L'Ateneo sostiene Politiche di Open Science, per la diffusione libera dei risultati delle ricerche allo scopo di favorire la cooperazione tra scienziati a livello globale. Inoltre, ha a cuore lo sviluppo dei Dottorati di ricerca, improntati alla multidisciplinarità: Investimenti in reti di ricerca di eccellenza europee e percorsi di dottorato industriale in sinergia con le imprese.

• Il trasferimento delle conoscenze al territorio, sostenendone lo sviluppo culturale, sociale ed economico.

L'Università di Verona si propone come centro di riferimento per iniziative scientifiche e culturali volte al miglioramento della qualità della vita delle persone, della città e della nazione.
L'Università di Verona agisce come motore economico e sociale per l'intera comunità veneta. Nell'ambito delle attività di Public Engagement, l'Ateneo favorisce l'organizzazione di eventi culturali, mostre e conferenze divulgative aperti alla cittadinanza per condividere il sapere. In tema di valorizzazione tecnologica, l'Ateneo incentiva la creazione di brevetti, incubazione di startup e spin-off accademici per modernizzare il tessuto industriale locale.

• La partecipazione, il benessere e l'inclusione.

La persona è posta al centro della vita universitaria scaligera, attraverso la tutela dei diritti e l'abbattimento delle barriere. In tema di inclusione e accessibilità, l'Ateneo mette in campo servizi di supporto mirati per studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Inoltre, per garantire equità decisionale, l'Ateneo intende attuare politiche trasparenti e assicurare la parità di genere all'interno degli organi di governo.

• L'ottimizzazione organizzativa e dei servizi.

Migliorare la macchina amministrativa significa dare più valore al tempo di studenti e personale. L'assicurazione della Qualità non è intesa come un adempimento burocratico, ma attraverso il monitoraggio costante dei processi formativi e amministrativi si persegue il miglioramento continuo. Ad esso si affianca l'indispensabile semplificazione burocratica:

attraverso la digitalizzazione delle procedure interne si intende ridurre i tempi di attesa ed aumentare l'efficienza dei servizi erogati.

• La trasformazione digitale e l'intelligenza artificiale (IA) responsabile.

L'Ateneo intende accompagnare la rivoluzione tecnologica governandone gli impieghi e assicurando il rispetto dei risvolti etici. L'impiego dell'IA necessita quindi di Linee guida per garantire la trasparenza, la privacy e la sicurezza nell'uso degli algoritmi nella didattica e nella gestione. In questo ambito, l'Ateneo si impegna a promuovere e assicurare le necessarie competenze future, attraverso l'integrazione delle competenze digitali nei piani di studio, per formare professionisti consapevoli dei rischi e delle opportunità dell'IA.

L'Università di Verona aspira a essere un Ateneo internazionale e sostenibile, riconosciuto per la propria identità innovativa e per il contributo determinante allo sviluppo del territorio. La visione dell'Ateneo mira a:
• consolidare una posizione di eccellenza nella produzione e diffusione della conoscenza;
• diventare un riferimento nella capacità di attrarre persone di valore e favorire comunità accademiche dinamiche e partecipate;
• rafforzare il ruolo di motore di innovazione attraverso reti solide con istituzioni, imprese ed enti;
• affermarsi come città universitaria internazionale, aperta al dialogo tra culture;
• guidare l'evoluzione digitale, promuovendo un uso responsabile delle tecnologie emergenti.

1.1.2 VALORI FONDANTI

I principi fondamentali e i valori dell'Ateneo sono rappresentati nel codice etico, che all'art. 3 recita: "*L'Università si riconosce nei principi fondamentali della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, nei principi di uguaglianza e solidarietà, di promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, di libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, nonché nel principio meritocratico e di valorizzazione delle competenze, delle professionalità e degli studi.*"

I valori etici che l'Università riconosce e tutela sono indicati all'art. 4 del Codice Etico, e sono i seguenti

A. Rispetto della persona, uguaglianza e solidarietà
L'Università garantisce la tutela della dignità e del rispetto delle persone con cui interagisce nell'esercizio dei propri doveri; essa promuove, altresì, il principio di eguaglianza, condannando ogni forma di prepotenza o di prevaricazione e rigettando ogni forma di pregiudizio sociale e di molestia.

B. Responsabilità, integrità e trasparenza
L'Università promuove condotte ispirate ai principi di responsabilità, onestà, lealtà, trasparenza, imparzialità. Essa garantisce che le proprie azioni e decisioni siano fondate sui medesimi criteri e siano tese al bene comune, rendendole pubbliche e conoscibili, affinché gli universitari siano messi in grado di valutare l'operato di ciascun componente e organismo e, dove loro attribuito, di decidere in modo consapevole.

C. Impegno e merito
L'Università valorizza le competenze e le professionalità, favorisce la crescita attraverso percorsi di formazione e sviluppo e adotta criteri di merito, riconoscendo la centralità di ogni singolo individuo;

D. Riservatezza
L'Università tutela la riservatezza delle informazioni acquisite in occasione della condivisione di funzioni, della progettazione scientifica e dello svolgimento delle attività istituzionali.

E. Qualità della ricerca, della didattica, dell’apprendimento e dei servizi

L’Università, in considerazione della rilevanza sociale delle proprie finalità istituzionali, ritiene che la ricerca, la didattica e il trasferimento della conoscenza contribuiscano al benessere e al progresso della collettività, nonché al miglioramento della qualità della vita. Pertanto, essa è tesa a favorire un contesto scientifico e istituzionale idoneo a incentivare l’aggiornamento continuo, le occasioni di confronto e mobilità, la libertà di giudizio e di critica, la partecipazione alla comunità scientifica e accademica internazionale; incentiva la condivisione delle conoscenze e dei risultati scientifici affinché ciascun componente sia messo in grado di apportare il suo contributo alla ricerca e alla didattica, tutelando l’apporto personale ai prodotti scientifici e di ricerca e la proprietà intellettuale. L’Università sostiene, altresì, la qualità nei servizi, investendo energie nella comprensione dei bisogni dell’utenza e tendendo al continuo miglioramento nell’attività prestata. Infine, essa promuove l’eccellenza, attivando procedure di valutazione dell’attività didattica e di ricerca, dell’apprendimento e dei servizi in grado di orientare in tal senso i processi decisionali.

F. Libertà di espressione, di ricerca, di studio e di insegnamento
L'Università assicura la libertà di insegnamento e di ricerca e l'autonomia intellettuale, quali presupposti essenziali a una corretta conduzione delle attività dell'Università e per il raggiungimento della propria missione istituzionale e accademica.

G. Tutela dell'ambiente
L'Università tutela l'ambiente sia come sistema ecologico, operando scelte di sostenibilità ambientale, sia come luogo professionale di lavoro e studio.

1.1.3 RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

I compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

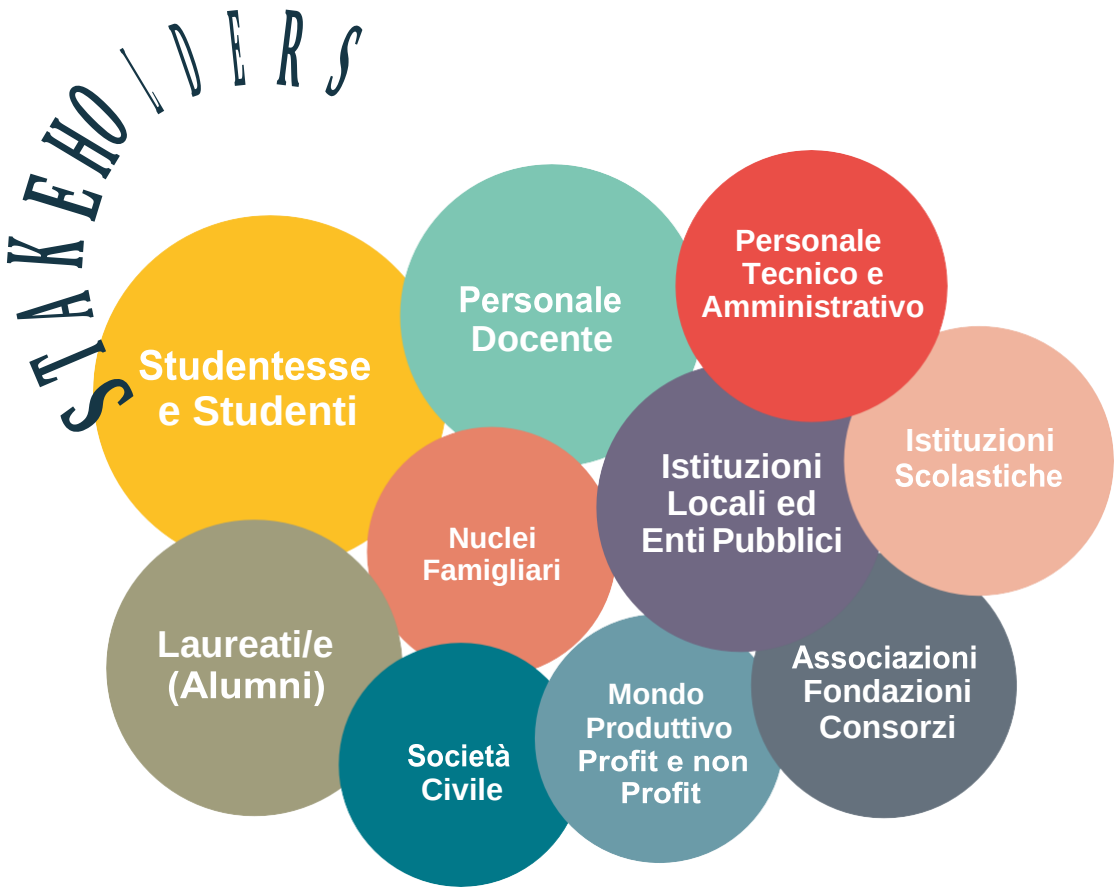
L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali, che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza. Gli studenti (e relative famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Un'altra categoria di stakeholder a cui fare riferimento sono i principali Enti che compongono la struttura dello Stato, sia a livello locale che nazionale, senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell'Unione Europea (UE) ed organizzazioni internazionali.

Inoltre, sono attive numerose iniziative e manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Verona e la sua provincia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento.

In questo modo, l'Università sviluppa il suo valore pubblico verso il territorio, attraendo risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.

Gli stakeholders sono riportati nel grafico seguente.



L'Ateneo adotta svariate modalità per coinvolgere gli studenti nei processi di valutazione della qualità, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche che li riguardano direttamente.

La prima modalità è rappresentata dalla somministrazione del questionario di valutazione della didattica agli studenti iscritti ai corsi di studio, che frequentano le attività didattiche d'aula. Da diversi anni, l'Ateneo ha ritenuto di estendere una simile indagine anche ai dottorandi attraverso l'erogazione di un questionario tramite apposita procedura informatizzata. Gli aspetti affrontati dal questionario riguardano alcune caratteristiche anagrafiche e di reclutamento, le attività formative alle quali i dottorandi hanno preso parte, lo svolgimento della tesi di dottorato, l'attività di ricerca da loro svolta nel corso del periodo di studi ed infine i mezzi messi loro a disposizione; inoltre, il questionario richiede anche l'espressione di un giudizio in merito al grado di soddisfazione ed alle prospettive future.

L'Ateneo prevede un processo di autovalutazione delle attività didattiche a tutti i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale; l'applicazione a regime del modello prevede la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse non solo in quanto fornitori di informazioni chiave per l'apprezzamento dei livelli qualitativi dell'offerta didattica, ma anche come soggetti attivi, attraverso la presenza di uno studente nel team che elabora il rapporto di autovalutazione la cui analisi prende in esame quattro dimensioni della qualità:

- Esigenze e obiettivi, dimensione relativa alla progettazione dei caratteri del laureato (competenze, conoscenze ed abilità);
- Insegnamento, apprendimento, accertamento (dimensione dedicata all'erogazione della didattica e all'accertamento della preparazione degli studenti);
- Risorse e servizi (area concernente le risorse umane e strutturali ed i servizi funzionali al processo di erogazione della didattica);

- Sistema di gestione e controllo (dimensione riguardante l'analisi sull'efficacia del corso di studi).

Gli studenti sono inoltre presenti all'interno del Consiglio degli Studenti, il quale ha funzioni consultive e propositive su materie di interesse degli studenti.

In particolare:

- esprime il proprio parere in materia di diritto allo studio, contribuzione studentesca, sui piani di sviluppo dell'Ateneo
- formula proposte sull'organizzazione delle attività didattiche e sui servizi agli studenti.

Per quanto riguarda le risorse umane, l'Ateneo raccoglie periodicamente le loro opinioni attraverso le indagini Good Practice, relativa alla qualità dei servizi amministrativi e l'indagine sul benessere organizzativo. Il progetto Good Practice è nato nel 1999 con l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi amministrativi di supporto delle università su due assi: efficienza ed efficacia. Complessivamente, vengono misurati oltre 30 servizi amministrativi di supporto con riferimento a tutte le strutture amministrative dell'Ateneo: amministrazione generale e strutture decentrate rappresentate dai dipartimenti.

Sono previste le seguenti tipologie di rilevazione:

1. Costi ed efficienza dei principali servizi
2. Customer Satisfaction di studenti, personale docente, assegnisti di ricerca, dottorandi e personale tecnico-amministrativo.

Tali indagini hanno una cadenza annuale.

Per quanto attiene agli stakeholders esterni, una prima importante forma di coinvolgimento è rappresentata dalle consultazioni con le cosiddette "parti sociali" nella fase di progettazione dei corsi di studio; per "parti sociali" si intendono, in particolare, i rappresentanti delle categorie professionali alle quali il corso di studi è finalizzato. Tale consultazione, prevista dalle disposizioni ministeriali vigenti per tutti di corsi di studio quale requisito obbligatorio, viene svolta scrupolosamente per tutti i corsi dell'Ateneo veronese, come reso manifesto sulla banca dati dell'offerta formativa, nella quale - per ogni corso di studio - viene indicata la data precisa nella quale gli stakeholders sono stati consultati.

Al fine di attivare un corso di studi, inoltre, è necessario che l'Ateneo acquisisca il parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento del Veneto; tale parere ha l'obiettivo di accertare la coerenza dell'offerta formativa rispetto al complessivo quadro del territorio.

Altri significativi stakeholders sono presenti nel Nucleo di Valutazione, organo collegiale che opera in posizione di autonomia, che concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, dell'assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo.

Molte aziende ed enti sono coinvolti nel processo formativo degli studenti attraverso progetti di stage e tirocini professionali, grazie ai quali gli studenti, laureandi e neo-laureati possono acquisire esperienze presso aziende pubbliche e private. Gli stakeholders partecipano alla costruzione del progetto formativo e devono esprimere una valutazione sull'attività svolta dal tirocinante e sulle sue conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di studi. Le aziende interagiscono con l'Ateneo in vari progetti di ricerca e terza missione, come partner e/o finanziatori.

1.2 Scenario e contesto di riferimento

1.2.1 PROFILO STORICO

L'Università nacque nel 1959 quando l'allora sindaco Giorgio Zanotto mise all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale «l'istituzione in Verona di una Facoltà universitaria di Economia e Commercio». Al progetto aderirono con entusiasmo l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio. Si crearono, così, la Libera Facoltà di Economia e Commercio e il Consorzio per gli Studi Universitari per la gestione della stessa.

Fu fissata la sede all'interno di Palazzo Giuliari, donato dalla contessa Giuliari Tusini e attuale sede del Rettorato. In seguito, iniziarono le iscrizioni e il 1° novembre dello stesso anno si tenne la cerimonia di inaugurazione della nuova Facoltà.

Tuttavia, il mancato riconoscimento governativo dell'iniziativa bloccò le aspettative di tutti, dagli enti pubblici veronesi agli studenti stessi. Le autorità cittadine cercarono una soluzione, che nel 1963 arrivò. Nel luglio del 1963 fu così discussa la tesi del primo laureato della neonata Facoltà veronese.

Il progetto da cui ha avuto inizio la storia dell'Ateneo scaligero ebbe tuttavia la sua concreta e definitiva realizzazione nel 1982, quando le autorità governative concessero a Verona l'autonomia e la statizzazione del suo Ateneo. Grazie al prezioso supporto e alla stretta collaborazione dei rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche e private, governative, regionali e locali e grazie anche all'apporto di validi docenti.

Attualmente l'Ateneo di Verona è un'istituzione composta da un corpo studentesco di circa 31.000 persone e circa 1.700 tra personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e si articola in 13 Dipartimenti, a loro volta afferenti a 4 macroaree scientifico disciplinari: Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Umanistiche, Scienze della Vita e della Salute, Scienze e Ingegneria; è inoltre presente la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

1.2.2 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE

La popolazione residente nella provincia di Verona al 1° gennaio 2026 è di 930.842[1]. Nel comune Capoluogo risiedono 255.139[2] abitanti. La città è visitata ogni anno da oltre cinque milioni di turisti, molti dei quali stranieri, per la sua ricchezza artistica e le varie manifestazioni annuali, come ad esempio la stagione lirica areniana.

La città deve la propria importanza storico-economica alla sua posizione geografica e al suo assetto idrogeologico. Sorta in un'ansa del fiume Adige e protetta a nord dai monti Lessini, Verona oggi si trova al crocevia tra due delle più strategiche linee di comunicazione che collegano il nord Italia (l'asse Torino-Venezia) con l'Europa centrale (Brennero-Modena).

L'economia del territorio veronese è costituita soprattutto da piccole-medie imprese, anche se non mancano grandi poli industriali, mentre l'interporto di Verona sud gioca un ruolo cruciale nello smistamento del commercio internazionale. Al 31 dicembre 2025, le imprese registrate alla Camera di Commercio di Verona sono 89.805[3]. Ad un robusto settore agricolo, nel quale gioca un ruolo fondamentale la coltivazione della vite e dell'olivo, ed industriale, in particolare il settore agroalimentare, si è aggiunto nel tempo un ampliamento del terziario, soprattutto in ambito finanziario, ma anche in quello turistico, grazie alla presenza a Verona

[1] Fonte: Demo, Demografia in cifre https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it
[2] Fonte: Demo, Demografia in cifre https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it
[3] Fonte: Movimprese/Infocamere: https://www.infocamere.it/principali-soluzioni/movimprese.html#downloadCsv

del polo fieristico, sede di importanti manifestazioni anche a carattere internazionale (si pensi a Vinitaly e Fieracavalli, per citarne un paio) e alla prossimità del lago di Garda che, con le sue strutture ricettive e i parchi di attrazione (come Gardaland e Parco Natura Viva), è occasione di richiamo per turisti da tutto il mondo. Verona ha una spiccata vocazione internazionale, essendo l'undicesima provincia italiana per esportazioni; nel 2025 le esportazioni si attestano sui 15,3[4] miliardi di euro, confermando quanto raggiunto nel 2024.

Negli ultimi tempi, il sistema produttivo regionale veneto qui descritto risente chiaramente delle forti pressioni competitive del mercato globale, che esercitano una spinta innovativa alla crescita ed allo sviluppo sostenibile basate su una dotazione di risorse umane qualificate e di un efficace sistema di formazione e istruzione.

L'Università di Verona reagisce prontamente agli stimoli e alle opportunità attraverso la realizzazione di progetti di formazione in linea con la necessità del sistema economico-produttivo di avvantaggiarsi di economie esterne, di beni pubblici territoriali e di una maggiore cooperazione fra imprese e istituzioni locali. In particolare, l'Università di Verona promuove e sostiene l'attivazione di partenariati con il sistema economico-produttivo puntando proprio sul ruolo delle risorse umane, favorendo l'affermazione di una nuova modalità di definizione e realizzazione della politica regionale basata sull'azione coordinata.

[4] Fonte: Infomercati esteri, Osservatorio MAECI https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/interscambio-commerciale-mondo/Principali%20province%20italiane%20esportatrici_1773390032.pdf

1.2.3 QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il panorama universitario nazionale mostra in generale un significativo aumento negli anni del numero di corsi di studio proposti, che ha riguardato tutti gli ambiti disciplinari e territoriali, anche se in misura diversa a livello regionale. Molto diverso è stato tuttavia lo sviluppo dell'offerta formativa delle università che erogano didattica in presenza (cosiddette "tradizionali") rispetto a quello delle università telematiche, che stanno assumendo un peso sempre più importante nell'ambito dell'offerta formativa del sistema.

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a cambiamenti particolarmente significativi anche a seguito della pandemia da COVID-19 che, soprattutto nel biennio 2020-2021, ha strutturalmente modificato il funzionamento e l'organizzazione delle attività di tutte le istituzioni della formazione superiore e della ricerca.

Tutto ciò ha portato un aumento complessivo della popolazione studentesca, confermato anche per l'Ateneo di Verona, ma realizzatosi soprattutto presso le università telematiche. Parimenti, risultano in aumento gli studenti iscritti entro la durata normale dei corsi (cosiddetti regolari), anche sotto la spinta delle politiche nazionali per il finanziamento delle università statali.

Il sistema di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, infatti, è sempre più orientato su valutazioni basate su parametri meritocratici della didattica e della ricerca, che impongono l'adozione di strategie di crescita qualitativa, che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo, attraverso politiche riguardanti l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione.

Anche la nuova normativa sulla no tax area ha contribuito positivamente in tal senso, considerato che la percentuale nazionale di studenti esonerati totalmente dal pagamento delle tasse universitarie è, nell'arco di pochi anni, triplicata, pur con forti differenze a livello territoriale e con un inevitabile aumento delle tasse per gli studenti paganti, che numericamente sono diminuiti. Anche grazie al sostanziale raddoppio del fondo integrativo statale (registrato tra il 2012 e il 2021), la percentuale di beneficiari delle borse di studio è pari al 100% degli idonei in quasi tutte le regioni; diverso il discorso per le residenze universitarie, con un numero di posti a disposizione molto al di sotto rispetto alla dimensione degli studenti fuori sede.

In tale contesto, l'Università degli Studi di Verona opera nella consapevolezza di essere un'istituzione pubblica "giovane" (poco più di quarant'anni) e dinamica ed ha come finalità inscindibili l'alta formazione, la ricerca scientifica e per l'Area Medica anche l'attività assistenziale, adoperandosi nella formazione delle giovani generazioni e nella diffusione della conoscenza per il progresso della società unitamente alla promozione della ricerca scientifica nei più diversi ambiti del sapere.

Si propone, inoltre, anche quale fattore progressivo della crescita economica e sociale del territorio su cui insiste, promuovendo nuovi modelli di formazione, valorizzando compiutamente il patrimonio culturale e artistico presente, nonché la complessità dei saperi.

Un Ateneo è, però, innanzitutto comunità, prima ancora che energie intellettuali e materiali da orientare al conseguimento delle proprie finalità istituzionali; in questa più ampia prospettiva la componente studentesca assurge allora a elemento centrale di strategie e azioni, di cui impone il continuo ripensamento, affinamento e adattamento.

L'Ateneo di Verona, infatti, pone gli studenti al centro della sua azione e, come si evince dai documenti di programmazione, anche nei prossimi anni sarà importante implementare l'organizzazione interna, per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle loro richieste.

Ma la Governance dell'Ateneo è altresì impegnata nel creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca, consentendo loro di migliorare la propria competitività a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo, in particolare cogliendo l'opportunità offerta dal MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, che per l'Ateneo scaligero sono risultati beneficiari del finanziamento 6 su 10 candidati per il quinquennio 2023-2027, dei 13 dipartimenti complessivi in cui si articola la nostra Università.

Le attività di trasferimento della conoscenza nella società assumono importanza crescente nella qualificazione del sistema universitario, con la progressiva affermazione della società della conoscenza e della sua trasformazione in economia della conoscenza. Soprattutto in un contesto quale quello di riferimento, si impone la massima valorizzazione di attività di terza missione in chiave squisitamente sociale, rafforzando i percorsi che l'Ateneo ha già intrapreso, specie negli anni più recenti.

L'Università di Verona è inoltre molto impegnata a mantenere un forte dialogo istituzionale con tutti gli attori competenti che insistono sul proprio territorio (Fondazione Cariverona, AOUI di Verona, Comune etc.), al fine di promuovere iniziative comuni di sviluppo di percorsi formativi e di ricerca.

1.2.4 UNIVR NEI RANKING

L'Ateneo partecipa a numerose indagini nazionali ed internazionali sulla qualità dell'attività di didattica e ricerca, ottenendo posizionamenti incoraggianti e che rappresentano un utile strumento di supporto alla definizione delle proprie strategie di sviluppo ed all'individuazione di possibili percorsi di miglioramento, nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione di reputazione e di immagine dell'Università.

I Ranking internazionali

Nella classifica **THE - Times Higher Education - World University Ranking 2026**, Verona conferma l'ottenimento di un posizionamento, come avvenuto in tutte le edizioni precedenti. Nella classifica mondiale, che ha visto la partecipazione di 2.191 istituzioni provenienti da 115 Paesi, Verona migliora la propria collocazione, guadagnando la fascia tra il 351° e il 400° posto, con un punteggio complessivo nel range di 49.9-51.5, anch'esso in miglioramento rispetto alla performance dello scorso anno (nella precedente edizione Verona era in fascia 401-500 con punteggio nel range 46.0-49.2).
Tale risultato assume un valore aggiunto se si considera che la competitività aumenta di anno in anno con l'aumento degli atenei concorrenti. Verona migliora il proprio punteggio rispetto all'edizione precedente in tutti i settori del Ranking: *Entrate dal settore Industria* che passa da 68 agli attuali 71,1 punti; *Ricerca* con un punteggio di 31.1 (dai 28.9 punti della scorsa edizione); *Didattica* che ottiene il punteggio di 34.6 (era 33.2 lo scorso anno); *Prospettiva internazionale* con gli attuali 45 punti (44.6 lo scorso anno) e infine l'area delle *Citazioni* con 81,6 punti (erano 81,3 lo scorso anno).

Nel ranking **THE Best Universities in Europe 2026**, Verona rientra fra i 53 atenei italiani classificati (nell'edizione precedente gli atenei italiano erano 55), raggiungendo il 160° posto nella classifica europea complessiva (in miglioramento rispetto al 184° dello scorso anno).

Nella classifica **THE - By Subject 2026**, l'Ateneo di Verona conquista il miglior posizionamento nella disciplina *Medical and Health* che conferma la precedente posizione in fascia 201-250 con il punteggio di 46.6-49.7 rinsaldando i risultati della scorsa edizione. Segue mantenendo la precedente posizione in fascia 301-400 Law (migliorando il punteggio da 17.0-32.7 agli attuali 24.7-34.4 punti). Nella fascia 401-500: la categoria Psicology stabile rispetto allo scorso anno e *Life Science* che invece è in peggioramento rispetto alla passata fascia 301-400. Nella fascia di punteggio 501-600: migliora la propria performance *Business & Economics* (era 601-800 nell'edizione 2025) ed *Education*, che però riscontra un leggero calo rispetto alla precedente edizione in cui occupava la fascia 401-500. Stabili come nella precedente edizione: *Arts and humanities* nella fascia 601-800 e Physical Science nella fascia 801-1000.

Nell'edizione "**QS World University Rankings 2026**", Verona è presente in classifica con altre 43 università italiane e nonostante migliori il proprio punteggio complessivo con 21,1 (nella passata edizione erano 15,9 punti) vede un arretramento nel proprio posizionamento ottenendo il range 851-900 (era 771-780 nella precedente edizione). Tale posizionamento è il risultato della valutazione in quattro grandi aree di interesse:

Ricerca, Didattica, Prospettive lavorative, Profilo internazionale. La qualità di tali aree-chiave è valutata utilizzando due sondaggi globali, uno rivolto ad accademici, un altro a datori di lavoro, ma anche su indicatori oggettivi quali: rapporto tra il numero di docenti e il numero di studenti; citazioni per facoltà, proporzione di studenti stranieri, proporzione di docenti stranieri, reputazione accademica. Il punto di forza dell'Ateneo di Verona rimane l'indicatore delle Citazioni, con il posizionamento al 375° posto mondiale e International Research Network con il 523° posto al mondo.

Infine, l'Università di Verona conferma nel 2026 la sua presenza nella classifica mondiale **QS World University Rankings by Subject**, che ha esaminato 55 aree disciplinari, raggruppate in 5 macroaree. In quest'ultima edizione Verona conferma il miglior posizionamento nella macroarea di "Life Sciences & Medicine", nella quale si afferma quest'anno con il 382° posto a livello mondiale (15° posto sulle 18 posizioni ottenute dai 24 atenei italiani classificati), confermando sostanzialmente il 380° posto dello scorso anno. Nel dettaglio, Verona ottiene la migliore performance nella specifica area disciplinare di "Nursing" che si conferma nella fascia mondiale 151-225 ottenuta anche nella scorsa edizione (anche quest'anno gli Atenei italiani che hanno ottenuto posizionamenti per questa materia sono solamente 9), segue "Medicine", dove Verona migliora conquistando la fascia di posizione 301-350 a livello mondiale (era 351-400 lo scorso anno). Tra le italiane, Verona è al 9° posto in Italia tra i 16 posizionamenti ottenuti dalle 38 università classificate in questa materia.

I Ranking nazionali

Nella **Classifica Censis delle Università italiane edizione 2025/2026**, Verona migliora di una posizione con il 10° posto complessivo tra gli atenei di grandi dimensioni, con un punteggio complessivo di 83.0 (82,0 lo scorso anno). La migliore valutazione riguarda la categoria *Occupabilità* al 3° posto in Italia con 101 punti (in calo rispetto al 2° posto dello scorso anno quando però Verona otteneva solo 96 punti); seguono le categorie *Internazionalizzazione* e *Strutture* alla 7° posizione (occupavano rispettivamente il 4° posto e il 9° lo scorso anno). In calo la categoria *Comunicazione e servizi digitali* che ora occupa poi l'8° posto in Italia (5° posto lo scorso anno) e la categoria *Borse e contributi* con la 13° posizione e 69 punti (era 11° lo scorso anno con lo stesso punteggio).

La prestazione migliore nell'ambito delle lauree Triennali di Verona è il 4° posto nel gruppo *Educazione e formazione* (lo scorso anno era al 15° posto); seguita al 5° posto dal gruppo *Medico-sanitario e farmaceutico* (anch'esso in miglioramento rispetto al 7° posto dello scorso anno). Ottengono il 6° posto il gruppo *Scientifico* e il gruppo *Politico-sociale e comunicazione*; il 7° posto il gruppo *Psicologico* e il 9° posto *Informatica e tecnologie.*

Nell'ambito dei Corsi Magistrali a Ciclo Unico, l'Ateneo di Verona ottiene la valutazione migliore con il 5° posto nelle *Scienze della formazione primaria,* performance che segue al 6° posto con cui aveva debuttato nella classifica dello scorso anno.

Infine, nella categoria delle Lauree Magistrali, il gruppo *Giuridico* è al 1° posto in Italia, seguito da *Scienze motorie e sportive* al 2° posto (risultato che migliora il già buon 6° posto dello scorso anno), segue al 5° posto tra i migliori il gruppo di *Informatica e Tecnologie ICT* (era al 7° lo scorso anno)

I risultati del XXVIII Rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2024 ad un anno dalla laurea, pubblicati il 11 giugno 2026, collocano l'Ateneo di Verona ancora una volta significativamente al di sopra della media regionale. In particolare, tra i laureati ai Corsi di laurea triennale che, dopo il titolo, non si sono iscritti ad un successivo Corso di studi, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea di Verona è pari al 89,4%, contro una media regionale di 84,9; per i laureati dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico è di 93,3% (dato regionale 89,3%) e per i laureati magistrali arriva al 90,2% (dato regionale 84,5%).

1.3 Sistema di governance e assetto organizzativo

L'organizzazione dell'Ateneo veronese deriva in prima battuta dalle normative del sistema universitario nazionale e dallo Statuto che ne regola il funzionamento.

Secondariamente, le deleghe e gli incarichi della squadra di governo riflettono il nuovo Piano Strategico 2026-2028 adottato nel dicembre 2025.

1.3.1 ORGANI DI GOVERNO

Rettrice

La rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo è riconosciuta alla Rettrice, prof.ssa Chiara Leardini, che costituisce il vertice dell'organizzazione, presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. La Rettrice definisce le linee di sviluppo dell'Ateneo in coordinamento con il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Presiede inoltre alla realizzazione dei programmi affidati alla Direttrice Generale.

Il suo mandato ha durata di sei anni, non rinnovabile. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. La Rettrice dell'Ateneo di Verona per il sessennio 2025/2031 è Chiara Leardini, professoressa ordinaria di Economia Aziendale.

I Prorettori e i delegati della Rettrice

Il Prorettore Vicario sostituisce la Rettrice in ogni sua funzione, in caso di assenza o di temporaneo impedimento. Il Prorettore Vicario percepisce un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione. La Rettrice, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di Delegati/e, nominati/e con proprio decreto, nel quale sono precisati i compiti e gli ambiti di competenza. I/Le Delegati/e rispondono direttamente alla Rettrice del loro operato.

I nominativi di delegati/e, referenti e consiglieri/e della Rettrice attualmente in carica sono pubblicati sul portale di Ateneo al seguente link: https://www.univr.it/it/ateneo

Distribuzione per genere delle cariche istituzionali

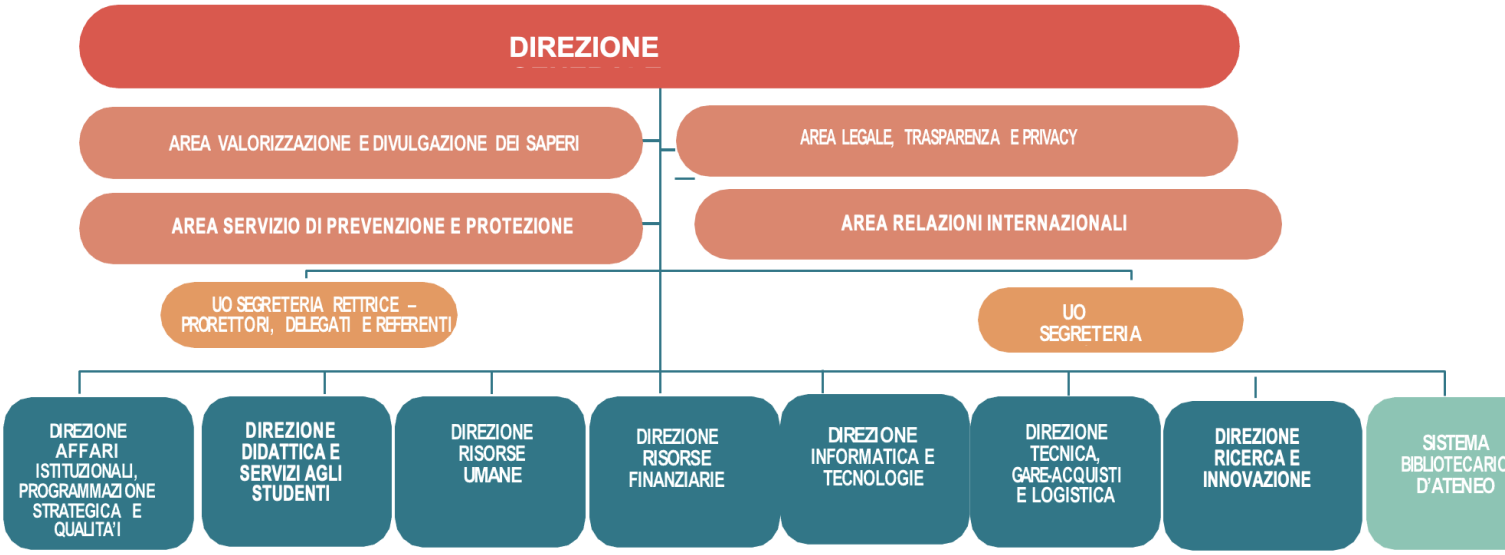
Carica istituzionale	Uomini (%)	Donne (%)
Rettrice	0	100
Prorettore Vicario	100	0
Prorettori e Prorettrici	50	50
Delegate e delegati della Rettrice	83	17

Referenti della Rettrice	50	50
Senato Accademico	57	43
Consiglio di amministrazione	57	43
Nucleo di Valutazione	57	43
Collegio di Revisioni dei Conti	67	33
Consiglio Studentesco	27	73

Direttrice Generale

La Direttrice Generale dell'Ateneo di Verona, dott.ssa Donatella Marsiglia, è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo. La Direttrice Generale, in particolare: a) coadiuva la Rettrice e gli organi di Ateneo nell'esercizio delle loro funzioni e cura, per la parte di sua competenza, l'attuazione dei relativi programmi e deliberazioni; b) propone al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei documenti programmatici e degli obiettivi assegnatogli, un piano di sviluppo e miglioramento della qualità dei servizi, ne cura l'attuazione, del cui stato riferisce annualmente; c) propone al Consiglio di Amministrazione lo schema generale dell'organizzazione della struttura tecnico amministrativa e le politiche premiali e di sviluppo del personale tecnico amministrativo; d) attribuisce gli incarichi dirigenziali; ne definisce gli obiettivi assegnando risorse umane, finanziarie e strumentali; indirizza, coordina e monitora l'attività dei dirigenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; e) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici la cui competenza non sia delegata ai Dirigenti o riservata dallo Statuto ad altri organi; f) adotta le misure necessarie ad assicurare un adeguato controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta redazione del bilancio consuntivo, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. La Direttrice Generale partecipa senza diritto di voto alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

L'incarico della Direttrice Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali. L'incarico della Direttrice Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni e rinnovabile.



Il Senato Accademico

Il Senato Accademico è l'organo di rappresentanza della comunità universitaria. Collabora con la Rettrice ed il Consiglio di Amministrazione all'amministrazione generale dell'Ateneo. In particolare:

- svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- approva lo statuto, il Codice Etico e i regolamenti di Ateneo, ad eccezione di quelli relativi all'amministrazione finanziaria e contabile ed al reclutamento del personale.
- Nomina il Consiglio di Amministrazione

I membri del Senato Accademico sono elencati sul portale di Ateneo alla voce "Composizione" presente sulla seguente pagina web: https://www.univr.it/it/ateneo/senato-accademico

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale. Vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività. In particolare: a) definisce la missione, i valori e la visione dell'Ateneo; b) approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, nonché ogni altro documento di programmazione strategica; c) garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie umane e materiali disponibili.

Analogamente al Senato Accademico, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono elencati al link https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione alla voce "Composizione".

1.3.2 ORGANI CENTRALI E DI CONTROLLO

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, operando in posizione di autonomia, concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, della assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo. In particolare, il Nucleo di Valutazione: a) verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti; b) verifica l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti; c) riferisce annualmente agli organi di governo dell'Università sui risultati delle attività svolte nell'anno precedente dall'Ateneo; d) si raccorda con le strutture preposte alla valutazione del sistema universitario nazionale, predisponendo le periodiche relazioni previste dalla normativa in materia. Il Nucleo è costituito da sette membri di cui uno studente designato dal Consiglio degli Studenti. I componenti del Nucleo permangono in carica per un triennio accademico, fatta eccezione per lo studente, che dura in carica un biennio accademico. I componenti del Nucleo sono nominati dalla Rettrice, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, fra soggetti di elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione di organismi pubblici e privati in prevalenza esterni all'Ateneo. Il coordinatore del Nucleo può

essere individuato tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Gli attuali componenti del Nucleo di Valutazione sono elencati al link: https://www.univr.it/it/ateneo/nucleo-di-valutazione-d-ateneo , alla voce "Composizione".

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale. In particolare, il collegio dei Revisori dei conti verifica gli atti contabili dell'Ateneo e i conti consuntivi e preventivi annuali e predispone le relazioni accompagnatorie. Il Collegio dei Revisori dei conti di Verona è composto da cinque componenti: tre effettivi, i cui nominativi sono disponibili al link https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-dei-revisori-dei-conti , e due supplenti: a) un componente effettivo, con funzioni di Presidente, è scelto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettrice, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; b) un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; c) un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Almeno due componenti del Collegio dei Revisori dei conti devono essere iscritti al Registro dei Revisori contabili. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati con decreto rettorale; durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità (PdQ) è un organo di supporto interno all'Ateneo di Verona con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ) e di sorveglianza e monitoraggio dei processi interni di AQ. Si tratta di un organo collegiale che opera sia in composizione ristretta (Presidente e personale tecnico-amministrativo), sia in composizione allargata (Presidente, personale tecnico-amministrativo, incaricate/i dipartimentali per la didattica, la ricerca e la terza missione, e rappresentanza studentesca).

Il Presidio della Qualità in composizione ristretta è composto da 4 membri, i cui nominativi sono disponibili alla seguente pagina web di Ateneo: https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita

Nella sua composizione estesa, il Presidio è formato da 19 donne (44%) e 24 uomini (56%), come appare alla voce "Composizione" della pagina web: https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita, dove compare altresì la composizione della Componente studentesca del PdQ per le materie in ambito di didattica e servizi agli studenti.

Alla data di redazione del presente documento, è allo studio la revisione della composizione del Presidio di Qualità, al fine di renderlo maggiormente aderente alle necessità di un efficace funzionamento, anche e soprattutto nella sua composizione estesa.

Comitato Unico di Garanzia

Istituito dalla Legge n.183/2010, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) sostituisce ed integra le funzioni del Comitato pari opportunità e del Comitato paritetico contro il fenomeno del Mobbing. Gli obiettivi del Comitato Unico di Garanzia sono di: a) proporre azioni e progetti per assicurare la piena realizzazione delle pari opportunità di quanti e quante lavorano e studiano in Ateneo e diffondere la cultura delle pari opportunità; b) garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica, di discriminazione diretta e indiretta

relativa al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, all'età, alla religione, alla lingua e alle loro possibili intersezioni; c) promuovere iniziative necessarie alla conciliazione tra vita professionale e vita personale; d) proporre azioni e progetti volti a favorire le condizioni di benessere lavorativo.
Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni.

Il Comitato è formato da dodici componenti, cinque dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ateneo, cinque nominati dalla Rettrice sulla base delle candidature presentate, due designati dal Consiglio Studentesco. Almeno cinque componenti devono appartenere ai ruoli del personale docente. Il Comitato elegge il Presidente tra i componenti nominati dalla Rettrice. Il Presidente ha facoltà di convocare, laddove ritenuto opportuno, il Comitato, in composizione ristretta e di individuare un consigliere di fiducia. Con cadenza annuale è presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione sulla attività svolta. I componenti durano in carica tre anni e non possono essere designati per più di due mandati.

Il comitato si compone di 10 donne (83%) e 2 uomini (17%), come si evince dai nominativi dei componenti nominati lo scorso mese di giugno 2024 e pubblicati al link: https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-unico-di-garanzia

Collegio di Disciplina

Il collegio di disciplina è composto esclusivamente da professori universitari in regime di impegno a tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo Statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo.

Il collegio di disciplina dell'Ateneo di Verona si compone di 2 donne (20%) e 8 uomini (80%). L'elenco dei membri è disponibile al link: https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-di-disciplina

Il Consiglio Studentesco

Il Consiglio Studentesco è l'Organo di rappresentanza degli studenti in cui convergono le componenti e trovano espressione le esigenze di tutti gli studenti dell'Ateneo. Il Consiglio Studentesco svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. In particolare: a) esprime il proprio parere in tema di diritto allo studio, politiche di valorizzazione del merito e mobilità internazionale, contribuzione studentesca, proposta di istituzione e disattivazione dei corsi di studio, piani di sviluppo dell'Ateneo, normativa inerente agli studenti; b) formula proposte, anche per l'effettuazione di indagini conoscitive e verifiche in merito a organizzazione delle attività didattiche, servizi agli studenti; c) adotta, con l'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le parti di rispettiva competenza, le regole generali da applicare nell'Ateneo per lo svolgimento di attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura, degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero, nei limiti della vigente disciplina legislativa. Il Consiglio Studentesco è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, da un rappresentante per ogni Dipartimento o Scuola, da due studenti iscritti ai Corsi di Dottorato e da due studenti iscritti alle scuole di specializzazione. Il mandato dei componenti del Consiglio Studentesco è di due anni accademici rinnovabili per una sola volta.

Gli attuali componenti del Consiglio Studentesco dell'Ateneo di Verona, 16 donne (73%) e 6 maschi (27%), sono pubblicati sulla corrispondente pagina web https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-studentesco.

1.3.3 COMMISSIONI DI SUPPORTO

Commissione Rete delle Università Sostenibili

L'Ateneo si era dotato di un "Gruppo di lavoro per la mobilità sostenibile" già nel 2005 – affiancato dal 2007 dalla "Commissione educazione ambientale e risparmio energetico". Nel 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberava l'unificazione di entrambi gli organi nella "Commissione Sostenibilità di Ateneo" (CSA), le cui attività consistevano principalmente nella sensibilizzazione e formazione di una cultura di sostenibilità. La transizione ecologica ha comportato il rinnovo della propria adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e la creazione di un nuovo organismo di Ateneo, la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS). Istituita con DR n. 8657/2020 dell'8 ottobre 2020, essa sostituisce la Commissione Sostenibilità di Ateneo, subentrandone in tutte le funzioni. La Commissione si compone del Delegato del Rettore presso la RUS – che la presiede – e dei rappresentanti dell'Università di Verona nei Gruppi di Lavoro della RUS, che trattano temi trasversali e prioritari nel raggiungimento degli obiettivi della Rete: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, rifiuti, università per l'industria. Il Presidente della Commissione, prof. Nicola Frison, è **Referente per la sostenibilità**.

La Commissione RUS di Ateneo è organizzata secondo il seguente modello:

- Nucleo centrale della Commissione RUS, è composta da tredici componenti, di cui 8 donne (62%) e 5 uomini (38%), e sono disponibili alla pagina web https://www.univr.it/it/ateneo/rete-delle-universita-sostenibili

- Commissione RUS in forma estesa, che viene convocata almeno 4 volte nell'arco dell'anno. Essa comprende i componenti del nucleo centrale della Commissione RUS, gli incaricati di Dipartimento per la sostenibilità ambientale, nonché due studenti nominati dal Consiglio Studentesco.

Alle riunioni della Commissione partecipano, senza diritto di voto, due studenti (uno indicato dalle associazioni studentesche e l'altro eletto in seno al Consiglio Studentesco) e la Dirigente della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica. Tale composizione assicura il raccordo tra l'Ateneo e la RUS, favorendo la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di public engagement, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione). Oltre alle aree di intervento collegate alla RUS, la Commissione ha competenze nei settori della mobilità sostenibile, del Green Public Procurement (GPP) e, più in generale, di tutela dell'ambiente. Con Decreto Rettorale n. 2384/2022 del 23 marzo 2022, è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità dell'Ateneo. A tale organismo compete l'organizzazione e la supervisione del processo annuale di redazione del bilancio di sostenibilità. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto dalla prof.ssa Silvia Cantele, che lo presiede, e dai professori Nicola Frison, Sara Toniolo, Silvia Blasi e Vincenzo Riso.

Nel gennaio 2025 sono stati nominati i referenti di Ateneo per i seguenti Gruppi di Lavoro della Rete nazionale RUS: Cambiamenti Climatici, Cibo e Comunicazione Visiva, Educazione, Energia, Inclusione e Giustizia sociale, Mobilità, Risorse e Rifiuti, Università per l'Industria. I nominativi sono disponibili alla pagina web riportata in precedenza.

Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA)

L'OPBA ha il compito di vigilare sull'applicazione del D.lgs. 26/2014 e, più in generale, di tutelare e promuovere il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici o didattici presso le strutture dell'Ateneo. In particolare, l'OPBA come da art.26 del D.lgs. 26/2014: a) consiglia il personale che si occupa degli animali su questioni relative al benessere degli animali in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego; b) consiglia il personale nell'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento, lo tieneinformato sugli sviluppi tecnici e scientifici e promuove l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali; c) definisce e rivede i processi operativi interni di monitoraggio, di comunicazione e di verifica legati al benessere degli animali alloggiati o utilizzati nello stabilimento; d) esprime un parere motivato sui progetti di ricerca e sulle eventuali successive modifiche, dandone comunicazione al responsabile del progetto; e) inoltra le domande di autorizzazione dei progetti di ricerca di cui agli articoli 31 e 33, dandone comunicazione al responsabile del progetto; f) segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati nonché individuando e fornendo consulenza su elementi che contribuiscono ulteriormente ai principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; g) fornisce consulenza in merito ai programmi di reinserimento, compresa l'adeguata socializzazione degli animali che devono essere reinseriti. Ai fini del rilascio del parere di cui al comma 1, lettera d) , l'organismo preposto al benessere degli animali valuta: a) la corretta applicazione del decreto legislativo 26/2014; b) la rilevanza tecnico-scientifica del progetto; c) gli obblighi derivanti dalle normative europee e internazionali o farmacopee per lo sviluppo e la sicurezza dei farmaci e i saggi tossicologici relativi a sostanze chimiche e naturali; d) la possibilità di sostituire una o più procedure con metodi alternativi di cui all'articolo 1, comma 2; e) l'adeguata formazione e la congruità dei ruoli professionali del personale utilizzatore indicato nel progetto; f) la valutazione del danno/ beneficio.

I componenti dell'organismo assolvono il loro mandato in regime di riservatezza. L'organismo riporta in appositi registri, messi a disposizione dell'autorità competente, le consulenze fornite e le relative decisioni e provvede alla loro conservazione per un periodo di almeno sei anni. Il mancato rispetto delle regole previste dalla legge italiana in fatto di utilizzo degli animali comporta sanzioni civili, penali ed amministrative.

L'organismo preposto al benessere degli animali dell'Ateneo di Verona si compone di 4 donne (50%) e 4 uomini (50%), come si evince alla corrispondente pagina web dedicata: https://www.univr.it/it/ateneo/organismo-preposto-al-benessere-degli-animali-opba%20

Commissione per l'osservanza del Codice etico

La commissione è designata dal Senato accademico e ha funzioni consultive, istruttorie e di indirizzo. In particolare, esprime raccomandazioni sui comportamenti e prassi da adottare, nonché formula pareri sulla conformità al Codice di atti, provvedimenti e procedimenti il cui contenuto o campo di applicazione implichi valutazioni di natura etica o riconducibile al presente Codice. Inoltre, svolge la necessaria attività istruttoria a seguito dell'avvio di un procedimento per la violazione del Codice Etico. La commissione per l'osservanza del Codice etico si compone di 3 donne (75%) e 1 uomo (25%), come riportato al link: https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-per-losservanza-del-codice-etico

Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione

Il Comitato di indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione (C.P.C.), è istituito con l'intento di rafforzare la funzione di indirizzo e di coordinamento delle numerose attività che derivano dall'adozione del Piano

Triennale Anticorruzione e Trasparenza. Il Comitato è presieduto dal Referente del Rettore per la Trasparenza e l'Anticorruzione e indirizza e presidia i seguenti ambiti: a) definizione delle strategie di prevenzione della corruzione; b) definizione del perimetro delle misure preventive e delle attività di monitoraggio e controllo individuate nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza; c) pianificazione della formazione in materia di trasparenza e anticorruzione; d) organizzazione di eventi in materia di diffusione della cultura della legalità. La composizione del Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione è pubblicata al link https:// www.univr.it/it/ ateneo/comitato-dindirizzo-sulla-prevenzione-della-corruzione e conta 4 donne (44%) e 5 uomini (56%).

Commissione Partecipate

La Commissione Partecipate è presieduta dal Referente della Rettrice per Enti e partecipazioni di Ateneo ed è competente a: a) elaborare proposte per i competenti Organi istituzionali volte a disciplinare, secondo criteri di efficacia, efficienza e economicità, la partecipazione dell'Università ad enti ed organismi di diritto pubblico e privato, a partire dalla redazione di apposite Linee Guida inerenti il procedimento di costituzione/adesione e le modalità di partecipazione dell'Ateneo in enti terzi nonché il funzionamento interno della Commissione stessa; b) formulare ai competenti Organi istituzionali pareri non vincolanti su ogni proposta di adesione o costituzione di un soggetto partecipato dall'Ateneo, sugli esiti del monitoraggio periodico condotto dall'Ufficio Partecipate sulle attività e sulla situazione economico- patrimoniale dei soggetti partecipati. La Commissione Partecipate si compone di 2 donne (40%) e 3 uomini (60%), come risulta dalla pagina web di Ateneo: https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-partecipate

Commissione del Servizio Ispettivo

La Commissione del Servizio Ispettivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi da 56 a 65, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e dal Regolamento di funzionamento emanato con Decreto Rettorale n. 11456 del 7 dicembre 2022, effettua verifiche a campione, con cadenza annuale, sul personale di Ateneo finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni normative in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi. In particolare, scopo delle verifiche, che hanno ad oggetto i redditi da lavoro percepiti nell'anno, è quello di determinare la sussistenza o non sussistenza di ipotesi di incompatibilità e la sussistenza o non sussistenza dello svolgimento di attività extra istituzionali preventivamente autorizzate o comunicate in mancanza di autorizzazione. La commissione del Servizio Ispettivo, i cui componenti sono disponibili al link https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-del-servizio-ispettivo, si compone di una donna (33%) e due uomini (67%).

1.3.4 STRUTTURA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

Con l'insediamento della nuova squadra di governo a far data dal 1° ottobre 2025, sono state adottate le prime misure di revisione dei processi di alcune Strutture di Ateneo, adottate con il Decreto Direttoriale rep.n.10780-2025 di prot.n.448411 del 14/10/2025.
Tali misure fanno parte di un più ampio Progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di Ateneo, ispirato prioritariamente alle linee direttrici per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, che è stato portato avanti con il successivo Decreto Direttoriale rep.n.4721-2026di prot.n. 183622 del 11/05/2026.
La successiva descrizione dell'assetto organizzativo tiene conto delle novità introdotte e illustra quindi la nuova riorganizzazione come risultante dall'applicazione dei decreti sopra richiamati.

Direzione Affari Istituzionali, Programmazione Strategica e Qualità

La Direzione supporta i processi legati alle attività generali e istituzionali dell'Ateneo, presidia da un punto di vista giuridico gli ambiti di tipo istituzionale relativi agli organi, organismi e strutture dell'Ateneo, promuovendo buone pratiche nella redazione degli atti normativi e supportando i processi istituzionali di nascita, funzionamento e trasformazione delle strutture di Ateneo.

Area Affari Generali

- Fornisce il supporto operativo agli organi di controllo della qualità di didattica, ricerca, valorizzazione delle conoscenze e servizi;
-
- Cura la gestione amministrativa degli Organi centrali d'Ateneo, presidiando anche i procedimenti elettorali per la loro costituzione;
- Presta, inoltre, supporto istruttorio su riunioni e atti amministrativi al Consiglio Studentesco, nonché al Collegio dei revisori dei conti, al Comitato Unico di Garanzia e al Garante degli Studenti.

Area Pianificazione e Controllo Direzionale

- Coordina le attività di programmazione e pianificazione, strategica e operativa e coadiuva gli organi di governo nelle funzioni di controllo di gestione, attraverso l'implementazione e la gestione del datawarehouse e del relativo reporting d'Ateneo e fornisce supporto nella pianificazione strategica di Ateneo e di Dipartimento/Facoltà;
- Definisce modelli di allocazione delle risorse, analisi di trend e benchmarking, coordinando le indagini di efficienza e di customer satisfaction;
- supporta lo sviluppo del sistema di ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo e collaborando con tutte le direzioni e aree;
- assicura il supporto operativo al Nucleo di Valutazione;
- fornisce ausilio operativo in occasione degli audit dell'ANVUR.

Servizio Gestione Documentale e Conservazione Digitale

- Coordina la gestione documentale e la conservazione a norma di tutti i flussi in ingresso e in uscita,

assicurando la rispondenza alla normativa di comparto e l'integrazione dei flussi informativi interni con le responsabilità di procedimento amministrativo.

La direzione è composta da 26 unità di personale di cui 18 donne (69%).

Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/affari-istituzionali-programmazione-strategica-e-qualita/

Direzione Didattica e Servizi agli studenti

La Direzione offre una vasta gamma di servizi mirati ad accompagnare gli studenti dalla fase di scelta del percorso accademico fino all'inserimento nel mondo del lavoro. La Direzione supporta, inoltre, le strutture didattiche nel proporre e formulare i percorsi formativi e i corsi di studio anche in un'ottica di internazionalizzazione, gestendo tutti i servizi dedicati agli studenti potenziali e iscritti. A tal fine la Direzione si è dotata di sei strutture che da un lato si interfacciano con gli studenti erogando servizi mirati atti a coprire l'intero ciclo di studi e dall'altro forniscono supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici e nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti. La Direzione monitora le informazioni pubblicate sulle pagine web dedicate agli studenti affinché esse risultino aggiornate, chiare e coerenti. Gestisce la comunicazione verso gli studenti tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione differenziati così da indirizzare l'informazione a specifici gruppi di studenti a seconda dei suoi contenuti. Di seguito vengono richiamate le principali attività di competenza delle varie aree.

Area Servizi agli studenti e Post Lauream

- gestisce le procedure di immatricolazione per i corsi di studio di primo e secondo livello;
- cura l'ammissione ai corsi di studio di studenti comunitari e non comunitari con titolo di studio conseguito all'estero;
- organizza e gestisce attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole superiori;
- cura le convenzioni con imprese e gestisce gli stage e i tirocini, anche all'estero, e nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio;
- supporta gli organi di ateneo competenti in materia di inclusione e accessibilità, anche nella progettazione e nello sviluppo di specifiche iniziative;
- supporta le deliberazioni sulla didattica master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento della Commissione post laurea, dei Dipartimenti interessati e degli Organi centrali d'Ateneo; supporta i referenti dei corsi nei processi di attivazione, di gestione e di monitoraggio del corso post laurea;
- cura la progettazione e la gestione delle attività di orientamento al lavoro e la promozione dell'incontro tra domanda e offerta.

Area Economico - Giuridico - Scientifica

- supporta i Dipartimenti dell'area, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti ai Dipartimenti;
- attiva l'help-desk studenti.

Area Umanistica

- supporta i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Collegi Didattici e i Referenti dei corsi di studio nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico- economico-giuridica;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico-economico-giuridica;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti all'area umanistico-economico giuridica.

Area Medicina

- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area medicina;
- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia nella tenuta dei rapporti con le strutture del Servizio sanitario nazionale, regionale e locale, con particolare riferimento all'AOUI al fine di garantire l'integrazione delle attività formative con le politiche programmatorie e attuative poste in essere dalle strutture del Servizio Sanitario, nazionale, regionale e delle singole aziende sanitarie locali;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e all'area di Scienze Motorie;
- cura il raccordo tra tutti i soggetti, interni ed esterni, coinvolti nelle attività delle Scuole di specializzazione mediche;
- gestisce le carriere degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione Mediche e lo sviluppo dei servizi connessi;
- attiva l'help-desk studenti.

La direzione è composta da 136 unità di personale di cui 100 donne (74%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/didattica-e-servizi-agli-studenti/

Direzione Risorse finanziarie

La Direzione Risorse Finanziarie gestisce i processi di programmazione economico-finanziaria garantendone l'aderenza alla pianificazione strategica d'Ateneo. Supporta gli organi di governo nel processo decisionale fornendo le informazioni amministrativo-contabili necessarie per la gestione dei relativi centri di responsabilità. A tal fine la struttura ha la responsabilità di redigere il budget d'esercizio, articolato per centro di responsabilità, monitorandone costantemente la gestione e di predisporre il bilancio di esercizio annuale. La Direzione svolge preliminarmente una funzione di programmazione economico finanziaria, anche su base pluriennale. A tale scopo l'elaborazione del budget costituisce lo strumento principale di cui si avvale l'Ateneo aggregando tutte le voci di spesa e di entrata provenienti dai Centri di Responsabilità. Viene garantita una costante e capillare integrazione tra il processo di budgeting e flussi contabili che portano alla redazione del bilancio di esercizio. Tramite strutture dedicate, viene gestita l'attività contabile a supporto delle strutture accademiche dotate di autonomia.

La Direzione si avvale poi di una propria struttura che assicura l'aderenza della gestione amministrativa

d'Ateneo alla normativa fiscale e ne cura i relativi adempimenti. Analogamente la Direzione si avvale di una struttura che coordina e sovrintende la liquidazione di tutti gli emolumenti erogati dall'Ateneo, garantendo l'applicazione della normativa fiscale e previdenziale. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici la struttura si è articolata nelle seguenti aree:

Bilancio d'Ateneo

L'area Bilancio d'Ateneo supporta la programmazione finanziaria dell'ateneo, anche in un'ottica pluriennale, fornendo agli organi di governo le informazioni amministrativo-contabili necessarie. Si occupa in particolare della predisposizione dei documenti contabili di bilancio (budget economico e degli investimenti, bilancio di esercizio annuale, bilancio di esercizio consolidato), coordinando la gestione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e le relative configurazioni.

Trattamenti economici

L'Area Trattamenti Economici coordina e sovrintende la gestione del trattamento economico del personale, la liquidazione, gli aspetti fiscali e contributivi.

Contabilità scienze ed ingegneria, Contabilità scienze umanistiche, Contabilità medicina e chirurgia, Contabilità scienze economiche e giuridiche

Le aree forniscono un'attività di servizio contabile a supporto dei dipartimenti, dei centri e della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in particolare:

- gestiscono la registrazione e liquidazione delle fatture passive e dei generici d'uscita, previa associazione all'ordine ed al Documento di Consegna bene o Erogazione servizio (DCE);
- si occupano della gestione delle missioni, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- gestiscono i compensi, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- curano la predisposizione dei rimborsi spese, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- si occupano della gestione dei ricavi (donazioni, contributi, entrate progetti), comprensiva di variazioni di budget;
- gestiscono le fatture attive, comprensiva di registrazione, emissione, variazione di budget e incasso;
- curano la gestione contabile dei progetti di ricerca, comprensiva di inserimento in procedura e variazioni di budget;
- si occupano della gestione dei fondi economali, comprensiva di registrazione e reintegro;
- si occupano della gestione degli inventari, comprensiva di registrazione dei beni ed emissione dei buoni di carico – scarico;
- curano l'emissione degli ordinativi di pagamento ed incasso relativi ai costi e ricavi di propria competenza, nonché della gestione dei pagamenti esteri non SEPA, comprensiva di invio dell'ordine di pagamento all'istituto cassiere e copertura sospeso.

La direzione è composta da 62 unità di personale di cui 53 donne (85%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-finanziarie/

Direzione Risorse umane

La Direzione Risorse Umane individua, sviluppa e implementa processi per la valorizzazione del personale. La Direzione individua e utilizza strumenti finalizzati a presidiare tutte le competenze professionali presenti nell'Università di Verona, valorizzandone le specificità, a prescindere dal livello di responsabilità attribuito al singolo collaboratore.

Tramite tale struttura, la Direzione si prefigge di:

- Programmare e monitorare gli inserimenti di tutto il personale, docente e non docente, valutandone contestualmente l'impatto economico;
- Presidiare e garantire la coerenza dell'assetto organizzativo con le strategie dell'università;
- Attivare le procedure finalizzate all'ingaggio di tutto il personale;
- Garantire le fasi di inserimento e apprendimento del personale;
- Garantire l'applicazione della normativa che disciplina la gestione, anche di ordine amministrativo dei contratti di lavoro, promuovendo anche la mobilità tra le diverse strutture dell'università;
- Assicurare l'applicazione della normativa relativa ai rapporti di lavoro con la docenza, ponendo particolare riguardo alle problematiche inerenti alle discipline che regolano il rapporto con l'Azienda ospedaliera universitaria integrata;
- Ideare, programmare e realizzare le attività di formazione del personale;
- Introdurre e implementare processi mirati a sviluppare le competenze e le capacità di ogni singolo collaboratore;
- Supportare l'intero personale dell'Ateneo in tutte quelle attività finalizzate alla previsione del trattamento pensionistico e all'effettiva attivazione del trattamento stesso.

La Direzione è organizzata nelle seguenti aree:

Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali

L'Area Programmazione e Sviluppo Risorse Umane presidia i progetti di sviluppo organizzativo, supportando la Direzione Generale nella ridefinizione degli assetti organizzativi (macro e micro- organizzazione), gestisce il sistema di valutazione delle posizioni organizzative ed i progetti di sviluppo delle risorse umane. Cura la programmazione dei fabbisogni di personale, sia docente e ricercatore, che dirigente e tecnico-amministrativo, pianifica e gestisce la formazione dei collaboratori; inoltre, supporta la Parte Pubblica nella conduzione delle Relazioni Sindacali e presidia l'attuazione delle decisioni assunte in sede negoziale.

Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento

L'Area Personale tecnico-amministrativo e reclutamento cura le pratiche amministrative inerenti le carriere del personale tecnico amministrativo e dei Collaboratori Esperti Linguistici, applicando i correlati istituti della normativa giuslavoristica e dei contratti e degli accordi di lavoro, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza; inoltre, gestisce le procedure concorsuali e selettive per l'assunzione di personale di ruolo, nonché per incarichi di collaborazioni occasionali e continuative per la struttura gestionale.

Personale Docente e Rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN

L'Area Personale docente e rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN cura le pratiche amministrative inerenti le carriere del personale docente e ricercatore, in applicazione della normativa di riferimento, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza. Inoltre, l'Area presidia la gestione delle posizioni previdenziali e i calcoli pensionistici e dei trattamenti di fine rapporto per la totalità del personale dipendente dell'Ateneo.

La direzione è composta da 49 unità di personale di cui 37 donne (76%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-umane/

Direzione Informatica e Tecnologie

La Direzione mira a definire, integrare e razionalizzare il sistema informativo di ateneo, apportando tutte quelle innovazioni tecnologiche che possono valorizzare i servizi, ponendo particolare attenzione all'attività didattica e al supporto agli studenti. Inoltre, la Direzione è responsabile della Transizione Digitale (Art. 17 CAD). La Struttura è dedicata, pertanto, da un lato a gestire l'intero sistema informatico dell'ateneo e dall'altro a promuovere, introdurre e testare tutte le tecnologie che possano accelerare la digitalizzazione di processi di cui si avvalgono le singole strutture dell'Ateneo.

La direzione è suddivisa in Aree, con l'aggiunta di un ufficio di staff, amministrazione e contabilità per un'efficace messa in atto delle azioni sul sistema informativo, in ottemperanza anche alle azioni e i rischi previsti dalla norma ISO27001 e dalla Direttiva NIS2.

- L'**Area sistemi di calcolo** garantisce la continuità e l'aggiornamento di tutte le infrastrutture tecnologiche su cui poggia il sistema informativo d'ateneo garantendone gli aggiornamenti, monitorandone il funzionamento e predisponendo tutte quelle procedure che ne assicurano l'affidabilità.

- L'**Area networking** ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire le reti idonee a garantire la fruizione dei servizi, promuovendo, introducendo e installando gli apparati e i prodotti di nuova generazione che garantiscono la connettività delle reti stesse, individuando nel contempo gli standard di sicurezza più evoluti.

- L'**Area sistemi informativi** mira a introdurre gli applicativi o i processi di automatizzazione a fronte di specifiche richieste provenienti dall'utenza. Tali richieste si traducono nella predisposizione di progetti dedicati per la realizzazione dei quali subentrano anche implicazioni organizzative oltre che di ordine tecnologico.

- L'**Area Servizi** molto articolata per un servizio di Help Desk che fornisce supporto fisico e remoto a tutte le realtà dell'ateneo al fine di risolvere le più eterogenee problematiche che un sistema informatico così articolato può comportare.

Il Dirigente della DIT è il Responsabile per la Transizione Digitale - RTD (Art. 17 CAD), il cui ufficio è rappresentato dalle Aree che esplicano le azioni in base alle loro competenze specifiche, anche in maniera trasversale e collegiale. L'RTD si occupa in particolare di:

- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;

- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio

dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

La direzione è composta da 61 unità di personale di cui 12 donne (20%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/informatica-e-tecnologie/

Direzione tecnica, gare-acquisti e logistica

La Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica presidia lo sviluppo dell'edilizia, curando le connessioni tra l'aspetto costruttivo, l'aspetto manutentivo delle opere realizzate, nonché molteplici servizi logistici funzionali all'utilizzo ed alla corretta gestione delle attività dell'Ateneo. Coordina la redazione e l'aggiornamento del piano edilizio di Ateneo tenendo conto delle priorità degli interventi. Presidia politiche unitarie di acquisto di beni e servizi per l'Ateneo e gestisce le procedure d'appalto sia di competenza della Direzione, sia richieste da altre Direzioni e Centri di responsabilità (Dipartimenti, Scuole e Centri). La Struttura si avvale di cinque aree supportate dal punto di vista tecnico contabile dal servizio fornito dalla Segreteria di Direzione e supporto budget:

Gare

L'area Gare presidia le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore ai €140.000 e l'inserimento delle procedure di gara telematiche sui portali U-BUY / CONSIP / ME.P.A. Redige la programmazione biennale di forniture e servizi in collaborazione con le Aree di Direzione e i C.d.R. di Ateneo, promuove sistemi telematici di acquisizione (lavori, forniture e servizi) di interesse trasversale dell'Ateneo, gestisce l'Anagrafica della Stazione Appaltante, cura la trasparenza dei contratti pubblici e la pubblicità degli atti di gara, aggiorna la normativa (Codice dei Contratti Pubblici e correlati).

Edilizia

Svolge l'attività di RUP per i nuovi interventi edilizi, le ristrutturazioni e progetti di fornitura di arredi, completamento d'arredo e attrezzature di completamento. Presidia lo sviluppo edilizio dalla programmazione pluriennale degli interventi, supervisiona le fasi progettuali e di validazione dei progetti, cura l'alta sorveglianza in fase esecutiva di collaudo fino l'attivazione degli immobili.
L'area in particolare si occupa dei seguenti ambiti: progettazione edilizia degli interventi della programmazione edilizia triennale, progetti di fornitura per gli arredi, progetti di riorganizzazione funzionale degli spazi, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza, programma l'attuazione delle procedure di adeguamento sismico, conserva, monitora e aggiorna l'archivio documentale degli edifici, ha in gestione le attività del Mobility Manager.

Manutenzioni

Svolge l'attività di RUP per gli interventi di manutenzione e messa a norma degli impianti e degli edifici. Presidia la gestione, manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare esistente nei seguenti ambiti: interventi sugli edifici e gli impianti di messa a norma, manutenzione ordinaria e straordinaria, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza.

Logistica

L'Area Logistica gestisce molteplici servizi integrati, funzionali alle attività dell'Ateneo. Redige il progetto tecnico per l'affidamento di servizi e forniture degli appalti gestiti. In particolare, gestisce i servizi di prima

accoglienza, delle auto aziendali, di pulizia edifici, traslochi, vigilanza, ecc.

Acquisti

L'Area mette a disposizione delle strutture dell'Ateneo, know-how e competenze specifiche per la gestione degli acquisti: dal supporto ai processi di negoziazione, fino agli aspetti di contabilizzazione in contabilità economico-patrimoniale.

La direzione è composta da 65 unità di personale di cui 43 donne (66%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/tecnica-gare-acquisti-e-logistica/

Direzione Ricerca e Innovazione

La Direzione Ricerca e Innovazione supporta e promuove lo sviluppo della ricerca di Ateneo, presidiando in modo integrato i processi di accesso ai finanziamenti, progettazione, gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca, e assicurando supporto professionale, amministrativo e organizzativo ai dipartimenti, nonché il rafforzamento dei dottorati di ricerca quali elemento strategico per la continuità e lo sviluppo delle competenze scientifiche.
Opera come interfaccia attiva con il sistema produttivo, intercettando i fabbisogni delle imprese e valorizzando i risultati della ricerca promuovendo trasferimento tecnologico, partnership e iniziative di innovazione.
Contribuisce alla competitività dell'Ateneo, sostenendo l'attrazione di risorse, l'integrazione tra ricerca e innovazione e la generazione di impatto scientifico, economico e sociale.

La struttura è composta da 33 unità di personale di cui 20 donne (61%).

Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/ricerca-e-innovazione/

Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche e archivi, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nelle seguenti Aree e Servizi:

- Area Servizio automazione e supporto informatico biblioteche
- Area Servizi bibliotecari del Polo Umanistico, Economico, Giuridico
- Area Servizi bibliotecari del Polo Medico, Scientifico Tecnologico
- Servizi in staff al Sistema Bibliotecario di Ateneo, quali il supporto ai processi amministrativi e acquisti, la Biblioteca Digitale, il Servizio prestiti interbibliotecari e Document delivery, la Formazione e Terza missione.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nei due Poli Umanistico-Economico- Giuridico (polo UEG) e Medico Scientifico Tecnologico (polo MST), quale insieme coordinato delle due Biblioteche "Arturo Frinzi" e "Egidio Meneghetti" e delle Biblioteche specialistiche che afferiscono alle Biblioteche dei rispettivi poli.
La maggior parte del personale svolge un'attività prevalente all'interno della unità operativa di afferenza, ma partecipa ai processi anche di altre unità operative del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

La struttura è composta da 54 unità di personale di cui 40 donne (74%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/

Aree in staff alla Direzione Generale

La Direzione Generale coordina le direzioni tecniche e amministrative e il sistema bibliotecario nella gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale e coordina, per la parte di competenza, l'attuazione dei programmi e delle deliberazioni degli Organi Accademici.

Oltre alle direzioni e al sistema bibliotecario sopra illustrati, dipendono dalla Direzione Generale le seguenti strutture di staff:

- Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi
- Area Legale, Trasparenza e Privacy
- Area Servizio di Prevenzione e Protezione
- Area Relazioni Internazionali
- Segreteria di Rettrice, Prorettori, Delegati e Referenti
- Segreteria della Direzione Generale

La struttura è composta da 51 unità di personale di cui 32 donne (63%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione

Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi

L'Area ha la missione di rafforzare la comunicazione istituzionale, aumentare e valorizzare l'identità di Ateneo migliorando la visibilità e la reputazione accademica a livello nazionale ed internazionale, diffondere i risultati della ricerca e le conoscenze per la società.

La visione è quella di diventare un punto di riferimento per i Dipartimenti, per gli stakeholders, per la società e le aree di missione dell'Ateneo per la divulgazione dei saperi scientifici e il rafforzamento del senso di appartenenza in coerenza con il piano strategico dell'Ateneo.

L'Area è composta da 10 unità di personale di cui 6 donne (60%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/valorizzazione-e-divulgazione-dei-saperi/

Area Legale, Trasparenza e Privacy

Gestisce l'attività stragiudiziale e giudiziale dell'Ateneo, il supporto giuridico, il supporto alle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza e garantisce la puntuale applicazione della normativa in materia di tutela e sicurezza dei dati personali. Si occupa delle Convenzioni di carattere trasversale e della gestione delle partecipazioni dell'Ateneo in società ed enti e degli adempimenti relativi ai Centri universitari e interuniversitari.

Tra le sue attività principali rientrano:

• Supporto all'attività giudiziale e stragiudiziale dell'Ateneo;
• Supporto giuridico in materia di elaborazione e revisione degli atti normativi e degli atti amministrativi al fine, fra l'altro, di adeguarli alla normativa sopravvenuta;

• Supporto giuridico in ordine ad un'uniforme interpretazione ed applicazione degli atti normativi e degli atti amministrativi generali mediante, ad esempio, la formulazione di linee guida, specifiche soluzioni applicative in ordine a problemi concreti sottoposti dagli uffici dell'amministrazione centrale, dai Dipartimenti ivi compresa la Facoltà di Medicina e Chirurgia, e dai centri di Ateneo;
• Supporto giuridico in materia contrattuale: redazione e revisione di accordi comunque denominati (ad es. contratti, convenzioni e protocolli d'intesa) stipulati dall'Ateneo;
• Supporto giuridico in materia di donazioni ivi compresa la gestione delle procedure di accettazione di donazioni e lasciti testamentari relativi a beni mobili e immobili;
• Supporto alle attività di prevenzione della corruzione e presidio dei livelli di trasparenza;
• Applicazione puntuale della normativa in materia di tutela e sicurezza dei dati personali;
• Cura degli adempimenti per la costituzione e/o l'adesione dell'Ateneo a enti societari e non, monitorando l'andamento delle partecipazioni sul piano gestionale e strategico;
• Predisposizione dell'attività istruttoria in merito alle convenzioni e ai contratti aventi rilevanza trasversale o di Ateneo da stipularsi con soggetti terzi;
• Supporto alla gestione degli organi dei centri di Ateneo o Interateneo.

L'Area è composta da 8 unità di personale di cui 3 donne (38%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/area-legale-trasparenza-e-privacy

Area Servizio di Prevenzione e Protezione

l Servizio coadiuva la Rettrice nel presidio, nella gestione e nel controllo di tutte le attività che possono incidere su salute e sicurezza di lavoratori e studenti, in particolare:

- provvede all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e, conseguentemente, predispone ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- elabora le misure preventive e protettive per la salute dei lavoratori e le relative procedure di sicurezza;
- assicura la consulenza ai lavoratori sulle corrette procedure di lavoro e sulla gestione delle emergenze;
- promuove la formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, proponendo ed erogando corsi di formazione a lavoratori e studenti;
- svolge servizio di tutela ambientale. In particolare, gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, e supporta, altresì, i lavoratori nell'applicazione delle corrette procedure di classificazione e imballaggio dei rifiuti;
- assicura supporto all'Esperto Qualificato nell'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi al personale radioesposto, nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle aree sorvegliate e controllate, e nella gestione del servizio di dosimetria;
- organizza, assieme all'Esperto Qualificato, i corsi di formazione e informazione relativi alla radioprotezione.

L'Area è composta da 10 unità di personale di cui 6 donne (60%).
Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/servizio-prevenzione-e-protezione

Area Relazioni Internazionali

L'Area Relazioni Internazionali sostiene la strategia di internazionalizzazione dell'Università di Verona, contribuendo alla gestione di tutte le attività e i servizi offerti in una prospettiva internazionale. L'attività dell'Area si articola attraverso una sinergia tra tre unità operative specializzate, ognuna delle quali presidia una fase cruciale del ciclo di vita dell'internazionalizzazione accademica.

L'Area è composta da 15 unità di personale, di cui 9 donne (60%). Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/area-relazioni-internazionali

Segreteria Rettrice, Prorettori, Delegati e Referenti

La Segreteria della Rettrice, Prorettori, Delegati e Referenti garantisce il coordinamento complessivo, sotto il profilo amministrativo e gestionale, delle attività presidiate all'interno dello Staff della Rettrice e il raccordo con interlocutori interni ed esterni, facilitando il flusso delle informazioni e i collegamenti tra il Rettorato, il team dei Delegati e dei Referenti e la Direzione Generale.

L'unità operativa è composta da 4 unità di personale, tutte donne (100%). Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/2-segreteria-direzione-generale

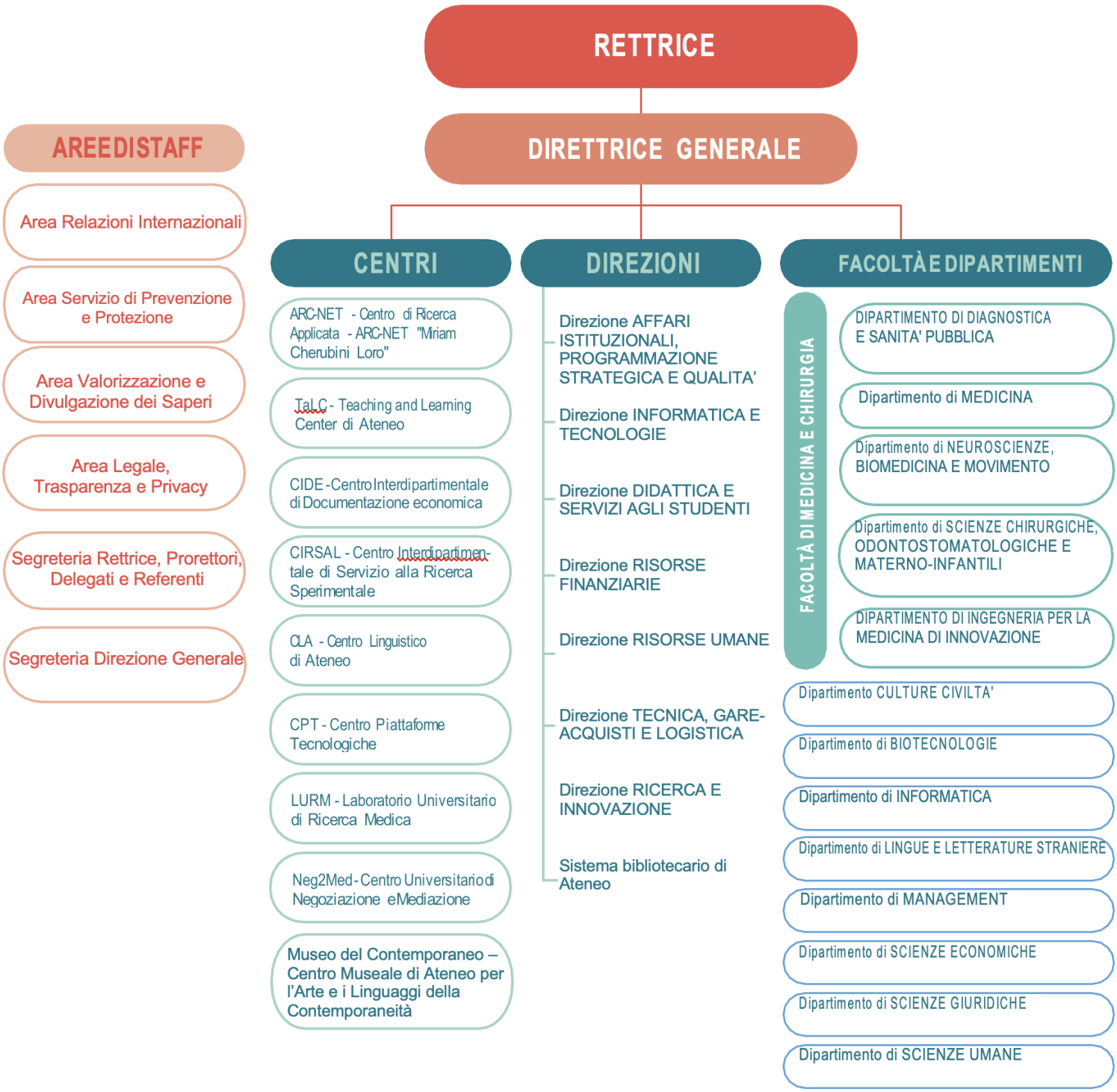
Segreteria della Direzione Generale

La Segreteria della Direzione Generale supporta l'attività istituzionale della Direttrice Generale, tiene i rapporti con i Dirigenti e i Responsabili delle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, con gli organismi di controllo e di valutazione, con gli Uffici di Staff della Direttrice, con le Organizzazioni Sindacali, nonché con l'utenza interna ed esterna in genere.

L'unità operativa è composta da 2 unità di personale, entrambe donne (100%).

Il link alla pagina web è il seguente: https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/2-segreteria-direzione-generale

Di seguito viene illustrato l'organigramma della struttura gestionale dell'Ateneo di Verona.


RETTRICE
DIRETTRICE GENERALE
AREE DI STAFF
Area Relazioni Internazionali
Area Servizio di Prevenzione e Protezione
Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi
Area Legale, Trasparenza e Privacy
Segreteria Rettrice, Prorettori, Delegati e Referenti
Segreteria Direzione Generale
CENTRI
ARC-NET - Centro di Ricerca Applicata - ARC-NET "Miriam Cherubini Loro"
TaLC - Teaching and Learning Center di Ateneo
CIDE - Centro Interdipartimentale di Documentazione economica
CIRSAL - Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale
CLA - Centro Linguistico di Ateneo
CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche
LURM - Laboratorio Universitario di Ricerca Medica
Neg2Med - Centro Universitario di Negoziazione e Mediazione
Museo del Contemporaneo – Centro Museale di Ateneo per l'Arte e i Linguaggi della Contemporaneità
DIREZIONI
Direzione AFFARI ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E QUALITA'
Direzione INFORMATICA E TECNOLOGIE
Direzione DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
Direzione RISORSE FINANZIARIE
Direzione RISORSE UMANE
Direzione TECNICA, GARE-ACQUISTI E LOGISTICA
Direzione RICERCA E INNOVAZIONE
Sistema bibliotecario di Ateneo
FACOLTÀ E DIPARTIMENTI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA
Dipartimento di MEDICINA
Dipartimento di NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO
Dipartimento di SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE
Dipartimento CULTURE CIVILTA'
Dipartimento di BIOTECNOLOGIE
Dipartimento di INFORMATICA
Dipartimento di LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Dipartimento di MANAGEMENT
Dipartimento di SCIENZE ECONOMICHE
Dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE
Dipartimento di SCIENZE UMANE

1.3.5 STRUTTURE DI RICERCA E DIDATTICA

L'Ateneo si articola in Dipartimenti, che costituiscono la struttura fondamentale per il perseguimento dei fini istituzionali nel campo della ricerca e della didattica, nonché per le attività ad esse correlate e strumentali svolte anche in collegamento con soggetti esterni. Nel dipartimento sono incardinati tutti i professori e ricercatori dei settori scientifico disciplinari afferenti al dipartimento.

Ai Dipartimenti è riconosciuta autonomia scientifica, didattica, amministrativa, organizzativa e finanziaria, nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Per il coordinamento, la razionalizzazione e la gestione di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale, per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse, più Dipartimenti possono proporre l'istituzione di strutture di raccordo denominate Scuole o Facoltà.

Ai fini dell'erogazione di servizi comuni o del potenziamento delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo può costituire Centri di servizio o Centri di ricerca interdipartimentale definendone il regime di autonomia amministrativo-contabile.

L'Università di Verona è attualmente organizzata in 13 dipartimenti, una Facoltà di Medicina e Chirurgia e una Scuola di Dottorato.

Presso la sede di Vicenza opera il Vicenza Univr Hub (VUH), struttura universitaria dotata di autonomia che ha l'obiettivo di individuare ambiti di ricerca e bisogni di conoscenza di interesse comune, tra Ateneo e territorio Vicentino, nonché promuovere le relazioni tra l'Ateneo e il contesto produttivo locale, per le attività di ricerca, didattica e terza missione.

Dipartimenti, Facoltà e Scuole

Dipartimento di Biotecnologie;
Dipartimento di Culture e Civiltà;
Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica;
Dipartimento di Informatica;
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione;
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere;
Dipartimento di Management;
Dipartimento di Medicina,
Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento;
Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili;
Dipartimento di Scienze Economiche;
Dipartimento di Scienze Giuridiche;
Dipartimento di Scienze Umane;
Facoltà di Medicina e Chirurgia;
Scuola di Dottorato.

Sono inoltre presenti alcuni centri interdipartimentali, elencati di seguito.

Centri

1. **ARC-NET** - Centro di Ricerca Applicata ARC-NET "Miriam Cherubini Loro"
2. **Neg2Med** - Centro Universitario di Negoziazione e Mediazione
3. **CIDE** - Centro Interdipartimentale di documentazione economica

4. **CIRSAL** - Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale
5. **CLA** - Centro Linguistico di Ateneo
6. **CPT** - Centro Piattaforme Tecnologiche
7. **LURM** - Laboratorio Universitario di Ricerca Medica
8. **TaLC** - Teaching and Learning Center di Ateneo
9. **Museo del Contemporaneo** – Centro Museale di Ateneo per l'Arte e i Linguaggi della Contemporaneità

1.4 Strategie e politiche

1.4.1 PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2026-2028

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (PSA) è stato adottato nel dicembre 2025 dalla nuova governance, insediatasi a ottobre 2025. Esso è integrato dai Piani Operativi di Dipartimento (POD) e di Facoltà (POF), deliberati nei primi mesi del 2026, con i quali forma l'impianto strategico complessivo dell'Ateneo per il prossimo triennio.

Il piano strategico di Ateneo si articola in quattro aree strategiche "core", alle quali si affianca un'area strategica trasversale, che raccoglie ed integra gli ambiti che sostengono e rendono possibile lo sviluppo dell'Ateneo. Esso è organizzato nelle seguenti aree di intervento, ovvero:

1. Didattica
2. Ricerca
3. Valorizzazione delle conoscenze
4. Internazionalizzazione
5. Area Trasversale
    - Comunità studentesca
    - Benessere, identità e semplificazione
    - Transizione all'intelligenza digitale

Ciascun'area di intervento è declinata in obiettivi strategici, nell'ambito dei quali sono identificate le linee di intervento, con relativi referenti politici ed amministrativi. Inoltre, agli obiettivi ed alle linee di intervento di cui sopra, possono essere associati: indicatori strategici, di outcome o di output, tutti con target quantificati per ciascun anno del piano. I Dipartimenti, attraverso la propria pianificazione operativa, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

Gli obiettivi strategici e le linee di intervento per ciascuna area di intervento sono riportati nella tabella seguente:

Area	Obiettivo strategico	Linea di Intervento
Didattica	Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere	Migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa
		Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita
		Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari
	Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia	Progettazione didattica innovativa
		Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori
Ricerca	Rafforzare la qualità e la competitività	Promuovere la qualità della ricerca

Area	Obiettivo strategico	Linea di Intervento
	internazionale della ricerca	Aumentare la capacità di retain and attract di ricercatrici e ricercatori di talento
		Potenziamento della filiera della ricerca
		Potenziamento della ricerca clinica
		Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti
	Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa	Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca
		Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca
		Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari
Valorizzazione delle conoscenze	Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi	Definizione di una policy di ateneo relativa al tech transfer
		Promozione cultura dell'imprenditorialità
		Promozione di attività conto terzi
	Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società	Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere
		Organizzazione di eventi interdipartimentali
		Potenziamento attività post lauream e di formazione continua
Valorizzazione delle conoscenze	Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività	Definizione di un piano strategico di sostenibilità di ateneo
		Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale
Internazionalizzazione	Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'ateneo	Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'alleanza eu gift
		Sviluppare e monitorare la reputazione e il posizionamento nel ranking internazionale
		Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale
		Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa
	Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria	Incentivare la mobilità internazionale incoming e outgoing
		Potenziamento offerta di servizi di accoglienza per studenti/esse, docenti, Visiting internazionali
		Miglioramento dei servizi offerti dal centro linguistico di ateneo
Comunità studentesca	Comunità studentesca protagonista	Promuovere iniziative informative/conoscitive per incentivare la partecipazione degli studenti e studentesse agli organi collegiali e commissioni di ateneo
		Aumentare e valorizzare nelle diverse sedi per didattica e spazi di aggregazione
		Aumentare e valorizzare il contributo studentesco al funzionamento dell'organizzazione universitaria
		Iniziative specifiche mirate a sviluppare e trattenere talenti - talent day
	Incrementare la qualità dei servizi per la comunità studentesca	Ampliare l'offerta di alloggi, trasporti, mensa e attività culturali
		Ampliare e favorire l'accesso degli studenti e studentesse a borse di studio e contributi finalizzati allo studio e alle esperienze all'estero
Benessere, identità e semplificazione	Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo	Promozione di una policy di ateneo per il benessere organizzativo integrato
		Promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo
		Ampliamento e miglioramento qualità degli spazi di studio, lavoro e aggregazione
	Rafforzare e valorizzare l'identità di ateneo	Migliorare i processi di comunicazione interna
		Sviluppare un'identità istituzionale coerente e un

Area	Obiettivo strategico	Linea di Intervento
		posizionamento distintivo dell'ateneo
		Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente
	Semplificazione dei processi e delle attività	Promuovere la cultura della semplificazione
Transizione all'intelligenza artificiale	Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica	Ottimizzazione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali
		Rilancio del sistema high performance computing (hpc)
		Sottodominio di univr.it con servizio di hosting
	Favorire l'integrazione dell'intelligenza artificiale in tutte le dimensioni dell'ateneo: didattica, ricerca e amministrazione	Strumenti IAGen per la didattica
		'Ai Literacy' per studenti/studentesse e per personale tecnico e amministrativo
		Rag per l'amministrazione e chat bot

1.4.2 POLITICHE PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ

Per l'attuazione delle politiche per l'inclusione e accessibilità, l'Ateneo è dotato di un Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità, che contribuisce alla definizione delle politiche a favore degli studenti in relazione alle diverse tipologie di disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), evidenziandone i potenziali bisogni e le possibili strategie di azione.

Il Comitato fornisce, inoltre, sotto il profilo scientifico, gli indirizzi utili al fine della redazione della Carta dei Servizi.

A livello organizzativo opera il Servizio Inclusione e Accessibilità, attraverso il quale l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto all'educazione e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi della normativa vigente.

I destinatari sono le studentesse e gli studenti iscritte/i a corsi di studio, master, dottorati di ricerca, corsi singoli, scuole di specializzazione, programmi di mobilità internazionale, nonché gli studenti in procinto di partecipare alle prove di ammissione previste per i corsi di studio a numero programmato, con:

- disabilità, comprovata da apposita documentazione rilasciata dalle commissioni mediche ai sensi della L. 295/1990 e/o della L. 104/1992
- disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), in possesso di relativa diagnosi effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale oppure da specialisti o strutture accreditate ai sensi della L. 170/2010
- invalidità o inabilità temporanea, comprovata da certificazione medica e derivante incidenti, interventi, ricoveri, malattie prolungate, o altre situazioni di natura clinica che compromettono l'usuale partecipazione alle attività didattiche.

Il Servizio Inclusione e accessibilità, che fa capo alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, opera secondo le linee guida della Carta dei Servizi Inclusione e Accessibilità con l'obiettivo di:

° prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alla studentessa o allo studente con disabilità o con DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che potrebbero pregiudicarne la continuità;

° assicurare la piena fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscono la libertà e la dignità personale, realizzare la parità di trattamento e il rispetto delle specificità delle esigenze della studentessa e dello studente;

° promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e sociale.

Le politiche di inclusione riguardano però non solo le persone con disabilità, DSA o invalidità, ma sono volte a garantire equità nel diritto allo studio anche di fronte a potenziali altre forme di discriminazione, quali discriminazioni di genere o di condizioni economico-sociali.

Nel piano strategico 2026-2028, all'interno dell'Area strategica *Benessere, identità e semplificazione*, l'Ateneo prevede di promuovere ed implementare l'adozione di misure ed interventi di benessere organizzativo (linea di intervento BIS.1.2) mediante:

• il potenziamento/inserimento di ulteriori azioni dedicate alla conciliazione vita lavoro e/o parità di genere inserite nel GEP;

• l'avvio di attività continuative dedicate alla prevenzione e alla tutela del benessere psicologico e attività motorie e sportive dislocate nelle diverse sedi universitarie per favorirne l'accesso, estensione degli

interventi servizi e opportunità di inclusione per le diverse componenti della comunità universitaria;

• l'attivazione premi ad iniziative di benessere organizzativo.

1.4.3 POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il tema della sostenibilità è un tema trasversale, che abbraccia diverse tematiche relative alle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica e che comporta la definizione di obiettivi in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU per ciascuna delle missioni e delle aree di operatività dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza missione).

Nel 2016 l'Università di Verona è stata fra gli Atenei promotori della creazione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). La finalità principale della Rete è «la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale)» per

1. incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti;
2. contribuire al raggiungimento degli SDGs;
3. rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

L'Università degli Studi di Verona ha confermato la propria adesione alla "Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile" (RUS) mediante la sottoscrizione dell'Accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (repertorio del Politecnico di Torino n. 504/2020 del primo luglio 2020).

In Ateneo è operante dal 2020 la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS), la cui composizione è stata riformata da ultimo con decreto del Rettore n. 1569 del 17 febbraio 2025 e prevede oggi un nucleo centrale prevalentemente composto da personale dell'Ateneo che si occupa delle tematiche che rientrano nella sfera di competenza della RUS quali il risparmio energetico, rifiuti, mobilità, cibo, comunicazione visiva e educazione. La Commissione è presieduta dal Delegato del Magnifico Rettore presso la RUS ed è stata inoltre integrata con la nomina di un Vice presidente.

In data 21 giugno 2024 su sollecitazione della RUS nazionale è stata costituita la RUS Veneto insieme alle Università del Veneto (Università Cà Foscari, Padova, IUAV e Verona).

La nuova rete si pone le seguenti finalità:

- favorire la condivisione di competenze, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni fra le Università venete su tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Università venete (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale);
- sviluppare proposte di iniziative nell'ambito dello sviluppo sostenibile da sottoporre congiuntamente al Comitato di Coordinamento della RUS nazionale, nonché all'Ente Regione o a realtà socio-economiche e culturali locali;
- promuovere la declinazione a livello regionale di iniziative della RUS nazionale;
- incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle Parti, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile (SDGs);
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza della RUS Veneto a livello nazionale e internazionale, valorizzando il territorio regionale;
- creare e utilizzare eventuali elementi visivi per identificare le iniziative promosse dalla RUS Veneto.

- la nomina di un Comitato di coordinamento della RUS Veneto, di durata quadriennale, composto dai Delegati RUS di ciascun Ateneo, con funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete. È presieduto da un Presidente designato da e fra i propri componenti, secondo un criterio di rotazione annuale.

Per il triennio 2026-28 gli obiettivi che l'Ateneo si è posto nell'area della valorizzazione delle conoscenze, in particolar modo nell'obiettivo strategico VCS.3 riguardano la promozione di valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività e pone l'accento sulle seguenti linee di intervento:

- Definizione di un piano strategico di sostenibilità di Ateneo che promuova formazione, volontariato, educazione alla sostenibilità e scambio di buone pratiche, includendo misure per ridurre rifiuti, aumentare la raccolta differenziata, diminuire consumi energetici ed emissioni e favorire la mobilità sostenibile.
- Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale, anche tramite challenge rivolte alla comunità studentesca, docente e del personale tecnico e amministrativo.

Le attività direttamente gestite o realizzate in collaborazione con la commissione RUS per l'implementazione e la sensibilizzazione alla sostenibilità nel corso del 2024 sono raccontate in questo documento all'interno delle rispettive sezioni di competenza.

L'impegno manifestato dall'Ateneo verso la sostenibilità, oltre agli specifici obiettivi raggiunti e in corso di raggiungimento, sta dando alcuni risultati visibili anche dal punto di vista dai ranking internazionali.

Nel 2025 l'Università di Verona ha partecipato per la terza volta ai "**Times Higher Education (THE) Impact Rankings**", un insieme di classifiche che misurano il successo delle università nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Per ognuno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, THE stila una classifica separata degli atenei utilizzando opportuni indicatori calcolati sulla base di dati e informazioni forniti dalle università stesse, che scelgono autonomamente a quali e quanti ranking partecipare. Inoltre, mettendo insieme i vari risultati ottenuti, THE redige una classifica sintetica mondiale complessiva.

Per l'edizione 2025, Verona si è cimentata in sei ranking più la classifica generale.

Verona ha ottenuto ottimi risultati in relazione all'obiettivo ONU n.3 Salute e benessere, dove l'Ateneo si colloca in fascia 101-200, migliorando notevolmente la posizione rispetto allo scorso anno (era nella fascia 301-400) e nonostante l'aumento degli atenei classificati quest'anno (1.778; erano 1.498 nella scorsa edizione). L'Università conferma la propria collocazione nella fascia 101-200 per gli obiettivi n. 5 Parità di genere e n. 10 Ridurre le diseguaglianze, confermando così il piazzamento dello scorso anno, anche qui a fronte dell'aumento delle istituzioni partecipanti – rispettivamente a 1.559 (lo scorso anno erano 1.361) e a 1.261 (lo scorso anno erano 1.108).

Verona occupa la fascia 201-300 nella classifica per l'obiettivo n.9 Imprese, innovazione e infrastrutture, confermando il posizionamento dello scorso anno su 1.156 istituzioni (lo scorso anno erano 1.018);

Migliora per il terzo anno consecutivo il risultato nella classifica per l'obiettivo n.17 Partnership per gli obiettivi, che vede Verona raggiungere la fascia 301-400 (era nella fascia 601-800 lo scorso anno) a fronte delle 2.389 istituzioni partecipanti (rispetto alle 2.031 dello scorso anno).

Infine, l'obiettivo n. 4 Istruzione di qualità vede UniVR scendere nella fascia 401-600 (era 201-300 lo scorso anno), anche a fronte di un maggior numero di partecipanti (1.361 quest'anno rispetto a 1.081 dello scorso anno).

Nella classifica complessiva il punteggio ottenuto dall'Ateneo è di 73,2 (era 72,8 nel 2024), che consente di confermare la fascia 401-600 su 2.526 istituzioni (2.152 lo scorso anno).

L'Ateneo veronese è presente anche nel "**QS World University Rankings: Sustainability 2026**" alla sua terza edizione, posizionandosi complessivamente al 693° posto al mondo tra le 2.002 istituzioni prese in considerazione, confermando sostanzialmente la sua performance rispetto alla precedente ediziuone che la vedeva al 673° posto. Rispetto alle 621 istituzioni europee complessivamente esaminate, Verona è quest'anno al 279° posto e al 28° tra le 57 italiane considerate. Questa classifica aspira a misurare quali università al mondo sono all'avanguardia in materia di sostenibilità prendendo in considerazione: impatto ambientale (al 901° posto in questo specifico ambito), Impatto Sociale (al 666° posto) e Governance (479 posto).

1.4.4 POLITICHE DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Le politiche di genere dell'Ateneo sono delineate in una serie di documenti di pianificazione che comprendono, oltre al piano strategico (area Benessere, Identità e Semplificazione), il Gender Equality Plan (GEP) e il piano triennale delle azioni positive (PtAP), assorbito nel PIAO. L'impegno dell'Ateneo in questi ambiti si può così sintetizzare:

- La realizzazione di politiche di gender balance fra vita e lavoro e una migliore cultura dell'organizzazione,
- La promozione di una corretta politica di reclutamento e di avanzamento nelle progressioni di carriera del personale di ricerca e amministrativo,
- La realizzazione di azioni volte a evitare la segregazione orizzontale e le asimmetrie di genere nei corsi di studio,
- Il contributo alla rimozione delle disparità salariali (gender pay gap) del mondo del lavoro.

Gli organi attivi sul fronte delle politiche di genere e di pari opportunità sono il Gruppo di Lavoro per il GEP e il Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Gruppo di Lavoro per il GEP è stato istituito nel 2022 e rinnovato nel 2026, è responsabile della stesura del Gender Equality Plan 2025-2027, che è stato recentemente aggiornato (aprile 2026) per il periodo restante. Il Gruppo di Lavoro GEP promuove la realizzazione del Piano e ne cura il relativo monitoraggio periodico.

Il Gender Equality Plan (GEP) è un importante documento di programmazione volto a realizzare politiche di gender balance fra vita e lavoro, promuovendo una corretta politica di reclutamento e avanzamento di carriera del personale ed evitando la segregazione orizzontale e delle asimmetrie di genere nei corsi di studio, rimuovendo le disuguaglianze di genere nei processi decisionali, favorendo l'eccellenza nella ricerca e nella didattica e proponendo l'integrazione delle variabili sesso/ genere nei programmi e nei contenuti di ricerca e di didattica.

Il GEP per il triennio 2025-2027 articola gli obiettivi in 5 aree tematiche:

1. Equilibrio tra vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
2. Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
3. Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
4. Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
5. Contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG), istituito dalla Legge n.183/2010, sostituisce ed integra le funzioni del Comitato pari opportunità e del Comitato paritetico contro il fenomeno del Mobbing:

Il CUG ha individuato i seguenti assi d'intervento, inseriti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025-2027, in continuità con il precedente Piano delle Azioni Positive:

- Sensibilizzazione, informazione e formazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza;
- Iniziative di promozione del benessere organizzativo e dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale.

Il CUG realizza la propria attività di terza missione, di concerto con le politiche e la strategia di Ateneo, organizzando e/o concedendo il proprio patrocinio e/o contributi economici a seminari, incontri, tavole rotonde e spettacoli per sensibilizzare il personale e la componente studentesca dell'Ateneo, nonché la cittadinanza su tematiche attinenti alle pari opportunità, alla conciliazione tra vita lavorativa e personale, alle forme di discriminazione, realizzando una solida collaborazione con gli enti locali e con le associazioni del territorio interessate a valorizzare tali questioni; in particolare in occasione di ricorrenze con particolare valore simbolico, quali: la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), il Transgender day of remembrance (20 novembre), la Giornata europea per la parità retributiva (28 febbraio), la Giornata internazionale dei diritti della donna (8 marzo), la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia (17 maggio).

Il CUG promuove iniziative di formazione rivolte al personale d'Ateneo e alla componente studentesca, particolarmente alle scuole di dottorato e a quelle soggettività tradizionalmente più esposte (borsisti, assegnisti, specializzandi), per diffondere la conoscenza del ruolo della Consigliera di Fiducia e dello Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo, e per rendere studentesse/i, borsiste/i, assegniste/i, specializzande/i, maggiormente consapevoli delle nozioni di discriminazione, molestie e mobbing.

Il CUG collabora con la Consigliera di fiducia – figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere i casi di molestie, mobbing e discriminazioni del personale e della componente studentesca – e supporta l'offerta di uno Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo - spazio neutro riservato alle/ ai dipendenti dell'Ateneo - , presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress, calo motivazionale.

Il CUG promuove la relazione con il Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità di Ateneo e con i referenti dei Dipartimenti, favorendo l'organizzazione di iniziative di concerto sulle tematiche che intrecciano la competenza dei due organi e attività di sensibilizzazione trasversale che coinvolgano a tutti i livelli la comunità universitaria, potenziando i servizi e migliorando le pratiche che riescano a contrastare comportamenti discriminatori (anche involontari) dovuti a una scarsa diffusione della cultura dell'inclusione.

Il CUG sostiene le iniziative volte a monitorare e salvaguardare il benessere psicologico degli studenti e del personale universitario, in tutte le articolazioni lavorative in cui questo si trova ad operare.

Inoltre, il CUG, nell'ambito delle proprie competenze, sostiene:

- la promozione del Bilancio di genere, per monitorare lo stato dell'arte e progettare contestualmente alla Governance un futuro come Ateneo aperto alle pari opportunità e all'accoglimento della sfida della diversità di genere;
- la promozione del Piano per l'equilibrio di genere – Gender Equality Plan (GEP)

1.4.5 POLITICHE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il nostro legislatore ha progressivamente rafforzato, soprattutto nel corso di questi ultimi 10 anni, le misure anti-corruzione ed il ruolo del principio di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni per la prevenzione ed il contrasto a fenomeni di illegalità, di mala gestione di eventuali prassi irregolari.

L'obiettivo generale consiste nella prevenzione e nella gestione dei rischi di inquinamento dell'azione amministrativa ab interno e ab externo, ovvero di malfunzionamento dell'amministrazione, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, di efficacia, di qualità e di pubblicità dell'azione amministrativa, per perseguire modelli di buona gestione, partecipativa e comprensibile da parte dei/delle cittadini/e e attenta alla promozione della cultura della legalità.

Gli obblighi relativi alle tematiche dell'anticorruzione e trasparenza derivano da alcune disposizioni normative quali il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Ogni anno vengono definiti degli obiettivi e vengono rendicontate le attività svolte in materia di anticorruzione e trasparenza nell'ambito del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), che dal 2023 ha assorbito il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell'ambito dell'ultimo PIAO approvato gli obiettivi generali sono i seguenti:

- Organizzazione e promozione di seminari, incontri, percorsi formativi/informativi rivolto al personale TA e docente con funzioni direttive, di gestione e amministrazione, anche al fine di aggiornamento sulle misure previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Rafforzamento e costante aggiornamento rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- Analisi del rischio corruttivo e aggiornamento delle aree di rischio ai sensi del Piano nazionale anticorruzione e delle Linee Guida ANAC;
- Rafforzamento delle azioni già intraprese anche in coordinamento con le altre università venete;
- Prosecuzione delle attività progettuali Rete anti-corruzione e trasparenza
- Rafforzare le interazioni con gli enti locali e avvio di un dialogo con l'osservatorio regionale per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa della Regione Veneto;
- Promuovere l'interazione con le procure della Repubblica al fine di organizzare iniziative comuni.

1.4.6 POLITICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza e la promozione della cultura della prevenzione rappresentano obiettivi fondamentali dell'Università di Verona. L'Ateneo ritiene che, in tutti i propri ambienti di studio, ricerca e servizi, si debba promuovere una prevenzione dai rischi globale, organizzata, programmata, informata e partecipata, a tutela della salute e della sicurezza di tutti.

Per le tematiche relative alla salute e sicurezza è individuato a livello di Ateneo un referente della Rettrice. Dal punto di vista organizzativo tali temi sono gestiti dal Servizio di Prevenzione e Protezione, che coadiuva la Rettrice nel presidio, nella gestione e nel controllo di tutte le attività che possono incidere su salute e sicurezza di lavoratori e studenti, in particolare:

- provvede all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle

misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e, conseguentemente, predispone ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);

- elabora le misure preventive e protettive per la salute dei lavoratori e le relative procedure di sicurezza;
- assicura la consulenza ai lavoratori sulle corrette procedure di lavoro e sulla gestione delle emergenze;
- promuove la formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, proponendo ed erogando corsi di formazione a lavoratori e studenti;
- svolge servizio di tutela ambientale. In particolare, gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, e supporta, altresì, i lavoratori nell'applicazione delle corrette procedure di classificazione e imballaggio dei rifiuti;
- assicura supporto all'Esperto Qualificato nell'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi al personale radio esposto, nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle aree sorvegliate e controllate, e nella gestione del servizio di dosimetria.
- organizza, assieme all'Esperto Qualificato, i corsi di formazione e informazione relativi alla radioprotezione.

Per il rispetto delle normative di salute e sicurezza l'Ateneo si è dotato di un Regolamento concernente la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, approvato dagli Organi dell'Ateneo nel 2016.

1.4.7 POLITICHE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

La cooperazione internazionale è un ambito rilevante nelle relazioni tra le diverse aree del mondo e della politica estera del nostro Paese. La Legge 125/2014 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) nel delineare gli obiettivi della cooperazione (sradicamento della povertà; riduzione delle disuguaglianze; affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui; prevenzione dei conflitti; sostegno ai processi di pacificazione) individua nelle università uno dei soggetti imprescindibili del sistema della cooperazione italiana. A ciò l'Ateneo di Verona risponde promuovendo l'adesione a reti nazionali e internazionali dedicate agli obiettivi suddetti e sostenendo progettualità finalizzate ad accrescere e diffondere una cultura della cooperazione accademica, come spazio di conoscenza delle questioni globali e locali, di promozione dei valori perseguibili, di riflessione critica, di pratiche possibili. Ne consegue una pluralità di azioni di tipo formativo e di sensibilizzazione, di mobilità, di accoglienza, di advocacy nonché di costruzione di network e partnership a differenti livelli di scala.

L'Ateneo aderisce alle seguenti reti e iniziative internazionali

- CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) è la rete delle Università Italiane per la Cooperazione allo Sviluppo. È promosso dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), per aggregare le riflessioni e le azioni del mondo universitario relative alla cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.

- Manifesto dell'Università inclusiva (MUI - UNHCR), volto a favorire l'accesso dei titolari di protezione internazionale all'istruzione universitaria e alla ricerca, promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.

- RUniPace, Rete delle università italiane per la pace. Alla rete RUniPace, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa.

- Scholars at Risks (SAR: rete internazionale di università fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. Comprende attualmente 450 università in 40 paesi. Univr è componente attiva di SAR-Italy, nata nel 2019 e che conta ormai più di 40 atenei italiani aderenti.

Nel Piano Strategico 2026-28 le linee di intervento indicate per questo ambito si collocano nell'area Internazionalizzazione. In particolare, la linea di Intervento INT1.3 – Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale prevede il potenziamento e la co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale anche mediante lo sviluppo di ulteriori rapporti con enti, fondazione e associazioni come partner cofinanziatori di iniziative di cooperazione internazionale; è previsto inoltre il coinvolgimento della comunità studentesca con un programma di short mobility ad hoc.

A ciò si affianca la linea di intervento 1.4 - Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'Offerta formativa, attraverso l'incremento dei corsi di studio (triennali e magistrali) interamente erogati in lingua inglese; mediante l'offerta di basket di insegnamenti in lingua inglese all'interno di un singolo corso di studi (ogni basket, corrispondente idealmente ad un totale di almeno 18 CFU erogati durante uno stesso semestre, deve essere effettivamente fruibile anche da parte di studenti incoming durante il loro periodo di mobilità); la creazione di un catalogo di microcredentials in lingua inglese; lo sviluppo di joint e double degrees e programmi congiunti blended. Il supporto alla partecipazione a bandi nazionali ed europei per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Ulteriori progetti di cooperazione cui partecipa l'Università di Verona sono:

- Italian Universities for Palestinian Students – IUPALS, iniziativa coordinata dalla Conferenza dei Rettori Italiani (CRUI), con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, che prevede l'erogazione complessiva di circa 140 borse di studio distribuite tra le università partecipanti.

- Progettualità di tutorato per favorire l'inclusione accademica dei destinatari del piano di azioni MUI-UNICORE UniVr - Bando per assegni di tutorato orientativo nell'ambito del Piano di azione "Percorso di accompagnamento per studenti/esse titolari di protezione e richiedenti asilo"

- Sviluppo dell'azione UNHCR- Uni.co.re/corridoi umanitari universitari per studenti/studentesse rifugiati/e;

- Iniziative di cooperazione e tutela della libertà accademica di studiosi/e a rischio nell'ambito della rete SAR- Scholars at Risk-Italy (in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso)

- Bando MoCoSvi, edizione 2025: Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale: promuove la mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo. Il fine è la realizzazione di progetti di cooperazione scientifica e didattica, volti allo sviluppo sostenibile delineato dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, quali la lotta contro le diseguaglianze. Destinatari sono i visiting researcher/professor (mobilità in ingresso); docenti, ricercatori, specializzandi e assegnisti di ricerca (mobilità in uscita).

2. Didattica e Formazione

Tra i suoi principali compiti, l’Università di Verona ha quello di sviluppare la didattica per potenziare la formazione degli studenti all’interno delle seguenti otto aree scientifico-disciplinari:



Economica



Formazione, Filosofia e Servizio Sociale



Giuridica



Lettere, Arti e Comunicazione



Lingua e Letterature Straniere



Medicina e Chirurgia



Scienze Motorie



Scienze e Ingegneria

le cui strutture sono distribuite nei seguenti poli della città:

- Veronetta (area Economica, area Formazione, Filosofia e Servizio Sociale, area Lettere, Arti e Comunicazione, area Lingue e Letterature Straniere);
- Borgo Roma (area Medicina e Chirurgia, area Scienze e Ingegneria);
- Centro (area Giuridica);
- Borgo Venezia (area Scienze Motorie).

Per gli ambiti di Economia e delle Professioni Sanitarie sono attive ulteriori sedi didattiche e scientifiche al di fuori del contesto cittadino, quali San Pietro in Cariano (VR), Legnago (VR), Vicenza, Trento, Rovereto (TN), Bolzano.

Gli studenti e le loro famiglie rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Tra le proprie linee strategiche per il triennio 2026-2028, l'Ateneo ha infatti inserito la Didattica, con obiettivi strategici e linee di intervento volti a sostenere un'offerta formativa di qualità, anche attraverso l'innovazione della didattica, ad aumentare l'attrattività dei corsi (con il miglioramento della qualità del tutorato e dell'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita), nonché a rafforzare la regolarità delle carriere.

Relativamente alla comunità studentesca, inoltre, sono state identificate delle linee di intervento che mettono al centro gli studenti attraverso iniziative mirate ad incentivare un maggior coinvolgimento degli stessi sia negli Organi di governo, sia nella vita quotidiana all'interno dell'università.

Infine, per quanto attiene la dimensione internazionale, sono state delineate azioni volte principalmente all'incentivazione della mobilità internazionale (incoming ed outgoing) e a potenziare l'offerta di servizi di accoglienza per studenti/sse, docenti, visiting professors.

2.1. Offerta formativa, studenti e studentesse, principali indicatori della didattica

L'Università di Verona è un ateneo generalista che offre un'ampia gamma di percorsi di studio, che spaziano dall'area scientifica a quella umanistica, passando per quella medica e delle scienze sociali. L'offerta formativa prevede corsi di studio di primo livello (laurea triennale), di secondo livello o a ciclo unico (laurea magistrale) e formazione di terzo livello, come i corsi di dottorato e le scuole di specializzazione.
A persone già inserite nel mondo del lavoro, Verona corsi di aggiornamento professionale o master (di primo e secondo livello). La tabella sotto riportata rappresenta la consistenza dei corsi di studio - disaggregata per tipologia - nell'ultimo triennio accademico: mostra un'offerta formativa in evoluzione nel tempo, per rispondere in modo dinamico alle sempre nuove richieste del mondo del lavoro.

Numerosità dei corsi di studio	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Corsi di laurea triennali *(tutte le sedi didattiche)*	49	49	44
Corsi di laurea magistrale *(tutte le sedi didattiche)*	41	38	37
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico *(tutte le sedi didattiche)*	6	6	5
Corsi di perfezionamento *(attivati)*	46	30	24
Scuole di specializzazione* *(attivati)*	49	49	48
Corsi di dottorato *(attivati)*	23	38	34
Master di primo livello *(attivati)*	24	25	22
Master di secondo livello *(attivati)*	13	11	11
Totale corsi	**251**	**246**	**225**

*ultimo AA disponibile 2024/2025

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

La popolazione studentesca è in costante aumento negli ultimi anni, portando l'Ateneo scaligero a superare nel 2024/25 i 31.000 iscritti/e se si considerano tutte le tipologie di corso di studi, e i 27.000 studenti e studentesse nei soli corsi di laurea.

Numerosità iscritti/e per genere	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea triennali	6.862	11.919	6.768	11.703	6.493	11.442
Corsi di laurea magistrale	2.114	3.423	1.927	3.309	1.902	3.328
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	1.077	2.573	1.045	2.417	992	2.217
Corsi di perfezionamento	256	517	185	465	191	248
Scuole di specializzazione*	652	1.033	746	1.160	824	1.171
Corsi di dottorato	254	308	270	306	261	311
Master di primo livello	283	498	300	359	319	402
Master di secondo livello	85	170	76	123	54	122
N. Totale iscritti/e	11.583	20.441	11.317	19.842	11.036	19.241
Totale	**32.024**		**31.159**		**30.277**	

*ultimo AA disponibile 2024/2025
Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Interessante è notare la prevalenza del genere femminile in quasi tutte le tipologie di corsi offerti dall'Ateneo (dove 2 su 3 sono donne). Fanno eccezione i corsi di dottorato, in cui la distribuzione tra i generi tende a riequilibrarsi.

Percentuale iscrizioni per genere	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea triennali	37%	63%	37%	63%	36%	64%
Corsi di laurea magistrale	38%	62%	37%	63%	36%	64%
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	30%	70%	30%	70%	31%	69%
Corsi di perfezionamento	33%	67%	28%	72%	44%	56%

Scuole di specializzazione	39%	61%	39%	61%	41%	59%
Corsi di dottorato	45%	55%	47%	53%	46%	54%
Master di primo livello	36%	64%	46%	54%	44%	56%
Master di secondo livello	33%	67%	38%	62%	31%	69%
% Totale iscritti/e	**36%**	**64%**	**36%**	**64%**	**36%**	**64%**

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

In termini geografici di attrattività, il bacino di utenza per i corsi di laurea è principalmente rappresentato dalla provincia di Verona (42,4%) e di Vicenza (15,3%) nonché, per la sua collocazione confinante con altre regioni, dalla Lombardia (13,8%, soprattutto tra Brescia e Mantova) e dal Trentino Alto-Adige (11,3% in particolare Trento), dove l'Ateneo peraltro ha alcune sedi di corsi di studio di area medica. Benché limitata al 2,3%, la numerosità di iscritti/e stranieri/e nel 2025/26 è in costante aumento.

Iscrizioni per provenienza: corsi di primo e secondo livello (laurea, magistrale, ciclo unico)	**2025/2026**		**2024/2025**		**2023/2024**	
	N.	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**%**
Verona e provincia	11.861	42,41%	11.391	41,91%	10.809	40,99%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	6.335	22,65%	6.164	22,68%	6.051	22,94%
Altro Italia	9.119	32,61%	9.063	33,34%	8.980	34,05%
Estero	653	2,33%	563	2,07%	532	2,02%
N. Totale iscritti/e	**27.968**	**100%**	**27.181**	**100%**	**26.372**	**100%**

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Diversa è la situazione se si osservano i corsi post lauream (scuole di specializzazione, corsi di dottorato, di perfezionamento e master), dove più della metà degli iscritti e delle iscritte (53%) proviene da regioni diverse dal Veneto, benché sempre con la prevalenza di quelle limitrofe di Lombardia e Trentino Alto-Adige. L'incidenza di studentesse e studenti stranieri si conferma sopra al 2%.

Iscritti/e per provenienza: corsi post lauream	**2025/2026**		**2024/2025**		**2023/2024**	
	Iscritte/i	**%**	**Iscritte/i**	**%**	**Iscritte/i**	**%**
Verona e provincia	1.088	26,82%	1.059	26,51%	1.040	26,65%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	725	17,87%	774	19,37%	688	17,63%
Altro Italia	2.097	51,70%	2.060	51,56%	2.083	53,38%
Estero	118	2,91%	102	2,55%	91	2,33%
Dato non definito	28	0,69%	-	-	-	-
N. Totale iscritti/e	**4.056**	**100%**	**3.995**	**100%**	**3.902**	**100%**

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Se si considera la provenienza studentesca con riferimento al titolo di studio posseduto, si osserva

un'elevata attrattività di laureati provenienti da altri atenei da parte dei corsi di laurea magistrale di II livello proposti dall'Università di Verona: oltre la metà degli/lle iscritti/e al primo anno delle lauree magistrali di II livello, infatti, possiede un titolo di accesso acquisito in altro ateneo.

Incidenza iscritti/e magistrali da altri atenei	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Iscritti al primo anno di magistrale provenienti da altri Atenei	1.277	1.166	1.246
Totale iscritti al primo anno di magistrale	2.485	2.183	2.206
% iscritti primo anno da altri atenei	**51,4%**	**53,4%**	**56,5%**

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Per l'Ateneo di Verona, è molto importante conoscere il grado di soddisfazione degli/lle studenti/esse in tema di didattica: per questo motivo, somministra regolarmente ai/lle propri/e iscritti/e questionari per rilevarne l'opinione su ciascun insegnamento/modulo e docente.

I risultati delle indagini, rappresentati nella successiva tabella dai punteggi medi di ateneo, denotano una soddisfazione complessiva elevata in modo omogeneo per tutti i tipi di corso di studi, oltre che stabile nell'ultimo triennio.

Indici soddisfazione complessiva sulla didattica	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Media corsi di laurea	3,25	3,24	3,25
Media corsi di laurea magistrale	3,31	3,26	3,25
Media corsi di laurea magistrale a ciclo unico	3,14	3,22	3,25
N. questionari compilati	**99.531**	**95.780**	**103.889**

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

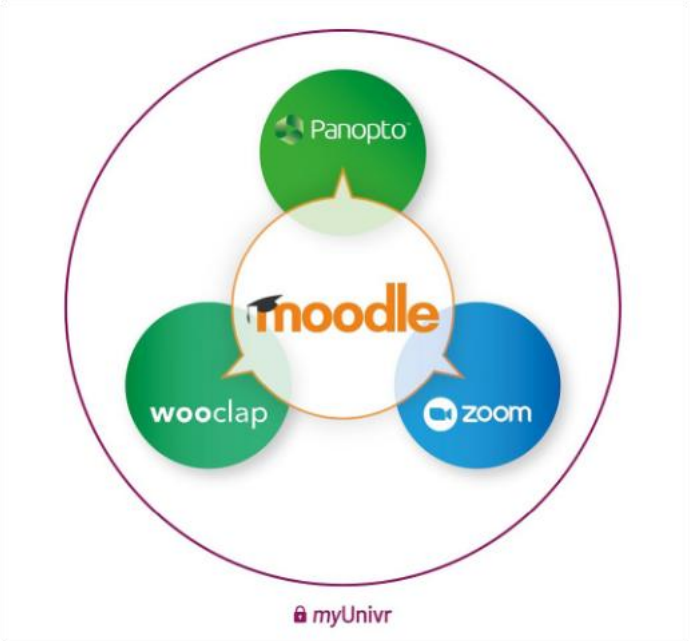
Utile e interessante è inoltre osservare il tasso di occupazione a un anno dal titolo dei laureati dell'Ateneo, desunto dagli esiti dell'indagine Almalaurea e rappresentato nella tabella successiva: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è elevata (intorno al 90%) per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nonché per i laureati triennali che non proseguono gli studi. Diversamente, se complessivamente considerati, per i laureati triennali i tassi appaiono molto più contenuti.

Tasso di occupazione laureati *a un anno dal titolo*	INDAGINE 2025	INDAGINE 2024	INDAGINE 2023
Tasso di occupazione laureati triennali	66,1	58,9	50,3
Tasso di occupazione laureati triennali che non proseguono gli studi	89,4	85,2	80,4
Tasso di occupazione laureati magistrali	93,3	86,5	81,5
Tasso di occupazione laureati magistrali a ciclo unico	90,2	83,8	81,7

Fonte dati: Rilevazioni AlmaLaurea - DATO VR

2.2. Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica

Al fine di sostenere e agevolare l'utilizzo di tecnologie e sistemi innovativi e multimediali, l'Ateneo di Verona mette a disposizione una gamma di strumenti al servizio della didattica e dei processi amministrativi per la didattica.



Per la gestione delle attività online e per il supporto a studenti e docenti, l'Ateneo dispone di un sistema evoluto di strumenti integrati tra loro, frutto di una costante evoluzione tecnologica, la cui architettura è rappresentata in figura.

Da un unico punto di accesso, lo studente può autenticarsi con le proprie credenziali e accedere alla **Intranet "MyUnivr"**: questo è il portale ad accesso riservato che consente a ogni iscritto/a di visualizzare i propri insegnamenti pianificati e accedere in maniera semplificata alla vista del proprio "libretto di insegnamenti". Permette allo studente di consultare tutta l'offerta dei corsi attivata sulla piattaforma di e-Learning di Ateneo e di iscriversi in maniera immediata agli spazi online dedicati alla didattica degli insegnamenti che lo studente ha pianificato. Inoltre, consente di accedere alla funzione di iscrizione agli appelli e agli spazi online degli appelli erogati a distanza o tramite l'apposita piattaforma online.

Moodle è il Learning Content Management System, con accesso ed utilizzo via Web, a supporto della tradizionale didattica d'aula. Permette al docente di pubblicare e rendere disponibile agli studenti il materiale delle lezioni, di veicolare comunicazioni, di gestire informazioni sul corso e sulle lezioni, di proporre attività interattive come compiti/esercitazioni, quiz di autovalutazione, forum di discussione ed altro ancora.

Panopto è il sistema di Video Content Management (VCMS) di Ateneo per supportare la didattica digitale e la gestione multimediale, che funge da archivio di tutti i contenuti multimediali e anche da sistema di Lecture Capture. Il docente può registrare video delle proprie lezioni da pubblicare direttamente sulla piattaforma Moodle, anche in diretta streaming, oppure brevi interventi di approfondimento o casi studio da sottoporre all'attenzione degli studenti, per poi discuterne con loro durante la lezione in presenza.

Zoom è il sistema di videoconferenza e messaggistica (Webconferencing System), in quanto consente di organizzare e partecipare a videoconferenze ovunque e con qualunque dispositivo. È lo strumento standard di Ateneo per la gestione della comunicazione audio-video in diretta live, che consente anche di collaborare con lo screen-sharing e il controllo remoto.

Wooclap è uno strumento on-line ideato per realizzare una didattica interattiva. È definito Student Response and Engagement System e si tratta di un'applicazione web che consente di gestire la lezione in presenza facendo interagire la classe in tempo reale attraverso smartphone, tablet o computer, avvalendosi di strumenti di interazione quali: sondaggi, domande, reazioni, cloud, wall. In tal modo, il docente può incentivare il coinvolgimento attivo degli studenti durante l'erogazione di una lezione, proponendo loro attività interattive durante le lezioni o raccogliere in tempo reale i loro feedback.

Al fine di migliorare l'accessibilità, l'Ateneo di Verona dispone inoltre di uno specifico software, denominato Ally che consente di generare, in modo automatico, materiali didattici in formati alternativi migliorandone l'accessibilità. Si tratta di uno strumento funzionale al monitoraggio e al miglioramento del livello di accessibilità della didattica, ma anche fattore importante di inclusione, grazie alla possibilità per lo studente di avere in modo automatico dei materiali didattici in formati alternativi. Al momento il software è ad uso limitato al solo Dipartimento di Lingue, che ne ha promosso, sostenuto e finanziato l'acquisto nell'ambito del progetto di eccellenza.

Sistemi per la gestione delle carriere di studentesse e studenti

Per agevolare gli studenti nel loro percorso, l'Ateneo di Verona ha istituito all'interno del proprio sito web un'apposita sezione dedicata agli studenti riguardante i servizi di carriera, per la gestione della loro carriera universitaria dall'immatricolazione alla laurea. In particolare, lo studente può contattare le segreterie studenti con molteplici modalità: inviando una specifica richiesta tramite service desk o e-mail, recandosi allo sportello in presenza, previo appuntamento, collegandosi allo sportello virtuale oppure infine tramite telefono.

Nello spazio ad accesso riservato agli studenti "MyUnivr", accessibile tramite autenticazione, lo studente può leggere tutti gli avvisi del proprio corso di studi e dei propri insegnamenti inviati dai docenti e tutte le comunicazioni trasmesse dalla segreteria studenti, nonché accedere direttamente al libretto online e agli spazi online degli insegnamenti su Moodle. Di tali comunicazioni viene inviata anche apposita notifica automatica sulla casella di posta elettronica istituzionale dello studente e sulla "Univr App".

L'app ufficiale dell'Università di Verona, denominata "**Univr App**", è infatti disponibile a tutti gli studenti ed accessibile tramite le credenziali uniche di Ateneo. L'App da accesso in facile e veloce ai principali servizi per la gestione della carriera universitaria, 24 ore su 24, tra cui la prenotazione degli appelli di esame o l'accesso diretto alla e-mail universitaria (che l'Ateneo attiva per ogni studente al momento dell'immatricolazione). Inoltre, grazie ai messaggi "push", si ricevono in tempo reale gli avvisi e le comunicazioni più rilevanti provenienti dal personale TA e dai docenti dei propri corsi di studio.

L'Ateneo mette altresì a disposizione dello studente un servizio denominato "Univr risponde": si tratta di un assistente virtuale (Chatbot) che, tramite un software progettato per simulare una conversazione e dialogare in linguaggio naturale, risponde alle richieste degli studenti e rimandando a eventuali ed opportuni link utili di approfondimento. L'interazione con l'utente avviene tramite chat nel widget richiamabile all'interno di tutte le pagine del sito www.univr.it. Essendo integrato con il software di gestione della carriera degli studenti ESSE3, il servizio consente all'utente iscritto all'Ateneo di Verona di ricevere una risposta personalizzata in base alla propria carriera e al proprio corso di studio, per alcune richieste di informazioni specifiche.

Il servizio "Univr risponde", è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e fornisce risposte su

corsi di studio e percorsi di formazione post lauream, immatricolazione e modalità di accesso ai corsi, bandi di ammissione e scadenze, graduatorie, contribuzione studentesca, borse e premi di studio e di laurea, carriera universitaria, opportunità formative e lavorative (stage, tirocini e job placement), tutorato, mobilità internazionale per studenti incoming e outgoing, biblioteche e Centro Linguistico di Ateneo e molto altro ancora.

Alcuni tra i benefici ottenuti dall'attivazione del nuovo servizio di "Univr risponde" sono stati la riduzione dell'utilizzo dei canali telefonici e face to face; la pluralità dei destinatari cui si rivolge, potendo il servizio gestire più lingue oltre l'italiano; la generazione di risposte automatiche personalizzate agli studenti 24 ore su 24, garantendo così uniformità e coerenza delle informazioni trasmesse e ampliando le fasce orarie di disponibilità del servizio di informazione; la creazione di uno storico di contatti e di richieste degli studenti, da poter analizzare per evoluzioni future su argomenti di interesse; il supporto per l'accessibilità al Sistema Informatico da parte delle persone disabili e svantaggiate, come sancito nella legislazione italiana.

Sistemi per le ricerche bibliografiche

Tra i servizi online legati alle attività didattiche, il Sistema bibliotecario di Ateneo rende disponibile il portale di ricerca bibliografica integrata Universe, che consente il recupero dei documenti cartacei e delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite. Tramite un'unica maschera di ricerca si possono ottenere informazioni su libri, riviste e banche dati disponibili presso le biblioteche dell'Università e si può accedere al testo completo di e-book, articoli, periodici elettronici e altri documenti digitali. Si recuperano anche i risultati da IRIS: il Catalogo dei prodotti della ricerca dell'Università di Verona.

Le biblioteche erogano corsi riservati all'utenza istituzionale sui servizi bibliotecari, sul portale di ricerca bibliografica Universe, sulle banche dati e sulle risorse disponibili in formato cartaceo e online. Inoltre, sul canale #lamiabibliotecadacasa di Panopto sono disponibili diversi tutorial sull'accesso e sull'utilizzo dei servizi e delle risorse dello SBA.

Le risorse bibliografiche online in abbonamento dell'Ateneo sono accessibili tramite la rete dell'Università di Verona. Se si vuole accedere dall'esterno, gli utenti istituzionali devono usare il servizio VPN installando Global Protect su PC e MAC, smartphone e tablet.

Per alcune risorse elettroniche l'accesso non avviene tramite la rete di Ateneo e la VPN, ma tramite IDEM-GARR, un servizio di autenticazione dedicato agli utenti di enti accademici e di ricerca. Il servizio richiede l'utilizzo delle proprie credenziali GIA ed è attivo solo per l'utenza istituzionale. Le informazioni sul tipo accesso sono indicate nella descrizione delle singole risorse alla pagina Cerca la banca dati

2.3 Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione è un tema che l'Ateneo di Verona ha preso a cuore in modo particolare negli ultimi anni e che la governance in carica nel precedente sessennio ha cercato di promuovere con azioni concrete. In particolare, è stata ampliata l'offerta di corsi di studi che consentono l'acquisizione del doppio titolo (passati da 7 nell'A.A. 2023/24 a 9 nel 2025/26), nonché i corsi di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese, che per l'A.A. 2025/26 sono saliti a 13, di cui uno con sede amministrativa a Trento.

	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Numero di corsi di studio con doppio titolo	9	7	7

Fonte dati: UO Offerta Formativa - CdS a doppio titolo con sede amministrativa a Verona

In tema di mobilità studentesca in ingresso, l'Università di Verona ospita principalmente studenti/esse provenienti dall'UE, grazie al Programma Erasmus+ e agli scambi attivi con i partner presenti negli Stati membri, che hanno portato ad un incremento delle mobilità incoming fino ad arrivare a quasi 500 unità per l'a.a. 2025/2026. Nell'ultimo triennio è stato inoltre registrato un lieve ma costante aumento anche della mobilità in ingresso da Paesi extra-UE (Asia e Americhe in particolare).

N. studenti e studentesse incoming	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
UE	439	**90,0%**	438	**90.5%**	359	**88,8%**
Americhe	25	**5,1%**	25	**5,3%**	20	**5,7%**
Asia	24	**4,9%**	21	**4,2%**	17	**4,3%**
Africa	0	**0%**	0	**0%**	0	**0%**
Oceania	0	**0%**	0	**0%**	3	**0,7%**
Totale studenti e studentesse incoming	**488**	**100%**	**484**	**100%**	**399**	**100%**

Fonte dati: U.O. Mobilità Internazionale

Parallelamente, anche la mobilità in uscita delle studentesse e degli studenti scaligeri è rivolta essenzialmente verso i partner europei, con un trend di costante crescita nell'ultimo triennio. Relativamente instabili – sebbene su numeri non troppo dissimili - invece i dati relativi alle mobilità verso l'Asia e le Americhe, che riguardano il bando Worldwide Study.

N. studenti e studentesse outgoing	2024/2025	2023/2024	2022/2023
UE	848	816	765
Americhe	13	8	21
Asia	14	4	16
Africa	-	-	-
Oceania	1	-	2
Totale studenti e studentesse outgoing	**876**	**828**	**804**

Fonte dati: Esse3

L'Università di Verona ha stipulato oltre 800 accordi di mobilità internazionale per studenti/studentesse e per docenti, sia in ambito europeo (programma Erasmus+), sia in ambito extra-europeo (programma Worldwide Study). A favore degli studenti e delle studentesse in partenza sono previste borse di studio, quale contributo per i costi della mobilità (viaggio, alloggio, differente costo della vita), che variano a seconda del Paese di destinazione e della fascia ISEE dello/a studente/essa.

Le studentesse e gli studenti con minori opportunità (con esigenze relative a condizioni fisiche,

mentali o sanitarie e/o con condizioni socioeconomiche svantaggiate) hanno diritto ad un contributo aggiuntivo su base mensile. Inoltre, studentesse e studenti con condizioni fisiche, mentali o sanitarie certificate possono richiedere ulteriori fondi per la copertura di eventuali spese necessarie per lo svolgimento del soggiorno all'estero.

% studenti e studentesse outgoing	2024/2025	2023/2024	2022/2023
% UE	96,8%	98,5%	95,3%
% Americhe	1,5%	1%	2,5%
% Asia	1,6%	0,5%	2%
% Africa	-	-	-
% Oceania	0,1%	-	0,2%
% Totale studenti e studentesse outgoing	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte dati: U.O. Mobilità Internazionale

È previsto inoltre dal Programma Erasmus+ un contributo eccezionale una tantum per coloro che si organizzano con viaggi ecologici (viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto a basse emissioni, come l'autobus, il treno o il covetturaggio).

Infine, programmi di mobilità sono attivi anche per il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per lo svolgimento di esperienze di insegnamento o di formazione presso un ateneo partner all'estero.

Sarà infine da valutare nei prossimi anni l'impatto della nuova programmazione strategica introdotta dalla nuova governance, in carica dal 1° ottobre 2025, che propone molte novità in tema di politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo.

2.4 Azioni di tutorato e di supporto allo studio

L'Ateneo di Verona eroga il servizio di tutorato e di supporto allo studio con molteplici finalità, quali:

- orientare i futuri studenti e le future studentesse nella scelta del percorso di studi più idoneo e supportarli/e nella fase di iscrizione ai corsi;
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei/lle singoli/e studenti/esse;
- orientare e assistere le studentesse e gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, rendendoli/e attivamente partecipi;
- migliorare le condizioni di apprendimento da parte di studentesse e studenti, al fine di facilitare il raggiungimento dei risultati attesi e riducendo il tasso di abbandono, la durata media degli studi e il numero di studentesse e studenti fuori corso.

In relazione a tali finalità, anche il servizio di tutorato si differenzia in relazione ai destinatari cui è rivolto. In tal senso, il tutorato può quindi essere di tipo:

- orientativo
- didattico
- facilitatore

- per studenti con doppia carriera sportiva (*dual career*)
- specializzato per studenti con disabilità e DSA

Il tutorato orientativo è finalizzato a fornire supporto con interventi nei seguenti ambiti:

- orientamento alla scelta del percorso di formazione;
- accoglienza delle matricole, delle studentesse e degli studenti che si iscrivono nell'ambito di un programma di scambio internazionale o che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero;
- agevolazione dell'inserimento nel contesto universitario delle studentesse e degli studenti, anche con esigenze specifiche.

Inoltre, Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è presente il cd. Buddy Service, un tutorato orientativo per la mobilità internazionale, che ha la funzione di accoglienza e supporto a studentesse e studenti nell'ambito di programmi di scambio internazionale. Grazie ad una capillare riorganizzazione della gestione, in particolare da parte della segreteria didattica dei CdLM in Medicina e Chirurgia, i tutor Buddies supportano la segreteria didattica nelle seguenti attività:

- organizzazione di giornate conoscitive per gli studenti interessati all'esperienza all'estero e supporto agli studenti in mobilità in uscita (outgoing)

- potenziamento dell'accoglienza degli studenti incoming, con conseguente incremento della mobilità incoming e soddisfazione degli studenti.

- messa a disposizione di un canale email per ottenere rapidamente informazioni per gli studenti durante tutto il percorso di internazionalizzazione

- supporto agli studenti stranieri che svolgono un tirocinio presso l'AOUI, organizzazione dei turni di tirocinio e supporto ai Direttori delle UOC che accolgono gli studenti al di fuori dei programmi Erasmus

Il tutorato didattico è finalizzato a fornire supporto tramite interventi di carattere didattico per rendere più efficace l'intervento formativo e fornisce azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli riscontrati in merito a specifiche attività formative. Gli interventi didattici consistono in attività integrative in caso di insegnamenti e in affiancamento in caso di laboratori. Le azioni previste sono:

- assistenza durante tutto il percorso di formazione e valutazione, volta ad assicurare un adeguato supporto, anche attraverso l'analisi delle criticità che sono di ostacolo al regolare iter di studio e l'attività di sostegno personalizzato all'apprendimento;
- attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Le attività propedeutiche e di recupero possono essere svolte anche nell'ambito della preparazione e del recupero delle carenze relative alle conoscenze iniziali richieste per i Corsi di Studio di primo ciclo e ciclo unico.

Il tutorato didattico, può essere svolto anche da singoli docenti che offrono supporto negli orari di ricevimento e possono essere coadiuvati da tutor-studenti (iscritti a lauree magistrali o dottorandi) per attività di laboratorio ed esercitazione. Esso si differenzia in base all'area disciplinare del corso di studi cui è iscritto lo studente.

Il tutorato facilitatore è finalizzato a facilitare il processo di apprendimento delle attività didattiche erogate a distanza o in modalità duale:

- fornendo informazioni relative all'accesso e all'utilizzo delle piattaforme di erogazione delle attività didattiche;
- fornendo supporto alle docenti e ai docenti nella preparazione, organizzazione ed erogazione delle attività didattiche attraverso le piattaforme digitali;
- fornendo assistenza durante l'erogazione delle attività didattiche e gestendo problematiche legate alla fruizione delle stesse.

L'Ateneo di Verona è inoltre una "Student-Athlete Friendly University": un'università sensibile a sostenere il diritto allo studio e la conciliazione di questo impegno con lo sport, anche di alto livello, di studentesse e studenti. Questa combinazione positiva fra successo accademico e sportivo è nota come doppia carriera ("dual career"). Per supportare gli iscritti al programma Dual Career, l'Ateneo di Verona attiva un servizio di tutorato orientativo con lo scopo di svolgere una funzione di interfaccia tra la studentessa/studente-atleta e la struttura universitaria, al fine di costituire un punto di riferimento concreto per tutto quanto attiene all'organizzazione della didattica e ai servizi a supporto, assicurando inoltre un'adeguata assistenza attraverso l'analisi delle criticità che sono di ostacolo al regolare iter di studio e l'attività di sostegno personalizzato all'apprendimento. In supporto all'orientamento, il Sistema bibliotecario offre il servizio di reference specialistico per il reperimento delle fonti bibliografiche e l'utilizzo delle risorse digitali ai fini della stesura della tesi di laurea e per le attività di didattica e ricerca.

Un servizio di tutorato specializzato è rivolto alle studentesse e agli studenti con disabilità o DSA ed è personalizzato sulla base delle specifiche esigenze della/del richiedente ed include, ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con i docenti; supporto nella stesura dell'elaborato finale.

Indicatori tutorato	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Numero di matricole che hanno fruito di attività di tutorato e mentorship**	**158**	140	123
Numero di iniziative di supporto alla definizione del piano di studi	**158**	140	123
Risorse economiche utilizzate per l'attivazione di tutorati e attività integrative	**816.879**	768.619	696.000
N. di tutorati e attività integrative attivate	**625**	664	621
N. di ore per tutorati e attività integrative attivate	**32.147**	37.541	39.769

** dati riferiti al servizio di tutorato rivolto a studenti-atleti

Fonte dati: i dati relativi alle prime due righe risultano dal numero di domande accolte. L'importo indicato nella terza riga è parziale perché non sono ancora stati contrattualizzati tutti i tutor nelle varie strutture; l'importo stanziato complessivamente per l'a.a. 2025/26 da SA e CDA è di € 905.150,90

2.5 Azioni di orientamento

Nell'ambito delle attività riguardanti l'orientamento dei futuri studenti, l'Ateneo di Verona organizza alcuni progetti quali OPEN WEEK, incontri con scuole superiori, corsi di orientamento anche

disciplinare come il Progetto SCOPERTA (AA.AA. dal 2022/23 al 2025/26), che proseguirà nell'a.a. 2026/2027 con i CORSI TANDEM. L'Ateneo propone inoltre i corsi di preparazione ai concorsi di ammissione e le attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL ex PCTO).

	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Numero di attività laboratoriali organizzate in collaborazione con le scuole*	**240****	177	217

**Sono state conteggiate le attività di FSL (ex PCTO), Corsi Scoperta, corsi di preparazione ai concorsi di ammissione, incontri con le scuole.*

***Dati parziali per il 2025/26*

Fonte dati: Sono i dati relativi ai corsi svolti o programmati fino al 30 settembre 2026.

L'Università di Verona ha da tempo attivato specifici servizi rivolti a studenti e studentesse, nonché a laureati e laureate, finalizzati ad agevolarne la realizzazione professionale. Tali servizi, erogati dall'ufficio Career Service di Ateneo, riguardano:

- l'utilizzo del portale ESSE3 – modulo *Stage e Tirocini*, tramite il quale i laureati e le laureate possono attivare stage extracurriculari per acquisire esperienza nei contesti lavorativi e nei ruoli professionali al termine degli studi universitari, entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, presso soggetti ospitanti in Italia;
- la pubblicazione di annunci di lavoro da parte di aziende interessate ad assumere giovani formati dall'Ateneo di Verona;
- l'organizzazione di *career day* e incontri con aziende, enti e professionisti, finalizzati a favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità professionali esistenti;
- attività di orientamento al lavoro volte a favorire sia la conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità presenti, sia la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi professionali, la messa a fuoco degli obiettivi, la definizione di un piano d'azione per raggiungerli e lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione di laureandi/e e neo-laureati/e un percorso individuale di orientamento in uscita, volto a favorire il miglioramento della loro occupabilità, fornendo assistenza qualificata per aiutarli a conoscere meglio le proprie competenze, a predisporre CV più efficaci, a delineare le aree professionali di interesse, a tracciare un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro o, eventualmente, per integrare la propria formazione.

L'Università di Verona promuove inoltre la possibilità di svolgere tirocini all'estero presso aziende individuate autonomamente dagli studenti oppure già presenti nella banca dati dell'Ateneo, nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio formativo. Aderisce inoltre al Programma PES per l'attivazione di esperienze di tirocinio e lavoro presso due enti europei operanti nell'ambito della proprietà intellettuale, EUIPO ed EPO.

A livello organizzativo, l'Università di Verona tramite l'Ufficio Stage e Tirocini, cura i contatti con le aziende/enti ospitanti, gestisce l'attivazione degli stage e dei tirocini *curriculari* in Italia e all'estero dalla fase di accreditamento dell'azienda ospitante alla fase finale di riconoscimento dei crediti maturati dallo studente all'interno della carriera mediante il portale Esse3 - Tirocini e stage; l'ufficio svolge attività di orientamento agli studenti rispetto alle tipologie di aziende ospitanti, alle offerte di stage e ai profili professionali ricercati.

Altre attività di cui si occupa l'ufficio sono relative alla gestione delle fasi di preselezione dei candidati e di attivazione dei tirocini nell'ambito dei programmi di tirocinio promossi dalla Fondazione CRUI (MAECI, MAECI Scuole Italiane all'estero, GSE - Gestore dei Servizi Energetici, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Camera dei Deputati, Presidenza della Repubblica) e presso il Comune di Verona, la Fondazione La biennale di Venezia e presso la Corte

Costituzionale

È prevista inoltre la possibilità di attivare stage all'estero presso aziende autonomamente individuate dagli studenti o già presenti nella banca dati di Ateneo, nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio formativo

Tramite le pagine web dedicate, vengono fornite informazioni sulle opportunità di stage offerte dalla Fondazione CRUI grazie ad accordi con specifici Enti ospitanti all'estero, da istituzioni e organi dell'Unione Europea, nonché da enti e organizzazioni internazionali, quali ONU, UNESCO, FMI, Banca Mondiale.

L'Ufficio Stage e tirocini promuove gli stage e i tirocini curriculari come strumenti fondamentali per avvicinare il percorso formativo dei propri studenti al mondo del lavoro, rafforzando il legame con il tessuto economico, sociale e culturale del territorio.

Una quota significativa di queste esperienze è avvenuta all'interno di strutture sanitarie, aziende del settore agroalimentare, culturale e turistico, ambiti in cui la città di Verona e la sua provincia vantano eccellenze riconosciute a livello nazionale.

Particolare attenzione è stata riservata all'inclusione, favorendo l'accesso alle esperienze di stage anche per studenti con disabilità, studenti internazionali e coloro che si trovano in condizioni di svantaggio socio-economico, in linea con i valori di equità e coesione sociale promossi dall'Ateneo e dagli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Ufficio, inoltre supporta e coadiuva le strutture dipartimentali dell'Ateneo nelle procedure amministrative di attivazione di tirocinio di studenti provenienti da altri atenei, per i quali l'Università di Verona risulta azienda ospitante.

Indicatori su tirocini **Anno Accademico**	**2024/2025**	**2023/2024**	**2022/2023**
Numero di tirocini curriculari attivati	6.569	6.287	6.060
Numero di tirocini extra-curriculari attivati	66	57	78
Numero aziende che hanno ospitato almeno un tirocinio nell'AA	2.761	2.615	2.624
Numero di tirocini svolti all'esterno dell'Ateneo	6.020	5.771	5.525
Anno solare	**2025**	**2024**	**2023**
Nuove aziende accreditate	1.101	1.083	1.133
Totale aziende accreditate	20.724	19.639	18.556

2.6. Percorsi di formazione transdisciplinare

All'interno dell'Ateneo è attivo dal 2019 il Teaching and Learning Center (TaLC), con lo scopo di offrire supporto al personale accademico per favorire un miglioramento della qualità della didattica, mettendo a loro servizio gli strumenti più efficaci offerti dalla ricerca scientifica sui temi dell'innovazione didattica.

Per rispondere a questa mission, il Centro organizza percorsi di formazione dedicati ai *faculty member* oltre a offrire supporto per la realizzazione di progetti di innovazione didattica nati in seno

a Dipartimenti o Corsi di Studi e a garantire azioni di consulenza individualizzati ai docenti che ne fanno richiesta.

Inoltre, dal 2023, il TaLC si occupa anche della realizzazione dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti dedicati ai docenti e futuri docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado.

Il TaLC organizza percorsi che si inseriscono nel framework offerto dal Life skill for Europe, che mira a promuovere nelle giovani generazioni competenze utili sia da punto di vista personale e lavorativo sia di *civic engagement*. All'interno di questo progetto il TaLC rilascia agli studenti Open Badge, ovvero attestati digitali elaborati secondo uno standard internazionale, che certificano in modo innovativo e sicuro, il possesso di conoscenze specifiche.

La tabella seguente elenca i percorsi sulle competenze trasversali offerti dal TaLC nei due semestri dell'anno accademico 2025/26 con l'indicazione se trattano specificatamente di Sostenibilità Ambientale, di Sostenibilità Economica e di Sostenibilità Sociale.

Sostenibilità	A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
Sostenibilità Ambientale	Primo semestre	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
		Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente (3 cfu)
	Secondo semestre	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
		Yes we silk! Prospettive economico-antropologiche sulla rinascita serica (1 cfu)
		Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente (3 cfu)
		Cambiamenti climatici: (Co)Scienza (1 cfu)
Sostenibilità Economica	Primo semestre	Una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu)
		Moneta e pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela (2 cfu)
		Quale futuro immagino per me stesso? (2 cfu)
		Come scrivere un progetto europeo finanziato(3 cfu)
		Educazione finanziaria per scelte consapevoli (1 cfu)
		Trasformazione gemella - digitale e sostenibile - Approcci strategici all'innovazione digitale e sostenibile in azienda e nella filiera
		Trasformazione gemella - digitale e sostenibile - per le PMI: intelligenza artificiale di supporto alla trasformazione dei processi di filiera, di HR e cybersecurity
		Prepararsi per il mondo del lavoro (3 cfu)
	Secondo semestre	Una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu)
		E se volessi fare impresa? (3 cfu)
		Art£conomia: quanta economia c'è nell'arte? (1 cfu)
		Quale futuro immagino per me stesso? (2 cfu)
Sostenibilità Sociale	Primo semestre	Competenze Psicologiche per il Benessere e la Comunicazione nei Servizi alla Persona (2 cfu)
		Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
		Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)
		Capire il rischio: emozioni e razionalità (2 cfu)

Sostenibilità	A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
		Il lavoro che cambia: psicologia e strumenti per guidare il cambiamento nelle organizzazioni (2 cfu)
		Mediatori di domani in azione: tecniche e strumenti per la gestione dei conflitti tra pari (2 cfu)
		Percorsi di cittadinanza consapevole: il sistema degli enti locali (1 cfu)
	Secondo semestre	Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
		Sviluppo e sostenibilità demografica: denatalità e fertilità (2 cfu)
		Comunicare la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (1 cfu)
		Cooperative Learning come metodo efficace per la gestione dei gruppi (2 cfu)
		Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile (3 cfu)
		Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)
		Tecniche di formazione e d'intervento psicologico nelle organizzazioni (3 cfu)

Completano l'elenco dell'Offerta sulle competenze trasversali i seguenti corsi distinti nei due semestri dell'anno accademico 2025/26.

A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
Primo semestre	Capire il rischio: emozioni e razionalità
	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro
	Come scrivere un progetto europeo finanziato
	Competenze Psicologiche per il Benessere e la Comunicazione nei Servizi alla Persona
	Comunicazione e Divulgazione scientifica sui Social Media
	Dispositivi Psicologici nei Contesti Pubblici: Strumenti, relazioni e decisioni nei servizi che lavorano con le persone
	Educazione finanziaria per scelte consapevoli
	Elementi di psicologia delle risorse umane
	Fare ciò che conta nei momenti di stress
	Geopolitica delle religioni e sicurezza nelle relazioni internazionali
	Giovani NEET: Comprendere e Intervenire
	Giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare
	Guerra Occupazione Resistenza. Ciclo di incontri in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione
	I falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica
	Il lavoro che cambia: psicologia e strumenti per guidare il cambiamento nelle organizzazioni
	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari
	L'Influenza dell'ansia nei processi decisionali: comprendere per intervenire
	Laboratorio di Data Science con Knime
	Mediatori Di Domani In Azione: Tecniche E Strumenti Per La Gestione Dei Conflitti Tra Pari
	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente
	Moneta e Pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela
	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili

A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività
	Percorsi di cittadinanza consapevole: il sistema degli enti locali
	Prendere decisioni in contesti complessi
	Prepararsi per il mondo del lavoro
	Quale futuro immagino per me stesso?
	Social Network Analysis
	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata
	Stress, paure e futuro: come prevenire burnout da studio
	Tra Oriente e Occidente: Yoga, Buddhismo e Mindfulness
	Trasformazione gemella - digitale e sostenibile - Approcci strategici all'innovazione digitale e sostenibile in azienda e nella filiera
	Trasformazione gemella - digitale e sostenibile - per le PMI: intelligenza artificiale di supporto alla trasformazione dei processi di filiera, di HR e cybersecurity
	Una finestra sul mondo del lavoro
	Virtual coaching

A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
Secondo semestre	(Re)Start: Giustizia riparativa. Un approccio culturale alla giustizia
	Art£conomia: quanta Economia c'è nell'Arte?
	Cambiamenti climatici: (Co)Scienza
	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro
	Comunicare la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
	Cooperative Learning come metodo efficace per la gestione dei gruppi
	E se volessi fare impresa?
	Etica poetica scienza: quale legame?
	Fare ciò che conta nei momenti di stress
	Fumo, alcol e farmaci ipnoinducenti: effetti sulla salute e meccanismi della dipendenza.
	Giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare
	I falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica
	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari
	La “Scienza del caso” per capire la realtà: aleatorietà e variabilità
	Laboratorio di Data Visualization
	Laboratorio di SAP per la Data Science
	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente
	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili
	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività
	Pensare come un* Scienziat*
	Psicologia dell’emergenza per bambini e adolescenti

A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
	Quale futuro immagino per me stesso?
	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata
	Sviluppo e sostenibilità demografica: denatalità e fertilità
	Tecniche di formazione e d'intervento psicologico nelle organizzazioni
	Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile
	Tra Oriente e Occidente: Yoga, Buddhismo e Mindfulness
	Una finestra sul mondo del lavoro
	Virtual coaching
	Yes we silk! Prospettive economico-antropologiche sulla rinascita serica.

Fonte dati: TALC

2.7 Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Dal 2022, l'Ateneo di Verona effettua la mappatura degli insegnamenti connessi a tematiche relative alla sostenibilità e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, o SDG).

L'attività di rilevazione degli SDG è divenuta sistematica da 3 anni e viene effettuata a cura di ciascun docente titolare dell'insegnamento: tale operazione consente di mappare in modo rigoroso l'intera offerta didattica. Come si evince dalle tabelle seguenti, che registrano il numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti delle diverse aree disciplinari in cui si esplica l'offerta didattica universitaria, nell'A.A. 2025/26 gli SDG sono maggiormente rappresentati dalle seguenti aree:

SDG 1 dall'area formazione, filosofia e servizio sociale (n.10 insegnamenti),
SDG 2 dall'area Scienze e Ingegneria (n. 18 insegnamenti),
SDG 3 dall'area Medicina e chirurgia (n. 332 insegnamenti),
SDG 4 dall'area Medicina e chirurgia (n. 128 insegnamenti),
SDG 5 dall'area Medicina e chirurgia (n. 64 insegnamenti),
SDG 6 dalle aree Medicina e chirurgia e Scienze e ingegneria (n. 5 insegnamenti ciascuna),
SDG 7 dall'area Scienze e ingegneria (n. 11 insegnamenti),
SDG 8 dall'area Economica (n. 39 insegnamenti),
SDG 9 dall'area Scienze e ingegneria (n. 65 insegnamenti),
SDG 10 dall'area Medicina e chirurgia (n. 92 insegnamenti),
SDG 11 dall'area formazione, filosofia e servizio sociale (n. 14 insegnamenti),
SDG 12 dall'area Scienze e ingegneria (n. 42 insegnamenti),
SDG 13 dall'area Medicina e chirurgia (n. 12 insegnamenti),
SDG 14 dall'area Scienze e ingegneria (n. 2 insegnamenti),
SDG 15 dall'area Scienze e ingegneria (n. 11 insegnamenti),
SDG 16 dall'area Giuridica (n. 33 insegnamenti),
SDG 17 dall'area Medicina e chirurgia (n. 8 insegnamenti).

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area economica connessi agli SDG (n.234)

Area economica	2023-2024	2024/2025	2025/2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	3	5
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	1	0
SDG 3 Salute e benessere	9	12	15
SDG 4 Istruzione di qualità	12	21	28
SDG 5 Parità di genere	10	11	13
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	1	2	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	1	2	5
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	9	31	39
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	20	45	48
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	4	9	11
SDG 11 Città e comunità sostenibili	5	7	10
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	24	28	34
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	10	6	11
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	4	2	3
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	5	9	7
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	7	7	5
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	15	16	14

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area scienze e ingegneria connessi agli SDG (n.304)

Area Scienze e Ingegneria	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	1
SDG 2 Sconfiggere la fame	19	21	18

Area Scienze e Ingegneria	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 3 Salute e benessere	49	35	39
SDG 4 Istruzione di qualità	40	38	56
SDG 5 Parità di genere	9	8	13
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	9	5	5
SDG 7 Energia pulita e accessibile	16	13	11
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	7	12	14
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	56	59	65
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	1	6	7
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	5	4
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	51	45	42
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	16	18	11
SDG 14 Vita sott'acqua	4	3	2
SDG 15 Vita sulla terra	23	16	11
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	1	2	5
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	0
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	15	15	16

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area medicina e chirurgia connessi agli SDG (n.744)

Area medicina e chirurgia	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	7	3	4
SDG 2 Sconfiggere la fame	4	6	4
SDG 3 Salute e benessere	240	306	332
SDG 4 Istruzione di qualità	118	123	128
SDG 5 Parità di genere	67	69	64
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	12	9	5
SDG 7 Energia pulita e accessibile	3	4	3
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	24	36	38
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	16	17	10
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	76	75	92
SDG 11 Città e comunità sostenibili	9	16	13
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	9	14	16
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	10	15	12
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	1

Area medicina e chirurgia	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 15 Vita sulla terra	3	8	9
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	12	11	5
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	10	15	8
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	16	16	17

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area giuridica connessi agli SDG (n.165)

Area giuridica	2023-2024	2024-2025	2025/2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	3	7	4
SDG 2 Sconfiggere la fame	3	6	5
SDG 3 Salute e benessere	9	8	4
SDG 4 Istruzione di qualità	8	15	21
SDG 5 Parità di genere	9	19	10
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	2	2	1
SDG 7 Energia pulita e accessibile	2	3	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	15	24	17
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	13	16	13
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	14	33	18
SDG 11 Città e comunità sostenibili	5	10	12
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	6	11	11
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	7	9	7
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	2	3	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	23	37	33
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	5	10	7
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	16	16	15

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area formazione, filosofia e servizio sociale connessi agli SDG (n.347)

Area formazione, filosofia e servizio sociale	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	7	10	10
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	23	55	68
SDG 4 Istruzione di qualità	32	77	80

Area formazione, filosofia e servizio sociale	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 5 Parità di genere	20	35	44
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	1	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	10	14	19
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	4	5	3
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	24	68	68
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	9	14
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	5	8	7
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	2	4	3
SDG 14 Vita sott'acqua	0	1	0
SDG 15 Vita sulla terra	0	4	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	10	27	28
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	1	3	1
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	12	15	13

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area lingue e letterature straniere connessi agli SDG (n.149)

Area lingue e letterature straniere	2023-2024	2024-2025	2025/2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	1	2	3
SDG 4 Istruzione di qualità	24	43	54
SDG 5 Parità di genere	20	22	21
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	1	2	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	1	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	5	6	8
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	9	13	15
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	18	18	20
SDG 11 Città e comunità sostenibili	6	5	6
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	7	9	6
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	5	2	2
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	1	0	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	7	12	12
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	3	2
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	15	12	11

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area scienze motorie connessi agli SDG (n.57)

Area scienze motorie	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	17	17	26
SDG 4 Istruzione di qualità	13	7	13
SDG 5 Parità di genere	8	3	7
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	1	0	0
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	0	0
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	6	7	9
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	4	2
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	0	0	0
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	1	0	0
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	0	0	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	0	0
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	0	0
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	8	5	5

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area lettere, arti e comunicazione connessi agli SDG (n.170)

Area lettere, arti e comunicazione	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	2	0	0
SDG 3 Salute e benessere	4	7	2
SDG 4 Istruzione di qualità	26	54	60
SDG 5 Parità di genere	6	25	25
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	1	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	2
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	3	5	8
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	5	6	6
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	13	21	17

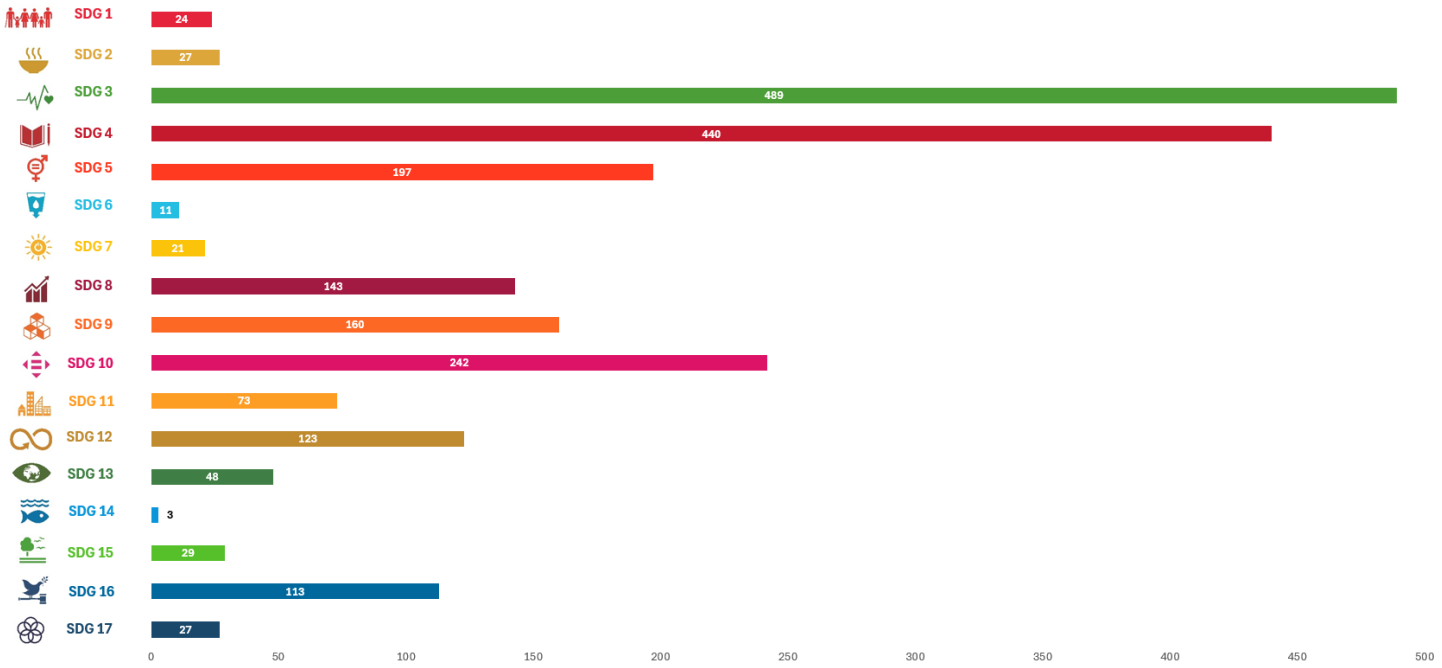
Area lettere, arti e comunicazione	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 11 Città e comunità sostenibili	5	11	12
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	3	8	7
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	4	7	2
SDG 14 Vita sott'acqua	0	1	0
SDG 15 Vita sulla terra	3	2	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	3	23	23
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	5	4
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	14	14	13

Fonte dati: WebIntegrato

Nell'anno accademico 2025/26 il numero di riferimenti agli SDG degli insegnamenti è pari a 2.170; va tuttavia considerato che alcuni insegnamenti hanno più SDGs di riferimento e quindi possono essere contati più volte.
Con riferimento a quest'ultimo dato aggregato, la tabella e il grafico seguenti indicano gli SDG maggiormente inclusi negli insegnamenti dell'Ateneo, che risultano essere 3 "Salute e benessere", 4 "Istruzione di qualità", 10 "Ridurre le disuguaglianze".

SDG	N. riferimenti negli insegnamenti
SDG 1 Sconfiggere la povertà	24
SDG 2 Sconfiggere la fame	27
SDG 3 Salute e benessere	489
SDG 4 Istruzione di qualità	440
SDG 5 Parità di genere	197
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	11
SDG 7 Energia pulita e accessibile	21
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	143
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	160
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	242
SDG 11 Città e comunità sostenibili	73
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	123
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	48
SDG 14 Vita sott'acqua	3
SDG 15 Vita sulla terra	29
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	113
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	27

Fonte dati: WebIntegrato



2.8 Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità

Oltre agli insegnamenti dei corsi di studio, altre attività didattiche rivolte agli studenti e/o aperte al pubblico trattano i temi della sostenibilità. Molte di queste attività di formazione sono organizzate nell'ambito della Commissione RUS di ateneo o in collaborazione con altri soggetti.

Di seguito si sintetizzano le principali iniziative formative dell'anno 2025.

Convenzione attuativa con le Rete SOS (Scuole Orientate alla Sostenibilità)

La collaborazione con la rete SOS nasce nel 2022 per promuovere la formazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale con iniziative di educazione nelle scuole superiori della Provincia di Verona e realizzando di corsi di formazione per gli insegnanti sulla comunicazione e sulla didattica della sostenibilità.

Consumo responsabile e upcycling dell'abbigliamento. Questo il tema del laboratorio che si è tenuto il 25 marzo 2025 al Centro di riuso creativo. Evento promosso dalla Rus di ateneo, con Comune di Verona e Amia, rivolto agli studenti degli istituti della Rete S.O.S. Scuole Orientate alla Sostenibilità.

In occasione degli 800 anni delle *Laudes Creaturarum*, il 30 gennaio 2025 il polo Zanotto ha ospitato l'iniziativa **"Letteratura ed Ecologia in San Francesco"**, realizzata con la Rete SOS. L'incontro, promosso dalla RUS di ateneo, ha offerto a quattro classi delle scuole superiori un percorso multidisciplinare tra letteratura, scienza ed ecologia, con interventi dei docenti Arnaldo Soldani e Matteo Dainese. Gli studenti hanno partecipato a un workshop sui testi scelti, concluso con la stampa di segnalibri ispirati alle *Laudes Creaturarum* e con la

presentazione della Plaquette.

Convegni e altre iniziative divulgative

Le **Pillole di Sostenibilità** rappresentano un momento di confronto mediante il quale la comunità e le associazioni studentesche, da una parte, e il personale docente, dall'altra, riflettono, discutono e s'interrogano su temi d'attualità legati alle dimensioni ambientale, economica e sociale della sostenibilità.

La Commissione RUS ha realizzato nell'ambito del ciclo di incontri "**Pillole di sostenibilità**" i seguenti incontri:

1. **"Fast and fashion. L'impatto delle grandi industrie sull'ambiente"**, tenutosi venerdì 28 marzo 2025, nell'aula D del dipartimento di Scienze giuridiche. L'iniziativa, promossa da studentesse e studenti dell'università scaligera, nasce per approfondire la consapevolezza sulla sostenibilità. Andrea Caprara, incaricato per la sostenibilità ambientale del dipartimento di Scienze giuridiche, ha introdotto il focus sull'impatto ambientale della moda e sulle possibili soluzioni; Anna Ciulli, studentessa e membro della commissione Rus, ha invece presentato i risultati di un sondaggio sulla percezione della sostenibilità nella vita quotidiana. Sono poi intervenute Alessandra Zamperini, Sara Moggi e Diletta Danieli, docenti dell'università di Verona, con contributi di taglio storico-culturale, giuridico e sul settore orafo. Martina Liviero, del progetto Quid, ha illustrato l'impatto sociale e ambientale dell'organizzazione, mentre Davide Canini, dottorando in Biotecnologie e membro della commissione Rus, ha presentato una ricerca sulle fibre vegetali come alternativa sostenibile nella moda.
2. **"Terre, acqua e migrazioni in un clima che cambia"**, tenutosi il 14 maggio 2025 presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, rientra nel ciclo "Pillole di sostenibilità" promosso con il patrocinio della Rete delle Università Sostenibili (RUS). L'incontro ha coinvolto docenti, studenti e professionisti di diverse discipline per analizzare in modo interdisciplinare gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi terrestri, sul ciclo dell'acqua e sulle dinamiche migratorie. L'obiettivo principale è stato sensibilizzare la collettività, in particolare le giovani generazioni, e stimolare una riflessione condivisa sulle possibili strategie per affrontare tali sfide in modo coordinato e sostenibile.

La Commissione RUS ha realizzato un'iniziativa dal titolo: **"La carta non si s-carta",** un progetto di educazione ambientale promosso dall'Università di Verona in collaborazione con Aoui, rivolto ai piccoli pazienti della Pediatria e agli studenti della Scuola in ospedale. L'iniziativa introduce laboratori pratici di riciclo e riuso creativo della carta, con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini sull'importanza della sostenibilità e dell'uso consapevole delle risorse.

Il programma illustra l'intero ciclo di vita della carta, evidenziandone i benefici ambientali, economici e sanitari (riduzione di consumo energetico e di emissioni di CO_2). Il progetto, coordinato dal prof. Giorgio Piacentini, prevede anche materiali informativi nelle aree ospedaliere e sarà progressivamente esteso ad altre scuole e contesti educativi.

Coinvolge numerosi partner istituzionali e si inserisce nelle attività di terza missione dell'ateneo, con l'obiettivo di diffondere cultura ambientale, promuovere comportamenti sostenibili e contribuire al benessere collettivo attraverso l'educazione precoce.

Attività didattica

Lezione Zero: dal 15 ottobre 2025, La Commissione RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile), in collaborazione con ASviS (Ileanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, www.asvis.it),

ha avviato due corsi e-learning in modalità asincrona rivolti a studenti, su tematiche relative allo sviluppo sostenibile. Il corso “L’AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE” ha illustrato l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals). Il corso **“AZIENDA 2030 – LE OPPORTUNITÀ DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE”** ha illustrato l’evoluzione dei modelli di business delle imprese orientati alla sostenibilità, proponendo nuovi approcci allo sviluppo economico responsabile. Il percorso formativo ha approfondito i principali obiettivi dell’Agenda 2030, con particolare attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, ed è stato erogato dal TALC – Teaching and Learning Center dell’Ateneo.

3. Ricerca Scientifica

3.1 Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca

Negli ultimi tre anni si è registrata una sostanziale stabilità nel numero degli iscritti ai dottorati di ricerca. Per quanto riguarda le figure che si occupano di attività di ricerca, come gli assegni di ricerca, le borse di ricerca e altre forme contrattuali, si osserva nel 2025 un sensibile aumento delle borse di ricerca, che passano da 293 a 452 unità (+54%), compensata da una diminuzione nell'attivazione di assegni di ricerca, dovuto alla soppressione di questa tipologia contrattuale a partire dal 2025. La componente del personale tecnico di laboratorio, direttamente coinvolta nelle attività di ricerca e di supporto clinico, risulta stabile nel 2024 e nel 2025.
Analogamente, anche i premi di ricerca ricevuti dal personale docente si mantengono stabili nel medesimo arco temporale.

Indicatori sulla ricerca	2025	2024	2023
N. Dottorandi	561	578	573
N. Borse di ricerca	452	293	391
N. Assegni e Contratti di ricerca	286	465	319
N. Altre forme contrattuali di ricerca	36		12
N. Tecnici di laboratorio	150	149	156
Centri di ricerca interdipartimentali e interateneo			26
Premi di ricerca ricevuti dal personale docente	4	4	5
N. personale Area ricerca	33	36	33

Fonte dati: DWH

In Ateneo sono presenti otto centri dotati di autonomia gestionale e amministrativa, costituiti al fine di sviluppare e coordinare attività pluriennali e interdisciplinari di ricerca di base e/o applicata e coinvolgono due o più Dipartimenti dell'Ateneo. Ad essi, si è aggiunto nel 2025 il Centro Museale di Ateneo per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità – Museo del Contemporaneo.
Gli ambiti di attività dei centri spaziano dalle scienze della vita e della salute alle scienze umane, collaborando, tramite i professori e ricercatori, con quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

1. Il **Centro di Ricerca Applicata ARC-NET "Miriam Cherubini Loro"** ha come interesse principale il supporto di processi di "marker/target discovery" in oncologia, ovvero processi volti alla identificazione di nuove molecole cancro-associate che possano fungere da nuovi marcatori o bersagli.

2. Il **Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE)** organizza e gestisce banche dati informatizzate relative ai principali fenomeni economico-finanziari, demografici e sociali, ed offre consulenza e software per la relativa elaborazione, al fine di favorire le attività di studio e di ricerca dei Dipartimenti.

3. Il **Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL**) coordina e gestisce tutte le strutture ed infrastrutture destinate alla stabulazione degli animali da laboratorio, garantendone il benessere secondo il dettato legislativo, e realizza le condizioni idonee allo svolgimento delle attività di ricerca sperimentale;

4. Il **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** è una struttura trasversale con il fine di organizzare corsi di lingue moderne, di rilasciare certificazioni linguistiche, di supportare attività di

insegnamento e apprendimento delle lingue straniere, in collaborazione con tutti i corsi di studio attivati nell'Ateneo.

5. Il **Laboratorio Universitario di Ricerca Medica (LURM)** ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo della biomedicina, in vitro ed ex vivo, fornendo risorse e funzioni di gestione a supporto delle attività di ricerca delle strutture dell'Ateneo.

6. Il **Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT)** ha come scopo quello di creare e mantenere infrastrutture tecnologicamente all'avanguardia, ad accesso ampio e trasversale da parte dei vari gruppi di ricerca, con una visione globale che comprenda anche una collaborazione fattiva con altre realtà presenti nel territorio di riferimento e/o con atenei limitrofi.

7. Il **Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC)** ha lo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività e ricerche specifiche nell'ambito della didattica universitaria e della teacher education, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo relativi al miglioramento e all'innovazione nell'attività didattica, con specifica attenzione all'integrazione tra la didattica tradizionale e l'innovazione tecnologica.

8. Il **Centro di Negoziazione e Mediazione (NEG2MED**) si propone di creare un ponte tra ambito accademico e mondo professionale, diffondendo e sviluppando la cultura della negoziazione e della mediazione come strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti, attraverso attività didattiche e di ricerca, che coniughino i più alti livelli scientifici e professionali con le esigenze della società.

9. Il **Centro Museale di Ateneo per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità – Museo del Contemporaneo**, istituito nel 2025, è la struttura di riferimento per la conservazione, lo studio, la valorizzazione e la fruizione pubblica della collezione di arte contemporanea dell'Università. Esso ha lo scopo di conservare, studiare ed esporre la collezione di arte contemporanea; promuovere attività di ricerca scientifica e di didattica sui linguaggi dell'arte contemporanea; sviluppare progetti di Terza Missione e public engagement, favorendo l'accesso e la partecipazione della comunità universitaria e della cittadinanza; valorizzare l'arte contemporanea come strumento di dialogo interdisciplinare, in relazione ai saperi umanistici, scientifici e tecnologici.

Dal 2023, l'Ateneo di Verona è entrato a far parte di due centri di ricerca interateneo:

1. Centro interuniversitario di ricerca **FONTES - Studi, Ricerche e Strumenti per la conoscenza e la valorizzazione di identità e territori**, assieme a Università degli Studi di Parma, CNR-IRPI e Archivio di Stato di Parma. Direttrice Prof.ssa Lucia Masotti.

2. **Centro interuniversitario di Ricerca Sport Montagna e Salute (Ce.Ri.S.M.)**, assieme all'Università degli Studi di Trento. Il Centro promuovere l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, e la didattica multi/interdisciplinare sugli aspetti tecnologici, biologici, medici, motori, sociali, umanistici ed economici dell'attività fisica e sportiva in montagna. Direttore Prof. Federico Schena.

Nel corso del 2023 è stata inoltre rinnovata la Convenzione per l'istituzione del **Centro Interuniversitario di Studi Francescani**, per la promozione della ricerca scientifica sulla storia di San Francesco d'Assisi e degli ordini minori, nel contesto della storia del Basso Medioevo, portando quindi a 18 il totale dei centri interateneo a cui Verona partecipa.

3.2 Premi alla ricerca

Il 2025 ha rappresentato un anno particolarmente significativo per l'Università di Verona sul fronte del riconoscimento dell'eccellenza scientifica. Docenti e ricercatori dell'Ateneo hanno ricevuto importanti premi nazionali e internazionali che testimoniano la qualità della ricerca sviluppata nei diversi dipartimenti e la capacità dell'università veronese di incidere concretamente sull'avanzamento della conoscenza scientifica e tecnologica. Quattro riconoscimenti, in particolare, hanno segnato il panorama accademico dell'anno. Due premi sono stati assegnati nell'ambito delle scienze matematiche, fisiche e naturali, valorizzando contributi innovativi nel settore della biologia vegetale e della robotica. Altri due riconoscimenti hanno riguardato il campo della salute e delle scienze della vita, premiando studi che hanno avuto un impatto significativo nella neuroimmunologia e nella medicina di laboratorio. I protagonisti di questo importante risultato sono Roberto Bassi, Paolo Fiorini, Roberta Magliozzi e Giuseppe Lippi, figure che rappresentano percorsi scientifici differenti ma accomunati da un elemento essenziale: la capacità di trasformare la ricerca in progresso per la società.

46° Premio Internazionale "Guido Dorso"
https://univrmagazine.it/2025/10/17/roberto-bassi-insignito-del-46-premio-guido-dorso/

Roberto Bassi, docente di Fisiologia Vegetale dell'Università di Verona e presidente della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, ha ricevuto il 46° Premio internazionale "Guido Dorso", consegnato al Senato della Repubblica. Il riconoscimento gli è stato attribuito per l'eccellenza della sua attività scientifica e per il contributo alla ricerca e all'innovazione nel campo della biologia. Bassi ha evidenziato come il premio valorizzi la collaborazione tra l'Università di Verona e la Stazione Zoologica "Anton Dohrn", che ha permesso di studiare i meccanismi con cui le piante utilizzano l'energia solare anche in condizioni ambientali estreme. Le conoscenze ottenute possono essere applicate per migliorare la produttività delle colture. Il riconoscimento sottolinea inoltre l'importanza delle sinergie tra istituzioni scientifiche per promuovere sviluppo sostenibile, innovazione e crescita del territorio.

Premio Neuroimmunologia Aini 2025
Premio Neuroimmunologia Aini 2025 - Univrmagazine

In occasione del 36° Convegno dell'Associazione italiana neuroimmunologia (Aini), svoltosi a Torino dal 5 all'8 maggio, Roberta Magliozzi, docente di Scienze tecniche di medicina di laboratorio dell'Università di Verona, ha ricevuto il premio alla carriera nella neuroimmunologia. Membro dell'Aini dal 2002, Magliozzi ha contribuito in modo significativo allo studio della sclerosi multipla, identificando il ruolo dell'infiammazione delle meningi nei processi di danno cerebrale e nella cronicizzazione della malattia. Le sue ricerche, condotte in collaborazione con Massimiliano Calabrese e con il laboratorio di Neuropatologia dell'unità di Neurologia B guidata da Michele Tinazzi, si sono concentrate in particolare sul ruolo dei linfociti B nella patogenesi della sclerosi multipla. I risultati ottenuti hanno favorito l'assegnazione di importanti finanziamenti nazionali e internazionali e hanno contribuito alla formazione di studenti e ricercatori provenienti sia dall'Università di Verona sia da prestigiosi atenei stranieri, tra cui Imperial College London, Università di Vienna e Washington University di St. Louis.

Premio 2025 della Robotics and automation society dell'Ieee
https://univrmagazine.it/2025/06/03/fiorini-insignito-del-premio-2025-della-robotics-and-automation-society-dellieee/
Paolo Fiorini, già docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni dell'Università di Verona, ha ricevuto il Distinguished Service Award 2025 della Robotics and Automation Society (RAS) dell'IEEE, uno dei più prestigiosi riconoscimenti assegnati nel settore della robotica. Il premio valorizza il suo contributo alla diffusione della conoscenza scientifica attraverso l'organizzazione di

conferenze, seminari e corsi di formazione online che hanno reso la robotica accessibile a un pubblico sempre più ampio. In oltre quarant'anni di attività nella RAS, Fiorini ha inoltre ricoperto importanti incarichi organizzativi, tra cui quello di Associate Vice President, contribuendo alla realizzazione di eventi internazionali dedicati alla robotica e all'automazione. Il riconoscimento è stato consegnato durante l'ICRA 2025 di Atlanta, la principale conferenza mondiale del settore. Fiorini ha definito il premio come un importante riconoscimento alla propria carriera. L'onorificenza conferma il suo ruolo di rilievo nello sviluppo della robotica internazionale e rappresenta un motivo di orgoglio per l'Università di Verona e per la comunità scientifica italiana.

Premio Filippin
https://univrmagazine.it/2025/05/05/assegnata-a-giuseppe-lippi-ledizione-2025-del-premio-filippin/
Il Premio Filippin 2025, riconoscimento dedicato all'eccellenza nei campi della cultura, della scienza e della società, è stato assegnato a Giuseppe Lippi, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona ed ex allievo degli Istituti Filippin.
Il premio gli è stato conferito per il suo straordinario contributo alla ricerca biomedica e alla formazione di medici e ricercatori. Durante la pandemia di Covid-19, Lippi ha ricoperto un ruolo di rilievo internazionale, guidando una task force della Federazione Internazionale di Chimica Clinica e Medicina di Laboratorio.
Nel ricevere il riconoscimento, Lippi ha ricordato l'importanza della formazione ricevuta al Filippin per il proprio percorso professionale. Ha inoltre illustrato le attuali linee di ricerca del suo gruppo, focalizzate sull'identificazione di biomarcatori e nuovi test di laboratorio per la diagnosi precoce di tumori, malattie cardiovascolari e patologie infettive sistemiche, con l'obiettivo di migliorare le possibilità di cura e salvare un numero sempre maggiore di pazienti.

3.3 Prodotti della ricerca

I prodotti della ricerca pubblicati nel 2025 e raccolti all'interno di IRIS ammontano complessivamente a 3.983, in aumento rispetto ai 3.909 del 2024 e ai 3.928 del 2023. L'incremento registrato nell'ultimo anno conferma la capacità dell'Ateneo di mantenere elevata e crescente la propria produzione scientifica.
Dal punto di vista della distribuzione tra le diverse tipologie di prodotti, si osserva una sostanziale stabilità nel triennio considerato, pur con alcune variazioni significative. Nel 2025 la quota prevalente dei prodotti della ricerca è costituita dai contributi in rivista, che rappresentano il 65,7% del totale (2.615 prodotti), seguiti dai contributi in volume (16,3%; 651 prodotti) e dai contributi in atti di convegno (8,3%; 332 prodotti). Queste tre categorie continuano a rappresentare oltre il 90% della produzione scientifica complessiva dell'Ateneo.

Prodotti della ricerca	2025	2024	2023

	Numero	%	Numero	%	Numero	%
01 Contributo in rivista	2615	65,7%	2740	70,1%	2537	64,6%
02 Contributo in volume	651	16,3%	590	15,1%	713	18,2%
03 Libro	86	2,2%	73	1,9%	114	2,9%
04 Contributo in atti di convegno	332	8,3%	286	7,3%	300	7,6%
06 Curatela	98	2,5%	74	1,9%	103	2,6%
07 Altra tipologia (tra cui tesi di dottorato)	201	5,0%	146	3,7%	161	4,1%
N. totale prodotti della ricerca	**3.983**	**100,0%**	**3.909**	**100,0%**	**3.928**	**100,0%**

Fonte dati: IRIS Prodotti

Rispetto al 2024 si rileva una lieve diminuzione del peso percentuale degli articoli in rivista (dal 70,1% al 65,7%), accompagnata da un incremento dei contributi in volume e degli atti di convegno, a testimonianza di una maggiore diversificazione delle modalità di disseminazione dei risultati della ricerca. Si registra inoltre un aumento del numero di libri (86 nel 2025 contro 73 nel 2024), delle curatele (98 contro 74) e delle altre tipologie di prodotti della ricerca (201 contro 146).
Nel complesso, la struttura della produzione scientifica dell'Ateneo si conferma equilibrata e caratterizzata da una forte prevalenza delle pubblicazioni su rivista, affiancata da una presenza significativa di contributi in volume e atti di convegno, che riflette la varietà degli approcci metodologici e delle pratiche di disseminazione proprie delle diverse aree disciplinari.

Altri indicatori sui prodotti della ricerca	**2025**	**2024**	**2023**
N. prodotti con coautori stranieri	795	885	878
N. articoli su rivista open access	1045	954	938
N. articoli in rivista in Classe A (settori NON bibliometrici)	269	282	284
% articoli in rivista classe A	49,7%	58,9%	61,6%
N. articoli in rivista nel primo quartile Scopus (settori bibliometrici)	1194	1356	1078
% articoli in rivista Q1	72,0%	70,6%	65,7%
N. prodotti della ricerca con almeno due coautori dello stesso dipartimento appartenenti a diversi SSD	273	246	215

Fonte dati: IRIS Prodotti

3.4 Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

La tabella seguente riporta i dati rilevati da Scopus relativi alle pubblicazioni degli anni 2023, 2024 e 2025 del personale affiliato all'Università di Verona, pertinenti ad almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. L'analisi è stata eseguita utilizzando l'apposita query sviluppata da Elsevier e pubblicata il 24 aprile 2025.
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile vengono associati a un documento tramite la corrispondenza dei termini presenti in un record Scopus con le query di ricerca, integrata da un elemento di apprendimento automatico predittivo, per ciascun Obiettivo. I termini (in inglese) presenti nell'articolo presi in considerazione per l'associazione provengono dal titolo del record, dalle parole chiave, dai descrittori chiave, dalle aree tematiche della rivista e dagli abstract

Tabella: Riferimenti a ciascun SDGs nelle pubblicazioni Scopus

N. di riferimenti a ciascun SDGs nelle pubblicazioni Scopus	2025	2024	2023	Totale
SDG 1 Sconfiggere la povertà	10	6	8	24
SDG 2 Sconfiggere la fame	44	46	26	116
SDG 3 Salute e benessere	1251	827	837	2915
SDG 4 Istruzione di qualità	48	30	38	116
SDG 5 Parità di genere	23	27	24	74
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	13	15	6	34
SDG 7 Energia pulita e accessibile	33	31	20	84
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	38	49	39	126
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	70	73	47	190
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	56	49	36	141
SDG 11 Città e comunità sostenibili	21	26	19	66
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	48	39	29	116
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	24	28	16	68
SDG 14 Vita sott'acqua	1	9	7	17
SDG 15 Vita sulla terra	15	13	7	35
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	45	38	35	118
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	33	32	19	84
Totale	**1773**	**1338**	**1213**	**4324**

Fonte dati: Scopus. L'analisi è stata eseguita utilizzando l'apposita query sviluppata da Elsevier e pubblicata il 24 aprile 2025 (https://elsevier.digitalcommonsdata.com/datasets/p52c7d3hfs/1).

3.5 Progetti di ricerca

La ricerca dell'Ateneo è sostenuta da finanziamenti provenienti da enti pubblici e privati, sia nazionali sia internazionali. Tra i principali finanziatori italiani figurano il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), le amministrazioni pubbliche nazionali e regionali, nonché fondazioni e soggetti privati che contribuiscono al finanziamento delle attività di ricerca. A livello internazionale, l'Unione Europea rappresenta il principale finanziatore attraverso il programma quadro Horizon Europe, i Partenariati europei, le azioni COST e altri programmi europei dedicati alla ricerca e all'innovazione.
L'Area Ricerca, attraverso i propri uffici, supporta ricercatrici e ricercatori in tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti, dalla diffusione delle opportunità di finanziamento alla predisposizione delle proposte progettuali, fino alla gestione amministrativa, finanziaria e alla rendicontazione dei progetti finanziati.
Nel 2025 l'Ateneo ha presentato complessivamente 487 proposte progettuali, per un valore complessivo di 219,8 milioni di euro, registrando un incremento significativo rispetto alle 316 proposte del 2024 e alle 339 del 2023. L'aumento è particolarmente evidente nei programmi finanziati dal MUR, che raggiungono 90 proposte per oltre 118 milioni di euro, e nel programma Horizon Europe, con 148 proposte presentate per un valore complessivo superiore a 70 milioni di euro. Cresce inoltre il numero di proposte rivolte a finanziatori privati italiani, che passano da 64 nel 2024 a 106 nel 2025.

Tabella: Numero proposte presentate, secondo anno di scadenza del bando e programma o tipo di finanziatore (dati aggiornati al 9/6/2026)

	2025		2024		2023	
Programma	**N. Progetti**	**Importo totale**	**N. Proposte**	**Contributo totale**	**N. Progetti**	**Importo totale**
Horizon Europe	148	70.076.666	86	41.739.007	102	53.001.872
COST	7	0	5		2	
Altri Programmi EU	37	5.189.987	28	4.228.172	20	1.499.401
Altri finanziatori internazionali	31	4.662.317	28	2.901.977	34	5.689.021
Partenariati europei	16	3.142.628	10	3.198.239	13	3.300.364
MUR	90	118.301.555	36	9.120.140	49	74.854.655
Privati Italiani	106	11.971.976	64	14.110.954	52	10.618.879
Pubblici italiani	52	6.498.500	59	4.430.864	67	7.437.467
Totale	**487**	**219.843.629**	**316**	**79.729.353**	**339**	**156.401.659**

Fonte dati: Database proposte della Direzione Ricerca e innovazione

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, nel 2025 sono stati finanziati 71 progetti per un importo complessivo di 18,7 milioni di euro. Sebbene il numero di progetti finanziati risulti inferiore rispetto ai 103 del 2024, il volume complessivo dei finanziamenti acquisiti si mantiene sostanzialmente stabile (18,7 milioni di euro nel 2025 contro 18,8 milioni nel 2024), evidenziando una maggiore dimensione media dei progetti finanziati.

I finanziamenti ottenuti nel 2025 provengono principalmente dai programmi europei e dal MUR. In particolare, Horizon Europe ha finanziato 13 progetti per oltre 6,5 milioni di euro, confermandosi uno dei principali strumenti di sostegno alla ricerca competitiva internazionale dell'Ateneo. Parallelamente, il MUR ha finanziato 7 progetti per un importo complessivo di circa 7,5 milioni di

euro, rappresentando la principale fonte di finanziamento nazionale. Significativo risulta inoltre il contributo dei finanziatori privati italiani, che hanno sostenuto 28 progetti per quasi 3 milioni di euro.

Nel complesso, i dati confermano la forte capacità competitiva dell'Università di Verona nell'attrazione di risorse per la ricerca, sia a livello nazionale sia internazionale, nonché la crescente partecipazione ai principali programmi di finanziamento europei e ministeriali. Le tabelle seguenti sintetizzano il numero di proposte presentate e il numero di progetti finanziati dai diversi programmi e finanziatori, in base all'anno di scadenza del bando.

Tabella: Numero progetti finanziati, secondo anno di scadenza del bando e programma o tipo di finanziatore (dati aggiornati al 9/6/2026)

	2025		2024		2023	
Programma	**N. Progetti**	**Importo totale**	**N. Progetti**	**Importo totale**	**N. Progetti**	**Importo totale**
Horizon Europe	13	6.509.058	8	2.522.048	13	3.481.367
COST	0	-	0	-	0	-
Altri Programmi EU	1	55.800	7	1.793.864	2	122.638
Altri finanziatori internazionali	0	-	5	215.673	9	1.774.761
Partenariati europei	2	288.871	2	355.850	4	734.219
MUR	7	7.468.525	23	5.993.894	11	6.703.278
Privati Italiani	28	2.957.805	25	5.078.726	18	3.803.222
Pubblici italiani	20	1.422.133	33	2.795.743	35	5.155.602
Totale	**71**	**18.702.192**	**103**	**18.755.798**	**92**	**21.775.087**

Fonte dati: Database proposte della Direzione Ricerca e innovazione

3.6 Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Il Comitato tecnico-scientifico incaricato della redazione del Bilancio di Sostenibilità dell'Ateneo, con il supporto dell'Area Ricerca, ha proseguito anche nel 2025 l'attività di monitoraggio del contributo dei progetti di ricerca finanziati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
L'indagine ha riguardato i progetti finanziati nel corso del 2025, individuati sulla base della data di comunicazione del finanziamento. Sono state raccolte informazioni relative a 78 progetti, ai cui responsabili scientifici è stata data la possibilità di associare il progetto a uno o più SDGs.

Tabella: associazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) indicate nelle proposte progettuali presentate negli anni 2023, 2024 e 2025

N. SDG	2025		2024		2023	
	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale
1	30	38%	35	41%	101	44,1%
2	18	23%	7	8%	38	16,6%
3	11	14%	18	21%	38	16,6%
4	14	18%	21	24%	32	14,0%
Nessun SDG	5	6%	5	6%	20	8,7%
Totale	**78**	**100%**	**86**	**100%**	**229**	**100,0%**

Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)

Dall'analisi emerge che il 93,6% dei progetti finanziati nel 2025 è stato associato ad almeno un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, mentre il 6,4% non presenta alcuna connessione diretta con gli SDGs. La quota di progetti non associati ad alcun obiettivo si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (5,8%) e inferiore a quella registrata nel 2023 (8,7%).
La maggior parte dei progetti è stata associata a un solo SDG (38%), mentre il 23% è stato collegato a due SDGs, il 14% a tre SDGs e il 18% a quattro SDGs. Tali risultati evidenziano la presenza sia di progetti fortemente focalizzati su specifiche sfide di sostenibilità sia di iniziative interdisciplinari capaci di contribuire contemporaneamente a più obiettivi dell'Agenda 2030.
Il confronto temporale evidenzia la stabilità dell'SDG 3 "Salute e benessere", che mantiene la prima posizione nel triennio considerato. Nel 2025 l'SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" sale al secondo posto, mentre l'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" raggiunge la terza posizione. L'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e l'SDG 4 "Istruzione di qualità" completano il gruppo dei cinque obiettivi maggiormente rappresentati.

Tabella: SDG nelle prime cinque posizioni negli ultimi tre anni. Tra parentesi il numero assoluto di progetti rilevanti (Anni 2023-2024-2025).

Ranking	Variazione	2025	2024	2023
1°	=	SDG 3 Salute e benessere (34)	SDG 3 Salute e benessere (37)	SDG 3 Salute e benessere (119)
2°	↑	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (20)	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (20)	SDG 4 Istruzione di qualità (46)
3°	↑	SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica (16)	SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico (18)	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (37)

4°	↓	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (15)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (17)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (37)
5°	=	SDG 4 Istruzione di qualità (14)	SDG 4 Istruzione di qualità (16)	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (35)

Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)

L'analisi dettagliata conferma che l'SDG 3 "Salute e benessere" rappresenta l'ambito di maggiore rilevanza, con 34 progetti associati nel 2025 (43,6% del totale). Seguono l'SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" con 20 progetti (25,6%), l'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" con 16 progetti (20,5%), l'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" con 15 progetti (19,2%) e l'SDG 4 "Istruzione di qualità" con 14 progetti (17,9%). Particolarmente significativo risulta l'incremento dell'SDG 9 e dell'SDG 8 rispetto agli anni precedenti, a testimonianza della crescente attenzione verso i temi dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e dello sviluppo economico sostenibile. Rimangono inoltre rilevanti gli obiettivi legati alla riduzione delle disuguaglianze (SDG 10), alla lotta contro il cambiamento climatico (SDG 13) e alla costruzione di città e comunità sostenibili (SDG 11).

Tabella: Numero progetti rilevanti per ciascun SDG e percentuale sul totale progetti dell'anno (Anni 2023- 2024-2025).

Anno	2025		2024		2023	
	N. progetti	% sul totale	N. progetti	% sul totale	N. progetti	% sul totale
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0,0%	1	1,2%	1	0,4%
SDG 2 Sconfiggere la fame	5	6,4%	7	8,1%	4	1,7%
SDG 3 Salute e benessere	34	43,6%	37	43,0%	119	52,0%
SDG 4 Istruzione di qualità	14	17,9%	16	18,6%	46	20,1%
SDG 5 Parità di genere	6	7,7%	9	10,5%	14	6,1%
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0,0%	0	0,0%	5	2,2%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	6	7,7%	3	3,5%	8	3,5%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	16	20,5%	10	11,6%	21	9,2%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	20	25,6%	15	17,4%	37	16,2%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	11	14,1%	17	19,8%	37	16,2%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	7	9,0%	12	14,0%	18	7,9%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	15	19,2%	20	23,3%	35	15,3%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	11	14,1%	18	20,9%	29	12,7%
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0,0%	0	0,0%	2	0,9%
SDG 15 Vita sulla terra	1	1,3%	4	4,7%	16	7,0%

SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	3	3,8%	8	9,3%	16	7,0%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	6	7,7%	10	11,6%	11	4,8%
Nessuno	5	6,4%	5	5,8%	20	8,7%
Totale	**78**	**100,0%**	**86**	**100,0%**	**229**	**100%**

Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)

La distribuzione delle associazioni agli SDGs per tipologia di finanziatore evidenzia il ruolo predominante dei finanziatori italiani, pubblici e privati, che sostengono la maggior parte dei progetti associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, i finanziatori nazionali risultano maggiormente presenti nei progetti collegati all'SDG 3 "Salute e benessere", all'SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e all'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica".
I programmi europei contribuiscono in modo trasversale a diversi obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione all'innovazione, all'istruzione, alla riduzione delle disuguaglianze e alle partnership. I finanziamenti del MUR risultano invece concentrati soprattutto negli ambiti della salute, della formazione e della sostenibilità, mentre i finanziatori internazionali extraeuropei rappresentano una quota più contenuta del campione considerato.

Tabella: Numero di riferimenti a SDG contenuti nei progetti per tipo di programma finanziatore (anno 2025)

Finanziatore	MUR	Italiani	Europei	Internazionali
SDG 1	0	0	0	0
SDG 2	0	4	1	0
SDG 3	6	23	3	2
SDG 4	3	9	2	0
SDG 5	2	4	0	0
SDG 6	0	0	0	0
SDG 7	0	5	1	0
SDG 8	0	16	0	0
SDG 9	1	18	1	0
SDG 10	0	9	2	0
SDG 11	0	6	1	0
SDG 12	0	14	1	0
SDG 13	1	9	1	0
SDG 14	0	0	0	0
SDG 15	0	1	0	0
SDG 16	0	2	1	0
SDG 17	0	4	2	0
Totale	**13**	**124**	**16**	**2**

*Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)- **Nota metodologica**. Le associazioni tra progetti e SDGs sono state effettuate dai responsabili scientifici dei progetti nell'ambito della rilevazione coordinata dalla Direzione Ricerca e Innovazione. Poiché ciascun progetto può essere associato a più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il numero complessivo delle associazioni agli SDGs risulta superiore al numero totale dei progetti analizzati.*

Di conseguenza, nelle tabelle dedicate agli SDGs i valori riportati rappresentano il numero di associazioni registrate e non il numero di progetti univoci.

Nel complesso, i risultati confermano il forte allineamento della ricerca dell'Università di Verona agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e la capacità dell'Ateneo di sviluppare progettualità in grado di generare impatti significativi sulle principali sfide sociali, economiche e ambientali contemporanee.

3.7 Risultati del processo di valutazione della ricerca

Il MUR con D.M. n. 998 del 01/08/2023 ha emanato le "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020 – 2024" che disciplinano il processo di valutazione della qualità della ricerca e conseguentemente ANVUR, con decreto n. 8 del 31 ottobre 2023, ha poi emanato il Bando – Valutazione della Qualità della Ricerca 2020 – 2024 (VQR 2020-2024).
La VQR è finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Istituzioni e delle relative articolazioni interne (Dipartimenti e strutture assimilabili), nonché delle attività di valorizzazione delle conoscenze il cui impatto sia verificabile durante il periodo 2020-2024 e dell'entità dei progetti internazionali di natura competitiva.
Secondo il cronoprogramma previsto dall'art. 13 del Bando entro il 28 febbraio 2025 il nostro Ateneo ha completato il conferimento dei prodotti, dei progetti di ricerca e dei casi di studio di valorizzazione delle conoscenze nel sito di ANVUR.
Per i prodotti i dipartimenti hanno completato dapprima le operazioni in Criterium, la piattaforma di supporto alla selezione dei prodotti individuata da CRUI, e individuato le pubblicazioni da conferire

Si riporta di seguito una tabella che per ogni dipartimento riporta la situazione delle pubblicazioni effettivamente selezionate.

Dipartimenti	#persone	#pubblicazioni da selezionare	#pubblicazioni selezionate
Biotecnologie	72	180	180
Culture e Civiltà	74	185	185
Diagnostica e Sanità Pubblica	58	145	145
Informatica	66	165	164
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	64	160	160
Lingue e Letterature Straniere	65	162	162
Management	61	152	152

Medicina	61	152	152
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	87	217	217
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	59	147	147
Scienze Economiche	47	117	114
Scienze Giuridiche	58	145	145
Scienze Umane	70	175	175
Totale	**842**	**2102**	**2098**

Fonte dati: Area Ricerca

Il Bando VQR consente di conferire anche una pubblicazione per ogni ex dottorando che ha conseguito il titolo presso il nostro Ateneo nel periodo 2017-2023 ai fini di misurare il profilo di formazione alla ricerca degli Atenei valutati: ad oggi sono stati individuate 92 pubblicazioni che presentano delle caratteristiche di qualità rilevanti ai sensi dei criteri di valutazione dei GEV di riferimento.

Per i progetti competitivi internazionali sono stati rilevati i dati relativi all'entità dei finanziamenti secondo la seguente tabella:

Area	Pubblicazioni selezionate
01	6
03	6
05	10
06	42
07	5
09	8
10	11
11b	1
12	1
13a	2
Totale complessivo	**92**

Fonte dati: Area Ricerca

Per i **progetti competitivi internazionali** sono stati rilevati i dati relativi all'entità dei finanziamenti secondo la seguente tabella:

Dipartimento	N. Progetti	Contributo Totale
Biotecnologie	12	5.338.734,28 €
Culture e civiltà	5	2.801.797,76 €
Diagnostica e Sanità Pubblica	14	8.174.215,01 €
Informatica	3	2.792.609,51 €
Ingegneria per la medicina di innovazione	6	1.860.676,83 €

Lingue e Letterature Straniere	3	1.124.006,74 €
Medicina	5	1.254.179,32 €
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	14	3.625.695,08 €
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologi-che e Materno-infantili	1	1.632.085,00 €
Scienze Economiche	2	1.262.251,00 €
Scienze Giuridiche	1	143.689,23 €
Scienze Umane	9	2.038.912,13 €
Totale complessivo	**75**	**32.048.851,89 €**

Fonte dati: Area Ricerca

Per i casi di studio di valorizzazione delle conoscenze sono stati individuati dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. Begalli 8 casi studi *ai quali è stata associata una tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con relativo campo d'azione*:

1. Progetto Piuro - "La Pompei delle Alpi"-Dip.Culture e Civiltà-Università degli Studi di Verona
2. Strumenti per lo sviluppo di progettualità educative e riabilitative basate sulle evidenze (Prof. Lascioli)
3. ORCHESTRA (Progetto Horizon 2020 - prof.ssa Tacconelli)
4. Fattore Famiglia (Strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali ed ai servizi a domanda individuale - Prof. Perali)
5. Contemporanea (Piattaforma transdisciplinare sui linguaggi della contemporaneità - Prof.ssa Guaraldo)
6. HEMOT (Prevenzione emotiva di eventi traumatici - Prof.ssa Raccanello)
7. Vinkiamo (raccolta dati e salvaguardia delle varianti locali dei dialetti veneti e friulani comprese le lingue di minoranza (cimbro, ladino, saurano, timavese, sappadino ecc.) - Prof. Rabanus)
8. La cultura delle Cure palliative (Approcci interdisciplinari per garantire cure palliative in ospedale e in continuità col territorio - Prof. De Manzoni e Piacentini)

Si è quindi proceduto con i vari referenti a completare le schede per ciascun caso, valorizzando gli elementi che rispondessero meglio ai criteri di valutazione stabiliti dal Gruppo di Esperti di Valutazione.

V. tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con i seguenti campi d'azione:

a) contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle diseguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);

b) transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);

c) cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);

d) divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);

e) attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).

Come previsto dall'articolo 9 del Bando VQR a ciascun caso di studio sono associate un massimo di tre tematiche e/o uno o più campi d'azione relativi alle tematiche scelte: in continuità con il Bando VQR 2015- 2019, anche il recente Bando VQR ha previsto una specifica tematica dedicata agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030:

4. Valorizzazione delle Conoscenze

La Valorizzazione delle Conoscenze (VdC) dell'Università – precedentemente "Terza Missione" - si aggiunge alle prime due missioni dell'istruzione pubblica superiore - didattica e ricerca - e riguarda in generale i rapporti fra l'Università e il mondo extra-accademico. Queste attività sono oggetto di valutazione da parte di Anvur a partire dalla VQR 2015-2019. Questa valutazione qualifica l'ateneo rispetto all'impatto che essa esercita sul mondo che la circonda (territorio, imprese, cittadinanza, scuola) e alle reti che è stata in grado di creare. La VdC ha un ruolo importante per lo sviluppo dell'ateneo: comunicando e interagendo in maniera sempre più diffusa e continuativa con territorio e società, esso acquisisce competenze sociali, relazionali, divulgative, imprenditoriali. Tali competenze, oltre a potenziare la reputazione dell'Ateneo veronese, rafforzano il ruolo pubblico dell'Università rispetto alla città e al territorio, contribuendo al benessere generale e alla crescita della consapevolezza democratica e della cultura scientifica della cittadinanza.

Secondo il bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020-2024), la Valorizzazione delle Conoscenze si può articolare nei seguenti ambiti:

I. tematica relativa al trasferimento tecnologico, con i seguenti campi d'azione:

a. valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);

b. imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, contamination lab, ecc.);

c. strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.);

d. iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.);

e. attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.);

II. tematica relativa alla produzione, gestione di beni pubblici, con i seguenti campi d'azione:

a. produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.);

b. apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione, perfezionamento o aggiornamento per lavoratori e professionisti, open badge e micro-credenziali, attestazioni e certificazioni di competenze, corsi per adulti);

c. produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.);

d. progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.);

e. azioni per lo sviluppo della Scienza aperta (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.);

III. tematica relativa al public engagement, con i seguenti campi d'azione:

a. organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);

b. divulgazione scientifica (es. prodotti dedicati al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);

c. divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);

d. iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen science, cliniche legali, ecc.);

e. attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.);

IV. tematica relativa alle scienze della vita e salute, con i seguenti campi d'azione:

a. sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.);

b. iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, one health, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, pharmaceutical care, aderenza terapeutica, ecc.);

c. attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.);

d. attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.);

e. salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, igiene alimentare, scienza della nutrizione, ecc.);

V. tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con i seguenti campi d'azione:

a. contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle diseguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);

b. transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);

c. cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);

d. divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);

e. attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).

Le strategie e gli orientamenti della VdC nell'Ateneo di Verona sono definiti nel Piano

Strategico di Ateneo e monitorati annualmente nelle apposite Relazioni che il Rettore presenta agli Organi di Governo, avvalendosi della Commissione AQ Terza Missione di Ateneo. Ogni Dipartimento, tramite l'Incaricato AQ di Terza Missione, definisce i propri obiettivi in tema di VdC nei documenti programmatici di Dipartimento (POD, Piano Operativo di Dipartimento), in relazione alle priorità identificate nei diversi ambiti di Valorizzazione delle Conoscenze d'interesse per il Dipartimento.

L'Università di Verona si è data l'obiettivo di creare un sistema di rilevazione di tutte le attività di Valorizzazione delle Conoscenze; lo strumento di rilevazione scelto è il modulo "Terza Missione" di IRIS (IRIS-TM) che attualmente è stato adottato in ateneo con riferimento all'area del "public engagement" e a quella della "formazione continua", ma che in prospettiva verrà ampliato a tutti gli ambiti della Valorizzazione delle Conoscenze.

4.1. Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca

4.1.1 BREVETTI E LICENZE

La promozione del trasferimento tecnologico avviene attraverso varie attività, fra cui la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei brevetti.

Il brevetto è uno dei modi per tutelare la cosiddetta “Proprietà Intellettuale” (PI), un titolo giuridico che conferisce al suo titolare un diritto temporaneo (20 anni se riguarda un’invenzione industriale) ed esclusivo di sfruttarlo su un dato territorio. Pertanto, un brevetto conferisce al titolare un monopolio esclusivo di realizzare, disporre e di commercializzare la propria invenzione nonché di vietare a terzi di produrla, usarla, metterla in commercio, venderla o importarla, senza la sua autorizzazione, nei territori in cui il brevetto è stato rilasciato. Per le novità vegetali (varietà o cultivar) in Europa la forma utilizzata per la protezione della PI è la cosiddetta “privativa comunitaria” la cui durata varia da 20 a 30 anni in funzione della specie di appartenenza della novità.

Quando un trovato scientifico è di grande valore per l’umanità, perché apporta un cambiamento importante nella vita di tutti, dovrebbe rimanere di dominio pubblico ed essere accessibile e disponibile sia alla comunità scientifica sia alla popolazione mondiale; la brevettazione, in questo caso, limiterebbe temporaneamente questa opportunità mentre la pubblicazione scientifica rappresenterebbe la strada eticamente più idonea. Quando invece dalla ricerca deriva uno strumento utile ed innovativo in grado di migliorare un processo industriale con elevate potenzialità commerciali ed economiche allora, in quel caso, la brevettazione, soprattutto se accompagnata da un piano di sfruttamento già delineato, può essere una strada da percorrere.

È utile precisare che il brevetto è uno strumento di tutela adatto per proteggere le creazioni intellettuali che risolvono un problema “tecnico”, quelle creazioni che non hanno questa caratteristica o che non sono considerate invenzioni (es. le scoperte scientifiche) possono essere oggetto di forme di tutela diverse (es. diritto d’autore). L’invenzione che si vuole brevettare può essere un prodotto (dispositivo, oggetto, molecola, ecc.) o un processo (per la produzione di carta riciclata, per la bonifica e lo smaltimento dell’amianto, ecc.).

L’Università di Verona presenta un portafoglio brevetti di 40 brevetti depositati sia in regime di titolarità sia in regime di co-titolarità assieme ad altre Università, Centri di Ricerca o imprese. Il numero di brevetti è in costante aumento frutto delle invenzioni che di anno in anno vengono rilevate.

I brevetti collegati a innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità sono riportati nella seguente tabella:

Brevetti e licenze	2025	2024	2023
n. brevetti per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	40	37	36

n. licenze per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	5	4	4

Fonte dati: Area Research Transfer

La suddivisione dei brevetti (considerando il dato di 40 brevetti) aggiornata rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) può essere indicativamente riassunta come segue:

- 25 brevetti orientati al SDG Good Health and Well Being (garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età) – si tratta di un insieme significativo di brevetti provenienti dai dipartimenti in ambito medico che coprono pertanto diverse tipologie di invenzioni;

- 3 brevetti orientati al SDG Clean Water and Sanitation (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti) – si tratta di brevetti che provengono dalla ricerca negli ambiti della chimica verde e del trattamento delle acque reflue industriali e civili per la rimozione biologica di nutrienti e micro-inquinanti;

- 9 brevetti orientati al SDG Industry - Innovation Infrastructure (costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione) – si tratta di brevetti collegati alla ricerca in ambito informatico o biotecnologico che potranno scaturire in innovazioni in ambito industriale e di innovazione di prodotto;

- 1 brevetto orientato al SDG Life on Land (proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità) – si tratta di un brevetto relativo ad un metodo per l'allenamento della prevenzione ad un disastro ambientale o tecnologico mediante una rete di telecomunicazione, in particolare mediante una rete di calcolatore.

- 2 brevetti orientati al SDG Responsible Consumption and Production (mira a trasformare radicalmente il modo in cui la nostra società consuma e produce beni, per disaccoppiare la crescita economica dal degrado ambientale, ridurre al minimo gli sprechi e promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse) – si tratta di due brevetti inerenti l'ambito della produzione alimentare sia nella rigenerazione di prodotti di scarto alimentare sia in tecnologie innovative per la produzione di "functional food".

Per quanto riguarda la valorizzazione di tali brevetti, il Liaison Office dell'Ateneo mantiene periodicamente aggiornate le schede di tali tecnologie all'interno del sito web Knowledge Share (www.knowledge-share. eu), una piattaforma dedicata alla valorizzazione dei risultati della ricerca generata dalle università, con l'obiettivo di rendere facilmente fruibili i contenuti dei brevetti, per trasmettere in modo chiaro e semplice i vantaggi che le tecnologie possono portare all'interno dei settori di riferimento e mettere in contatto il mondo delle imprese, investitori ed innovatori con quello della ricerca. Sono 19 i brevetti dell'Ateneo inseriti nella piattaforma Knowledge Share 2.0 e sono consultabili al seguente link: www.knowledge-share.eu/it/

A partire dal 2023 l'Università di Verona è partner del progetto "PerfeTTO Italian

Technology Transfer Office Network in Life Science, si tratta della prima rete italiana composta da uffici di trasferimento tecnologico (TTO) nel settore delle Scienze della Vita, finanziata con un investimento complessivo di 30 milioni di euro (www.networkperfetto.com). L'Università di Verona partecipa tramite il Liaison Office al WP4 il cui obiettivo è quello di promuovere le attività di Business Matching e Matchmaking nazionali e internazionali. Una delle principali iniziative del progetto nel corso del 2024 è stata la definizione di un "Catalogo delle Tecnologie", che verrà presentato in fiere e incontri internazionali di matchmaking. L'Università di Verona è presente con 2 invenzioni/tecnologie brevettate nel Catalogo.

Inoltre sempre nell'ambito del progetto PerfeTTO, l'Università di Verona è stata selezionata nel programma di accelerazione tecnologica "TT Accelerator" con la seguente tecnologia: "Dispositivo per analisi neurofisiologica in ambito di endoscopia neurochirurgica e gruppo endoscopico comprendente il dispositivo e un endoscopio"

Per quanto riguarda le licenze attive nel 2025, si segnalano:

- l'accordo di licenza esclusiva con opzione di acquisto per il brevetto, sottoscritto nel 2017 fra l'Università di Verona ed Enea (da una parte) e la società DIAMANTE srl nostro spin off di Ateneo dall'altra;
- l'accordo di licenza non esclusiva negoziato e stipulato con l'azienda Interlab di Mosca (https://www.interlab. ru/), sottoscritto nel 2020, di titolarità dell'Università di Verona;
- l'accordo di licenza esclusiva con Tonello Energie S.r.l., che sviluppa impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico, idroelettrico, biomasse e gestione dei rifiuti. Il brevetto in contitolarità con Venezia Ca' Foscari e Roma La Sapienza;
- l'accordo di licenza sul brevetto "Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale, in particolare prostatica, per un braccio mobile di un robot" con Needleeye Robotics - spin off dell'Università di Verona
- l'accordo di licenza esclusiva su 3 brevetti in ambito biotecnologico e collegati all'utilizzo e sviluppo di microalghe per la produzione di nuove soluzioni nell'ambito della nutrizione e nutraceutica con Asteasier srl (spin off dell'Università di Verona)

4.1.2 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA

L'Università promuove l'applicazione e la divulgazione delle conoscenze e delle tecnologie prodotte al suo interno, in un rapporto costruttivo con il tessuto imprenditoriale. L'Ateneo, infatti, è attivamente impegnato nel trasferimento di tecnologie e conoscenze innovative a imprese private, amministrazioni pubbliche, scuole ed enti. Sono numerose le forme di collaborazione che possono concretizzarsi tra l'Università di Verona e le aziende anche con attività ad hoc.

La tabella che segue riporta la numerosità delle attività concretamente realizzate dall'Ateneo nel corso del triennio 2023-2025 e attive in ciascuno degli anni indicati, nonché il numero di soggetti e partecipanti coinvolti nelle iniziative Enactus, Contamination Lab, CC1 INest e altre ancora di seguito dettagliate

Iniziative per l'imprenditorialità accademica	2025	2024	2023
n. Spin-off	14	13	15
n. Idee d'impresa di studenti che perseguono obiettivi di sviluppo sostenibile	1	2	1
n. iniziative (call for ideas, start-up week) a cui Univr ha partecipato	5	4	2
n. soggetti coinvolti nelle iniziative (organizzatori, relatori…)	30	30	13
n. partecipanti (fruitori)	57	75	48

Fonte dati: Area Research Transfer

Spin-off e idee d'impresa

L'Università di Verona incentiva l'autoimprenditorialità accademica tramite la nascita di spin-off di personale docente/ ricercatore e idee di impresa di studenti e studentesse dell'Ateneo. Gli spin-off sono imprese ad alto tasso d'innovazione tecnologica che sviluppano i risultati della ricerca per portare sul mercato nuovi prodotti o servizi. L'impresa può partecipare a vario titolo come socio, come fondatore, o più in generale, come finanziatore o partner.

Gli spin-off, in base al Regolamento Univr del 21 giugno 2024 cui si rimanda per approfondimenti, sono società aventi come oggetto sociale lo sviluppo, la valorizzazione imprenditoriale e l'utilizzazione industriale di nuovi prodotti e/o servizi basati sui risultati della ricerca all'interno dell'Università, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca e studenti. Mediante la creazione di spin-off si perseguono i seguenti obiettivi:

a. la valorizzazione dei risultati della ricerca ottenuti nelle strutture di ricerca;

b. l'agevolazione del contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo e il mondo produttivo al fine di sostenere la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico;

c. il completamento della missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica e nei giovani laureati, con assunzione di una funzione di indirizzo e garanzia di tali attività.

Di seguito si riportano sinteticamente gli spin-off collegati a obiettivi di sostenibilità SDGs:

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Edivite (data approvazione CdA 24/11/2020)	Biotecnologie	12	Si propone di sviluppare ed applicare in vite metodi innovativi rispetto al breeding convenzionale e produrre prototipi vegetali migliorati. Gli obiettivi del progetto societario sono la produzione e la commercializzazione di piante di varietà pregiate, editate in alcuni specifici geni per conferire loro caratteristiche migliorate in relazione alle esigenze di una viticoltura più sostenibile sul piano economico e ambientale.
Genartis (data approvazione CdA 24/11/2020)		3	Svolge la sua attività nel settore delle biotecnologie e della diagnostica molecolare. In questo ambito la società sviluppa e commercializza prodotti, tra i quali kit diagnostici e preventivi innovativi per malattie rare, derivanti dalla genomica e dalla biologia molecolare, attraverso lo sviluppo e la messa a punto di metodiche basate su piattaforme tecnologiche innovative.
Enerzyme (data approvazione CdA 24/11/2020)		7	Ha come attività principale la produzione di enzimi termostabili lignocellulolitici ad opera di organismi fotosintetici geneticamente modificati (OGM) allo scopo di soddisfare le esigenze di diversi settori manifatturieri, con un focus particolare per il settore delle bioenergie.
Discovera (data approvazione CdA 30/09/2025)		3	L'attività principale di Discovera consiste nella scoperta di nuovi farmaci attraverso una piattaforma computazionale integrata, in grado di ridurre tempi e costi e migliorare l'efficacia e la sicurezza nell'individuazione di nuove molecole di interesse farmaceutico.
Asteasier (data approvazione CdA 28/06/2022)		3,12	L'idea di ASTEASIER parte dai risultati di tre progetti europei in cui sono state sviluppate nuove soluzioni biotecnologiche per produrre in modo efficiente ed economico Astaxantina (AX) naturale,riducendo drasticamente i costi di produzione rispetto ai processi attualmente in uso. La tecnologia di Asteasier si basa su due nuovi ceppi di microalghe, isolati e brevettati dall'Università di Verona, in grado di accumulare AX oltre ad altri nutrienti di grande importanza, quali Omega 3 e luteina. L'obiettivo della società è diventare un'azienda leader nell'ingegnerizzazione delle microalghe per la produzione e la vendita di prodotti naturali come l'AX e altri componenti preziosi per l'alimentazione e il benessere umano e animale.
Renuvait (data approvazione CdA 25/06/2024)		12	Lo spin off offre alle realtà farmaceutiche, parafarmaceutiche e agroindustriali, pacchetti modulari per l'implementazione nel portafoglio prodotti di soluzioni innovative basate su molecole bioattive rese efficaci e potenziate dalle bio-nanotecnologie, promuovendo così, non solo l'utilizzo di composti biodegradabili ad impatto zero, ma soprattutto le attività di recupero per la valorizzazione dei principi attivi presenti negli

			scarti agroindustriali (Up-cycling).
Inspire (data approvazione CdA 29/06/2021)	Diagnostica e Sanità Pubblica	3	Ha per oggetto l'attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di algoritmi innovativi, brevettabili e non, predittivi di patologie (soprattutto rare) e risposta a trattamenti farmacologici tramite tecniche di machine learning e big data analytics applicate a grandi banche dati sanitarie, nonché di hardware e software innovativi per la gestione di patologie croniche, destinate a pazienti, operatori sanitari, istituzioni e aziende farmaceutiche.
Hemera (data approvazione CdA 20/07/2021)		3	Sviluppa una nuova terapia cellulare con un'efficacia senza precedenti nel trattamento di modelli animali sperimentali di lesioni del midollo spinale. Il trattamento messo a punto in fase preclinica si avvale di un condizionamento specifico dei macrofagi indotto da terreno di coltura di cellule neoplastiche e del loro trapianto nei midolli spinali di animali lesi..

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Vero4chains (data approvazione CdA	Informatica	9	Offre lo sviluppo di piattaforme e servizi dedicati basate sull'intelligenza artificiale e in particolare sulla blockchain grazie alla tecnologia open-source Hotmoka sviluppata dall'Università di Verona.
DICEtech (data approvazione CdA 27/02/2024)		3	Opera nell'ambito dell'analisi di dati neurologici ottenuti tramite risonanza magnetica pesata per diffusione (dRM). Questa tecnica fa uso di specifiche sequenze di risonanza magnetica e, grazie all'uso di software di imaging, permette di misurare le proprietà biologiche dei tessuti sia sani che patologici. L'obiettivo della società è fornire servizi avanzati ai centri di imaging medico, compresi ospedali, cliniche e aziende farmaceutiche, per massimizzare l'informazione estratta dai dati di risonanza magnetica, migliorare la qualità delle immagini e, di conseguenza, aumentare l'accuratezza diagnostica.
Kontrust (data approvazione CdA 03/07/2025)		9	L'attività principale di Kontrust consiste nello sviluppo di una soluzione innovativa chiamata Cool Data che mira a mettere in sicurezza la raccolta di dati, come quelli raccolti durante il monitoraggio della catena del freddo, attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia in grado di garantire la sicurezza e l'integrità dei beni e prodotti deperibili durante l'intero processo logistico.
Needleye Robotics (data approvazione CdA 30/11/2021)		3	Porta sul mercato i risultati di molti anni di ricerca sui dispositivi robotici basati sull'intelligenza artificiale per la diagnosi del cancro alla prostata. Il prodotto proposto combina la potenza dell'intelligenza artificiale, dell'apprendimento automatico e della robotica per aiutare radiologi e urologi a ridurre al minimo l'errore diagnostico e ottenere una terapia rapida ed efficace.

Factoryal (data approvazione CdA 28/03/2023))	Ingegneria per la medicina di innovazione	9	Propone un'architettura software modulare che massimizza l'uso dei dati per colmare il divario di automazione delle attuali industrie manifatturiere. I suoi prodotti non mirano a sostituire le tecnologie già integrate nei sistemi produttivi, ma ad essere complementari ad esse, aggiungendo capacità di modellazione, sintesi automatica e riconfigurazione dinamica totalmente basate sul "Service Oriented Manufacturing" (SOM) dell'Industria 5.0.
Qualyco (data approvazione CdA 28/11/2023)		9	Ha ideato un assistente intelligente per il controllo qualità basato sulla più recente intelligenza artificiale che interagisce con l'operatore umano attraverso il linguaggio naturale. Qualyco è un sistema innovativo di controllo qualità visuale basato su approcci di intelligenza artificiale ed apprendimento automatico che è in grado di imparare interagendo con gli operatori di linea in modo naturale e immediato.

Nel prospetto successivo si riportano le idee d'impresa di studenti e studentesse collegate a obiettivi di sostenibilità SDGs per l'anno 2025:

Denominazione	Obiettivo	Descrizione
Incloosion	4, 10, 11	Progetto imprenditoriale di studenti: il progetto su cui il team ha lavorato aveva per oggetto la gestione di uno spazio all'aperto della Fondazione Gobetti, fruibile anche da utenti esterni, progettato sui canoni della sostenibilità integrale e potenzialmente utilizzabile per diversi utilizzi didattici e terapeutici.

Di seguito si riportano le iniziative del tipo **call for ideas e/o start-up week o competition**:

Denominazione	Descrizione
Food Seed	Acceleratore foodtech della Rete Nazionale di Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di supportare la crescita delle startup italiane con tecnologie e soluzioni sostenibili innovative, da applicare e implementare lungo tutta la catena del valore agroalimentare.
IMSA (Italian Master Startup Award)	Evento su base nazionale che premia i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech nei primi anni dalla costituzione.
Enactus	Business plan competition che promuove la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione incentivando la costituzione di startup giovanili, dedicate al sociale ed ecologicamente responsabili, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
Contamination Lab	Percorso interdisciplinare e trasversale con moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa che hanno come obiettivo quello di sviluppare negli studenti capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dai partner.

CC1 iNEST	L'Attività Trasversale CC1 (Cross-Cutting Activity 1 o CC1) svolge un ruolo importante nel promuovere un approccio coordinato tra tutti gli Spoke del Consorzio iNEST all'interno del framework di un ecosistema dell'innovazione, con lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca.
Startup Marathon	Iniziativa che coinvolge la rete nazionale delle organizzazioni a sostegno dello sviluppo d'impresa – quali incubatori, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e università – e un network di imprese corporate e investitori per creare opportunità di crescita e di visibilità per le migliori startup, spin-off e PMI innovative italiane**.**

Premi e riconoscimenti per spin-off e start-up

Premio Unicredit Launch Pad: il premio consiste nella fruizione di una serie articolata di servizi ed opportunità della piattaforma di business di UniCredit Start Lab fra cui la possibilità di partecipare ad incontri con aziende Corporate clienti di UniCredit per valutare possibili partnership commerciali, industriali o tecnologici; la possibilità di entrare in contatto con potenziali investitori, anche internazionali, in eventi dedicati; training manageriale di alto livello, tramite la Startup Academy e workshop tematici; il programma di Mentorship personalizzato con professionisti, consulenti, imprenditori e partner di UniCredit per confronti periodici su aspetti strategici e di crescita aziendale; ed, infine, l'assegnazione di un gestore UniCredit dedicato al supporto alla crescita.

IMSA: con questo riconoscimento vengono premiati i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech provenienti dalle università e dagli enti di ricerca della rete delle Start Cup regionali. Il premio consiste in una somma in denaro ai premi tre classificati e a ulteriori premi speciali.

RoboIT: è il polo italiano della robotica che finanzia la valorizzazione dei risultati della ricerca nei campi della robotica e dell'automazione industriale, coinvolgendo i più importanti Centri di Ricerca italiani specializzati sul tema, attraverso un nuovo modello di investimento che sostiene tutta la filiera del trasferimento di una tecnologia innovativa sul mercato. Il finanziamento di € 150.000 è stato assegnato a Thermal X per validare la tecnologia proposta e trasformarla in un prodotto di interesse per il mercato.

CC1 iNEST: il Consorzio iNEST all'interno del framework di un ecosistema dell'innovazione ha lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca. Con le attività CC1 vengono premiate le 5 migliori startup/spin off che hanno partecipato al programma di accelerazione. Inoltre, le startup/ spin off vincitrici possono partecipare ad un percorso di fundraising con lo scopo di ottenere supporto da parte di investitori e aziende in vista dell'uscita sul mercato.

Startup Marathon: l'iniziativa prevede premi per le migliori Imprese Partecipanti (Startup/PMI Innovative/ Spin Off), tra cui per il Primo classificato la partecipazione al programma di accelerazione di UniCredit Start Lab e l'accesso privilegiato alla Missione Nazionale al CES di Las Vegas.

Fonte dati: Area Research Transfer

4.1.3 CONDIVISIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Indicatori su condivisione e commercializzazione della ricerca	2025	2024	2023
risorse finanziarie da ricerca commissionata (conto terzi)	4.076.276 €	3.786.386€	3.925.388€
Numero progetti Joint Research	8	13	8
n. premi o riconoscimenti conferiti da aziende (all'ateneo o singoli soggetti accademici o PTA o spin off)	2	2	7

Fonte dati: Area Research Transfer e datawarehouse di ateneo

La ricerca commissionata (o conto terzi) consiste nella richiesta da parte delle imprese di una prestazione a pagamento all'Università che mette a disposizione il patrimonio di conoscenze tecnologiche e scientifiche, il know-how specialistico e le professionalità di ricercatori e ricercatrici. Le prestazioni conto terzi possono comprendere attività di ricerca, di formazione e di laboratorio (a tariffa e a preventivo) su richiesta e interesse specifico del committente.

L'Università degli Studi di Verona attraverso il **Bando Joint Research** promuove e incentiva la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa con le Imprese, gli Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici non economici e gli Enti del Terzo settore.

Questa iniziativa deriva dal precedente Bando Joint Projects attivato a partire dal 2005 dall'Università di Verona che ha visto un impegno di risorse da parte dell'Ateneo di 10 milioni di euro che, sommati alle quote erogate da ciascun dipartimento e dalle imprese partner, porta il valore complessivo dei progetti finanziati ad una cifra prossima ai 33 milioni di euro di costo totale nel corso di 14 edizioni.

Con il Bando JOINT RESEARCH l'ateneo cofinanzia progetti di ricerca congiunti, finalizzati ad un reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo, sulla base di programmi di interesse comune che prevedano il coinvolgimento di ricercatori e l'utilizzo di conoscenze, strutture ed attrezzature.

I Progetti congiunti ammessi al cofinanziamento devono avere ad oggetto:

- attività di ricerca miranti alla messa a punto di nuovi prodotti, servizi, processi, metodi, modelli (Ricerca Applicata/Industriale)
- attività di studio e ricerca teorico-sperimentale miranti alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (Sviluppo Pre-competitivo).

4.1.4 CENTRI E STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

Centri e strutture di intermediazione	2025	2024	2023
Incubatori/acceleratori	6	6	6
altre strutture (enti nei quali l'Ateneo è socio)	3	3	3

Fonte dati: Area Research Transfer

I centri e le strutture di intermediazione sono enti, in stretta collaborazione con l'Ateneo, realizzano strategie comuni ed azioni sinergiche allo scopo di ottenere ricadute significative in materia di costituzione e accelerazione di spin off, start up, PMI innovative e ogni altro tipo di azienda con proposte collegate ad attività di ricerca; contatti tra aziende e studenti/laureati e collaborazioni integrate in materia di placement e ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei centri e delle strutture di intermediazione.

Tipo struttura	Denominazione	Descrizione
Incubatori/ acceleratori	**T2i**	Società consortile che affianca le aziende per rendere l'innovazione un processo continuo attraverso l'accompagnamento nella nascita di un'impresa innovativa, il supporto in progetti di ricerca e di tutela della proprietà intellettuale, la definizione delle competenze.
	Le Village Triveneto by CA	Ecosistema che sostiene la crescita delle startup e accelera l'innovazione delle aziende, grazie alla sinergia e alla connessione tra le grandi corporate, le giovani imprese, gli investitori e il Gruppo Crédit Agricole.
	RoboIT	Primo Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico lanciato da CDP Venture Capital in collaborazione con Pariter Partners e realizzato insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova con il coinvolgimento dell'Università di Napoli Federico II, dell'Università degli Studi di Verona e la Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa, tra i maggiori centri di ricerca in Italia specializzati nel settore della robotica. L'obiettivo è quello di promuovere la nascita di una nuova generazione di aziende, le startup deep-tech che nascono dai Centri di ricerca e dalle Università, e per supportare i ricercatori nella creazione dei futuri campioni nazionali e internazionali dell'innovazione.

Tipo struttura	Denominazione	Descrizione
Incubatori/ acceleratori	**Foodseed**	Acceleratore della rete Nazionale di CDP Venture Capital SGR che investe in startup che sviluppano soluzioni e servizi per il mercato foodtech e agritech ad elevato potenziale e che offre programmi di formazione per sostenere la community imprenditoriale del settore agroalimentare.
	Future Farming Initiative	Infrastruttura di ricerca applicata, sviluppo industriale e trasferimento tecnologico, impegnata a creare un polo di riferimento per il settore industriale e per i ricercatori e sviluppatori di applicazioni innovative in numerosi settori, tra i quali, in particolare, il Vertical Farming, l'Agro Alimentare, BioPharma, BioMateriali, Sostenibilità Ambientale ed Architetturale, Biomedicina, Energia, Wellness, IT.
	Maestrale Innovation Creative Hub	Si dedica all'incubazione, all'accelerazione e al sostegno di idee ed investimenti rivolti a imprese innovative e di creare sinergie tra attività imprenditoriali, centri di ricerca, laboratori, servizi professionali ed alta formazione. Supporta le aziende, per accelerarne la crescita mediante l'offerta di un programma di empowerment imprenditoriale, un network di competenze e servizi dedicati e spazi appositamente predisposti.
Altre strutture di cui l'Ateneo è socio	**SMACT**	È uno degli 8 Centri di Competenza industria 4.0 nati in Italia su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico. È una partnership pubblico-privata che mette a sistema le competenze in ambito 4.0 della ricerca, dei provider di tecnologie e delle imprese early adopter.
	PNICube	Associazione che riunisce gli incubatori e le business plan competition (denominate Start Cup) accademiche italiane, nata con l'obiettivo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria.
	Netval	Consorzio di istituti di istruzione superiore che ha come missione la valorizzazione della ricerca pubblica, che avviene anche e soprattutto attraverso la creazione di una comunità di professionisti del TTO Manager.
	Speedhub	È una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro costituita nel 2017 per iniziativa di Confindustria Verona con la finalità di supportare le imprese nel processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai temi della logistica e del "supply chain management". Nasce del Piano Industria 4.0 del Governo che prevede lo sviluppo di una rete infrastrutturale dell'innovazione composta da Digital Innovation Hub e Competence Centre

4.2. Public Engagement

In senso ampio, il Public Engagement (PE) include l'insieme delle attività senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, svolte a beneficio di pubblici non accademici. Comprende iniziative di natura divulgativa ma anche esperienze di co-progettazione con attori e stakeholder del territorio, della società civile più ampia, delle associazioni del Terzo Settore, ecc. L'Università di Verona intende porsi come agente di promozione e organizzazione di attività volte a stimolare l'incontro e la sinergia con le variegate realtà extra-accademiche, per favorire sia la promozione di una cultura scientifica qualificata, sia la coesione sociale e civile, nell'ottica lungimirante, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di un impatto sociale e culturale dell'Università nella società.

La finalità principale del Public Engagement è stabilire un efficace e proficuo collegamento tra la ricerca scientifica dei dipartimenti e le attività di disseminazione e divulgazione tra i non esperti ed è sottoposto al monitoraggio di ANVUR, al pari delle altre attività di Terza Missione.

In questa ottica, a partire dall'anno 2022, l'Ateneo si è dotato dell'applicazione IRIS PE, lo strumento a servizio della strategia di Public Engagement di ateneo volto a permettere la promozione, l'archiviazione e il monitoraggio delle iniziative, progetti, eventi di PE realizzati dai Dipartimenti, dai singoli docenti e dall'Area comunicazione e Public Engagement – Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione per conto della governance di ateneo.

La mappatura delle iniziative prevista in Iris PE è riconducibile alle seguenti categorie, che si rifanno all'articolazione prevista dall'ANVUR, aggiungendone però alcune emerse dal focus group di Ateneo che – tra il 2021 e il 2022 - ha lavorato alla configurazione di IRIS PE.

Etichette ANVUR/IRIS	Indicazioni ed esempi
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	Ad es. rassegne come "Veronetta Contemporanea Festival", "CinemAteneo"
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	
Iniziative di democrazia partecipativa	
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	Conferenze, dibattiti e approfondimenti su specifiche tematiche, come ad esempio "Calendario Civile", eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line.
Iniziative di tutela della salute	Giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione, singole conferenze o dibattiti sul tema della tutela della salute.

Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	“Simulazioni, esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali, didattica innovativa, scuole estive, children university. Sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti (rilevati, invece, come “Attività di formazione continua” quindi non come PE) e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate, invece, in una categoria a parte rispetto al PE)

Fonte dati: IRIS PE

Etichette ANVUR/IRIS	**Indicazioni ed esempi**
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	Policymaking
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio	Ad es. protocollo “Veronetta Contemporanea” siglato con il Comune di Verona
Iniziative di democrazia partecipativa	“Partecipazione a discussioni pubbliche/dibattiti in iniziative di democrazia partecipativa Iniziative di promozione della partecipazione civica (es. consensus conferences, citizen panel)
Iniziative di co-produzione di conoscenza	Progetti di ricerca partecipativa, impiego di metodologie che includono il pubblico, i volontari e la comunità come co-ricercatori, iniziative di coproduzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab)
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	Rilascio di interviste e scrittura di editoriali per quotidiani, periodici o portali di informazione
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	Partecipazione a incontri, eventi e iniziative organizzati o da soggetti esterni a UNIVR o da altri soggetti interni a UNIVR (in cui si figura solo come partecipanti e non come organizzatori)
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari (*)	
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	
Altre iniziative di Public Engagement	Partecipazione a giurie in competizioni volte a temi di interesse pubblico. Accordi di carattere istituzionale, con enti pubblici e privati anche di terzo settore (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, centri culturali, ecc.)

Fonte dati: IRIS PE

Dal 2023 la raccolta delle iniziative di Public Engagement è entrata a regime presso i singoli referenti dei dipartimenti e delle strutture centrali preposte, consentendo un utilizzo capillare dello strumento IRIS PE e favorendone la progressiva integrazione nei processi di archiviazione e monitoraggio dell'intero Ateneo. Pur mantenendo alcuni margini di assestamento nella rilevazione, i dati confermano la piena diffusione della cultura del Public Engagement all'interno dell'istituzione. Nel triennio 2023-2025 le iniziative censite sono passate da 595 a 683, con un incremento complessivo del 14,8%, a testimonianza del consolidamento del PE quale componente strutturale della Terza Missione dell'Ateneo. Inoltre, il mantenimento di volumi elevati di attività, nonostante la flessione registrata nel 2025 rispetto al picco del 2024 (816 iniziative), evidenzia come il monitoraggio delle attività sia ormai una pratica consolidata e diffusa in tutte le aree dell'Ateneo. L'estrazione dei dati inseriti in IRIS PE relativamente all'anno 2025, 2024 e 2023 è riassunta nella tabella seguente:

Tipologia iniziativa	2025	2024	2023
Altre iniziative di Public Engagement	34	66	40
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	58	103	89
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	0	0	0
Iniziative di co-produzione di conoscenza	20	17	13
Iniziative di democrazia partecipativa	6	6	3
Iniziative di tutela della salute	19	41	29
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	143	161	138
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	187	154	138
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	2	4	1
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	9	9	6
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	24	6	3
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	12	21	9
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	106	94	67
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	9	12	6
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	6	29	22
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	48	93	31
Totale complessivo	683	**816**	**595**

Fonte dati: IRIS PE

Nel 2025 le tipologie di iniziativa maggiormente rappresentate sono state l'organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (187 iniziative, pari al 27,4% del totale), seguita dall'organizzazione di concerti, spettacoli, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre ed eventi di pubblica utilità aperti alla comunità (143 iniziative, pari al 20,9%). Particolarmente significativa risulta inoltre la partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, che con 106 iniziative rappresenta il 15,5% del totale delle attività censite e conferma una crescita rispetto al 2023. Le scuole si confermano uno stakeholder strategico per l'Ateneo, mentre la valorizzazione del territorio e il dialogo con le comunità locali continuano a rappresentare temi centrali nelle attività di Public Engagement. Inoltre, le pubblicazioni cartacee e digitali dedicate al pubblico non accademico si attestano a 48 iniziative, confermando l'impegno dell'Ateneo nella diffusione della conoscenza verso pubblici non specialistici.
Nel complesso, i dati evidenziano un livello di attività elevato e consolidato, che testimonia l'impegno dell'Ateneo nella realizzazione di iniziative riconducibili al Public Engagement, ormai pienamente integrato tra gli strumenti strategici della Terza Missione. Una chiave per entrare a contatto con pubblici diversi e instaurare relazioni dialogiche con numerosi partner e stakeholder con cui non solo co-progettare ma anche confrontarsi per migliorare gli output.
Grazie agli eventi a ingresso libero e gratuito, l'Ateneo permette ai pubblici di vivere in prima persona quanto accade nelle aule, nei laboratori e negli spazi della ricerca. I risultati della ricerca, attraverso attività di divulgazione scientifica e coinvolgimento della cittadinanza, convergono verso un obiettivo strategico fondamentale: aprirsi al territorio e con esso dialogare, co-costruire e riflettere sui grandi temi che incidono sulla vita delle persone e delle comunità.

4.2.1 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ESTERNA ED EVENTI DI PUBLIC ENGAGEMENT

In ottica di promozione della propria immagine e reputazione sul territorio, l'Università di Verona promuove in modo permanente, nel corso dell'anno, iniziative di divulgazione anche con la collaborazione di altre istituzioni pubbliche e private locali e nazionali, secondo le linee strategiche indicate dalla governance e in coerenza con quanto stabilito nel Piano Strategico di Ateneo.

Le attività di comunicazione esterna, attuate dall'Area comunicazione e public engagement, si concentrano su 3 'canali' principali:

- media (attraverso il servizio di ufficio stampa),
- social (attraverso il servizio di social media management)
- eventi di public engagement (attraverso il servizio di management eventi e PE).

Grazie a queste attività si possono implementare tutte le azioni di comunicazione esterna in quanto sia i media, sia i social, sia gli eventi hanno come target numerosi stakeholder esterni (e parzialmente anche interni) che leggono, guardano e ascoltano i media, interagiscono con i social e partecipano agli eventi.

Le attività di comunicazione esterna mirano anche a diffondere e divulgare le scoperte e le ricerche scientifiche mediante appositi prodotti di comunicazione tra cui il principale strumento giornalistico: Univrmagazine, testata che racconta quotidianamente ciò che accade in ateneo e intorno a esso. Grazie ai social, inoltre, gli articoli presenti sul magazine

ricevono amplificazione vasta ed efficace. Si aggiunge come strumento di diffusione anche una Newsletter di eventi di PE di ateneo che mensilmente viene inviata a numerose persone che negli anni hanno lasciato la propria email per rimanere aggiornati sulla attività di PE di ateneo mediante gli eventi stessi.

Infine, l'Area si avvale dell'attività della web radio di Ateneo – Fuori Aula Network, nata nel 2006 e fondatrice con altre università della rete nazionale degli operatori della radiofonia universitaria Raduni – che si affianca ai canali principali e rafforza la potenza divulgativa di notizie, progetti, scoperte e soprattutto delle persone (docenti, ricercatori e ricercatrici, studenti e studentesse) con le loro storie e progetti nonché le campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.

Di seguito alcuni dati del triennio 2025-2023 dai quali si comprende la quantità di prodotti informativi e comunicativi, in costante crescita, che sono veicolati attraverso i canali di ateneo e permettono alle comunità esterne, ed anche in parte interne, di conoscere cosa accade dentro l'università. Queste iniziative sono curate dall'Area comunicazione e PE in ottica strategicamente divulgativa.

Iniziative di comunicazione esterna	2025	2024	2023
n. articoli sui media	**15.847** (totale rassegna Stampa) 1561 solo su temi di sostenibilità	**13.025** (totale rassegna stampa)	**11.319** (totale rassegna stampa) 1.465 solo su tema sostenibilità
n. dirette sui social	**3**	**2**	**5**
n. followers sui social	**213.864**	**209.676**	**205.638**
n. campagne di sensibilizzazione sui media	**15**	**11**	**10**
n. report o interviste in radio e canali televisivi	**1.147** (totale rassegna stampa) 3 solo su tema sostenibilità	1.277.	**1.036** (totale rassegna stampa) 13 solo su tema sostenibilità

Fonte dati: Area comunicazione e PE

Parte rilevante dell'impegno dell'ateneo per aprirsi alla comunità cittadina e coinvolgere gli stakeholder è l'ideazione e realizzazione di eventi e iniziative di Public Engagement, da parte sia dei singoli docenti e Dipartimenti sia dall'Area Comunicazione e Public Engagement per conto della governance e della delegata al PE.

Con tali iniziative l'ateneo si propone di rispondere ai bisogni della comunità nella sfera culturale, sociale ed economica; contribuire ai processi di co-creazione di saperi e valori per il bene comune; permettere la diffusione di conoscenze e strumenti innovativi per affrontare consapevolmente le sfide sociali, culturali ed economiche del nostro tempo.

Eventi di Public Engagement curati dall'Area Comunicazione	2025	2024	2023

	92 4.500 presenze	**113** (5.300 presenze)	**109** (8.230 presenze)

Fonte dati: Area comunicazione e PE

Si può notare come – per gli eventi riportati nella tabella di cui sopra e che rappresentano una parte importante degli eventi di tutto l'Ateneo – il numero di iniziative si sia mantenuto complessivamente stabile nel triennio, con un lieve incremento nel 2024 rispetto al 2023 (da 109 a 113 eventi) e una successiva diminuzione nel 2025 (92 eventi). Si registra, inoltre, una progressiva contrazione del numero di presenze, passate da 8.230 nel 2023 a 5.300 nel 2024 e a 4.500 nel 2025.

Tra le numerose attività realizzate nel triennio 2025-2023:

Calendario Civile, una serie di iniziative realizzate ogni anno per celebrare con approfondimenti critici, mostre ed eventi Il giorno della memoria e il Giorno del ricordo ed eventuali altri appuntamenti riconducibili alla storia e agli anniversari del nostro Paese.

CinemAteneo, la rassegna cinematografica all'aperto che ogni anno è offerta alla comunità universitaria e

cittadina con approfondimenti curati da docenti e ricercatori/trici esperti.

Anche nel 2025 particolare attenzione è stata data i temi della contemporaneità, portando avanti le attività che ruotano intorno alla Commissione di ateneo "Contemporanea", nata nel 2022. Tali progettualità sono visibili nella piattaforma digitale transdisciplinare sui linguaggi della contemporaneità https://contemporanea.univr.it. Anche nel 2025, poi, tenendo fede al Protocollo d'intesa con il Comune di Verona denominato "Veronetta Contemporanea" per lavorare congiuntamente sulla riqualificazione culturale e sociale del quartiere di Veronetta, si è svolta la quarta edizione di "Veronetta Contemporanea Festival". Un cartellone, che vanta ogni anno dal 2022, per 10 giorni oltre 30 eventi, e durante il quale l'ateneo - insieme all'Accademia Filarmonica di Verona, il Comune di Verona, il contributo di ESU di Verona e il coinvolgimento di aziende, istituzioni e associazioni - apre le porte, con ingresso libero e gratuito, del Polo Santa Marta offrendo alla comunità cittadina *perfomance*, spettacoli, arte, poesia, musica, cinema e dialoghi.
Il 10 marzo 2025 segna, infine, la nascita del Centro per l'arte e i linguaggi della Contemporaneità – Museo del Contemporaneo UniVr che accoglie e custodisce la donazione modale, avvenuta nel novembre 2024, da parte di AgiVerona (coniugi Anna e Giorgio Fasol) di 110 opere di arte contemporanea oggi dislocate in diversi edifici universitari. Nel corso del 2025 il Centro, che comprende appunto la riflessione sui linguaggi della contemporaneità in ottica interdisciplinare, ha offerto alla cittadinanza una serie di riflessioni nel ciclo di incontri "L'Altro nell'Arte" in collaborazione con il Centro universitario Tiresia oltre ad alcuni talk con artisti della collezione come il collettivo Apparatus 22.

Dal 2023 l'Ateneo partecipa come co-organizzatore a VeronaÈuropa, **un festival organizzato dal Comune di Verona** in collaborazione con la Provincia e con le associazioni sul territorio. Il Festival nasce per costruire e rafforzare uno sguardo europeo e promuovere iniziative di approfondimento sui temi della politica, dell'economia, della società in un orizzonte internazionale. Numerose le iniziative, compreso un evento musicale che da due anni si svolge nell'Aula Magna dell'ateneo veronese, in occasione della Festa dell'Europa, il 9 maggio.

Dal 2024 si è dato vita a VRgreen week evento con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del capitale naturale nelle città, enfatizzando il suo fondamentale contributo allo sviluppo sostenibile e alla qualità della vita dei cittadini.

Si è svolto nella sua prima edizione dal 3 al 9 giugno 2024 (con una partecipazione di 1000 persone) mentre la seconda si è tenuta dal 3 all'8 giugno 2025.

Ha coinvolto numerose associazioni ed enti del terzo settore uniti dall'importanza della biodiversità nel contesto urbano.

La prospettiva è quella di condurre una indagine scientifica con metodi di citizen science, un approccio partecipativo sempre più diffuso che consente a tutti di collaborare alla raccolta di informazioni sulla biodiversità, rilevando la presenza di piante, licheni, farfalle, api selvatiche e uccelli, organismi che permettono di dedurre lo stato dell'ambiente fungendo da indicatori.

4.3. Job placement, formazione continua professionale e lifelong learning

L'Università di Verona offre il servizio Career Service per promuovere l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro. Il servizio facilita l'ingresso dei/delle giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di studenti e studentesse, neolaureati e neolaureate, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di personale.

L'Ufficio Career Service (ex Job Placement) di ateneo si occupa dell'attivazione di tirocini extra-curriculari, ovvero stage rivolti ai propri laureate/i che hanno conseguito il titolo di studio da non oltre 12 mesi, e della promozione di offerte di lavoro e tirocinio per laureate e laureati. L'ufficio organizza e realizza eventi online e in presenza dedicati al mondo del lavoro e delle professioni, rivolti a studenti e laureati, anche in collaborazione con enti esterni, quali ad es.: Agenzia delle Entrate, INPS, Veneto Lavoro, Regione del Veneto, ecc. Tutte le iniziative sono aperte, inoltre, a tutti i soggetti vulnerabili: categorie protette, disabili, inoccupati o disoccupati etc.

L'Ufficio valuta richieste di organizzazione webinar o eventi da parte di aziende alla ricerca di laureati per determinate posizioni lavorative, se di interesse per la comunità di laureati dell'ateneo. Inoltre, viene erogato un servizio di intermediazione tra domanda e offerta lavorativa.

L'ufficio organizza l'evento Recruiting Day Verona Vicenza - giunto alla dodicesima edizione - in collaborazione con le Camere di Commercio di Verona e Vicenza. L'edizione dell'ottobre 2025 - online sul portale dedicato www.recruitingverona.it e in presenza al Polo Santa Marta a Verona - ha visto la partecipazione di 190 imprese, di cui ben 53 in presenza. 500 le offerte di lavoro pubblicate per oltre 1.250 candidature avanzate da parte di laureate e laureati.

Un percorso di orientamento in uscita individuale è offerto dall'Ufficio a chi studia e a chi ha conseguito un titolo universitario nel nostro ateneo. Il percorso, condotto da personale qualificato, è articolato in tre colloqui individuali ai quali segue un momento di follow-up a sei mesi di distanza.

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative di inserimento lavorativo realizzate - riguardanti eventi e incontri con aziende ed enti, laboratori sulle soft skills per studenti/laureati e PhD, colloqui individuali - il numero di soggetti e di aziende coinvolte nelle attività di Career Service degli ultimi tre anni.

Indicatori Career Service	2025	2024	2023
n. iniziative di inserimento lavorativo	124	114	86
n. di soggetti (interni ed esterni, in particolare studenti, laureandi, laureati, PhD; aziende) coinvolti in iniziative di inserimento lavorativo	3.200	4019	3891
Punteggio medio soddisfazione per iniziative inserimento lavorativo (scala 1-5)	4,5	4,5	4,7
n. di aziende coinvolte nelle iniziative di inserimento lavorativo	625	641	339

Fonte dati: UO Career Service

Per quanto riguarda la formazione continua, l'Università di Verona offre vari corsi di formazione in aggiunta ai canonici corsi post lauream di master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. In particolare, l'Ateneo offre percorsi flessibili nelle modalità formative e costruiti sulle esigenze di albi professionali, associazioni di categoria, enti pubblici, società private e aziende sanitarie rivolti a lavoratori, non occupati, laureati o diplomati, in cerca di crescita professionale o di adeguare o elevare il livello professionale in determinati ambiti specialistici.

4.4. Valorizzazione del cultural heritage

4.4.1. MOSTRE D'ARTE

Il Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona è stato istituito il 10 marzo 2025 come Centro Museale per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità, a seguito della donazione modale di 110 opere della collezione AGIVERONA di Giorgio e Anna Fasol, formalizzata nel novembre 2024. Questo passaggio ha dato forma istituzionale a un percorso avviato negli anni precedenti, durante i quali le opere della collezione erano già entrate negli spazi universitari attraverso progetti espositivi e attività di ricerca. La collezione, costituita da opere di artisti e artiste italiane e internazionali, realizzate in larga parte nei primi due decenni del XXI secolo, rappresenta il nucleo del patrimonio museale e lo snodo di partenza per attività di ricerca, didattica e Valorizzazione dei saperi. Uno degli elementi distintivi del Museo è la sua articolazione espositiva in più sedi. Le opere sono infatti allestite in diversi poli universitari – insistendo particolarmente su Santa Marta e Ca' Vignal – e si inseriscono negli spazi pubblici dell'Ateneo, intersecando i luoghi della didattica, della ricerca e della vita quotidiana. In questa prospettiva, pratiche espositive, strategie museologiche e strumenti di mediazione si aprono a nuovi ambiti di indagine e sperimentazione in ottica di public engagement. Il Museo è anche un centro di ricerca, formazione e produzione culturale in cui la collezione si configura come dispositivo attivo per interrogare i linguaggi della contemporaneità e sperimentare modelli museologici innovativi. Fondato su un approccio interdisciplinare, promuove il dialogo tra arti visive, pratiche performative e i diversi linguaggi del contemporaneo, ponendo al centro accessibilità, partecipazione e coinvolgimento dei pubblici. Le attività del Centro comprendono seminari, laboratori e programmi formativi, insieme a iniziative di mediazione e partecipazione, visite guidate, pubblicazioni scientifiche, mostre e collaborazioni con istituzioni nazionali e internazionali, che contribuiscono al consolidamento del Museo come infrastruttura culturale, scientifica e pubblica. Numerose, infatti, a questo proposito, nel 2025, le attività che hanno offerto alla comunità esterna e interna momenti di conoscenza e approfondimento della collezione, grazie a 15 visite guidate e laboratori per famiglie per un totale di circa 300 persone. Le visite sono state offerta anche in occasione di eventi strategici per il territorio come ArtVerona, la Giornata del Contemporaneo, Vinitaly e Tocatì.

4.4.2. SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO: RISORSE E ATTIVITÀ

Ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto di Ateneo, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione, è attivo il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche, archivi ed eventualmente musei, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. La struttura è composta da 56 unità di personale di cui 40 donne (70%)

Le fonti sono tutte ricercabili all'interno del portale per la ricerca bibliografica Universe https://universe.univr.it che consente di recuperare i documenti cartacei, il full text delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite, e i prodotti della ricerca archiviati in IRIS.

Tra i servizi a supporto delle attività di didattica, ricerca e pubblicazioni ad accesso aperto si segnalano:

- **Reference specialistico**, sia in presenza, sia da remoto, accessibile tramite apposito modulo online "Chiedi al sistema bibliotecario" https://sba.univr.it/moduli/chiedi al sistema bibliotecario/L'assistenza qualificata si esplica a favore di tutte le tipologie di utenza e per tutti gli ambiti disciplinari. Le informazioni complete sul servizio sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/informazioni-e-ricerche-bibliografiche A supporto dell'utilizzo efficace di fonti bibliografiche e servizi, il SBA mette inoltre a disposizione una raccolta di video tutorial specialistici per tutti gli ambiti disciplinari. Al seguente link è possibile visualizzare l'elenco completo dei video tutorial disponibili (accesso con credenziali GIA) https://univr.cloud.panopto.eu/Panopto/Pages/Sessions/List.aspx#folderID=%220e- 688dcd-9acd-4648-b366-ab8f007f946f%22

- **Formazione all'utenza.** Il Sistema Bibliotecario organizza corsi di formazione per tutti gli ambiti disciplinari e con diversi livelli di specializzazione, sull'utilizzo ottimale di risorse e servizi. I corsi possono essere attivati anche in sinergia con le/i Referenti dei corsi di laurea e della Scuola di dottorato, con contenuti specifici concordati. Le Informazioni complete sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/formazione-agli-utenti

- **Leganto** è lo strumento messo a disposizione di docenti e comunità studentesca rispettivamente per creare, gestire e utilizzare le bibliografie degli insegnamenti in modo efficace e innovativo. Con Leganto le liste dei testi in programma d'esame comprendono i dati bibliografici e le informazioni sulla disponibilità per l'accesso ai documenti cartacei e al full text delle risorse elettroniche. Da Leganto è facile anche inoltrare direttamente al Sistema Bibliotecario proposte d'acquisto per i testi d'esame che non risultino già presenti all'interno delle collezioni. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/ leganto-per-le-bibliografie-degli-insegnamenti

- **Agevolazioni e supporto per pubblicare in Open access**. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione per gli autori istituzionali alcune agevolazioni per pubblicare in Open Access grazie ai contratti trasformativi sottoscritti dall'Università di Verona tramite la CRUI e ad altri accordi negoziati direttamente con gli editori. Organizza, inoltre, sessioni di reference specialistico e corsi sulle modalità per pubblicare ad accesso aperto, con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle pubblicazioni dell'ateneo e la relativa condivisione dei prodotti della ricerca a formato aperto. Tramite un monitoraggio costante delle richieste pervenute e della qualità degli editori individuati in tutti gli ambiti disciplinari, bibliometrici e non, assicura che gli editori non siano predatori, ma al contrario accademici, autorevoli e accreditati dalla Comunità scientifica. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/it/agevolazioni-per-pubblicare-in-open-access

- **Prestiti.** Il servizio offre consultazione e prestito gratuiti alla comunità accademica e alla cittadinanza, anche con prenotazione dei libri e con possibilità di restituzione veloce tramite box. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/prestiti

- **Servizi interbibliotecari.** Il servizio recupera per l'utenza articoli o libri non posseduti dall'Ateneo o da altre biblioteche della città; fornisce inoltre il proprio materiale a biblioteche e centri di ricerca italiani e stranieri. I Servizi interbibliotecari sono gratuiti per tutta l'utenza istituzionale che intenda fruirne per esigenze personali a sostegno dello studio, della didattica e della ricerca, in linea con le politiche di Ateneo. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/ it/i-nostri-servizi/servizi-interbibliotecari

- **Affluences.** L'accesso e la permanenza nelle biblioteche Frinzi, Meneghetti, Santa Marta, Zanotto e Scienze Motorie possono avvenire esclusivamente con prenotazione online. Grazie all'App gratuita Affluences, gli utenti possono scegliere una tra le postazioni rese disponibili, prima di qualsiasi spostamento. Il servizio serve a ottimizzare, attraverso una gestione automatizzata e quindi più efficiente, l'utilizzo degli spazi per lo studio, garantendo con la prenotazione la disponibilità del posto, oltre che la pianificazione dei propri spostamenti nell'arco della giornata. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/affluences-per- prenotare-il-posto-in-biblioteca

- Comunicazione visiva di ateneo (presso SBA fino a ottobre 2025), trasversale alle tante realtà

universitarie, si articola in varie direzioni e concorre a realizzare le strategie di comunicazione interna (rivolte a Comunità studentesca, docente e tecnico amministrativa) ed esterna (indirizzate al territorio, a ex studentesse ed ex studenti, a reti istituzionali), in supporto all'attività didattica, di ricerca e di terza missione. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/comunicazione-visiva-univr

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori relativi alle risorse e ai servizi erogati dal Sistema Bibliotecario

.Indicatori di volume SBA	**2025**	**2024**	**2023**
n. monografie cartacee	599.329	593.879	588.161
n. risorse elettroniche	Banche dati 113; E-book 243.047; E-journals 40.592	Banche dati 115; E-book 246.857; E-journals 50.689	Banche dati 114; E-book 233.045; E-Journals 39.152
n. ore di formazione utenti	392	352	356
n. utenti partecipanti alla formazione	7.993	7.749	7.061
n. richieste di reference evase	5.190	5.085	5.379
n. prestiti	38.773	39.544	38.730
n. biblioteche	15	15	15
n. transazioni servizi interbibliotecari	13.166	16.072	13.153
n. sessioni di ricerca in Universe	637.328	725.793	727.413
n. progetti comunicazione visiva	170 progetti visivi; 40 format visivi da usare in autonomia; 900 declinazioni off e on line (web, social, ADV, open badge)	200 progetti visivi; 1000 declinazioni off e on line (web, social, ADV, open badge)	210 progetti visivi; 900 declinazioni off e on line (web, social, ADV)
n. bibliografie per i corsi in Leganto	8.010	6.561	5.265
n. prenotazioni del posto in biblioteca con l'app Affluences	446.784	309.558	402.731

Fonte dati: gestionali del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Sistema bibliotecario di Ateneo e Public engagement

Nella tabella successiva si riportano gli indicatori relativi ai Social Media utilizzati dal Sistema Bibliotecario

Social Media SBA	2025	2024	2023
n. Social SBA (Instagram, Telegram, Facebook, Youtube, Twitter, Pinterest, WhatsApp, Google My Business)	8	8	8
n. Followers	14.347	13.869	13.567
n. Post/Storie/video	1.037	1.122	1232

Fonte dati: estrazione dati Social SBA

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative realizzate riguardanti le attività di Public Engagement organizzate dal Sistema Bibliotecario.

Iniziative di public engagement SBA	2025	2024	2023
n. Mostre	9	4	8
n. Convegni/Seminari/presentazione libri	10	9	8
n. Spettacoli teatrale	0	0	1
n. Visite guidate al complesso storico Provianda di Santa Marta	13	10	13

Iniziative di public engagement SBA	2025	2024	2023
n. Partecipanti a visite guidate	355	400	380

Fonte dati: SBA

Con particolare attinenza alle tematiche della sostenibilità ambientale o sociale, anche in ambito internazionale, il Sistema bibliotecario nel corso degli anni ha ospitato numerose iniziative, su proposta di docenti, comunità studentesca e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo e in collaborazione con associazioni del territorio cittadino e nazionale.

Tra le iniziative organizzate nel 2025 si segnalano a titolo di esempio:

- gennaio 2025 (Biblioteca Frinzi): 50 anni di obiezioni. Don Calabria con i giovani per la pace. Mostra di promozione del servizio civile universale.
- aprile 2025 (Biblioteca Frinzi): Seminario "L'arte della sostenibilità", relatore: Matteo Nicolini, docente di Diritto e Presidente della Commissione RUS-Univr.
- maggio-giugno 2025 (Biblioteca Frinzi); giugno-agosto 2025 (Biblioteca Meneghetti): "Una luce diversa fa la differenza", mostra fotografica ideata dall'Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale di Amia Verona S.p.A. in collaborazione con RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile Univr. La mostra, visitata da diverse scuole superiori, è nata dal progetto "Vorrei uno sfondo diverso" con protagonisti studenti e studentesse delle scuole superiori di secondo grado del Comune di Verona, in collaborazione con la Cooperativa Luce e Lavoro,

il Centro per il Riuso Creativo e la Sostenibilità del Comune di Verona e l'Unione Ciechi.

- giugno-settembre 2025 (Biblioteca Frinzi): “I segni dell’anima. Il Suono, la Natura, il Sogno”. Mostra degli elaborati di detenuti e detenute degli istituti penitenziari del Triveneto, tra cui la casa circondariale di Verona.
- dicembre 2025 (Biblioteca Frinzi): “Comunichiamo. Storia di una coprogettazione per facilitare la comunicazione in ambito museale”, a cura dell’associazione Oltre Magy’s e del CSF Stimmatini. Esposizione di alcuni supporti comunicativi con i simboli della comunicazione aumentativa e alternativa.

Inoltre, l’U.O. Comunicazione Visiva di Ateneo (presso il SBA fino a ottobre 2025) supporta gli aspetti comunicativi e identitari visivi delle attività di sostenibilità ambientale e sociale, promosse dalla rete RUS Univr e dalla referente per la Sostenibilità Sociale. Alcuni esempi di attività realizzate in questo ambito sono:

Sostenibilità ambientale, su proposta del Referente RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile Univr

- Ideazione e promozione della campagna "Pensa Green", in collaborazione con delegata alla comunicazione
- Promozione della giornata "M'Illuminino di meno"

Supporto ideativo, creazione dei supporti espositivi e promozione della campagna "Prendi a cuore"

- Creazione dei supporti espositivi e promozione del progetto "B-Lines"
- Supporto grafico e promozionale alle varie iniziative di RUS nel corso dell'anno
- Supporto ideativo, partecipazione ai lavori di ArtVerona, creazione di momenti di incontro per studentesse/studenti e promozione del "Sustainable Art Prize" con la collaborazione delle Università Ca' Foscari, Iuav e Padova. In particolare, supporto alla mostra "Mal d'aria"

- Ideazione e installazione della mostra "Attraverso" con pannelli espositivi specifici su sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, inclusione e politiche di genere, in collaborazione con la Referente per la sostenibilità sociale e l’Ufficio inclusione

Sostenibilità sociale, su proposta della Referente per la sostenibilità sociale

- Chiusura del progetto pluriennale "Distanze sociali" (dopo "Percorsi sociali" e "Mappa Sociale"); nel corso del 2025 si è lavorato per "Lessico Sociale
- Comunicazione visiva e promozione del progetto di Servizio civile universale, in collaborazione con il servizio inclusione)
- Ideazione e promozione comunicativo visiva del progetto RiuSolidale
- Ideazione e promozione comunicativo visiva del progetto TAI - Ti Aiuto
- Partecipazione attiva, ideazione e promozione dell'incontro cittadino "Terzi a nessuno"
- Ideazione e promozione comunicativo visiva della campagna "Guarda. Oltre, in collaborazione con il servizio inclusione)

Politiche di genere, su proposta del Comitato Unico di Garanzia

- Supporto comunicativo visivo a tutte le progettualità del CUG, in particolare: "Giornata dell'8 marzo", "Giornata per l'eliminazione della violenza alle donne", rilancio della campagna "Stop" sul linguaggio violento e sessista.

4.5. Iniziative di valorizzazione delle conoscenze sui temi della sostenibilità

La sostenibilità rappresenta uno degli ambiti strategici attraverso cui l'Università di Verona sviluppa le proprie attività di Terza Missione, promuovendo il dialogo tra comunità accademica, istituzioni, associazioni, imprese e cittadinanza.

Attraverso accordi di collaborazione, iniziative culturali, progetti partecipativi ed eventi divulgativi, l'Ateneo contribuisce alla diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le attività descritte in questo capitolo testimoniano l'impegno dell'Università nel favorire la partecipazione attiva degli studenti e della società civile, valorizzando il trasferimento di conoscenze e la costruzione di reti territoriali orientate alla tutela dell'ambiente e al benessere collettivo. In tale prospettiva, la sostenibilità si configura non solo come ambito di ricerca e formazione, ma anche come leva di innovazione sociale e di responsabilità verso il territorio.

Accordi e convenzioni

1. Patto di collaborazione *plastic free*

Nel luglio 2025 l'Università di Verona e Plastic Free Onlus hanno sottoscritto un Patto di Collaborazione finalizzato alla promozione della sostenibilità ambientale e al contrasto dell'inquinamento da plastica attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento della comunità universitaria. L'accordo nasce dalla condivisione di valori e obiettivi comuni tra l'Ateneo, da anni impegnato nella promozione dello sviluppo sostenibile anche attraverso la partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), e Plastic Free Onlus, organizzazione attiva a livello nazionale nella tutela dell'ambiente e nella lotta all'abbandono della plastica. L'intesa mira a creare un canale stabile di collaborazione per mettere in rete competenze, risorse e iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale della plastica e a promuovere comportamenti più responsabili e consapevoli. In tale contesto, Plastic Free si impegna a valorizzare la collaborazione attraverso i propri strumenti di comunicazione, a includere l'Università di Verona nella propria rete nazionale di partner e a coinvolgere l'Ateneo nelle attività ambientali organizzate sul territorio. L'associazione si impegna inoltre a segnalare opportunità progettuali, bandi e finanziamenti di interesse comune. L'Università, dal canto suo, promuove il partenariato attraverso i canali istituzionali, favorisce la partecipazione di studenti, personale e cittadinanza alle iniziative promosse da Plastic Free e individua un referente incaricato di partecipare alla Rete delle Università per l'Ambiente coordinata dall'associazione. La collaborazione prevede inoltre la condivisione di informazioni, attività e opportunità legate alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti e rafforzare l'impatto delle azioni sul territorio. L'accordo rappresenta pertanto uno strumento significativo per consolidare il ruolo dell'Università e di Plastic Free quali attori impegnati nella diffusione della cultura della sostenibilità, nella tutela dell'ambiente e nella promozione di pratiche orientate alla riduzione dell'inquinamento da plastica;

2. Accordo *Enactus* Verona

Nel quadro della collaborazione tra Università di Verona e Plastic Free Onlus si inserisce anche la partecipazione al programma internazionale Enactus, iniziativa che promuove progetti imprenditoriali ad impatto sociale e ambientale sviluppati dagli studenti universitari. L'accordo prevede la realizzazione di una challenge progettuale dedicata alla riduzione dell'utilizzo della plastica lungo l'intera filiera, dalla produzione al consumo fino alla gestione dei rifiuti. Gli studenti sono coinvolti in un percorso formativo esperienziale volto all'elaborazione di proposte innovative e sostenibili, sviluppate attraverso la predisposizione di business plan e piani di implementazione. La sfida proposta da Plastic Free invita gli studenti ad affrontare il problema

della dipendenza dalla plastica monouso, individuando soluzioni applicabili in diversi contesti produttivi e sociali. Le proposte possono riguardare, ad esempio, la riduzione degli imballaggi, l'impiego di materiali alternativi, la diffusione di sistemi di riuso e refill, il miglioramento dei comportamenti di consumo e l'adozione di modelli produttivi maggiormente sostenibili. I progetti elaborati potranno essere presentati alla competizione nazionale Enactus, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con realtà universitarie e imprenditoriali provenienti da tutto il Paese.

L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di dialogo tra università, terzo settore e territorio, favorendo il protagonismo degli studenti nella ricerca di soluzioni concrete a una delle principali sfide ambientali contemporanee.

Premi e mostre

SUSTAINABLE ART-PRIZE

Il *Sustainable Art Prize* rappresenta un'importante esperienza di collaborazione tra università e mondo dell'arte contemporanea, finalizzata a promuovere una riflessione collettiva sui temi della sostenibilità attraverso linguaggi artistici innovativi e percorsi partecipativi che coinvolgono direttamente la comunità studentesca.

"Paesaggi da sognare"

Nel marzo 2025, presso il Polo Santa Marta dell'Università di Verona, è stata inaugurata la mostra Paesaggi da sognare dell'artista francese Lisa Ouakil. L'opera, sviluppata nell'ambito del Sustainable Art Prize 2023, è il risultato di un percorso collaborativo che ha coinvolto studentesse e studenti delle Università di Verona, Padova, Ca' Foscari Venezia e IUAV. L'installazione propone una riflessione sul rapporto tra essere umano e ambiente naturale attraverso una combinazione di elementi visivi, sonori e partecipativi, stimolando una lettura critica e immaginativa dei paesaggi contemporanei e delle trasformazioni ambientali che li interessano.

"Indesiderate"

L'installazione Indesiderate dell'artista Giacomo Segantin è stata realizzata attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto 30 studentesse e studenti delle Università di Padova, Verona e Ca' Foscari Venezia, selezionati tramite una call dedicata. Il progetto si è sviluppato attraverso una serie di laboratori ospitati nei tre atenei tra ottobre e novembre, con l'obiettivo di esplorare il tema delle specie vegetali considerate "indesiderate" negli spazi urbani. Il percorso si è concluso con l'inaugurazione dell'opera presso il Cortile Nuovo di Palazzo del Bo a Padova. L'installazione nasce da un'attività di foraggiamento urbano svolta nei pressi della stazione ferroviaria di Padova, durante la quale sono state raccolte bacche di fitolacca, specie frequentemente considerata infestante. Dal materiale raccolto è stato ricavato un pigmento naturale utilizzato per realizzare filtri colorati capaci di modificare la percezione della luce nello spazio espositivo. Attraverso questo intervento artistico, un elemento generalmente marginalizzato viene posto al centro dell'attenzione, invitando il pubblico a riflettere sulla biodiversità urbana, sull'identità dei luoghi e sulle modalità di coesistenza tra natura e città. L'opera mette in discussione la tradizionale distinzione tra specie utili e invasive, promuovendo una visione più inclusiva e consapevole degli ecosistemi urbani. Entrambe le iniziative testimoniano il ruolo dell'arte come strumento di educazione alla sostenibilità e di sensibilizzazione ambientale. Il coinvolgimento diretto degli studenti nei processi creativi favorisce infatti una maggiore consapevolezza sui temi della biodiversità, del rapporto uomo-natura e della tutela degli ecosistemi, contribuendo alla diffusione dei valori dello sviluppo

sostenibile all'interno e all'esterno della comunità accademica.

Convegni e altre iniziative divulgative

èVRgreen Week 2025

Dal 3 all'8 giugno 2025 l'Università di Verona ha promosso, insieme al Comune di Verona e all'Università di Padova, la seconda edizione di èVRgreen Week, manifestazione dedicata alla valorizzazione della natura in città e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale. L'iniziativa ha coinvolto cittadini, studenti, famiglie, associazioni e istituzioni attraverso un articolato programma di conferenze, workshop, laboratori, attività di citizen science ed escursioni naturalistiche, favorendo il dialogo tra ricerca scientifica e società.

Tema centrale dell'edizione 2025 è stata la mappatura partecipata della biodiversità urbana attraverso il progetto Map the City! e l'utilizzo della piattaforma iNaturalist, che ha consentito ai cittadini di contribuire attivamente al monitoraggio delle specie presenti sul territorio e alla raccolta di dati utili per la ricerca scientifica. Nel corso della settimana sono stati affrontati temi di grande rilevanza per la sostenibilità urbana, tra cui la qualità dell'aria, la tutela della biodiversità, il consumo di suolo, la gestione sostenibile delle risorse idriche, l'economia circolare e la rigenerazione urbana, con particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni e delle famiglie.

La manifestazione si inserisce nel più ampio progetto pluriennale èVRgreen, sostenuto da Fondazione Cariverona, che mira a rafforzare il capitale naturale della città attraverso attività di monitoraggio ambientale, la realizzazione di infrastrutture verdi e la promozione del benessere psicofisico della popolazione. Per il Bilancio di Sostenibilità, èVRgreen Week rappresenta un significativo esempio di Terza Missione e public engagement, in quanto favorisce la diffusione della cultura della sostenibilità, la partecipazione attiva della comunità e la collaborazione tra università, enti pubblici, associazioni e cittadini nella tutela dell'ambiente urbano e nella costruzione di città più resilienti e sostenibili.

Campagne di sensibilizzazione

Nell'ambito della campagna nazionale **"M'illumino di Meno 2025"**, promossa da Rai Radio2 per sensibilizzare sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili, l'Università di Verona ha aderito all'iniziativa attraverso azioni simboliche e attività di comunicazione rivolte alla comunità accademica. L'edizione 2025, dedicata al tema del fast fashion e dell'impatto energetico dei consumi, ha coinvolto istituzioni, enti locali e università di tutta Italia nella promozione di comportamenti più sostenibili. In particolare, l'Università di Verona ha partecipato alla campagna con lo spegnimento simbolico delle luci in alcune sedi dell'Ateneo durante la settimana dedicata all'iniziativa e con la diffusione di un video di sensibilizzazione sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. L'adesione si inserisce nelle attività promosse dall'Ateneo nell'ambito della sostenibilità e della partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare studenti, docenti e personale sull'importanza di ridurre gli sprechi energetici attraverso piccoli gesti quotidiani, contribuendo alla diffusione di una cultura della sostenibilità e della responsabilità ambientale.
"M'illumino di meno", tante le iniziative anche in Veneto
FOCUS Presente 18 febbraio 2025

La campagna si basa infatti sui principi dell'educazione, della partecipazione e del coinvolgimento della comunità, promuovendo un uso più consapevole delle risorse e stili di vita a minore impatto

ambientale. La partecipazione dell'Università di Verona conferma l'impegno dell'Ateneo nel promuovere comportamenti sostenibili e nel contribuire agli obiettivi della transizione ecologica attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità universitaria e al territorio.

4.6. Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Per quanto attiene al Public Engagement, la mappatura delle iniziative secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2015 è resa possibile grazie all'inserimento in IRIS PE di un apposito campo dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs): in tal modo, chiunque inserisca in IRIS PE un'iniziativa di Public Engagement è tenuto a indicare se l'iniziativa, per i temi affrontati e/o per la sua natura, possa o meno contribuire al raggiungimento di uno o più SDGs. Nel caso di non attinenza, è possibile scegliere l'opzione "non applicabile"; diversamente, se l'iniziativa contribuisce a diversi SDG è possibile indicare solamente quelli prioritari, fino ad un massimo di 4.

L'inserimento dell'iniziativa in IRIS PE prima del suo svolgimento, utile per promuoverla e per ampliarne la partecipazione, permette di segnalare, come suggeriscono le linee guida di Ateneo, l'attinenza agli SDGs nell'eventuale locandina o in altro materiale divulgativo, attraverso l'inserimento dei relativi loghi.

Dalla prima tabella emerge come su un totale di 683 iniziative censite, oltre il 98,5% ha almeno un SDG di riferimento, dato in crescita rispetto al 2024, quando si attestava intorno al 96%. Poco più del 1,4% sono iniziative non attinenti agli SDG, percentuale che nell'anno precedente era del 4%. Ciò denota una sempre maggiore attenzione agli obiettivi specifici in fase di ideazione e realizzazione di eventi di PE.

Categoria	N. iniziative	% iniziative
Iniziative PE non attinenti agli SDG	10	1,36%
Iniziative PE con almeno un SDG di riferimento	673	98,64%
	683	**100,00%**

Fonte dati: IRIS PE

La tabella successiva entra più in dettaglio negli SDGs citati da ciascuna iniziativa, permettendo quindi di evidenziare verso quali SDG si è rivolta l'attività di PE nell'anno.

Come nell'anno precedente, il SDG più frequentemente citato appare il n. 4 relativo all'istruzione di qualità, presente nel 23,53% delle iniziative; seguono il SDG n. 3 relativo a salute e benessere, che riguarda il 17,25% delle iniziative, e il SDG n.10 relativo alla riduzione delle disuguaglianze, che incide per l'8,2% delle iniziative.

SDGS	N. iniziative PE	% incidenza SDG
SDG 4 Istruzione di qualità	296	23,53%
SDG 3 Salute e benessere	217	17,25%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	103	8,19%
SDG 5 Parità di genere	100	7,95%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	92	7,31%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	87	6,92%
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	75	5,96%
SDG 15 Vita sulla terra	69	5,48%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	48	3,82%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	47	3,74%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	45	3,58%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	30	2,38%
SDG 2 Sconfiggere la fame	24	1,91%
SDG 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	12	0,95%
SDG 1 Sconfiggere la povertà	7	0,56%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	4	0,32%
SDG 14: Vita sott'acqua	2	0,16%

Fonte dati: IRIS PE

5. Sostenibilità sociale

5.1. Risorse umane

5.1.1 COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale che opera nell'Università di Verona si suddivide in due macro-categorie: quello non contrattualizzato, cui appartiene il personale docente e ricercatore, e quello contrattualizzato, cui afferisce il personale tecnico-amministrativo. Lo status giuridico ed economico dei docenti universitari è disciplinato integralmente dalla legge e non da un contratto, come avviene per la quasi totalità del pubblico impiego. Le radici di questa scelta del legislatore si trovano nel garantire assoluta libertà e autonomia alla professione svolta dai docenti e ricercatori universitari.

Il personale docente e ricercatore in forza al 31.12.2025 risulta pari a 830 unità. Rispetto all'anno precedente si registra una lieve riduzione della consistenza complessiva del personale, dovuta principalmente alla progressiva diminuzione delle figure di ricercatore a tempo determinato di tipo A e di tipo B e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato. Contestualmente, prosegue la crescita del numero dei professori ordinari e associati, a testimonianza dei percorsi di avanzamento di carriera e consolidamento del personale accademico. Si osserva inoltre un incremento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 79/2022, figura introdotta nell'ambito del processo di riforma del reclutamento universitario.

L'evoluzione della composizione del personale continua a essere influenzata sia dalle politiche nazionali di reclutamento e assegnazione dei punti organico (che rappresentano la dotazione disponibile in ciascun Ateneo per reclutare nuovo personale o procedere ad avanzamenti di carriera), sia dal reclutamento di personale finanziato attraverso risorse acquisite dall'esterno, tra cui i finanziamenti ministeriali per i Dipartimenti di Eccellenza, i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ulteriori finanziamenti nazionali, internazionali e privati a sostegno delle attività di didattica e ricerca.

Dal punto di vista del genere, il personale docente e ricercatore presenta una prevalenza maschile, pari al 57,11% del totale, mentre la componente femminile rappresenta il 42,89%. Le percentuali si differenziano sensibilmente a seconda del ruolo ricoperto. In particolare, nell'ambito dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, l'incidenza femminile nell'anno 2025 è pari al 65,5% (19 unità su un totale di 29 unità), mentre quella relativa ai professori ordinari si attesta al 28,1% (65 unità su un totale di 231 unità). Un'analisi più dettagliata sull'argomento è disponibile nel Bilancio di Genere dell'Ateneo.

Distribuzione per Ruolo giuridico DOCENTI e RICERCATORI	**2025**	**2024**	**2023**
PO - Professori Ordinari - Donne	65	60	51
PO - Professori Ordinari - Uomini	166	162	146
PO - Professori Ordinari - TOTALE	**231**	**222**	**197**
PA - Professori Associati - Donne	199	190	172
PA - Professori Associati - Uomini	224	223	206
PA - Professori Associati - TOTALE	**423**	**413**	**378**

RU - Ricercatori Universitari - Donne	19	26	31
RU - Ricercatori Universitari - Uomini	10	15	19
RU - Ricercatori Universitari - TOTALE	**29**	**41**	**50**
RICERCATORE T. DET. TIPO B - Donne	15	36	49
RICERCATORE T. DET. TIPO B - Uomini	17	44	56
RICERCATORE T. DET. TIPO B - TOTALE	**32**	**80**	**105**
RICERCATORE T. DET. TIPO A - Donne	28	30	52
RICERCATORE T. DET. TIPO A - Uomini	24	28	56
RICERCATORE T. DET. TIPO A - TOTALE	**52**	**58**	**108**
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22) - Donne	**30**	**13**	
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22) - Uomini	**33**	**15**	
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22)	**63**	**28**	
N. Totale - Donne	**356**	**355**	**355**
N. Totale - Uomini	**474**	**487**	**483**
N. Totale COMPLESSIVO	**830**	**842**	**838**
Percentuale Donne	**42,89%**	**42,16%**	**42,36%**
Percentuale Uomini	**57,11%**	**57,84%**	**57,64%**

Fonte dati: DWH

Il personale tecnico-amministrativo (TA e CEL) al 31.12.2025 conta un totale di 809 unità, di cui circa il 4,5% è costituito dai Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), ovvero personale di lingua madre reclutato per le esigenze di supporto alle attività didattiche. Rispetto all'anno precedente si registra un lieve incremento dell'organico complessivo, dovuto principalmente alla crescita del personale appartenente all'Area dei Funzionari e all'Area dei Collaboratori. Dal punto di vista della distribuzione di genere, la componente femminile risulta nel complesso maggioritaria, con una percentuale pari al 68,23% del totale. Tale percentuale si differenzia tra le diverse categorie professionali, ma si conferma una prevalenza femminile in quasi tutti i profili. La categoria dei dirigenti presenta invece una perfetta parità di genere, con tre donne e tre uomini. La maggiore presenza femminile si registra nell'Area dei Funzionari e nell'Area dei Collaboratori, che rappresentano anche le componenti numericamente più consistenti del personale tecnico-amministrativo.

Distribuzione per categoria - TA e CEL	**2025**	**2024**	**2023**
DIRIGENTI - Donne	3	3	3
DIRIGENTI - Uomini	3	3	3
DIRIGENTI DI 2^ FASCIA - TOTALE	**6**	**6**	**6**
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Donne	27	25	25
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Uomini	9	10	11
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - TOTALE	**36**	**35**	**36**
AREA OPERATORI- Donne	12	12	21

AREA OPERATORI - Uomini	11	13	20
AREA OPERATORI - TOTALE	**23**	**25**	**41**
AREA COLLABORATORI - Donne	231	232	225
AREA COLLABORATORI - Uomini	106	103	99
AREA COLLABORATORI - TOTALE	**337**	**335**	**324**
AREA FUNZIONARI - Donne	259	254	231
AREA FUNZIONARI - Uomini	114	115	113
AREA FUNZIONARI - TOTALE	**373**	**369**	**344**
CATEGORIA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - Donne	20	20	18
CATEGORIA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - Uomini	14	15	14
CATEGORIA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - TOTALE	**34**	**35**	**32**
Totale - Donne	552	546	523
Totale - Uomini	257	259	260
Totale COMPLESSIVO	**809**	**805**	**783**
Percentuale Donne	**68,23%**	**67,83%**	**66,79%**
Percentuale Uomini	**31,77%**	**32,17%**	**33,21%**

Fonte dati: DWH

5.1.2 INIZIATIVE A FAVORE DELLE RISORSE UMANE

Attività di formazione

L'Ateneo di Verona riconosce da sempre un importante ruolo alla formazione del personale nel processo di innovazione organizzativa dell'Amministrazione, sia come strumento di sviluppo e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze, in un'ottica di continuo miglioramento dei servizi erogati, che come mezzo per promuovere la crescita personale e la soddisfazione individuale, al fine di creare, insieme ad altri fattori organizzativi, un clima lavorativo positivo e coeso.

In coerenza con i propri obiettivi strategici e indirizzi programmatici e le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi espressi, tenuto conto anche degli input delle disposizioni normative intercorse – ultima per cadenza temporale, la Direttiva del Ministro per la PA, Sen. Paolo Zangrillo, del 14 gennaio 2025 - la programmazione delle attività formative destinate al personale TA, CEL e dirigente nell'anno 2025 ha riguardato aree tematiche e di competenza diversificate:

- competenze legate alla transizione digitale, con particolare riferimento a quelle di base, trasversali a tutto il personale
- competenze per la transizione amministrativa
- competenze per la transizione ecologica
- competenze informatiche, con particolare rilievo agli applicativi di Ateneo
- competenze in ambito amministrativo-contabile ed economico-finanziario
- competenze su acquisti, appalti e gare
- competenze per la comunicazione efficace, sia interna che esterna

- competenze per la prevenzione alla corruzione, obblighi trasparenza e privacy
- competenze del personale neoassunto destinatario di una formazione di ingresso
- competenze trasversali (soft skills)
- inclusione, benessere, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni
- competenze tecnico-specialistiche

Formazione	**2025**	**2024**	**2023**
N. ore di formazione annuali per personale tecnico amministrativo	41.707	16.514	16.990

Fonte dati per l'anno 2025: Ufficio Formazione di Ateneo

Nota: i dati indicati per l'anno 2025 corrispondono alla somma delle ore di formazione effettivamente erogate al personale: si tratta della somma delle ore di formazione svolte dalle singole unità di personale nell'anno di riferimento. Sono inclusi sia i corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia i corsi esterni a cui è stata autorizzata la partecipazione.

I dati relativi alla formazione evidenziano un significativo rafforzamento delle attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo. Nel 2025 le ore complessivamente erogate hanno raggiunto quota 41.707, a fronte delle 16.514 registrate nel 2024 e delle 16.990 del 2023. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari a circa il 152,6% e riflette l'impegno dell'Ateneo nel potenziamento delle competenze del personale, in coerenza con gli obiettivi di innovazione organizzativa, transizione digitale, sostenibilità e valorizzazione del capitale umano.

Tale crescita è riconducibile principalmente all'attuazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, che ha introdotto la formazione quale specifico obiettivo di performance per dirigenti e dipendenti pubblici, prevedendo una partecipazione annua non inferiore a 40 ore pro capite. Rispetto agli anni precedenti, nei quali la formazione media pro capite si attestava intorno alle 20 ore e non era direttamente collegata agli obiettivi di performance, il 2025 rappresenta un significativo punto di svolta nelle politiche di sviluppo e valorizzazione del capitale umano dell'Ateneo.

Il dato comprende sia la partecipazione ai corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia la frequenza di percorsi formativi esterni autorizzati.

Nel corso del 2025 è proseguita inoltre per tutto il personale TA e dirigente la partecipazione - avviata nel 2022 - al progetto "Syllabus: nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni" del Dipartimento della Funzione pubblica.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata a titolo gratuito, erogata in modalità e-learning, a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione. Nello specifico, il personale di Ateneo, ha avuto l'accesso ad oltre 80 corsi, di livello diverso, riconducibili alle tematiche della transizione digitale, dell'alfabetizzazione all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale, della cybersicurezza, della leadership e gestione del gruppo, del project e program

management, della comunicazione in pubblico, dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica, dell'equità di genere e del contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione.

Sempre nell'ambito delle iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, giova ricordare che l'Università di Verona aderisce al progetto di formazione PA 110 e lode. L'iniziativa si colloca nelle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse. Nell'ambito dell'iniziativa PA 110 e lode il Rettore e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per promuovere l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni che potranno usufruire di condizioni economiche agevolate. Nello specifico, nell'Ateneo di Verona, per l'iscrizione nell'a.a. 2025/26 ai corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico che hanno aderito al protocollo è prevista l'applicazione di una riduzione in misura pari al 40% e per i Master di I e II livello aderenti al protocollo la riduzione è del 30%.

L'Ateneo inoltre promuove la partecipazione

- al programma "Valore PA", gestito e finanziato dall'INPS, che prevede la fruizione a titolo gratuito di corsi di formazione professionale qualificata, organizzati dalle Università italiane, anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati;
- al Bando INPS per l'assegnazione di contributi a sostegno della frequenza di master individuati.

Per la formazione del personale docente, il Centro di Ateneo TaLC (Teaching and Learning Center) organizza corsi che spaziano dalle nuove metodologie e strumenti innovativi per la didattica, all'insegnamento in lingua, alla valutazione e autovalutazione della didattica secondo i criteri stabiliti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ANVUR.

5.1.3 INIZIATIVE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, a seguito della valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro e in relazione alle attività svolte, provvede alla definizione dei fabbisogni formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori, indipendentemente dal ruolo ricoperto nell'ambito delle attività di didattica e ricerca proprie dell'Ateneo.
La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, è obbligatoria e rappresenta uno strumento fondamentale per sensibilizzare i lavoratori sui rischi connessi alle attività svolte e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di evitare incidenti e infortuni.

All’interno dell’Ateneo, il Servizio di Prevenzione e Protezione svolge i compiti previsti dall’art. 33 del D. Lgs. 81/08, tra cui la proposta dei programmi di informazione e formazione e la diffusione delle informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, cura l’organizzazione dei corsi di formazione generale e specifica, nonché dei corsi destinati agli addetti alle emergenze, erogando direttamente parte delle attività formative.
Con riferimento alla formazione erogata negli ultimi tre anni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si riporta di seguito una tabella recante l’indicazione dei corsi organizzati/erogati dal Servizio di Prevenzione e Protezione e del numero di lavoratori e studenti formati.

TITOLO	ORE/ ED	Modalità o n°Edizioni/ anno	Partecipanti 2025	Partecipanti 2024	Partecipanti 2023
CORSO DI FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO	4	In e-learning	170 lavoratori 2796 studenti	343 lavoratori 2542 studenti	509 lavoratori 2055 studenti
GENERAL TRAINING COURSE ON SAFETY AT WORK - 2018 Edition	4	In e-learning	8 lavoratori 49 studenti	14 lavoratori 63 studenti	22 lavoratori 45 studenti
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO - PER ATTIVITÀ D’UFFICIO	4	In e-learning (corso attivato nel 2022)	189 lavoratori 122 studenti	325 lavoratori 8 studenti	835
SAFETY AT WORK IN THE OFFICE	4	In e-learning (corso attivato nel 2024)	**0**	3	0
CORSO DI AGGIORNAMENTO «GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL’UTILIZZO DELLA RISONANZA MAGNETICA»	2	0/2025 0/2024 1/2023	0	0	20
CORSO DI FORM. SPECIFICA «COMPITI E RESPONSABILITÀ DI DIRIGENTI E PREPOSTI IN MATERIA DI RADIOPROTEZIONE»	2	0/2025 1/2024 0/2023	**0**	9	0
CORSO DI FORM. SPECIFICA «SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ COMPORTANTI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI»	2	1/2025 1/2024 0/2023	**16**	4	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «UTILIZZO IN SICUREZZA DI SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE COERENTI»	2	0/2025 2/2024 0/2023	**0**	39	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «UTILIZZO IN SICUREZZA DI SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE INCOERENTI»	2	0/2025 2/2024 0/2023	**0**	56	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI ARCHEOLOGICI»	8	3/2025 2/2024 2/2023	**33**	50	45

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA PER VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE	8	1/2025 1/2024 1/2023	**2**	2	3
CORSO DI AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI	3	0/2025 1/2024 1/2023	**0**	36	16
CORSO DI AGGIORNAMENTO ADR PER CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI E GAS IN BOMBOLE	2	0/2025 4/2025 0/2023	**0**	60	0
CORSO SULL'UTILIZZO IN SICUREZZA DELL'AZOTO LIQUIDO	3	0/2025 2/2024 0/2023	**0**	24	0
CORSO SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER PERSONALE DELLE PULIZIE	2	0/2025 2/2024 0/2023	**0**	32	0
CORSO ADDETTO ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	16	2/2025 1/2024 1/2023	**25**	9	23
CORSO RETRAINING ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	8	1/2025 2/2024 2/2023	**9**	21	32
UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI STIMOLATORI MAGNETICI TRANSCRANICI	3	1/2025 0/2024 0/2023	16	**0**	**0**
CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLA SEDIA DA EVACUAZIONE	2	0/2025 0/2024 3/2023	**0**	0	97
CORSO ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	12	4/2025 1/2024 0/2023	**64**	18	0
CORSO RETRAINING PRIMO SOCCORSO	4	5/2025 2/2024 4/2023	**93**	20	57
CORSO BLSD	5	5/2025 8/2024 0/2023	**65**	102	0

Fonte dati: Servizio Prevenzione e Protezione

L'attività formativa svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione nel 2025 ha interessato un ampio numero di lavoratori e studenti, attraverso percorsi formativi obbligatori e specialistici finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza e alla prevenzione dei

rischi nei diversi contesti universitari. Particolare rilievo hanno assunto i corsi di formazione generale e specifica sulla sicurezza sul lavoro, che hanno coinvolto complessivamente migliaia di studenti e centinaia di lavoratori, nonché i percorsi dedicati alla gestione delle emergenze, al primo soccorso, alla prevenzione incendi e all'utilizzo in sicurezza di attrezzature e tecnologie specialistiche.
L'offerta formativa è stata inoltre integrata da attività rivolte a specifici ambiti di rischio, quali la radioprotezione, l'utilizzo di sorgenti radianti, la gestione dei rifiuti speciali, i laboratori archeologici e le attività di ricerca che richiedono particolari misure di sicurezza, confermando l'impegno dell'Ateneo nel promuovere ambienti di studio e lavoro sicuri e consapevoli.

Iniziative di work-life balance

L'Ateneo riconosce l'equilibrio tra vita professionale e vita personale quale leva strategica di sostenibilità sociale, benessere organizzativo e valorizzazione del capitale umano. In tale prospettiva benessere, inclusione, identità organizzativa e semplificazione amministrativa costituiscono quindi dimensioni integrate di una politica orientata ad attrarre, valorizzare e trattenere persone competenti, motivate e partecipi della crescita dell'istituzione e del territorio.

Nel corso del 2025 è proseguita l'applicazione delle modalità di lavoro a distanza per le attività compatibili con tale organizzazione, secondo quanto previsto dal "Regolamento in materia di lavoro a distanza", che disciplina sia il lavoro agile sia il lavoro da remoto.

Il personale tecnico-amministrativo ha potuto accedere al lavoro agile per una giornata settimanale. Tale possibilità è stata estesa fino a due giornate settimanali per un massimo del 25% del personale assegnato a ciascuna area o dipartimento, con particolare attenzione alle situazioni che richiedevano maggiori misure di conciliazione, tra cui attività di caregiving, presenza di figli o figlie minori di 14 anni e domicilio situato a oltre 30 km dalla sede di lavoro. L'accesso è avvenuto su base volontaria, mediante procedura digitalizzata e tramite accordo individuale, attivabile durante tutto l'anno, che definiva obiettivi, modalità di svolgimento della prestazione e forme di flessibilità relative all'orario e al luogo di lavoro. Nel 2025, inoltre, l'area di Veronetta è stata interessata dai lavori del cantiere Filobus, che hanno determinato significativi disagi alla mobilità urbana. Al fine di sostenere il benessere organizzativo e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, l'Ateneo ha previsto, in via straordinaria, la possibilità per il personale che abitualmente raggiungeva tale sede con mezzo privato di richiedere due giornate settimanali di lavoro agile nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di novembre 2025.

Nel corso dell'anno hanno sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile ordinario 467 unità di personale tecnico-amministrativo su un totale di 815 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2025, con contratto a tempo determinato o indeterminato, pari al 57,3% del personale complessivo, dato sostanzialmente in linea con quello registrato nell'anno precedente.

L’accesso al lavoro da remoto è avvenuto mediante bando annuale, nel limite massimo del 10% del personale tecnico-amministrativo in servizio al 31 dicembre dell’anno precedente (pari a 78 posti per il 2025). Tale modalità consente lo svolgimento dell’attività lavorativa dal domicilio fino a quattro giornate settimanali, secondo l’orario ordinario di servizio e previa verifica dell’idoneità degli spazi domestici. Le domande pervenute per il bando 2025 sono state 36 e gli accordi effettivamente conclusi sono stati solo 21. La bassa adesione a questo istituto è dovuta presumibilmente alla richiesta di produzione di particolari certificazioni sull’idoneità dell’impianto elettrico dell’abitazione dove viene svolta la prestazione lavorativa. L’istituto del lavoro da remoto prevede infatti, a differenza del lavoro agile, una verifica iniziale e costante nel tempo, dell’idoneità della postazione lavorativa, che potrebbe renderne meno attrattivo il ricorso.

In presenza di particolari condizioni personali o familiari — quali gravidanza, patologie gravi o disabilità temporanee — che, pur consentendo lo svolgimento dell’attività lavorativa mediante adeguata certificazione, richiedano specifiche misure di tutela, è inoltre prevista la possibilità di autorizzare lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza anche in deroga ai limiti ordinariamente previsti. Il ricorso a tale istituto è stato mediamente usufruito nel corso del 2025 da circa 47 dipendenti.

L’Amministrazione assicura a tutto il personale che accede al lavoro a distanza la dotazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell’attività lavorativa, in coerenza con i principi di sicurezza, accessibilità ed efficacia organizzativa.

A seguito dell’introduzione della figura della Delegata al Benessere Organizzativo, incarico ricoperto dalla prof.ssa Michela Rimondini, è stato avviato un percorso di confronto tra RSU, CUG e Delegata finalizzato all’istituzione di un tavolo di lavoro dedicato alla revisione del Regolamento per la disciplina della prestazione lavorativa a distanza, prevista nel corso del 2026.

Con riferimento all’orario di lavoro, anche in considerazione dei rilevanti interventi infrastrutturali e dei cantieri stradali attivi nel territorio cittadino, l’Ateneo ha ampliato la flessibilità oraria in ingresso da 75 minuti a due ore. La timbratura di accesso può pertanto avvenire nella fascia compresa tra le ore 7:30 e le ore 9:30, con corrispondente flessibilità in uscita in relazione al profilo orario individuale e all’orario di ingresso effettivo. Eventuali eccedenze o riduzioni dell’orario giornaliero confluiscono nel monte ore individuale, costantemente monitorato al fine di garantire il rispetto dell’orario medio dovuto, nel quadro delle diverse forme di flessibilità e dei permessi previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva.

L’Ateneo promuove inoltre misure di welfare organizzativo e di sostegno economico e sociale rivolte al personale e, in specifiche circostanze, ai rispettivi nuclei familiari, attraverso contributi e iniziative finalizzati a favorire inclusione, benessere e tutela delle situazioni di fragilità.

In particolare, mediante bando annuale interamente digitalizzato, vengono erogati contributi economici al personale tecnico-amministrativo e CEL sulla base della situazione economica equivalente (ISEE), con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

- Prestazioni sanitarie e medico-assistenziali

- Spese di istruzione per figli e figlie (dall'asilo nido all'università)
- Attività sportiva del personale o dei figli e delle figlie
- Gravi situazioni di disagio (decesso o perdita del lavoro del coniuge/della persona convivente more uxorio).

Tra le misure di welfare introdotte nel 2025 rientra inoltre l'erogazione, a favore del personale tecnico-amministrativo, tecnologo e CEL, di un contributo annuale fino a un massimo di euro 400 netti, destinato al sostegno delle spese relative alle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

Ulteriori iniziative a supporto della comunità universitaria sono promosse anche attraverso il contributo del CUG (Comitato Unico di Garanzia), come dettagliato al paragrafo 5.4. Tali interventi riguardano, in particolare, il sostegno alla genitorialità mediante i progetti "Baby Ateneo" e "Play and Game", nonché la promozione del benessere psicofisico attraverso le attività realizzate in collaborazione con il CUS, i percorsi di mindfulness e lo Sportello di Ascolto. Il CUG svolge infine una funzione di monitoraggio, promozione e indirizzo delle politiche di pari opportunità, inclusione e conciliazione vita-lavoro, assicurando la trasversalità degli interventi e il raccordo con gli obiettivi di sostenibilità sociale dell'Ateneo.

Siti internet su queste iniziative:
https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/baby-ateneo
https://sport.univr.it/centri-estivi-play-game/

5.2. Iniziative di inclusione e giustizia sociale

L'Ateneo riconosce la giustizia sociale e l'inclusione come dimensioni imprescindibili della propria responsabilità sociale. Attraverso l'azione sinergica della governance e dei diversi organismi e soggetti coinvolti, tra cui delegati, RUS e CUG, l'Università si impegna a rimuovere gli ostacoli economici, culturali e fisici che limitano il pieno sviluppo della persona e il diritto allo studio (SDG 4).
L'Università promuove inoltre iniziative volte a favorire la parità di genere (SDG 5), attraverso strumenti e azioni finalizzati a garantire pari opportunità e a sostenere modelli inclusivi, partecipativi e orientati all'equità (SDG 16).
Rispetto all'anno precedente, l'Ateneo ha consolidato progetti già avviati e, nel corso del 2025/2026, ha sviluppato nuove iniziative nell'ambito della responsabilità sociale e della promozione dell'equità. Tali progetti testimoniano l'impegno dell'Università a favore della comunità e della costruzione di una società più inclusiva e solidale. Da un lato, il "Portale del Riuso Solidale", descritto nel capitolo successivo, mette a disposizione di associazioni, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni apparecchiature informatiche ancora funzionanti, cedute gratuitamente per sostenere progetti di solidarietà sociale. Dall'altro, "Tai-Ti Aiuto Io" rappresenta un'importante esperienza di volontariato universitario realizzata in collaborazione con una rete di scuole del territorio, attraverso la quale studenti e studentesse dell'Ateneo affiancano giovani a rischio di dispersione scolastica. L'adesione

alla campagna “Cercasi Umani”, promossa da CSV di Verona ODV, conferma inoltre l’impegno dell’Università nella promozione della cittadinanza attiva e del volontariato.
Nel corso del 2025/2026 sono state inoltre avviate nuove attività di promozione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione studentesca sui temi dell’inclusione, della sostenibilità e della giustizia sociale. In particolare, hanno preso forma percorsi sviluppati in collaborazione con il Teaching and Learning Center (TaLC) sui temi della giustizia riparativa e dei cambiamenti climatici.
Nel corso del 2025 è stata inoltre avviata la progettazione di iniziative partecipative rivolte agli studenti e alle studentesse, finalizzate a favorirne il coinvolgimento attivo sui temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Portale del Riuso solidale

(https://www.univr.it/it/riusolidale)

RiuSolidale rappresenta un’iniziativa dell’Università di Verona finalizzata a promuovere il riutilizzo di beni e apparecchiature non più utilizzati dall’Ateneo ma ancora pienamente funzionanti, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e alla diffusione di pratiche di economia circolare. Attraverso il portale vengono valorizzate sia forme di riutilizzo interno tra le diverse strutture universitarie sia la cessione gratuita di apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali computer e dispositivi informatici, a Pubbliche Amministrazioni, enti del Terzo Settore e organizzazioni non profit.
L’iniziativa costituisce l’evoluzione e la sistematizzazione delle attività di recupero e donazione già promosse dall’Ateneo negli anni precedenti. Nel corso del tempo sono stati infatti destinati al riutilizzo e alla donazione circa 200 computer completi di monitor e periferiche. Nel solo 2025, grazie al Portale del Riuso Solidale, sono stati avviati a recupero mediante donazione 50 personal computer, 50 monitor, 5 schermi di proiezione e 5 proiettori.
Per quanto riguarda l’organizzazione del servizio, i computer, i monitor e gli accessori correlati (tastiere, mouse, cavi vari) destinati alla donazione provengono principalmente dall’Amministrazione Centrale. I dispositivi informatici non più utilizzati dai diversi servizi a causa dell’obsolescenza vengono conservati presso l’Area Servizi della Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione e sono periodicamente sottoposti a verifiche funzionali e alle necessarie operazioni di configurazione, al fine di renderli idonei a un nuovo utilizzo. Ove possibile, vengono ripristinate le condizioni operative originarie dei dispositivi, compreso il sistema operativo inizialmente installato.
Per garantire un adeguato accesso alle informazioni sul progetto e alle modalità di adesione, è stata realizzata una pagina web dedicata che funge anche da canale di contatto per gli enti interessati. L’assegnazione dei dispositivi avviene sulla base della disponibilità dei beni e dell’ordine cronologico delle richieste, cercando di soddisfare le esigenze quantitative espresse dagli enti richiedenti. La gestione degli aspetti amministrativi e inventariali è effettuata in collaborazione con la Direzione Risorse Finanziarie.

Tai-Ti aiuto io

(https://www.google.com/search?client=safari&rls=en&q=ti+aiuto+io+tai+univr&ie=UTF-8&oe=UTF-8)

Nell'anno accademico 2022/23, l'Università di Verona ha coordinato un progetto di volontariato universitario denominato Tai-Ti Aiuto Io. Questo programma è stato progettato per offrire supporto agli studenti e alle studentesse del biennio delle scuole secondarie di secondo grado che provengono da contesti socio- economici e culturali svantaggiati e a rischio di dispersione scolastica. Il progetto è rivolto a studenti e studentesse di madrelingua italiana e straniera, con almeno il livello A2 di competenza nella lingua italiana. L'iniziativa mira a fornire assistenza a coloro che desiderano migliorare le proprie prestazioni in determinate materie scolastiche o che hanno bisogno di support nell'apprendimento della lingua italiana. Gli studenti e le studentesse universitari/e dell'Ateneo di Verona sono stati coinvolti/e come volontari/ie: le persone sono state selezionate, formate e guidate nel loro percorso da un gruppo di docenti referenti del progetto. Il reclutamento dei/delle volontari/ie è avvenuto attraverso una campagna di comunicazione che prevedeva la compilazione di un formato online in cui è stato possibile esprimere la disponibilità per il progetto, indicando le aree disciplinari di interesse, tra cui l'area matematico-scientifica (matematica, scienze, tecnologia, informatica), l'area umanistica (italiano, storia, geografia, diritto) e l'area linguistica (italiano L2, inglese, tedesco, spagnolo, francese, russo). L'attività dei/delle volontari/e è consistita nel fornire supporto a distanza agli studenti assegnati per quanto riguarda lo studio delle materie scolastiche concordate. I volontari hanno seguito un percorso di formazione di 8 ore che si è svolto nel mese di dicembre 2022 presso le sedi dell'Ateneo. Durante questa formazione, sono stati trattati vari argomenti, tra cui il ruolo del volontariato e le competenze necessarie, elementi di pedagogia, l'uso della lingua italiana nello studio e altri aspetti didattici. Inoltre, è stato previsto un percorso minimo di 15 incontri che si sono svolti tra febbraio e maggio dell'anno successivo, per un totale di almeno 22,5 ore. Infine, i volontari hanno partecipato ad alcune fasi di monitoraggio insieme al gruppo di lavoro del progetto. Nell'a.a. 2022/2023, il progetto ha coinvolto 26 volontari/ie e 27 studenti/ studentesse delle scuole superior. Il progetto è proseguito anche nell'a.a. 2023-2024 e nell'a.a. 2024/2025, vedendo la partecipazione di circa 20 volontari/ie dell'ateneo di Verona e 20 studentesse/i delle scuole superiori della provincia di Verona.

Nel 2025/2026, l'accordo per il progetto Tai-Ti aiuto io è stato riformulato, introducendo alcuni cambiamenti all'interno del gruppo di lavoro e nel sistema di monitoraggio, per risolvere criticità emerse nella prima edizione.

Adesione alla Campagna "Cercasi umani"

(https://www.cercasiumani.org)

Il progetto "Cercasi Umani", una campagna di promozione del volontariato promossa dal CSV (Centro di Servizio per il Volontariato) di Verona, si è esteso in provincia grazie a una collaborazione con diversi enti istituzionali, inclusa l'Università di Verona. Questo progetto ha coinvolto i Comuni di Castelnuovo del

Garda, Erbé, Nogarole Rocca, Mozzecane, Valeggio sul Mincio, Villafranca e si terrà anche a Sommacampagna. Questo percorso ha incluso attività di formazione, workshop condivisi e un costante supporto attraverso consulenze e incontri.
Tra le associazioni veronesi che hanno partecipato si ricordano le seguenti: il Giracose Odv come associazione capofila; Anteas coordinamento provinciale di Verona; Associazione "1509 l'Imboscata; cultura, memoria, territorio" Odv; associazione missionaria Sommacampagna Odv; associazione Proposte sociali; Auser Castelnuovo del Garda; Auser Dossobuono; Avsa Giardino Magenta; cooperativa sociale I Piosi; Creo – Clinical researches with Essential Oils Odv; Energie Sociali cooperativa sociale onlus; Fondazione più di un Sogno Onlus; La Crisalide Lilla Odv; One Bridge to Idomeni; Opera Assistenziale Stefano Toffoli Odv.
La fase di reclutamento ha offerto a decine di veronesi la possibilità di contribuire al cambiamento, sia per sé stessi che per gli altri. Attraverso la campagna "Cercasi Umani" e il sito web di riferimento cercasiumani.org, gli interessati hanno potuto accedere alla sezione dedicata su veronavolontariato.it. Qui hanno avuto la possibilità di scegliere tra numerose opportunità di volontariato sul territorio, basate sulle proprie preferenze, competenze, valori condivisi e disponibilità di tempo. Molte persone hanno già completato con successo questo percorso diventando volontari a tutti gli effetti.

(D) Istanze sociali

(https://www.univr.it/it/distanze-sociali)

Il progetto "(D)ISTANZE SOCIALI" rappresenta un'iniziativa dell'Università di Verona finalizzata a censire e promuovere esperienze e ricerche legate al vasto tema del Terzo Settore. Questo settore sta vivendo un periodo di profondo cambiamento e di promozione. L'Università di Verona, con la sua vasta offerta formativa, tra cui oltre 70 corsi di laurea, 15 dottorati di ricerca, oltre 40 master e numerosi corsi post-laurea, rappresenta un hub unico per gli studi sociali e può contribuire in modo significativo all'innovazione dei processi di sviluppo del territorio e dei meccanismi di partecipazione attiva della comunità, promuovendo beni e servizi di interesse collettivo. L'Ateneo ha una lunga tradizione di iniziative nel campo sociale, della ricerca, della terza missione e dell'assistenza in connessione con il Terzo Settore, la sostenibilità sociale e i servizi socio- sanitari. Questa tradizione ha favorito un dialogo proficuo con il territorio, le esigenze del sistema produttivo e le istanze civiche e solidaristiche.
Questa mappatura è stata organizzata e visualizzata come una metaforica rete di linee metropolitane, evidenziando le proposte nei corsi di laurea triennali, corsi di laurea magistrali, singoli insegnamenti, master, corsi di perfezionamento, progetti di ricerca e iniziative col Terzo Settore, confluita poi in una brochure/ vademecum cartaceo consegnato agli stakeholders (PER)CORSI SOCIALI). Questo sforzo complessivo mira a fornire una visione chiara e completa delle attività legate al Terzo Settore all'interno dell'Università di Verona, contribuendo così alla promozione della sostenibilità sociale e della partecipazione attiva della comunità locale. Infine è stata realizzata anche una MAPPA SOCIALE: che ha mappato i

collegamenti tra aree disciplinari universitarie e realtà del terzo settore immaginandoli come il metaforico reticolato di una metropolitana.

Accordo quadro di collaborazione con Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV

L'Accordo Quadro di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV rappresenta un importante passo verso la promozione di collaborazioni scientifiche, formative e culturali tra due entità di rilevanza nel contesto locale. Questo accordo strategico getta le basi per una sinergia proficua che permetterà di condividere conoscenze, esperienze e risorse nell'ambito della ricerca scientifica, della formazione e della diffusione culturale. L'Università di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona collaboreranno attivamente per promuovere progetti e iniziative che contribuiscono allo sviluppo sociale e culturale della comunità locale. Grazie a questa partnership, si potranno realizzare programmi di formazione congiunta, workshop, seminari e iniziative culturali che coinvolgeranno sia il mondo accademico che il settore del volontariato. Questo accordo permette alle due organizzazioni di unire le forze e lavorare insieme per affrontare sfide sociali e culturali, promuovendo al contempo una cultura di impegno civico e volontariato.

Accordo quadro di collaborazione per garantire pari opportunità di studio alle persone detenute e in regime di limitazione della libertà personale

Con Delibera del SA del 30 maggio 2023 il Magnifico Rettore ha ricevuto il mandato per la sottoscrizione dell'accordo quadro per garantire pari opportunità di studio e formazione alle persone detenute o in regime di limitazione della libertà individuale, giunto a completamento nel mese di maggio 2024 (prot n. 183290 del 02/05/2024).
L'iniziativa coinvolge un'ampia rete di attori, a vario titolo impegnati nella promozione del benessere e del recupero sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari restrittivi: il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto, il Centro per la Giustizia minorile del Veneto, FVG e per le province autonome di Trento e Bolzano, il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, il Comune di Verona e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, il Tribunale di sorveglianza di Venezia e l'Ufficio di sorveglianza di Verona, l'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Verona.
Le Istituzioni firmatarie, con questo documento condiviso, si impegnano a collaborare al fine di agevolare i percorsi di formazione e studio a tutti i livelli delle persone detenute presso la Casa circondariale di Montorio o in condizione di limitazione della libertà individuale nel territorio veronese, ma anche a promuovere iniziative di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, nonché a sviluppare attività di studio e ricerca scientifica sui temi connessi alla privazione della libertà e alla legalità.
In questo quadro è stato nominato un delegato del Rettore per i rapporti con la CNUPP - Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari, al fine di portare avanti progettualità e politiche condivise a livello

nazionale in favore delle persone recluse o in misura alternativa alla detenzione.

Progetto sul Servizio civile universale

(https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa/servizio-civile-universale)

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante opportunità di crescita personale e professionale per i giovani, favorendo la partecipazione attiva alla vita della comunità e la promozione di valori di solidarietà, inclusione e cittadinanza responsabile. L'Università di Verona sostiene e promuove da anni questa esperienza, riconoscendone il valore formativo e il contributo allo sviluppo di competenze trasversali utili anche nel successivo percorso di studio e di lavoro.

Oltre a diffondere e promuovere le opportunità di Servizio Civile Universale proposte da enti e organizzazioni del territorio, l'Ateneo ospita da molti anni specifici progetti presso l'Unità Operativa Inclusione, nell'ambito dei quali volontarie e volontari collaborano alle attività di supporto rivolte a studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Anche nel corso del 2025 l'Università di Verona ha proseguito il proprio impegno in questo ambito, ospitando volontarie e volontari presso l'U.O. Inclusione e partecipando a iniziative di informazione e sensibilizzazione dedicate al Servizio Civile Universale, anche in collaborazione con altre realtà del territorio. È stato inoltre realizzato un video informativo sul Servizio Civile disponibile sul canale Youtube Univr https://www.youtube.com/watch?v=edsSxTJZS5

5.3. Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità

L'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA)

In Ateneo opera l'U.O. Inclusione, struttura preposta all'assistenza e supporto a studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Nello specifico, l'unità operativa:

- supporta gli organi di ateneo competenti in materia di inclusione e accessibilità, anche nella progettazione e nello sviluppo di specifiche iniziative;
- assiste e supporta i futuri studenti, con disabilità o DSA, nelle pratiche amministrative necessarie a intraprendere il percorso di studi;
- svolge funzione di facilitatore – amministrativo, organizzativo e relazionale – a favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA, sia durante il percorso formativo sia alla relativa conclusione;
- fornisce strumentazioni e servizi personalizzati agli studenti

con DSA e disabilità. Per raggiungere tali fini, l'UO collabora principalmente con:

- la Referente di Ateneo in materia di Inclusione
- il Comitato per l'inclusione e l'accessibilità
- le/i Referenti per l'inclusione presso le strutture didattiche
- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro.

Tra i servizi di supporto si segnalano i seguenti:

Tutorato specializzato

Il tutorato specializzato è una attività di supporto individuale volta a eliminare o ridurre gli ostacoli che studentesse e studenti con disabilità o DSA possono incontrare lungo il proprio percorso formativo.

Il servizio è volto a promuovere l'autonomia della persona, integrarla in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento e predisporre interventi mirati a seconda della condizione personale e dei bisogni educativi anche al fine di creare un ambiente inclusivo.

Le concrete prestazioni di tutorato, determinate sulla base delle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti, includono ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con le/i docenti; supporto nella stesura dell'elaborato finale.

Per il 2025 si segnala una importante crescita del fabbisogno da parte dell'utenza, cui si è risposto con l'erogazione di una considerevole quota di ore di tutorato, sia

tramite studentesse e studenti con incarico di tutorato specializzato sia tramite tutor esterni (si veda la tabella riportata più avanti).

Adattamenti alle lezioni e alle attività didattiche in genere

Studentesse e studenti con disabilità o DSA possono rivolgersi all'UO Inclusione – e per suo tramite alle/ai docenti– per esporre eventuali difficoltà o esigenze relative alle lezioni e, più in generale, alla fruizione delle attività didattiche.
Difficoltà o esigenze particolari possono riguardare, ad esempio, i seguenti aspetti: accedere fisicamente alle sedi delle lezioni; consultare i materiali didattici utilizzati dalla/dal docente; seguire le lezioni o prendere appunti; studiare individualmente.
L'UO Inclusione, presa in carico la richiesta e condotte le necessarie verifiche sulla documentazione medica, effettua una prima valutazione e avvia – ove necessario – il contatto diretto tra studentessa/studente e docente, per l'individuazione delle soluzioni più idonee, che possono includere: accorgimenti particolari per l'accesso alle lezioni; possibile fruizione di didattica a distanza (streaming o registrazioni); specifiche modalità redazionali dei materiali didattici; colloqui di approfondimento con la/il docente; specifici accorgimenti nello svolgimento delle lezioni; messa a disposizione di materiali didattici integrativi o di supporto; affiancamento da parte di una/un tutor, a lezione e/o nello studio individuale, anche eventualmente con il coordinamento della/del docente; impiego di ausili hardware o software.

Adattamento delle prove d'esame

La normativa vigente prevede la possibilità di trattamento individualizzato in sede di esame in favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA. L'adattamento di una prova d'esame richiede la previa intesa con il docente della materia e il supporto dell'UO Inclusione.
Adattamenti possibili includono per esempio: tempo aggiuntivo; riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova; conversione da prova orale in scritta o viceversa; uso di calcolatrice o strumenti tecnologici vari; presenza di un tutor individuato dall'ufficio, ad es. per la lettura delle domande o per la scrittura delle risposte; suddivisione della materia d'esame in più prove parziali; sostenere la prova da remoto.

Supporto per le prove di ammissione

I test di ammissione per i corsi di laurea a numero programmato sono organizzati tenendo conto delle esigenze di candidate e candidati con disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), secondo le prescrizioni di legge e le indicazioni dei bandi di riferimento.

Accompagnamento presso le sedi di Ateneo

Studentesse e studenti con disabilità possono chiedere di essere accompagnati negli spostamenti all'interno delle sedi universitarie.

Trasporto casa-università

Il servizio è rivolto a studentesse e studenti con disabilità e si avvale di mezzi appositamente equipaggiati.
Vengono accolte richieste di trasporti interni al territorio del Comune di Verona, con partenza, ad esempio, dal luogo di abitazione o dalla fermata di un mezzo pubblico (ad es. stazione ferroviaria) e diretti verso strutture universitarie (e ritorno).

Agevolazioni economiche
In base al regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato annualmente, gli studenti con disabilità, anche in base alla percentuale di invalidità riconosciuta, sono esonerati parzialmente o totalmente dal contributo universitario di iscrizione ai corsi di studio, inclusi corsi di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi di formazione continua. Sono inoltre esonerati dal pagamento del contributo per interruzione della carriera universitaria.

Aula studio
Presso il Polo Zanotto è disponibile un'aula studio dedicata. Tale spazio, totalmente accessibile, è dotato di specifici ausili tecnologici e presidiato da tutor e volontari del Servizio Civile Universale all'uopo formati. Qui studentesse e studenti possono studiare e fruire dei servizi specifici previsti per le loro esigenze.

Strumenti didattico-tecnologici
Studentesse e studenti possono chiedere ausili didattico-tecnologici per le prove di ammissione, per lo studio o per gli esami di profitto, in relazione alle loro esigenze. Sono disponibili attrezzature tecniche e informatiche specifiche.

Interpretariato LIS
Il servizio è rivolto a studentesse e studenti sorde/i, al fine di sostenere colloqui con docenti, interagire con uffici amministrativi, sostenere esami orali.

Colloqui informativi e counseling
È possibile ottenere informazioni relative ad attività didattiche (lezioni, esami, ecc.), pratiche amministrative (carriere, contribuzione studentesca, ecc.), servizi specificamente dedicati a studentesse e studenti con disabilità e/o DSA.

Intermediazione nel rapporto con altri uffici dell'Ateneo
Le studentesse e gli studenti che ne hanno necessità possono richiedere di essere assistiti nel rapporto con gli uffici dell'Ateneo per l'espletamento di pratiche inerenti alle diverse fasi del percorso universitario.

Assistenza alla persona
L'Ateneo da qualche anno offre un servizio sperimentale di assistenza alla persona per studentesse e studenti con disabilità, gestito tramite Operatori Socio-Sanitari (OSS). Il servizio include l'assistenza nell'uso dei servizi igienici e l'assistenza nella

assunzione dei pasti presso le mense universitarie gestite da Esu Verona. Attualmente il servizio è attivo presso alcune sedi di Ateneo e, su specifica richiesta di potenziali persone interessate, se ne verificherà la attuabilità presso ulteriori sedi.

***

Nel 2025 i servizi sopra descritti sono stati regolarmente erogati a favore di una componente studentesca in costante crescita. I dati relativi al supporto a studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) evidenziano infatti un progressivo rafforzamento delle politiche di inclusione adottate dall'Ateneo.

Nell'anno accademico 2025/2026 il numero di studentesse e studenti con disabilità o DSA iscritti ha raggiunto quota 904, in aumento rispetto agli 823 dell'anno precedente e ai 720 dell'a.a. 2023/2024. Parallelamente, la loro incidenza sul totale degli iscritti è passata dal 2,65% al 3,22% nel triennio considerato, confermando una crescente capacità dell'Ateneo di attrarre e supportare studenti con esigenze specifiche.

Le ore di tutorato specializzato erogate hanno raggiunto quota 3.354, registrando un incremento del 124,5% rispetto all'anno precedente e rappresentando il valore più elevato dell'intero periodo considerato. Tale andamento riflette sia la crescente domanda di servizi di supporto sia la capacità dell'Ateneo di rispondere in modo efficace ai bisogni della popolazione studentesca.

Anche l'indicatore relativo al successo formativo mostra un andamento positivo: la percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA che accedono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al termine del primo anno è passata dal 34,9% dell'a.a. 2023/2024 al 40,09% dell'a.a. 2024/2025. Il dato relativo all'a.a. 2025/2026 non è ancora disponibile.

Supporto a studentesse e studenti con disabilità o DSA	**2025/2026**	**2024/2025**	**2023/2024**
Ore di tutorato specializzato erogate a favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA (al mese di maggio dell'AA di riferimento)	3354	1494	1423
Percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA immatricolate/i	2,84%	2,60%	2,56%
Numero studentesse e studenti con disabilità o DSA iscritte/i	904	823	720
Percentuale studentesse e studenti con disabilità o DSA iscritte/i	3,22%	2,97%	2,65%
Percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA che passano al 2° anno avendo acquisito 40 CFU al 1° anno	N.D.	40,09%	34,9%

Fonte dati: Direzione didattica e servizi agli studenti – UO Inclusione

Altre iniziative

Accanto alle attività ordinarie e continuative, l'Ufficio realizza interventi occasionali, o con frequenza variabile, in risposta a esigenze specifiche. Per il 2025 si possono ricordare:

- iniziative di potenziamento per l'apprendimento della lingua inglese, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (corso di lingua inglese B1 per studentesse e studenti con DSA, e relativo esame finale con le necessarie personalizzazioni; corso di lingua inglese B2 per studentesse e studenti con DSA, e relativo esame finale con le necessarie personalizzazioni; tutorato di lingua inglese per studentesse e studenti con disabilità);
- collaborazione all'organizzazione del corso "*Strategie di sopravvivenza e di successo all'università per l'inclusione di studenti/esse con bisogni educativi speciali*" nell'ambito dell'edizione 2025-2026 del progetto Scoperta, rivolto a studentesse e studenti delle scuole superiori;
- coinvolgimento del personale dell'UO Inclusione nella realizzazione della edizione 2025 del corso "*Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile*", nell'ambito dell'offerta formativa del TALC (Teaching and Learning Center);
- occasioni varie di incontro e confronto dell'UO Inclusione con docenti della scuola superiore, nell'ambito di iniziative volte a focalizzare le criticità e le opportunità insite nella transizione di studentesse e studenti con disabilità o DSA dalla scuola superiore all'università;
- analisi preliminare e progettazione di interventi formativi e di coaching rivolti al personale dell'ufficio e volti a potenziare le competenze di gestione dei rapporti con l'utenza;
- prosecuzione attività di implementazione di un sistema informatico di *wayfinding* e *indoor navigation* fruibile da smartphone e volto a facilitare gli spostamenti di studenti, docenti e visitatori all'interno delle strutture di Ateneo, concepito con specifica attenzione alle esigenze delle persone con mobilità ridotta.

Servizio Civile Universale (in collaborazione con UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)

L'Ateneo, mediante l'UO Inclusione, è ente di accoglienza di progetti annuali di Servizio Civile Universale (in partnership con l'associazione UILDM, ente titolare di detti progetti) nell'ambito dei quali volontari e volontarie collaborano attivamente alle attività dell'ufficio. Al riguardo, si rinvia al paragrafo 5.2.

Spazi accessibili e privi di barriere architettoniche

L'Ateneo di Verona garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Tra i recenti interventi di particolare rilevanza in questo ambito, si riportano i seguenti, a cura degli uffici della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica:

- interventi presso varie aule del palazzo di lingue: nelle aule T-7, T.8, 2.4: posizionate rampe inclinate per raggiungere le pedane dove posano le cattedre; nelle aule 2.5, 2.6, T.6: rimosse le pedane;
- sostituzione arredo (con cablaggio elettrico posti), e di conseguenza

sostituzione della postazione per persone con disabilità, in aule di diversi edifici: ed.9b lingue: aule 2.5, 2.6; ed.9a lettere: aule Megalizzi, Caprioli, 2.1, 2.2, 2.3; ed.61 Ca Vignal 1: aule A, B, C, E, F; ed.61 Ca Vignal 2: aule G, H, I

Diritto allo studio

Il diritto allo studio coordina e gestisce i seguenti servizi:

- le agevolazioni sulle tasse e sui contributi studenteschi in base al reddito familiare dello studente e al merito
- gli esoneri e gli incentivi agli studenti
- le collaborazioni studentesche a tempo parziale (150 ore)
- le borse per il diritto allo studio, i premi di studio e i premi di laurea

Inoltre, coordina i processi relativi alla contribuzione per attività culturali, sportive e ricreative degli studenti, mantiene i rapporti operativi con ESU e Regione Veneto in merito al diritto allo studio e i rapporti con la Guardia di Finanza su posizioni reddituali e patrimoniali.
Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, i dati degli ultimi tre anni accademici evidenziano una sostanziale stabilità nella distribuzione delle studentesse e degli studenti tra le diverse fasce reddituali, accompagnata da una progressiva crescita della popolazione studentesca complessiva, passata da 26.262 iscritti nell'a.a. 2023/2024 a 27.515 nell'a.a. 2025/2026.
Nell'anno accademico 2025/2026 oltre un terzo degli studenti (32%) appartiene alle fasce reddituali fino a 30.000 euro di ISEE e beneficia pertanto di significative agevolazioni contributive, con un importo medio dovuto particolarmente contenuto. La fascia con ISEE superiore a 55.000 euro continua a rappresentare la quota più consistente della popolazione studentesca, pari al 55% del totale.
I dati confermano l'impegno dell'Ateneo nel garantire l'accessibilità agli studi universitari attraverso un sistema di contribuzione progressivo, che tiene conto della situazione economica delle famiglie e consente di ridurre gli ostacoli economici all'accesso e alla prosecuzione del percorso universitario.

Il contributo medio dovuto dagli studenti si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, attestandosi a 1.084 euro nell'a.a. 2025/2026.

Anno Accademico	Fascia reddito	N. studenti	Inc.% fascia	dovuto medio
2025/2026	0 - 27.000	5905	21%	63
2025/2026	27.000 - 30.000	2910	11%	315
2025/2026	30.000 - 55.000	3591	13%	1226
2025/2026	sopra 55.000	15109	55%	1596,56
2025/2026 Totale		27515	100%	1084
2024/2025	0 - 22.000	6.130	23%	61

2024/2025	22.000 - 30.000	2.818	10%	332
2024/2025	30.000 - 55.000	3.429	13%	1.224
2024/2025	sopra 55.000	14.628	54%	1.611,55
2024/2025 Totale		**27.005**	**100%**	**1.077**
2023/2024	0 - 22.000	6.432	24%	60
2023/2024	22.000 - 30.000	2.606	10%	329
2023/2024	30.000 - 55.000	3.047	12%	1.216
2023/2024	sopra 55.000	14.177	54%	1.618
2023/2024 Totale		**26.262**	**100%**	**1.062**

Fonte dati: DWH

Il numero di borse di studio per il diritto allo studio universitario assegnate dall'Ateneo mostra un andamento in costante crescita nel triennio considerato. Si passa infatti da 2.707 borse nell'anno accademico 2023/2024 a 3.202 nell'anno accademico 2024/2025, fino a raggiungere 3.350 assegnazioni nell'anno accademico 2025/2026.
Rispetto all'anno accademico 2023/2024, il numero delle borse assegnate è aumentato di circa il 23,8%, mentre l'incremento rispetto al 2024/2025 è pari al 4,6%. Tale andamento conferma l'impegno dell'Ateneo e degli enti competenti nel garantire un sostegno concreto agli studenti meritevoli e in condizioni economiche svantaggiate, favorendo l'accesso, la permanenza e il completamento del percorso universitario.
L'aumento progressivo dei beneficiari testimonia inoltre l'attenzione rivolta alla promozione del diritto allo studio e alla riduzione delle disuguaglianze economiche che possono rappresentare un ostacolo alla formazione universitaria.

Borse per il diritto allo studio universitario	
anno accademico	**numero borse assegnate**
2023/2024	2707
2024/2025	3202
2025/2026	3350

Fonte dati: Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti - UO Diritto allo Studio

5.4. Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo

Iniziative per la parità di genere

La governance di Ateneo, anche attraverso il Comitato Unico di Garanzia (CUG), promuove politiche orientate alla parità di genere e allo sviluppo di una cultura istituzionale fondata sulla centralità della persona, sulla valorizzazione delle differenze e sulla piena inclusione dell'intera comunità universitaria. In tale prospettiva, l'Ateneo ha

adottato il Piano per l'Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan – GEP), quale strumento strategico integrato in un sistema organico di programmazione che comprende il Piano triennale di azioni positive del CUG, il Bilancio di genere, il Bilancio di sostenibilità, il Piano strategico di Ateneo, il POA e il PIAO.
L'integrazione tra questi strumenti consente di sviluppare un approccio sistemico alle politiche di genere, finalizzato alla riduzione delle disuguaglianze nei processi decisionali, alla promozione dell'eccellenza nella ricerca e nella didattica e all'implementazione di processi di strategie per garantire le pari opportunità.
L'impegno dell'Ateneo si articola in diverse aree interconnesse:

- **Promozione della conciliazione tra vita professionale e personale.** L'Università opera per raggiungere un equilibrio sostenibile tra vita professionale e personale, favorendo modelli organizzativi inclusivi e attenti alle esigenze delle persone. L'obiettivo è consolidare una cultura del lavoro fondata sulla corresponsabilità, sul benessere organizzativo e sulla valorizzazione delle diverse esperienze e traiettorie di vita presenti nella comunità accademica.

- **Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali**. L'Ateneo ha attivato iniziative finalizzate al contrasto del divario retributivo di genere (*gender pay gap)* e dei fenomeni del soffitto di cristallo (*glass ceiling*) e della porta girevole (*glass door)*, che contribuiscono alla sottorappresentazione delle donne nei ruoli di vertice e nei percorsi di carriera accademica. Attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e monitoraggio, vengono contrastati stereotipi e *bias* di genere che incidono sui processi di selezione, reclutamento e avanzamento professionale, generando forme di segregazione verticale e orizzontale. L'obiettivo di lungo periodo è garantire percorsi di carriera e sistemi retributivi pienamente fondati su competenze, responsabilità e merito, e liberi da ogni forma di discriminazione di genere.

- **Politiche di Reclutamento e Progressione di Carriera**. Sono state sviluppate politiche di reclutamento e di avanzamento di carriera basate su criteri di merito e competenza, garantendo che il personale di ricerca sia selezionato e valutato in modo imparziale. In particolare, sono state attuate azioni volte a garantire la pari opportunità nei programmi di finanziamento della ricerca.

- **Contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali**. Sono sempre in atto iniziative di formazione mirata per ciascun membro della comunità universitaria, oltre a fornire orientamento, supporto per l'assunzione, servizi di terza missione e coinvolgimento pubblico, al fine di prevenire e contrastare forme di discriminazione e di violenza, comprese le molestie sessuali.

Per approfondimenti sulle iniziative promosse in materia di parità di genere è possibile consultare la pagina dedicata nella sezione CUG:
https://www.univr.it/it/politiche-di-genere

Iniziative per il benessere organizzativo

Per l'Ateneo, investire nelle risorse umane rappresenta una scelta strategica

imprescindibile, che riguarda in maniera integrata il personale docente e ricercatore, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, nonché i collaboratori e le collaboratrici esperti/e linguistici/che. La comunità universitaria costituisce infatti il cuore dell'istituzione e il presupposto essenziale per il perseguimento della missione accademica, scientifica, formativa e sociale dell'ente. In tale prospettiva, la costruzione di una comunità orientata al benessere organizzativo si realizza attraverso politiche strutturate di valorizzazione delle persone, di promozione delle pari opportunità e di tutela della qualità delle relazioni lavorative. Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), che opera in sinergia con gli organi di governo dell'Ateneo per favorire condizioni di lavoro improntate al rispetto, alla partecipazione, alla prevenzione delle discriminazioni e alla valorizzazione delle differenze.

La governance di Ateneo, insediatasi il 1° ottobre 2025, ha inteso rafforzare ulteriormente questo impegno mediante l'istituzione della figura della Delegata per il benessere organizzativo della comunità universitaria, individuata nella prof.ssa Michela Rimondini. Tale nomina rappresenta un passaggio significativo nel consolidamento di una cultura organizzativa orientata alla promozione del benessere individuale e collettivo. Fin dall'avvio del proprio mandato, la Delegata ha promosso un dialogo strutturato e continuativo con il CUG e con il Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo, istituito alla fine del 2024 e composto anche dalle rappresentanze del PTA negli Organi Collegiali, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna, rafforzare la partecipazione al questionario sul benessere organizzativo e definire delle azioni condivise in risposta alle criticità emerse nella rilevazione. L'attività del Tavolo si inserisce in un più ampio processo di ascolto e di monitoraggio, finalizzato a rilevare eventuali criticità e a individuare aree di miglioramento.

L'Università di Verona aderisce inoltre al progetto Good Practice, iniziativa avviata nel 1999 e coordinata dal Politecnico di Milano, finalizzata alla comparazione delle performance dei servizi di supporto delle università secondo due dimensioni fondamentali: efficienza ed efficacia. All'interno del progetto assume particolare rilevanza l'indagine sul clima organizzativo, strumento essenziale per raccogliere le percezioni e le opinioni del personale in merito ai molteplici fattori che incidono sulla qualità della vita lavorativa, sulle relazioni professionali, sul senso di appartenenza organizzativa e sul benessere complessivo nei luoghi di lavoro. L'indagine consente inoltre di individuare le principali leve per la valorizzazione delle risorse umane, monitorare i livelli di stress lavoro-correlato e orientare le politiche di sviluppo organizzativo secondo criteri di inclusività, sostenibilità e miglioramento continuo. Dal 2025 il questionario è accompagnato da specifiche iniziative di comunicazione e sensibilizzazione rivolte all'intera comunità universitaria, anche attraverso momenti pubblici di presentazione e confronto. Il 13 giugno 2025, i risultati dell'indagine sono stati presentati in un'assemblea pubblica aperta, che ha visto il Direttore Generale in dialogo con il personale tecnico-amministrativo. Tali momenti rappresentano strumenti fondamentali di trasparenza, accountability e partecipazione organizzativa, favorendo la condivisione delle criticità emerse e la definizione partecipata di strategie e interventi migliorativi e vogliono, pertanto, diventare appuntamenti annuali in ateneo.

Per approfondimenti sulle iniziative promosse in materia di benessere organizzativo è

possibile consultare la pagina dedicata nella sezione CUG:
https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-unico-di-garanzia#categdoc_9631

5.4.1 INIZIATIVE CUG ATTUATE NEL 2025

Anche per il 2025, il CUG ha proseguito nell'impegno di organizzare iniziative di *public engagement* e sensibilizzazione, soprattutto in occasione di ricorrenze dal valore simbolico quali la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e la Giornata internazionale dei diritti della donna (future iniziative potranno interessare, tra le altre, il *transgender day of remembrance*; la Giornata europea per la parità retributiva; la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia).
Le tematiche trattate dal Comitato sono molteplici: effettuare azioni consultive e propositive volte alla tutela sistemica del benessere psicofisico, relazionale e comunitario dell'Ateneo, con particolare attenzione alle politiche di genere e inclusione; promuovere le condizioni per la realizzazione di un ambiente accademico armonioso e solidale; intercettare e gestire criticità che possono minare il benessere individuale e collettivo, abbattendo barriere di qualsiasi natura; valorizzare attraverso eventi, iniziative e campagne di sensibilizzazione tutte le materie di pertinenza del Comitato.
Di seguito sono presentate le iniziative promosse per il 2025.

Sensibilizzazione sull'empowerment femminile
Il Comitato Unico di Garanzia, in occasione della manifestazione dell'**8 marzo - Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne 2025**, promossa dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona, ha proposto un Laboratorio: "**Il potere di incidere: dai diritti delle donne alle nuove alleanze**". A partire dalla riflessione sugli scioperi internazionali femministi, il laboratorio si è proposto di elaborare una riflessione critica sulla possibilità di costruire nuove alleanze tra corpi vulnerabili, socialmente abietti e non riconosciuti oltre che la scoperta dei recenti sviluppi del pensiero femminista e delle possibilità di azione e resistenza che, a partire dalle lotte per i diritti delle donne, hanno portato alla creazione di nuove alleanze per l'emancipazione di tutte le minoranze e per la sostenibilità ambientale. Il potere delle alleanze consiste anche nella costruzione di un terreno di riflessione comune per ridefinire e immaginare nuove possibilità di riconoscimento e – attraverso attività pratiche in un workshop compartecipato – il CUG ha avviato questa riflessione assieme alla comunità accademica e cittadina.

Sensibilizzazione sui pensieri femminista e queer
Il 30 aprile 2025, il CUG ha ospitato il seminario '*For an ethics of vulnerability',* che ha visto protagoniste due figure di rilievo nazionale e internazionale, **Judith Butler e Adriana Cavarero**, in un dialogo aperto in lingua inglese volto a garantire un'opportunità unica per approfondire le tematiche connesse all'etica della vulnerabilità, a partire dal loro pensiero. Il confronto dialogico ha aperto uno spazio di possibilità tra pensiero femminista e istanze queer, lanciando una visione dell'alleanza fondata sulla vulnerabilità,

sull’esposizione, sull’idea che ascoltare significhi lasciarsi trasformare e valorizzare.

Promozione della ricerca sui temi CUG

Dopo il successo dell’edizione 2024, anche per il 2025 il CUG ha promosso il **bando** per l’attribuzione di un **premio per le due migliori tesi di laurea** collegate a tematiche di competenza del Comitato: contrasto a qualunque forma di discriminazione; benessere del personale dipendente (con particolare attenzione alla conciliazione tra attività lavorativa e vita privata); problematiche attinenti alle questioni di genere. L’iniziativa è confluita nella cerimonia di premiazione dei due migliori lavori di ricerca, in un dialogo tra le laureate e persone esperte del settore sulle tematiche delle due tesi premiate:

- Silenzi impositori: riscoprire la maschilità per superare la violenza di genere” – di Anna Arbia
- Sanità in transizione: una ricerca qualitativa multicentrica sui modelli organizzativi per l’affermazione di genere” – di Mara Malesardi

Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne

Il 28 novembre, all’interno del programma di iniziative promosso dall’Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona in occasione della “**Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne**”, è stato organizzato un incontro dal titolo “**Non è un complimento. Tutto quello che c’è da sapere sulle molestie nel contesto universitario**”. L’iniziativa, dedicata al tema delle molestie nei contesti accademici, aveva l’obiettivo di informare, sensibilizzare e offrire strumenti concreti per riconoscere e contrastare tali comportamenti, in particolare alla comunità studentesca.

Supporto alla genitorialità

Sin dal 2006 il CUG sostiene il “**Baby Ateneo**”, nel quadro di una politica di tutela dei diritti e di sviluppo della cultura dell’infanzia, in un progetto educativo di grande rilievo pedagogico. L’accesso al nido è, in via preferenziale, riservato ai minori i cui genitori lavorano e studiano all’Università di Verona. Infatti, tre dei posti disponibili sono riservati alle esigenze della comunità locale, tre al personale studentesco del dottorato, con borsa e assegno di specializzazione, otto al personale TA, CEL (Collaboratori ed Esperti linguistici) e dirigente, sette al personale docente e ricercatore e personale docente a contratto. Il servizio viene dato in gestione ad una cooperativa sociale selezionata tramite una gara d’appalto sulla base di criteri di garanzia della qualità del servizio, sia dal punto di vista organizzativo-gestionale che della progettualità pedagogica. La supervisione scientifica del Progetto educativo è assicurata dal personale docente che opera nel Dipartimento di Scienze Umane e dal Comitato stesso. Nel bando annuale di iscrizione e ammissione al servizio sono indicati gli specifici criteri oggettivi secondo i quali viene stilata la graduatoria di accesso e assegnato il contributo che l’Ateneo eroga al personale e alla comunità studentesca per la retta dei minori ammessi.

Nell'estate del 2025 si è avviato il progetto di costituzione di un polo per l’infanzia costituito dal nido dell’ateneo e dalla scuola per l’infanzia Le Coccinelle, con la finalità di costituire un "Polo d'Infanzia", coerente con i più recenti regolamenti regionali. La creazione dei "poli d'infanzia" segue gli sviluppi indicati dal Ministero dell'Istruzione per una formazione

integrata 0-6, in una relazione stretta dal punto di vista educativo-pedagogico.
Inoltre, i neogenitori dell'Università di Verona o famigliari in visita (per es. nel corso delle sedute di laurea) hanno a disposizione dal 2019 la **Sala Bebè di Palazzo Giuliari**: uno spazio arredato e dotato di ogni comfort per allattare o cambiare i/le propri/e figli/e. Il Baby Ateneo può accogliere fino a 21 bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, figli/e di dipendenti e studenti dell'Ateneo.

Promozione del benessere psicofisico della comunità accademica e delle proprie famiglie

Per quanto riguarda la promozione del benessere psicofisico, è attiva una convenzione che consente al personale dipendente e alla comunità studentesca (e alle loro figlie/figli minori) di utilizzare i servizi del **CUS - Scienze motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento** fruendo di un sostegno economico diretto del CUG. Le attività sono organizzate in due palestre: una in via Paradiso e una nella sede di Scienze motorie. Inoltre, viene sostenuto il Centro estivo di Ateneo "*Play&Game*" che, nel periodo da giugno a settembre, accoglie minori dai 5 ai 16 anni dei componenti della comunità accademica per attività sportive e di gruppo, volte a imparare e sviluppare le forme del movimento umano e le sue applicazioni agonistiche. Tra le varie proposte: salto in alto, corsa, corsa ad ostacoli e lancio del vortex, attrezzo da lancio propedeutico per apprendere il lancio del giavellotto. Quattro le proposte del centro estivo: "*Regular*" rivolta a minori dai 6 ai 12 anni, "*Senior*" riservata a minori tra i 12 e i 16 anni, "*Mini*" proposta di attività motoria basata sullo sviluppo delle capacità psicomotorie di minori dai 3 ai 5 anni, "*Special*" proposta a minori con difficoltà. Infine, da diversi anni, il centro estivo ha avviato una collaborazione con il CESTIM, Centro Studi Immigrazione, organizzando i "gemellaggi": giornate di accoglienza e di condivisione delle esperienze tra culture diverse. Vengono inoltre proposte attività durante tutto l'anno presso il Centro Fitness di Borgo Venezia (Scienze Motorie e Palazzetto Gavagnin): per il personale studentesco e dipendente dell'Ateneo sono previsti diversi programmi di attività fisica innovativi, strutturati in diverse metodiche di allenamento.

Promozione del benessere psicologico della comunità accademica

Il CUG collabora attivamente con la **Consigliera di fiducia** - figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni - e supporta l'offerta del servizio Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo - spazio in cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche legate al disagio lavorativo, situazioni di conflittualità, stress o calo motivazionale.
Per il 2025 il CUG ha ideato, con la dott.ssa Anna Paola Montagnoli dello **Sportello di Ascolto**, un progetto pilota **Mindfulness** in Università, cinque incontri rivolti al personale docente, di dottorato, personale tecnico amministrativo, Cel e Dirigente, per imparare a conoscere cos'è la Mindfulness, come praticarla e i risvolti che può avere in diversi contesti di vita (nel lavoro, nel rapporto con noi stesse e il corpo, nell'atteggiamento verso le emozioni, verso i pensieri e nelle relazioni con le altre persone). Visto il notevole interesse dimostrato per il primo progetto pilota, il CUG ha organizzato una seconda edizione dell'iniziativa.

Inoltre, annualmente, il CUG organizza i seminari “Dialogando con la consigliera di fiducia”: incontri formativi sia per il personale tecnico-amministrativo sia per la comunità dottorale, volti a diffondere la conoscenza del ruolo della Consigliera di Fiducia all’interno dell’organizzazione, gli ambiti di intervento e le modalità operative.

Promozione di un linguaggio inclusivo

IL CUG ha promosso nel 2021 la mostra itinerante “STOP/Campagna contro l’uso di un linguaggio violento e sessista”, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare sull’uso di un linguaggio corretto e rispettoso nei diversi spazi di Ateneo. Nei pannelli in mostra sono raccontati, attraverso le parole, gli atteggiamenti da condannare, come il bullismo, la molestia sessuale, la violenza di genere, e quelli da promuovere, come il linguaggio di genere, la *body positivity*, la parità retributiva. Si tratta di una campagna permanente, tuttora in corso. Durante il 2025 il CUG ha avviato un lavoro di revisione e aggiornamento della campagna, per continuare la promozione di un linguaggio attento all’inclusione e al rispetto.

Costruzione di una rete interuniversitaria sui temi CUG

Il Comitato ha aderito al Convegno Annuale della **Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane**, che si è tenuto presso l’Università degli Studi di Pisa il 20 e il 21 novembre, al fine di rafforzare il rapporto sinergico con gli altri Comitati delle Università italiane e acquisire *good practices* sulle tematiche di riferimento. Durante tutto l’anno, il CUG si interfaccia con la Conferenza per indicazioni operative e confronti normativi in merito alle diverse istanze ricevute.

Rafforzamento della collaborazione con le altre componenti universitarie

Il CUG collabora attivamente con la Consigliera di fiducia e lo Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo; coopera fattivamente con le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo negli Organi istituzionali e con la Delegata della Rettrice per il Benessere Organizzativo. Il CUG, inoltre, tiene i rapporti con il Comitato Scientifico per l’Inclusione e l’Accessibilità di Ateneo e con la Referente per l’Inclusione.

Con l’intento di rafforzare la collaborazione e avviare un confronto con i CUG di altre università, il Comitato ha aderito a un progetto di ricerca che vede coinvolte tre università differenti in termini di dimensioni (seguendo la mappatura Censis) e differenti per collocazione geografica: l’Università della Valle d’Aosta (ateneo di piccole dimensioni), l’Università degli Studi di Verona (grande ateneo statale) e l’Università degli Studi Federico II di Napoli (mega ateneo statale). Il progetto interroga criticamente il ruolo di mediazione dei CUG chiamati a navigare un panorama complesso di normative, aspettative culturali e dinamiche di potere (istituzionali e non) attraverso l’analisi di documenti istituzionali, l’autoetnografia e la raccolta di interviste. L’obiettivo è sviluppare riflessioni e insight utili a ridefinire gli obiettivi e le azioni dei CUG, in dialogo con le diverse componenti universitarie e in relazione al contesto nazionale e internazionale entro cui si collocano.

Promozione di iniziative sui temi di interesse e competenza del CUG
Infine, tra le principali iniziative **patrocinate** dal CUG nel 2025 troviamo:

- **Festa delle Donne Matematiche 2025**: In occasione della Giornata Internazionale delle Donne in Matematica - May12 il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Verona e Il Comitato di Diversità, Equità e Inclusione (DEI) dell'Unione Matematica Italiana (UMI) hanno organizzato una giornata rivolta prevalentemente alle scuole superiori del territorio, con seminari divulgativi, attività mirate all'orientamento e attività artistiche con l'obiettivo di ricordare il ruolo fondamentale delle donne in Matematica, incoraggiare la diversità e superare i pregiudizi di genere - 9 maggio 2025.
- **SIS – Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche**: il CUG, anche per il 2025, ha finanziato l'assegnazione di n. 2 borse di studio in modalità residenziale per la partecipazione al seminario di studio "Scuola Estiva SIS" sul tema "*Pensare e agire la pace. Idee, azioni e tensioni nei movimenti delle donne tra XIX e XXI secolo*" - dal 27 al 31 agosto 2025.
- **Workshop precongressuale: Il corpo in movimento. Dalle tecnologie digitali allo sport paralimpico e viceversa**: Workshop preliminare al XXXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Psicofisiologia e Neuroscienze Cognitive, dedicato all'interconnessione tra il mondo delle neuroscienze e quello dello sport e dell'inclusione, grazie anche alle nuove tecnologie, quali protesi sensorizzate, dispositivi indossabili, sensori di movimento e realtà virtuale – 16 settembre 2025.
- **Giornata di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza e delle molestie negli ambienti di lavoro**: Incontro di presentazione dei risultati della ricerca svolta nell'ambito del progetto "Rischi psicosociali emergenti nel cambiamento del mondo del lavoro: identificazione e sviluppo di evidenze, soluzioni e strumenti di supporto alla valutazione e gestione dei rischi" - 24 ottobre 2025.
- **Iniziative di Ateneo per la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne": Dibattito** su "La violenza sulle donne in tempo di guerra"; spettacolo teatrale "Malanova" di e con Ture Magro; dibattito su "Violenza e adolescenza", incontro di presentazione dei risultati preliminari di una ricerca del coordinamento donne dello SPI-CGIL di Verona. 4, 21, 25 novembre 2025.

5.5. Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale

L'Università di Verona nel corso del 2025 continua il suo impegno, convinto e sistematico, nell'implementazione di iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale riconoscendo il ruolo cruciale di questo ambito nel più ampio contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e alla luce della legge 125/2014 che riconosce il ruolo delle Università tra gli attori della e per la cooperazione allo sviluppo internazionale.
Le linee-guida del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, ovvero Apertura,

Accoglienza ed Espansione, si traducono nella costruzione di reti a diversi livelli di scala e in un dialogo attivo tra soggetti e testimoni esperti della cooperazione allo sviluppo. Queste linee-guida si manifestano nelle opportunità di apprendimento e crescita sia all'interno che all'esterno della comunità universitaria. Inoltre, si riflettono nei progetti di ricerca, nei partenariati internazionali e nelle iniziative di mobilità per la cooperazione allo sviluppo.
L'Università di Verona aderisce a diverse reti nazionali e internazionali, quali CUCS, MUI-UNHCR, RUniPace e SaR Italy. Queste reti consentono collaborazioni fattive, testimoni di un impegno tangibile nell'affrontare le sfide mondiali, l'attivazione e la stabilizzazione di buone prassi, nonché la promozione di una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale, nella cornice etica di un mondo più inclusivo, equo e sostenibile.
In tal senso si muove e lavora la Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo: con riunioni cadenzate e regolari, la Commissione lavora a progetti di diverso tipo e tenore, di educazione/ formazione, sensibilizzazione, advocacy, mobilità specifiche, eventi e collaborazioni, con lo scopo di accrescere una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale all'interno del contesto accademico e nel/per il territorio, anche sulla base di partenariati, nonché di posizionare il ruolo dell'Ateneo nel più ampio quadro delle reti accademiche dedicate a questi temi, nazionali e internazionali. Alla luce di ciò organizza e aggiorna la pagina web dedicata: https://www.UNIVR.it/it/cooperazione.
Nel periodo considerato l'Ateneo di Verona è stato efficacemente rappresentato nel Direttivo allargato di CUCS e del Direttivo di SaR Italy. Tale posizione, con la partecipazione costante, continuativa e propositiva alle riunioni ordinarie e straordinarie mensili/quindicinali, ha favorito sia lo sviluppo di relazioni tra atenei italiani e non, sia l'organizzazione di iniziative locali, nazionali e internazionali atte a sostenere la crescita di una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale e a contribuire alla costruzione di una comunità universitaria consapevole e responsabile.
Quanto di seguito segnalato, vede l'Università di Verona, nello specifico della cooperazione allo sviluppo internazionale, sempre più fulcro di un crescente sistema di azioni atte a concretizzare accoglienza, cultura e formazione allo sviluppo internazionale oggi, per l'università e per/nel territorio.

Mobilità per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo – Mo.Co.Svi.

L'Ateneo di Verona, nell'ambito delle azioni promosse dalla rete universitaria nazionale CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo), crede nella mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo al fine di incentivare la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo scientifici e didattici tesi ad affrontare le questioni poste dagli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione a quelli riguardanti la lotta contro le diseguaglianze, in correlazione ad aspetti di ordine ambientale, economico, socio-sanitario, sociale e culturale. A tal fine anche nel 2025 è stato attivato un bando con due misure di finanziamento, una in entrata e

una in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo: la prima rivolta a giovani ricercatrici/ricercatori e docenti universitarie/i provenienti da Istituzioni straniere per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un Dipartimento/una Scuola; la seconda destinata a docenti, ricercatrici/ricercatori, assegniste/i di ricerca e specializzande/i dell'Università di Verona per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un'Istituzione estera situata in Paesi in via di sviluppo ricompresi nella lista dell'OECD. Nell'ambito dell'edizione 2025 del Bando (che prevede mobilità da gennaio 2026 al 30 giugno 2027), sono state finanziate cinque mobilità in ingresso (da Georgia, Iran, Mozambico, Perù e Ucraina), e tre mobilità in uscita (verso Guinea-Bissau, Kenya e Uganda) per una spesa complessiva di 36.600,00 Euro. Con riferimento alla precedente edizione 2024 del Bando, nell'anno 2025 sono stati ospitati presso l'ateneo un docente proveniente dal Brasile e un ricercatore proveniente dalla Tunisia. Per quanto riguarda le mobilità in uscita, una specializzanda ha realizzato il suo progetto di cooperazione in Guinea-Bissau e un assegnista di ricerca è andato in Brasile.

TNE UNITAFRICA

L'Ateneo di Verona, nell'ambito delle azioni di rete del CUCS, a cui aderisce da più di un decennio, ha partecipato alla preparazione di una proposta di progetto (https://www.unitafrica.it/il-progetto) per concorrere alla concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali – TNE – DD n. 167-3/10/2023. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate", Sotto-investimento T4 "Iniziative Transnazionali in materia di istruzione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

La proposta CUCS dal titolo *Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environmen*t (UNITAFRICA), ha messo in rete 21 atenei italiani e 78 atenei africani, con lo scopo di favorire "la formazione congiunta, la ricerca e la cooperazione accademica internazionale con istituzioni nel continente africano". A seguito del finanziamento ottenuto, nel corso del 2025 ha attivato il percorso. L'Ateneo di Verona ha partecipato alle attività di formazione e organizzative previste e, in particolare, ha lavorato per impostare e implementare quanto di sua pertinenza (all'interno di WP3 - Innovative Education for Master & PhD Students) in relazione a progetti di mobilità con le università UCAD di Dakar (Senegal) ed Eduardo Mondlane – Maputo (Mozambico).

Le mobilità in ingresso e in uscita di docenti, ricercatrici/tori e specializzande/i sono iniziate nell'estate del 2025, con termine ultimo per l'effettuazione fissato al 31 marzo 2026.

Azioni UNIVR per il Manifesto Università Inclusiva (MUI)

Il Manifesto Università Inclusiva (MUI) è una progettualità proposta dall'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati alle Università italiane affinché studentesse e studenti costretti alla fuga vengano supportate/i, attraverso una pluralità di servizi e benefici, nell'accesso all'istruzione universitaria e nella prosecuzione degli studi, nella partecipazione attiva alla vita accademica e nel processo di inclusione nel territorio. La partecipazione alla rete MUI si configura per ciascuna delle 53 università aderenti come uno spazio di confronto permanente e un supporto per progredire nel raggiungimento di obiettivi per la creazione di un sistema educativo più inclusivo in cui la valorizzazione della conoscenza contribuisca allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, nel più ampio quadro degli scopi e obiettivi della cooperazione allo sviluppo internazionale.
Dopo l'adesione il 21 gennaio 2020 di UNIVR al MUI, con la stesura del Piano di azioni UNIVR per il MUI, approvato dal Senato Accademico il 26 luglio 2022, sono stati definiti obiettivi progressivi e azioni riguardanti sfere prioritarie di intervento.
Nel 2025 si è lavorato per dare continuità, consolidare e incrementare azioni quali: comunicazione dei servizi e benefici messi in atto in favore di studentesse e studenti con permessi di soggiorno e situazioni ricomprese (a tal scopo continuano le estrazioni dei dati relativi a questa componente studentesca); sviluppo e coordinamento del servizio di mentoring e tutorato peers to peers attraverso figure di tutor orientativi per ogni area di studi; attività di orientamento e supporto specialistico agli studenti/esse rientranti nella progettualità, nonché ai possibili beneficiari e agli operatori legali e sociali che li seguono, tra cui partner a livello locale del progetto UNI.CO.RE. (v. Infra); realizzazione di un podcast su racconti di esperienze di tutorato presso l'Università di Verona nell'ambito del Manifesto Università Inclusiva e dei Corridoi Universitari per studenti rifugiati (anno accademico 2024-2025); collaborazione con UNHCR per migliorare la conoscenza e consapevolezza di programmi mirati di inserimento lavorativo, empowerment sociale e collaborazione con le autorità locali; partecipazione alla formazione continua interdisciplinare proposta da UNHCR per referenti delle Università MUI e UNI.CO.RE. e personale interessato su temi e progetti attinenti percorso di accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, e situazioni di particolare vulnerabilità.

Azioni UNIVR per University Corridors for Refugees - Uni.Co.Re

Il Progetto Uni.Co.Re, University Corridors for Refugees, è un'iniziativa innovativa nell'ambito della progettualità MUI, coordinata a livello nazionale e internazionale da UNHCR, volta a realizzare corridoi universitari di studio per persone rifugiate residenti in Paesi africani e asiatici, consentendo loro di raggiungere l'Italia e i relativi atenei in maniera sicura e regolare e di proseguire gli studi universitari frequentando un corso di laurea magistrale. Il progetto è esempio tangibile di come l'Università di Verona e le altre istituzioni coinvolte stiano agendo con determinazione ed efficacia per contribuire a migliorare da un lato le prospettive di vita di chi fugge da situazioni di conflitto e persecuzione e dall'altro a diffondere conoscenza e sensibilizzazione nella comunità universitaria tutta e nel più ampio contesto territoriale. La progettualità è stata proposta dall'Alto Commissariato delle

Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) alle università italiane facenti parte del Manifesto Università Inclusiva (MUI), con il supporto del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partners a differenti livelli di scala. Essa consiste nella creazione di corridoi universitari, attraverso cui aprire opportunità di studio per persone rifugiate residenti in Paesi africani e asiatici, consentendo loro di raggiungere l'Italia e i relativi atenei in maniera sicura e regolare per proseguire gli studi universitari frequentando un corso di laurea magistrale.
Nel 2025 per la settima edizione del progetto (Uni.co.re 7.0) oltre 40 atenei italiani hanno messo a disposizione più di 80 borse di studio per lauree magistrali rivolte a potenziali candidati, rifugiati in Etiopia, India, Malawi, Kenya, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe, è stata selezionata una studentessa originaria della Somalia e rifugiata in Uganda. La studentessa è stata ammessa al corso di laurea magistrale in Biology for Translational Research and Precision Medicine. L'adesione dell'Ateneo di Verona all'edizione 2025 ha permesso innanzitutto di dare continuità e sviluppo a quanto già iniziato con la partecipazione – a partire dal 2021 - alle edizioni UNI.CO.RE. Si sono inoltre potute implementare ulteriori prassi generative di relazioni e collaborazioni interne all'ateneo e con il territorio, rafforzando la rete dei partner a livello locale formata da soggetti tra organizzazioni no-profit, istituzioni, associazioni e ricevendo il sostegno economico della Fondazione Biondani Ravetta per il progetto "Per una cultura dell'accoglienza, della cooperazione e del riconoscimento dei diritti legati all'istruzione e alla ricerca: piano di azioni MUI-UNI.CO.RE. e accoglienza students/scholars at Risk". È stato altresì sviluppato un modello di tutoraggio specifico atto a sostenere gli/le studenti/esse accolti/e nelle diverse esigenze della prima e seconda annualità di studi (comprese le questioni riferite a eventuali tirocini, formazione post-laurea e sbocchi professionali). Nel 2025 è stato esaminato internamente e con istituzioni sul territorio l'interesse e la fattibilità per progetti pilota UNI.CO.RE. rivolte a categorie specifiche di studio (es. studenti atleti; Uni.Co.Re. for Music).

Azioni Scholars at Risk (SAR)

Scholars at Risk (SAR) è una rete internazionale di 450 università in 40 paesi fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiose e studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. SAR è attualmente parte del Network for Education and Academic Rights (NEAR) e dello Scholars Rescue Fund (SRF) - Institute of International Education (IIE). Dal 2019 è stata costituta la sezione italiana di Scholars at Risk quale network fra istituzioni universitarie italiane e istituti di ricerca. L'Università di Verona, componente della Rete nazionale fin dalla sua istituzione, dal giugno 2023 è stata parte del Direttivo (2023-2025), assieme alle Università di Cagliari, Roma La Sapienza, Bologna, Pavia, Torino e della Scuola Superiore di Catania. Nel 2025, a seguito del rinnovo della composizione del Direttivo nazionale per il biennio 2025-2027, l'Università di Verona è stata nuovamente eletta per il

secondo mandato consecutivo e con incarico di Coordinatore nazionale, insieme all'Università di Bologna. Il Direttivo attuale è dunque composto da UNIVR e UNIBO in qualità di enti coordinatori, insieme all'Università di Trento, Università di Pavia, Università del Salento, CNR e Scuola Normale di Pisa.
Le azioni dell'ateneo di Verona in SAR coprono diversi ambiti: accoglienza studiose/i; partecipazione attiva ai gruppi di lavoro di SAR Italia, alle riunioni ordinarie/ straordinarie del Direttivo; collaborazione ad azioni di advocacy, sensibilizzazione e formazione sulla libertà accademica sia a livello di rete nazionale sia a livello locale.
Per quanto riguarda l'accoglienza a livello locale: nel mese di febbraio 2025 è terminato il contratto per un assegno di ricerca stipulato con un ricercatore proveniente dallo Yemen, che ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Informatica per un periodo di 23 mesi. Nell'ambito del bando pubblicato nel 2024 per una nuova accoglienza, è stata selezionata una ricercatrice proveniente dall'Iran, che nell'ottobre del 2025 ha iniziato la sua collaborazione presso il Dipartimento di Culture e Civiltà.
Nel contesto del gruppo di lavoro Formazione e Accoglienza nel dicembre 2025 è stato organizzato il ciclo di seminari "At-risk scholars in Italy: arrival, social integration, career perspectives" destinato a studiose/i a rischio ospiti di atenei ed istituzioni italiane, o interessati ad esserlo. L'Università di Verona ha curato l'ideazione, programmazione degli incontri in qualità di co-ordinatore del gruppo di lavoro responsabile della proposta formativa e ha contribuito con specifici interventi al primo dei tre appuntamenti, dedicato alle procedure legate all'ingresso e alla permanenza in Italia (visti, permessi di soggiorno, ecc), nonché alle nuove tipologie di contratti di ricerca. Per l'iniziativa si è tenuto conto delle richieste emerse nell'ambito dei corsi di formazione organizzati a livello sempre nazionale nel 2023 e 2024 in modalità on-line che erano stati rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo delle Università e centri di ricerca di SAR Italia e ad enti ed associazioni che a vario titolo collaborano come partner degli atenei italiani nelle attività di accoglienza di studiosi a rischio. Inoltre, sempre per Sar Italia, si è contribuito alla progettazione di SAR Italia on the Record, una serie di podcast per esplorare, attraverso la voce diretta del personale docente, ricercatore e di studentesse e studenti i temi della libertà accademica, dell'equità e della protezione di studiosi e studiose provenienti da contesti a rischio. L'Università di Verona ha altresì contribuito ai contenuti della prima puntata *"Dialogo tra università e diritti in rete"* volto a dare un quadro di insieme sulla missione della rete e le sfide legate alla libertà accademica e alla protezione di scholars a rischio.

Azioni IUPALS – Italian Universities for Palestinian Students

Nel 2025 la CRUI ha proposto agli Atenei italiani di aderire al Progetto del corridoio umanitario per studio IUPALS rivolto nello specifico a studentesse e studenti dei Territori palestinesi occupati. La progettualità, in collaborazione con il MAECI – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il MUR – Ministero dell'Università e della

Ricerca e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, ha previsto l'erogazione di borse di studio destinate a studentesse e studenti palestinesi residenti nei Territori Palestinesi per il loro accesso alla formazione universitaria in Italia. L'Università di Verona ha partecipato a tutte le riunioni nazionali volte alla costruzione del progetto e, nell'attivazione dello stesso, ha accolto due studenti e una studentessa con minori risultati idonei nella selezione IUPALS e ha favorito, anche con il supporto anche del partenariato MUI, il primo inserimento nell'ambiente accademico e a livello territoriale.

Bando Student at risk at the University of Verona

Nel corso del 2024 la Commissione per la Cooperazione allo Sviluppo internazionale ha dato vita al progetto Student at Risk per l'attribuzione di un sostegno economico a favore delle/gli studentesse/i
universitarie/i titolari di protezione o "at risk". Il progetto rientra nel più ampio quadro di azioni concrete a supporto di soggetti vulnerabili atte a testimoniare la necessità di una cultura dell'accoglienza e della pace. Nel corso del 2025 è stata data continuità alla progettualità attraverso la pubblicazione di un secondo bando (DR rep. n. 8332 del 31/07/2025 con scadenza 01/12/2025). Tenuto conto del fatto che il termine di immatricolazione ai corsi ad accesso libero di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico a favore delle cittadine e dei cittadini non UE, non residenti in Paesi comunitari è stata prorogato al 31.01.2026, sono stati infine riaperti i termini di presentazione delle candidature al secondo bando "Students at Risk" per consentire la presentazione della candidatura a coloro che si immatricolano entro il 31.01.2026.

Attraverso uno specifico bando, il progetto ha inteso supportare la componente studentesca suddetta - titolare di protezione o "at risk" e iscritta all'Università di Verona - con l'erogazione di un sostegno economico calibrato e valutato tramite una apposita selezione.

Iniziative per la comunità accademica

L'Ateneo di Verona, per il tramite della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo e le reti già sopra citate, ha proposto molteplici iniziative dedicate al focus di interesse. Ad esempio:

Corso sulle competenze trasversali sulla cooperazione internazionale allo sviluppo

Nel 2025, in continuità e ampliando quanto fatto negli anni accademici precedenti, è stato ideato, organizzato ed erogato il corso "***COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: approcci, esperienze, intersezioni"*** (3-10-17 marzo 2025).

Il corso ha offerto un percorso conoscitivo e formativo agli ambiti della cooperazione allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale che conduca a riflettere sulle intersezioni riconosciute nel Target 4.7 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dedicato alla Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale, approcci che l'UNESCO promuove come complementari (UNESCO, Education for Sustainable Development Goals: learning objectives, 2017).

Anche questa iniziativa è stata pensata specificamente per la comunità studentesca

dell'Università di Verona, parte integrante del progetto sulle competenze trasversali gestito dal TALC (Teaching and Learning Center) di Ateneo.
Con una struttura di tre moduli online, ciascuno della durata di due ore, tenuti su piattaforma Zoom, per un totale di 6 ore complessive tutte/i le/i partecipanti hanno potuto interagire con un componente della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo e un ospite specialista del tema di ogni incontro.
I temi sviluppati sono stati: il rapporto tra Sviluppo ed Educazione alla cittadinanza globale nella cooperazione internazionale; cooperazione allo sviluppo e processi di democracy building; Orientamenti e posizionamenti dell'educazione alla cittadinanza globale.
Il corso, fortemente partecipato, ha avuto anche nella prova finale un significativo momento formativo. I/Le partecipanti hanno elaborato diversi tipi di prodotti finali.

Mostra e talk

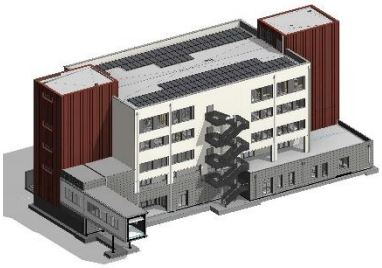
Nel 2025 un'altra azione puntuale tesa a sostenere la molteplicità dei significati della cooperazione allo sviluppo (ovvero sostenere giovani provenienti da aree geografiche a rischio, sviluppare conoscenze e competenze sulle questioni urgenti a scala nazionale e internazionale, contribuire alla sensibilizzazione della comunità universitaria e cittadina ad aspetti legati alla convivenza, al presente e al futuro dei contesti di vita ai diversi livelli di scala) si è collaborato all'allestimento della mostra *Guarda Te (Fondazione San Zeno)*: la mostra, ospitata negli spazi del Polo Zanotto, attraverso foto e testimonianze, ha costituito una risorsa potente per organizzare momenti formativi e iniziative aperte alla comunità accademica e alla cittadinanza sui valori irrinunciabili e urgenti quali dignità e pace per tutte e tutti nelle singole e collettive quotidianità.

6.Sostenibilità ambientale

6.1 Edilizia sostenibile

In tema di insediamenti e servizi sostenibili l'Ateneo di Verona ha realizzato e inaugurato il 25 settembre 2025 l'edificio ad *Alta Efficienza Energetica* denominato "Biologico 3" in ampliamento degli Istituti Biologici presso il Polo Medico-Scientifico di B.go Roma.





Previsto già nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019, il progetto definitivo redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti guidato dallo studio Politecna Europa S.r.l. di Torino, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo il 30 settembre 2019 e successivamente il progetto esecutivo il 26 luglio 2022.

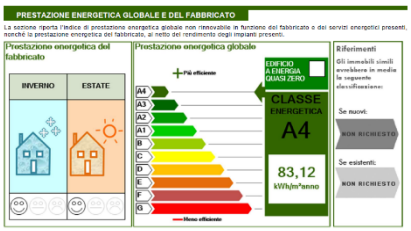
L'intero investimento per la realizzazione del fabbricato ammonta a **10,7 mln di euro,** in parte coperto dai fondi di Ateneo, mentre per la somma di circa **4,3 mln di euro** dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il bando DM 1121/2019 per l'edilizia universitaria.



Anche una parte degli allestimenti interni che ammontano a **1 mln di euro** sono stati cofinanziati per la somma di **0,5 mln di euro** dallo stesso Ministero con il Bando DM 774/2024.

Il nuovo edificio ospita aule didattiche di varie dimensioni, due aule magne da 216 posti ciascuna, laboratori didattici e sale lettura. Nella nuova struttura troveranno collocazione nuovi spazzi per i dipartimenti di Diagnostica e Sanità Pubblica sezione di **Farmacologia**, Ingegneria per la Medicina di Innovazione (**DIMI**), **Biotecnologie** e **Neuroscienze, Biomedicina e Movimento**.

Nell'edificio Biologico 3 sono stati realizzati **9 laboratori** e **10 aule** con capienze che vanno da 20 a 216 posti. Ogni laboratorio è attrezzato con banchi tecnici, cappe e armadi aspirati. Tutti gli ambienti, secondo l'uso dedicato, sono cablati ed attrezzati con le più recenti tecnologie audio video. Nel complesso l'edificio è in grado di offrire circa **1.230 posti** a sedere.



Il nuovo fabbricato è collegato direttamente all'originario complesso dei Biologici. Una parte del piano interrato e la copertura sono dedicati agli impianti tecnologici, ospitano infatti le Unità di Trattamento Aria, gli impianti di estrazione delle cappe dei laboratori didattici e l'**impianto fotovoltaico** della potenza di **74,70 kW**, con una capacità di produzione annua stimata di energia di 116.808 kWh che oltre ad impedire ogni anno, l'immissione in atmosfera di 72.531 kg di CO_2, consente di coprire buona parte del fabbisogno energetico del nuovo edificio. Il Biologico 3 è stato progettato e realizzato per garantire una prestazione energetica di **Classe ENERGETICA A4** .

Sono in corso di esecuzione la realizzazione delle aree esterne con la che includono i nuovi parcheggi, spazi a verde oltre ad interventi di efficientamento energetico di tutti gli Istituti Biologici per una spesa complessiva di **3,3 mln di euro** dei quali 725.153 cofinanziati dal MUR con il Bando DM 774/2024.

Dimensioni edificio	57 mt. X 22 mt.
Piani fuori terra	4 *(rialzato, primo, secondo, terzo)*
Piani seminterrati	1
Superficie utile	4.933 m² *(seminterrato, rialzato, primo, secondo, terzo)*
Piano Seminterrato	n. 2 Aule Magne da 216 posti ciascuna Sala Ristoro da 56 posti n. 1 Laboratorio didattico per un totale di 4 postazioni di lavoro Magazzini Impianti tecnologici
Piano Rialzato	Terrazzo – Collegamento Biologico 2
Piano Primo	n. 1 Aula da 128 posti n. 1 Aula da 100 posti n. 1 Aula da 63 posti n. 1 Aula da 62 posti n. 2 Aule da 49 posti
Piano Secondo	n. 1 Aula da 40 posti n. 1 Aula da 20 posti n. 2 Laboratori didattici da 40 posti Sala Studio da 84 posti
Piano Terzo	n. 6 Laboratori didattici per un totale di 39 postazioni di lavoro n. 4 studi per un totale di 8 postazioni di lavoro n. 1 Sala riunioni da 18 posti
Inizio Lavori	19/10/2023
Fine Lavori	11/08/2025
Importo complessivo dei lavori e delle forniture	9.654.870,00 euro
Importo complessivo dell'investimento	12.010.400,00 euro
Finanziamento MUR	4.718.292 euro
Fondi Ateneo	7.292.108 euro

Appalti di opere conformi ai Criteri Ambientali Minimi

L'attenzione dell'Ateneo verso la sostenibilità ambientale passa anche attraverso la realizzazione di opere in appalto che siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative intraprese o ultimate nell'anno 2025:

Attività	Operatività	Descrizione
App. 25-71 - REALIZZAZIONE DI N. 1 SILENT BOX PER PALAZZO GIULIARI E FORNITURA DI ARREDI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI UNIVERSITARI, conforme ai Criteri Ambientali Minimi (allegato del D.M. n. 254 del 23/06/2022)	**Dicembre 2025**	*Appalto di Forniture conforme ai Criteri Ambientali Minimi.*
P0212 - Polo della Scienza e Tecnologia - Istituti Biologici, Borgo Roma, Verona - LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO "BIOLOGICO 3" PER AULE, LABORATORI DIDATTICI E SPAZI STUDENTI conforme ai C.A.M. (Criteri ambientali minimi) di cui al D.M. 11 ottobre 2017 del M.A.T.T.M.	**Settembre 2025**	*Appalto di Opera Pubblica conforme ai Criteri Ambientali Minimi.*
P0282 - PROGETTO DI FORNITURA PER ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ALLESTIMENTI LABORATORIALI presso l'Edificio n. 34 – Biologico 3 conforme ai CRITERI AMBIENTALI MINIMI (allegato del D.M. n. 254 del 23/06/2022)	**Giugno 2025**	*Appalto di Forniture conforme ai Criteri Ambientali Minimi.*
P0274 - RIQUALIFICAZIONE AULE E CABLATURA POSTI A SEDERE NEGLI EDIFICI N.9A E N.9B DEL POLO DI VERONETTA E N. 61 E N. 62 DEL POLO DI BORGO ROMA, conforme ai Criteri Ambientali Minimi (allegato del D.M. n. 254 del 23/06/2022)	**Aprile 2025**	*Appalto di Forniture conforme ai Criteri Ambientali Minimi.*

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

6.2 Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico

Di seguito le iniziative promosse dalla campagna “Pensa Green” ormai consuete e assodate che sensibilizzano l’adozione di buone prassi per il contenimento energetico nei seguenti ambiti:

- Climatizzazione degli Ambienti: temperatura costante, termostati programmabili
- Illuminazione e Ascensori: manutenzioni regolari, sostituzione con lampade a Led
- Computer: impostazioni risparmio energetico
- Fotocopiatori: impostazioni risparmio energetico, stampe fronte/retro
- Stampanti: impostazioni risparmio energetico, stampe fronte/retro
- Casa: utilizzo elettrodomestici ad alta efficienza

Iniziative di impatto ambientale

Per ridurre gli impatti sull’ambiente, oltre alle iniziative di risparmio energetico, l’Ateneo dispone anche di alcune fonti di energia rinnovabili, ovvero due impianti fotovoltaici e un impianto geotermico.

Gli impianti fotovoltaici sono installati sui seguenti edifici:

- Serre sperimentali del dipartimento di Biotecnologie (potenza impianto 15 kW)
- Edificio di recente costruzione Ca’ Vignal 3 (potenza impianto 30 kW).
- Edificio di recente costruzione Biologico 3 (potenza impianto 75 kW).

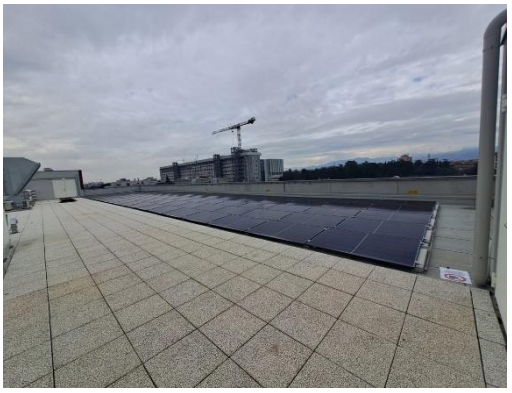
Camera di crescita



Ca’ Vignal 3



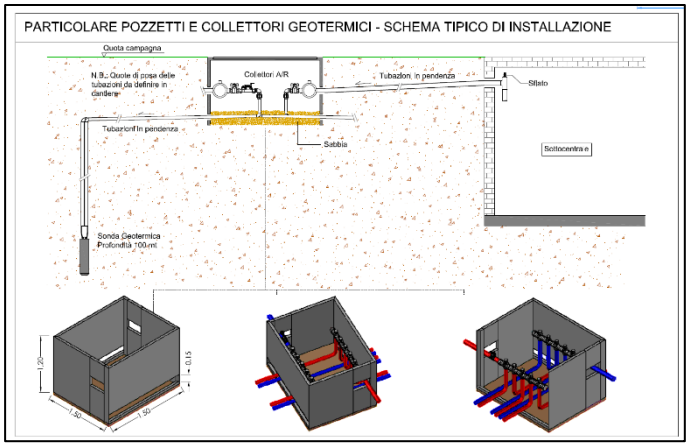
Biologico 3



L’impianto geotermico di Santa Marta, entrato in esercizio a partire dall’anno accademico 2015-16, è composto da 136 sonde posate verticalmente fino alla quota di 100 m sotto il piano campagna. Tali sonde sono poi attestate e connesse tramite 4 sotto centrali termiche (SCT) agli impianti distributivi degli edifici Panificio e

Silos. Il complesso edilizio Santa Marta si estende per circa 22.000 mq con un volume da climatizzare di circa 94.000 mc.

Geotermico – S.ta Marta





La tabella seguente riporta i consumi energetici relativi agli ultimi tre anni; si precisa che i consumi esprimono le sole fonti energetiche acquistate, non includono l'autoconsumo derivante dalla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Consumi vettori energetici	2025	2024	2022
Consumi gas metano (Sm3)	791.232	784.989	738.447
Consumi elettricità (kWh)	11.939.578	11.333.990	11.388.310

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Dal 01/07/2025 è in essere il Partenariato Pubblico Privato (PPP), per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico e servizi di gestione e manutenzione integrata degli impianti tecnologici afferenti agli immobili dell'Università degli Studi di Verona. L'operazione ha lo scopo di efficientare, decarbonizzare, ammodernare i complessi impiantistici dell'Ateneo avvalendosi delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, apportando di conseguenza, un sostanziale beneficio all'assetto energetico degli edifici ed alle infrastrutture dell'Università degli Studi di Verona. Ci vorrà un'annualità per vedere i primi risultati prodotti.

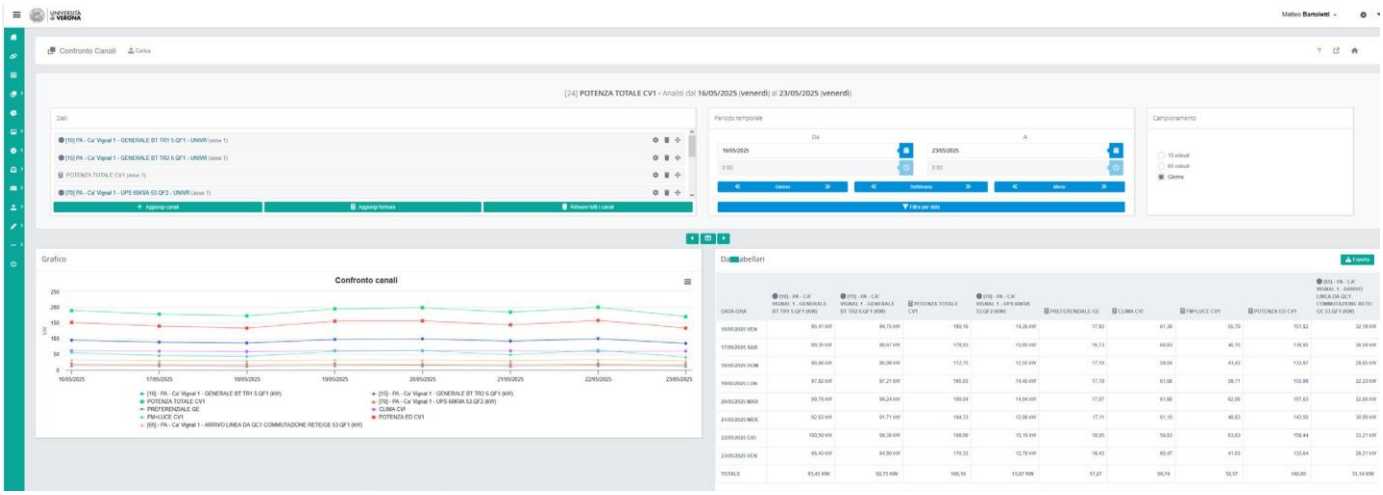
Iniziative di monitoraggio consumi

Prosegue il sistema di monitoraggio dei consumi energetici avviato nel 2024 in via sperimentale sul Polo Scientifico di Ca' Vignal con l'installazione di sensori per misurare:

- consumo elettrico sulle principali linee di alimentazione
- consumo di gas sulle centrali termiche.

Attività	Operatività
App.24-11 – Sistema di monitoraggio dei consumi energetici in tempo reale presso la Cittadella della Scienza di Ca' Vignal	Ottobre 2024

Piattaforma web di monitoraggio:



Sono stati posizionati misuratori nei seguenti edifici:

Ca' Vignal 1

Linea trasformatore MT/BT
Linea quadro gruppo frigo
Linea quadro generale
Linea quadro generale UTA
Linea quadro VRV
Linea UPS
Modulo conta-impulsi gas metano Linea quadro camere di crescita

Ca' Vignal 2

Linea trasformatore MT/BT
Linea alim. torre evaporativa
Linea alim. condizionamento
Linea alim. CED
Linea laboratori
Linea UPS
Linea alim.Piramode
Modulo conta-impulsi gas metano

Ca' Vignal 3

Linea trasformatore MT/BT
Linea alim. pompa di calore
Linea imp.fotovoltaico
Linea alim.aula magna
Linea laboratori
Linea UPS
Modulo contaimpulsi gas metano

Piramide

Linea alim. gruppo frigo
Linea alim. UTA
Linea alim. UPS CED

Serra

Modulo conta-impulsi gas metano

Camere di crescita

Linea imp.fotovoltaico

L'analisi dei dati viene fatta in tempo reale tramite piattaforma web con software EMS (Energy Management System).

Si ha la possibilità quindi di verificare anomalie nei consumi ed apportare le misure necessarie alla risoluzione. Successivamente tale sistema verrà esteso ad un altro Polo universitario.

6.3 Promuovere l’uso sostenibile della risorsa idrica

Si riportano le misure in essere per affrontare il problema della gestione delle risorse idriche.

Con riferimento ai sistemi di irrigazione:

- Sistema Hunter-Hydrawise, costituito da programmatori di gestione di impianti di irrigazione smart. L’utilizzo della piattaforma Hydrawise permette di programmare-attivare e gestire le centraline da remoto tramite un portale dedicato e gestire gli impianti in modalità predittiva tramite i dati pervenuti dalle stazioni meteo del sito “The Weather Channel” (www.weather.com) e dalle stazioni meteo degli aeroporti, consentendo l’attivazione del ciclo irriguo previsto e modificando in automatico i tempi di irrigazione

- In caso di possibilità di pioggia superiore all’80% (dato modificabile da remoto) e/o di vento superiore a 20 km/h (dato modificabile da remoto), la centralina può fermare una o più porzioni di impianto in automatico.

La tabella successiva riepiloga i principali dati sui consumi idrici degli ultimi tre anni; da essa si evince una riduzione del 2,1% dei consumi di acqua potabile rispetto all’anno precedente.

Consumi idrici	2025	2024	2023
Consumi relativo di acqua potabile nel periodo di riferimento (m3)	66.407	58.247	59.506
Consumo relativo di acqua potabile pro-capite (utenti dell’ateneo)	2,15	1,89	1,97
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 totali	0,46	0,42	0,43
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 aree verdi	0.71	0,62	0,64

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

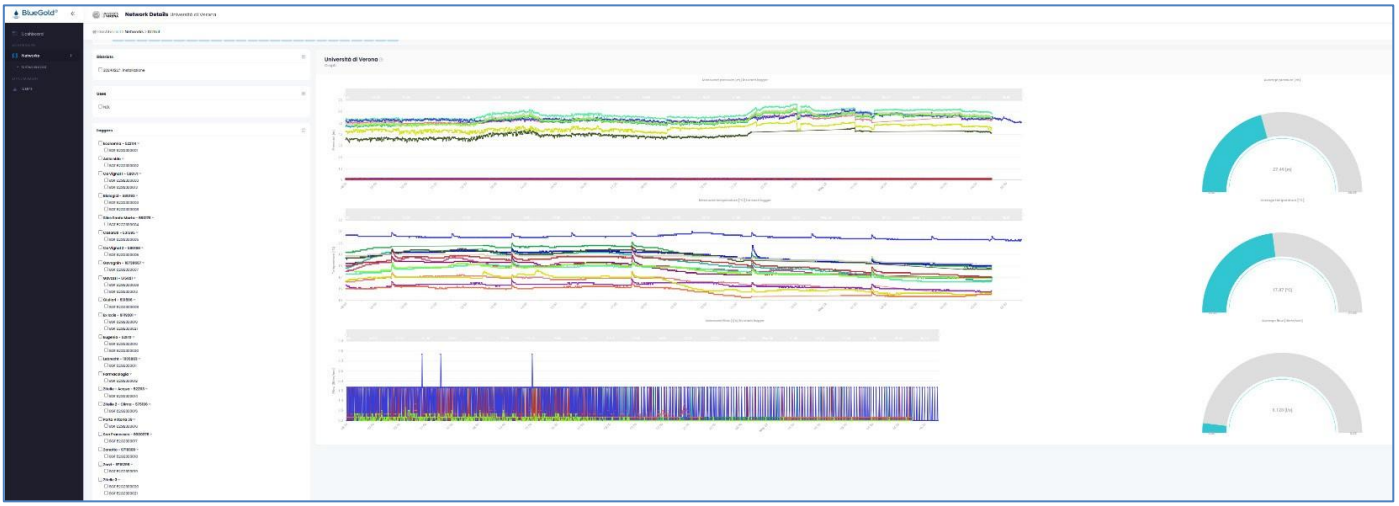
Utenti considerati: Studenti Iscritti (compresi Master) Docenti e Ricercatori, personale Tecnico Amministrativo, Collaboratori ed esperti linguistici.

Iniziative di monitoraggio consumi

Nel 2024 è stato attivato un sistema di monitoraggio dei consumi idrici, tutt’ora attivo, nei punti di fornitura idrici a servizio degli edifici dell’ Ateneo con:

- Fornitura e messa in servizio di apparati per la digitalizzazione dei punti di misura idrici
- Gestione del sistema per la visualizzazione, analisi e archiviazione dati dei punti di misura

Piattaforma web di monitoraggio:



Gli edifici dove sono posizionati i misuratori sono ricompresi nei Poli:

- Veronetta
- B.go Roma
- Cittadella
- B.go Venezia
- S.Floriano

L'installazione prevede il collegamento della testina di misura con uscita impulsiva che permette l'acquisizione della misura di consumo e pressione in consegna effettuata ogni minuto. Le misure acquisite vengono trasmesse tramite connettività GSM o LoreWAN almeno 2 volte al giorno alla piattaforma di visualizzazione/ archiviazione accessibile online tramite credenziali riservate.



6.4 Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti

In occasione dell'ultima procedura di "Concessione per i Servizi di somministrazione automatica di bevande, alimenti ed acqua affinata in presa diretta a ridotto impatto ambientale", svoltasi a fine 2021, l'Università di Verona ha prestato una particolare attenzione alla sostenibilità.

Con tale gara la vendita di bottiglie d'acqua è stata completamente eliminata a favore di erogatori di acqua: tale inversione di rotta ha permesso un risparmio notevole in termini di rifiuti di plastica in tutto l'Ateneo, oltre 10.000 bottiglie di plastica mediamente all'anno. Il sistema di raffreddamento adattato dagli erogatori è a banco di ghiaccio, con gas refrigeranti in regola con le vigenti norme in materia di protezione dello strato di ozono e riduzione dell'effetto serra (CFC free) non infiammabili. Attualmente vi sono 35 (gli ultimi 4 sono stati installati nell'anno in corso) erogatori d'acqua in tutto l'Ateneo.

Oltre al cambio di rotta relativo agli erogatori, si è optato per la somministrazione di bevande calde in bicchieri di carta, prodotti con polpa di cellulosa estratta da legno proveniente da foreste gestite con criteri di ecosostenibilità e certificate FSC o, in alternativa, bicchieri del tipo Hybrid e agitatori in legno, biodegradabili al 100%. Tutti i distributori sono dotati dello stesso tipo di bicchiere e agitatore.

	2025	2024	2023
N. erogatori di acqua	35	31	31
N. di bottiglie di plastica risparmiate (circa)	11000	10000	10000

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Gestione dei rifiuti speciali

L'Università di Verona gestisce in modo centralizzato i rifiuti speciali prodotti dalle attività di didattica e ricerca, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tra questi rifiuti rientrano:

- scarti di laboratorio di origine chimica e sanitaria;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o guaste;
- rifiuti ingombranti.

Tali rifiuti, in parte classificati come pericolosi, vengono gestiti nel rispetto delle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di trasporto su strada di merci pericolose.

In questo contesto, a partire dal 13 febbraio 2025, l'Ateneo è iscritto al **RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), rafforzando ulteriormente la tracciabilità e la trasparenza nella gestione dei rifiuti speciali, in linea con gli obblighi normativi e gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Pur trattandosi di una tipologia di rifiuti altamente regolamentata, con limitati margini di miglioramento sotto il profilo tecnico-gestionale, l'Ateneo ha comunque perseguito obiettivi di sostenibilità ambientale nell'ambito dell'affidamento dell'appalto per la gestione dei rifiuti speciali relativo al periodo 2023–2026.

In particolare, è stata selezionata la ditta che ha garantito:

- un'elevata percentuale di materiale riciclato nei contenitori per la raccolta dei rifiuti, pari al:
  53% per i contenitori destinati ai rifiuti chimici;
  79% per i contenitori destinati ai rifiuti sanitari;
- la prossimità della sede operativa alle principali unità locali dell'Università, con una distanza media di circa 4 km, al fine di ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti.

Iniziative per la riduzione dei rifiuti

Al fine di contenere la produzione complessiva di rifiuti, dal 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con la Direzione Tecnica, Gare Acquisti e Logistica e con la Direzione Informatica e Tecnologie per promuovere il riutilizzo di beni all'interno e all'esterno dell'Ateneo attraverso una procedura telematica dedicata accessibile tramite il Portale del Riuso Solidale.

In particolare, l'iniziativa promuove:

- il riutilizzo interno di attrezzature e arredi tra le diverse strutture universitarie;
- la cessione gratuita di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), quali computer e dispositivi informatici, a Pubbliche Amministrazioni, enti del Terzo Settore e organizzazioni non profit (associazioni, fondazioni e comitati).

Nel corso del 2025, grazie a questa iniziativa, sono stati avviati a recupero, mediante donazione:

- 50 personal computer;
- 50 monitor;
- 5 schermi di proiezione;
- 5 proiettori.

Queste azioni contribuiscono a prolungare il ciclo di vita dei beni, riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo un modello di economia circolare.

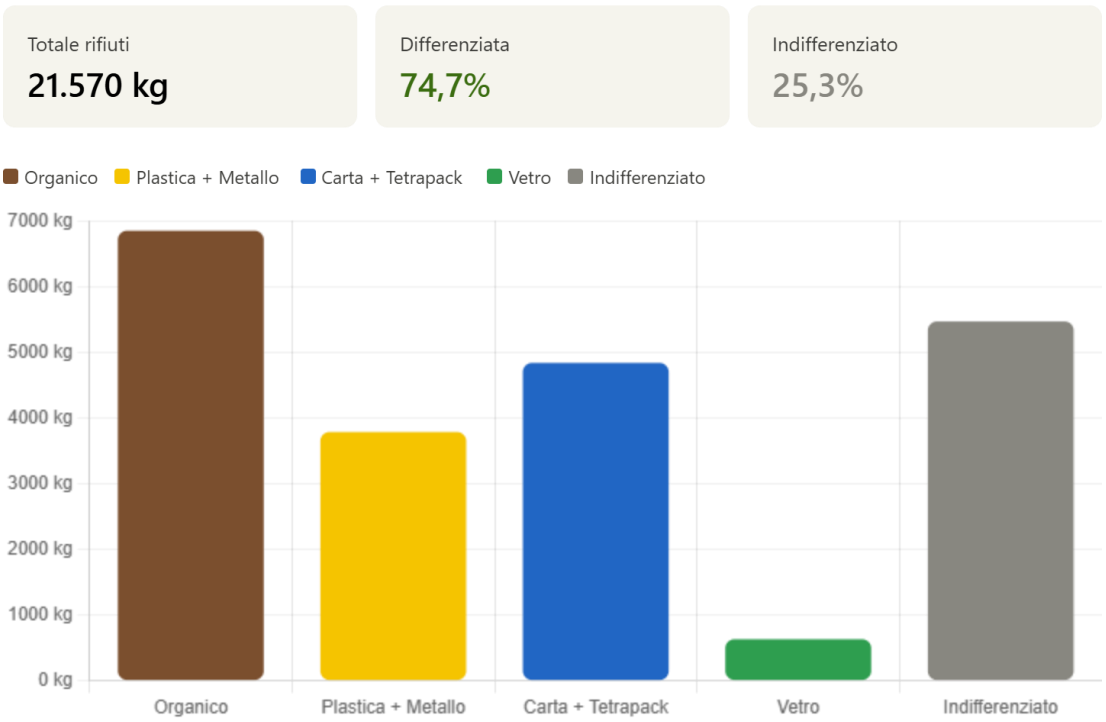
Nel dicembre 2025 si è tenuto un incontro con il presidente, dott. Roberto Bechis, e con il Dirigente dell'Area Servizi, dott. Diego Testi, di AMIA Verona (Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale di Verona), società pubblica responsabile della gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana nel territorio comunale, con l'obiettivo di ottimizzare il sistema di raccolta differenziata all'interno dell'Ateneo e di favorire l'allineamento con il modello di raccolta **porta a porta** che AMIA intende progressivamente estendere a tutto il territorio dove sono presenti anche le sedi universitarie.

L'Università di Verona, che conta un bacino di circa 30.000 utenti tra studenti e personale, intende infatti collaborare con AMIA per definire un modello di gestione dei rifiuti efficace e sostenibile, orientato al miglioramento delle performance della raccolta differenziata, sia in termini quantitativi che qualitativi.

A seguito dell'incontro è stata predisposta una **relazione tecnica** contenente la stima della produzione di rifiuti urbani dell'Ateneo. Il documento fornisce una quantificazione dei flussi di rifiuto, articolata per sede e per frazione merceologica, con l'obiettivo di supportare le attività di pianificazione e gestione del servizio di raccolta.

Il grafico mostra la distribuzione dei rifiuti per frazione merceologica. L'organico è la categoria più consistente (6.849 kg, 31,8%) (*stima rifiuto umido prodotto da ESU), seguita dall'indifferenziato (5.468

kg, 25,3%) e dalla carta (4.837 kg, 22,4%). Secondo queste stime, la raccolta differenziata, a regime, dovrebbe raggiungere complessivamente il 74,7% del totale dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti.



La relazione, condivisa con AMIA, costituisce una base tecnica per l'avvio di un confronto operativo volto all'individuazione di soluzioni migliorative e allo sviluppo di sinergie tra le parti, in coerenza con gli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale dell'Ateneo.

Utilizzo responsabile delle risorse: i progetti di dematerializzazione che hanno contribuito a ridurre i consumi di carta

Al fine di ridurre il consumo di carta e, conseguentemente, ridurre anche i rifiuti di carta prodotti dall'Ateneo, nel Piano Strategico 2023-2025 è stato inserito l'obiettivo "Dematerializzazione dei processi" e, a questo scopo, diverse Direzioni, Servizi e Centri hanno elaborato nel PIAO 2024-2026 i seguenti progetti di dematerializzazione:

1. Implementazione di una procedura informatizzata di gestione della procedura di liquidazione dei contributi socio-assistenziali a favore del personale TA e CEL
2. Dematerializzazione dell'attribuzione degli incarichi ai docenti nei corsi Post Laurea tenendo conto delle relative specificità
3. Dematerializzazione dei processi relativi alla formazione del personale TA, CEL e Dirigenti
4. Dematerializzazione della modulistica della Direzione Risorse Umane - Personale Docente e TA

5. Nuova piattaforma per la gestione dematerializzata delle prove scritte dei concorsi per il personale Tecnico Amministrativo

6. Dematerializzazione dei moduli cartacei per studenti, specializzandi e utenti esterni

7. Elaborazione di una procedura integrata per la gestione della maternità

8. Dematerializzazione dei processi relativi alle esigenze funzionali e normative del personale utilizzatore degli stabulari del CIRSAL

9. Dematerializzazione del processo relativo alle richieste di autorizzazione ministeriale per i progetti di ricerca ex art.31 del D.Lgs 26/14, loro integrazioni e notifiche

10. Adozione e divulgazione di strumenti di dematerializzazione firme elettroniche, gestione documentale e conservazione digitale a norma

11. Dematerializzazione procedura per richiesta smaltimento RAEE e rifiuti ingombranti con firma digitale e invio tramite il portale supporto

Tali progetti, che interessano trasversalmente Direzioni, Aree e Servizi diversi, coinvolgono moltissimi utenti, favorendo anche la diffusione della cultura della riduzione del consumo delle materie prime.

6.5 Mobilità sostenibile

La mobilità costituisce una delle principali componenti dell'impronta ecologica dell'Ateneo, incidendo su diversi ambiti quali i consumi energetici, le emissioni in atmosfera e l'uso degli spazi e delle risorse. Poiché molti dei fattori che influenzano la mobilità non rientrano direttamente nella sfera di controllo dell'Università, risulta fondamentale una collaborazione strutturata con gli stakeholder del territorio, tra cui altri enti di formazione e ricerca e le amministrazioni locali, in particolare il Comune di Verona, al fine di garantire l'efficacia delle politiche adottate.

In tale contesto, l'Ateneo incentiva modalità di spostamento alternative o complementari all'utilizzo dell'auto privata, promuovendo il trasporto pubblico, la mobilità ciclabile e pedonale, l'intermodalità e diverse forme di mobilità condivisa, quali il bike sharing, il car pooling e l'impiego dei mezzi aziendali. Con riferimento a questi ultimi, l'obiettivo perseguito è una progressiva transizione verso veicoli a minore impatto ambientale, accompagnata da un'attenta razionalizzazione delle risorse e dei costi.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 27 marzo 1998 (cosiddetto "Decreto Ronchi") in materia di mobilità sostenibile, l'Ateneo ha nominato un Responsabile della Mobilità (Mobility Manager), cui è affidata la predisposizione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro e il coordinamento complessivo delle politiche di mobilità aziendale. Coerentemente con gli obiettivi normativi e con le strategie di razionalizzazione degli spostamenti nel bacino territoriale di riferimento, l'Università ha quindi sviluppato e attuato un insieme di azioni integrate finalizzate all'ottimizzazione e alla riduzione del numero e della frequenza degli spostamenti effettuati da personale e studenti.

Tra le iniziative volte a ridurre l'uso dell'auto privata, sono in attuazione le seguenti azioni:



Trasporto Pubblico

L'Università di Verona eroga un contributo di € 18,00/mese per l'acquisto di abbonamenti urbani ed extraurbani, mensili o plurimensili, su gomma e su ferro, destinato ai dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, incluso il personale Tecnico Amministrativo e i collaboratori ed esperti linguistici. Nel **2025**, vi è stato un **incremento dell'30%** nel personale che ha optato per il trasporto pubblico rispetto all'anno precedente, raggiungendo il **14,4%** del totale degli aventi diritto. La spesa rimborsata dall'Ateneo ammonta nel 2025 ad € 25.103 euro.

L'elevato incremento di coloro che hanno deciso di utilizzare il mezzo pubblico è dovuto da una parte all'apertura del cantiere della Filovia nella zona universitaria di Veronetta che, limitando la viabilità, ha creato non pochi problemi di accessibilità al Polo Universitario, dall'altra una campagna di incentivi straordinari in occasione dei lavori volti, a ridurre il numero di auto che accedevano alla zona. Nel periodo di operatività del cantiere della Filovia, infatti, il contributo che viene riconosciuto è pari a 20,00 €/mese per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico.



Monopattini & Bike sharing

Sono state rinnovate le convenzioni con tre aziende del settore. *Bitmobility* offre alla comunità accademica uno sconto del 25% sul costo totale della corsa; *Lime* applica uno sconto del 20% sulle corse effettuate nella città di Verona; *Dott* propone uno sconto del 30% sulla tariffa al minuto per le corse di monopattini elettrici e per il **nuovo servizio di e-bike** nella città di Verona. Nel 2025 vi è stato un incremento del **4%** delle corse in convenzione rispetto all'anno precedente.



Bike service

Per chi sceglie di utilizzare questo mezzo sostenibile sono disponibili parcheggi coperti e con accesso controllato presso il Polo medico-scientifico di Borgo Roma e il Polo umanistico di Veronetta. Molto apprezzate sono le due **colonnine di manutenzione e gonfiaggio** per biciclette, una nel Chiostro di Porta Vittoria e Palazzo di Lingue per il Polo di Veronetta, e l'altra presso Ca' Vignal nel Polo di Borgo Roma. Per chi preferisce il bike sharing, nei pressi del Polo Zanotto, il Polo Santa Marta, e la Stazione Ferroviaria di Porta Vescovo sono disponibili stazioni adeguate dove prelevare le biciclette muscolari ed assistite.

Indicatori su mobilità sostenibile	2025	2024	2023
Contributo erogato ai dipendenti che hanno avanzato richiesta di rimborso delle spese per il Trasporto Pubblico (1)	25.103 €	17.161 €	18.370 €
Spesa totale pro-capite (tutta la comunità Universitaria) per iniziative di sostegno alla mobilità sostenibile (2)	0,81 €	1,20 €	0,63 €
Noleggi in convenzione UNIVR monopattini elettrici (3)	9.516	9.149	7.056

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

(1) Il dato è la somma liquidata per contributi nell'anno di riferimento agli aventi diritto (TA e CEL)

(2) Il dato è il rapporto tra la somma spesa per infrastrutture e servizi accessori nell'anno di riferimento e il n. totale della comunità Universitaria (Personale TA, CEL, Docenti, Ricercatori, Studenti)

(3) Il dato è la somma dei noleggi in convenzione UNIVR delle compagnie convenzionate (DOTT, LIME, BIT) Spazi verdi e biodiversità

6.6 Spazi verdi e biodiversità

La tabella seguente raccoglie una sintesi degli indicatori relativi agli spazi verdi.

Si confermano per il 2025 i dati dello scorso anno.

Indicatori su spazi verdi	2025	2024	2023
Rapporto spazi verdi sul totale dell'area occupata	71,39%	71,39%	71,39%
Numero alberi	430	430	430

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

6.7 Cibo

L'erogazione dei pasti in favore della comunità universitaria veronese è gestita da ESU Verona. ESU affida in gestione con gara n. 4 punti ristorazione. Ulteriori n. 5 punti sono garantiti attraverso convenzioni con strutture pubbliche o private.

La Regione Veneto richiede ai propri ESU di garantire la presenza nei menù proposti alimenti di origine "km zero" e bio. Questi alimenti sono presenti nelle strutture affidate in gestione con gara (n. 4). Ogni giorno lo studente può trovare oltre il 75% di pasta BIO, l'85% di formaggi BIO e prodotti freschissimi a KM zero provenienti direttamente dalle eccellenze del territorio veneto, con alternative sempre garantite per opzioni etniche, vegetariane e intolleranze.

La tabella successiva riepiloga alcuni indicatori relativi al servizio mensa.

Indicatori su erogazione dei pasti	2025	2024	2023
mq complessivi dedicati al consumo di cibo per gli studenti/personale	2.700	2.700	2.700
N. di mense	9	9	9
N. studenti che usufruiscono delle mense	5.628	5.103	3.958
N. di pasti erogati	184.570	200.727	174.534

Fonte dati: ESU

7.Sostenibilità economica

7.1 Determinazione e riparto del valore aggiunto

L'analisi del valore aggiunto permette di identificare come l'ateneo crei valore e lo distribuisca tra i principali stakeholder: risorse umane, studentesse e studenti, finanziatori, pubblica amministrazione e altri soggetti, trattenendo al contempo una parte di valore come futuro sviluppo dell'ateneo stesso.

I seguenti prospetti di determinazione e di riparto del valore aggiunto sono basati sui dati dei relativi bilanci consuntivi di ateneo e redatti sulla base della metodologia prevista dallo Standard e dal Manuale Indicatori RUS-GBS, che prevede la comparazione delle ultime tre annualità.

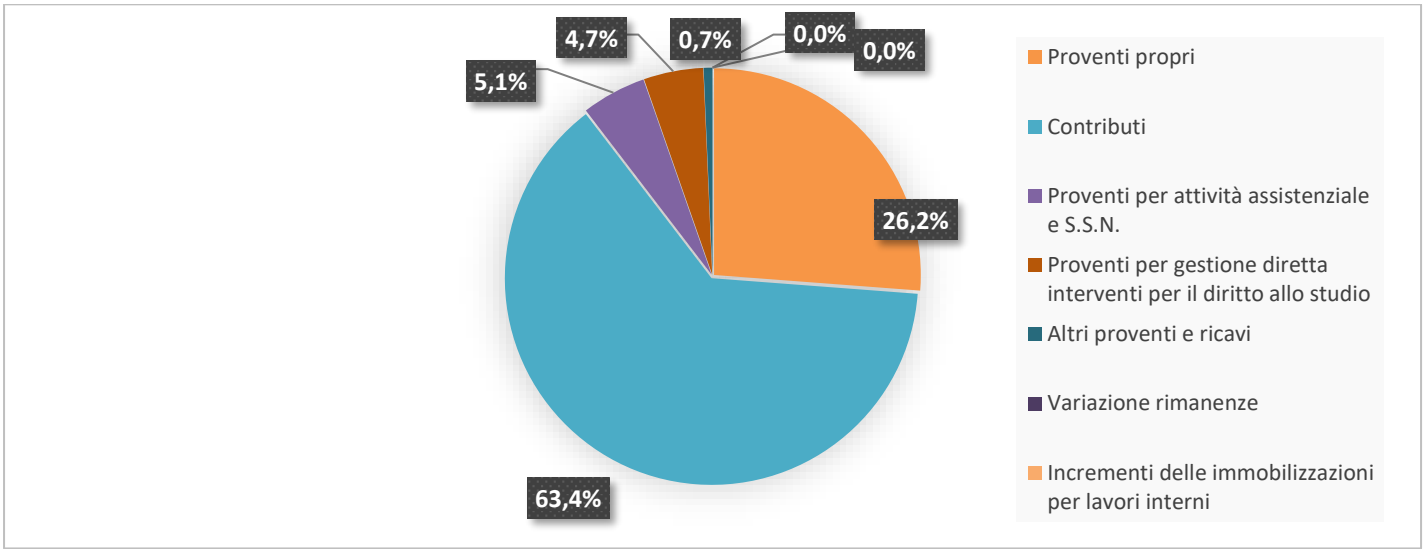
PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2025	2024	2023
A) Valore attratto			
Proventi propri (per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi)	82.776.356	64.983.499	63.928.895
Contributi (MUR e PPAA, UE e Organismi internazionali, da altri soggetti privati da altri soggetti pubblici)	200.244.549	195.024.840	194.699.481
Proventi per attività assistenziale e S.S.N.	15.970.243	17.800.733	16.273.446
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	14.726.079	14.044.454	10.533.994
Altri proventi e ricavi	2.169.304	2.084.294	2.128.948
Variazione rimanenze	0	0	0
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
TOTALE A) VALORE ATTRATTO	**315.886.530**	**293.937.820**	**287.564.764**
B) Costi non strutturali			
Costi della gestione corrente (per consumi, per servizi, per godimento di beni di terzi, altri costi)	45.335.750	39.236.197	39.168.704
Accantonamenti per rischi e oneri	600.000	600.000	600.000
Oneri diversi di gestione	39	116	953
TOTALE B) COSTI NON STRUTTURALI	**45.935.789**	**39.836.313**	**39.769.657**
A)-B) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	**269.950.741**	**254.101.507**	**247.795.107**
C) Componenti accessorie e straordinarie	7.378.325	5.035.090	-672.666
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**277.329.066**	**259.136.597**	**247.122.441**
— ammortamenti e svalutazioni	18.902.546	16.938.504	17.644.438
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**258.426.520**	**242.198.093**	**229.478.003**

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto evidenzia il valore creato dall'ateneo come differenza tra valore attratto e alcune categorie di costi; a questa configurazione di valore caratteristico, ovvero che si riferisce alle attività tipiche delle università, vengono sommati i proventi e dedotti i costi delle attività accessorie o di eventuali fatti straordinari, per arrivare a quantificare un valore aggiunto globale lordo. Dalla sottrazione di ammortamenti e svalutazioni si giunge poi al valore globale netto, ovvero il valore che è stato distribuito ai vari stakeholder o trattenuto dall'ateneo per il proprio sviluppo futuro.

Il valore attratto dall'Università di Verona nel 2025 ammonta a circa 316 milioni di euro, in crescita sul 2024 del 7,5%; esso è costituito da diverse categorie di proventi, ovvero i proventi propri derivanti dalla didattica, ricerca e terza missione, i contributi, i proventi per l'attività assistenziale, i proventi per la gestione diretta del diritto allo studio e altri proventi diversi. Nel corso del 2025, rispetto al 2024, si è assistito ad un incremento molto sostenuto dei proventi propri (+27,4%); variazioni positive, ma più contenute, hanno interessato i proventi per gestione diretta di interventi di diritto allo studio (+4,9%), i contributi (+2,7%) e altri ricavi e proventi (+4,1%). Solo i proventi da attività assistenziale hanno registrato una flessione (-10,3%).

L'incidenza percentuale 2025 di ciascuna di queste fonti di valore è rappresentata nel grafico a torta.



Da esso si evince come nel 2025 ben più della metà del valore derivi dai contributi, pari al 63% del totale in leggero calo rispetto al 66% del 2024. La seconda quota più rilevante di valore attratto deriva dai proventi propri che incidono per il 26%, in aumento rispetto allo scorso anno dove l'incidenza era del 22%. In leggero calo i proventi per attività assistenziale e SSN, pari al 5% mentre i proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio, restano sostanzialmente uguali allo scorso anno con una incidenza di quasi il 5%. In generale, appare positiva la capacità dell'ateneo di finanziarsi in misura crescente con proventi propri, riducendo la propria dipendenza dai contributi del MUR e di altri enti.

I costi non strutturali da sottrarre al valore attratto si riferiscono principalmente a consumi, costi per servizi, godimento beni di terzi e altri costi. Idealmente essi rappresentano tutte quelle spese che si riferiscono a risorse che l'ateneo deve procurarsi esternamente, ma che al contempo non costituiscono la remunerazione di una categoria di stakeholder tra quelle incluse nel riparto del valore aggiunto; pertanto, non rientrano in tali costi i costi del personale perché essi sono inclusi nel prospetto di riparto come remunerazione del fattore produttivo lavoro, e neanche gli oneri bancari, che sono la remunerazione delle banche in quanto finanziatori a titolo di credito. Il concetto di valore aggiunto esprime dunque la differenza tra il valore raccolto dalle attività istituzionali e i costi esterni sostenuti per lo svolgimento delle stesse. I costi non strutturali registrano nel 2025 un sensibile aumento passando dai 39,8 milioni ai 45,9 con una crescita del 15% sul 2024. Il valore aggiunto caratteristico lordo ammonta a circa 270 milioni ed è in crescita del 6,2% sul 2024. Il valore aggiunto globale netto, che considera anche eventuali proventi e oneri accessori e straordinari (7 milioni, in aumento

rispetto al 2024 del 46,5%) e sconta gli ammortamenti e le svalutazioni (quasi 19 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente), ammonta a 258 milioni, con un aumento del 6,7% rispetto all'anno precedente.

Il valore aggiunto globale netto, ottenuto grazie al totale delle attività dell'ateneo, è ripartito tra diverse categorie di stakeholder, evidenziate nel prospetto di riparto. A ciascuna categoria può corrispondere un fattore produttivo o una risorsa apportata, di cui il riparto di valore rappresenta la remunerazione, oppure un flusso di redistribuzione di valore in favore di categorie verso le quali le attività dell'ateneo si esplicano.

La prima categoria di stakeholder è costituita dalle risorse umane, che sono remunerate per il fattore lavoro da essi apportato; rientrano in tale categoria sia il personale dipendente (docenti, tecnici e altre categorie) sia il personale non dipendente, ovvero i professionisti e collaboratori che prestano la loro opera all'ateneo senza rapporto di lavoro subordinato.

Un'altra categoria di stakeholder sono gli studenti e le studentesse che ricevono contributi a sostegno della loro attività di studio (tipicamente borse di studio). Il ruolo degli studenti appare quindi duplice: da un lato essi con le loro famiglie conferiscono valore all'ateneo attraverso il pagamento delle tasse universitarie, come utenti di un servizio e contribuendo alla formazione del valore attratto; dall'altro possono ricevere contributi sulla base dell'appartenenza a specifiche categorie (es. i dottorandi) o al possesso di requisiti di merito e reddito previsti dalle normative per il diritto allo studio.

Un analogo ruolo duplice è quello della Pubblica Amministrazione; nel prospetto del valore attratto si è evidenziata la portata dei contributi che l'ateneo riceve dalla PA per il suo funzionamento; qui si evidenzia invece il flusso contrario essenzialmente riferito al pagamento di imposte dirette e indirette.

Interessi passivi e oneri finanziari costituiscono la remunerazione dei finanziatori come le banche, che apportato capitale di credito. Seguono poi altri soggetti che sono destinatari di trasferimenti di denaro dall'ateneo in virtù di progetti e partnership.

Ciò che non è distribuito alle diverse categorie di stakeholder rappresenta il valore trattenuto dall'ateneo; si tratta in particolare del risultato d'esercizio, ovvero l'utile o la perdita di competenza dell'anno.

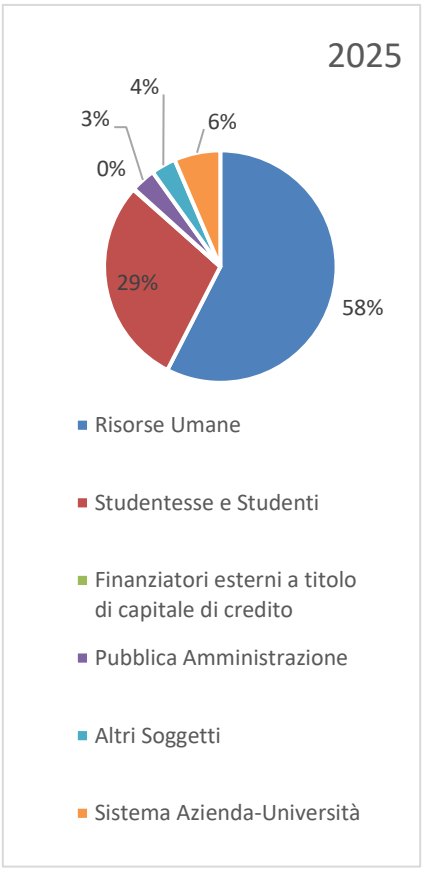
PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2025	2024	2023
Risorse Umane (personale dipendente e non dipendente)	148.675.157	146.040.200	133.764.447
di cui personale dipendente	145.184.655	143.009.286	130.927.658
di cui personale non dipendente	3.490.502	3.030.914	2.836.789
Studentesse e Studenti (borse di studio, di dottorato, di specializzazione)	74.967.285	74.073.601	72.212.929
Finanziatori Esterni a titolo di capitale di credito (interessi passivi)	362.870	383.801	417.487
Pubblica Amministrazione (imposte)	8.872.319	8.595.656	8.151.511
Altri Soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca)	8.926.282	948.870	3.999.240
Sistema Azienda-Università (utile di periodo)	16.622.607	12.155.965	10.932.389
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**258.426.520**	**242.198.093**	**229.478.003**

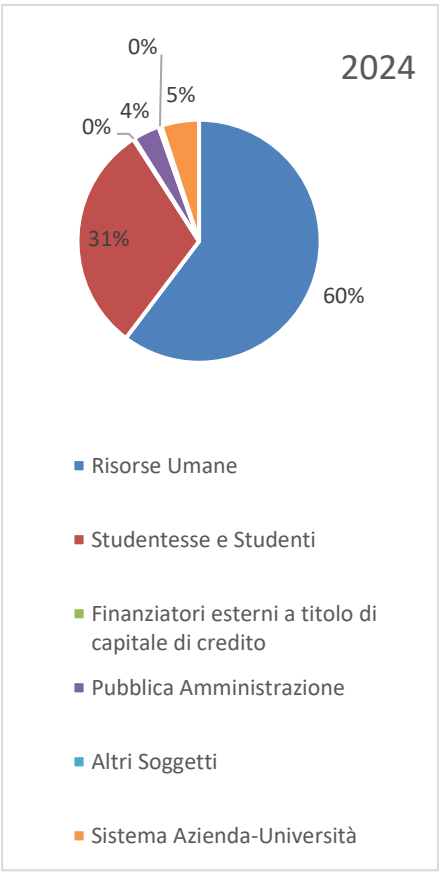
Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

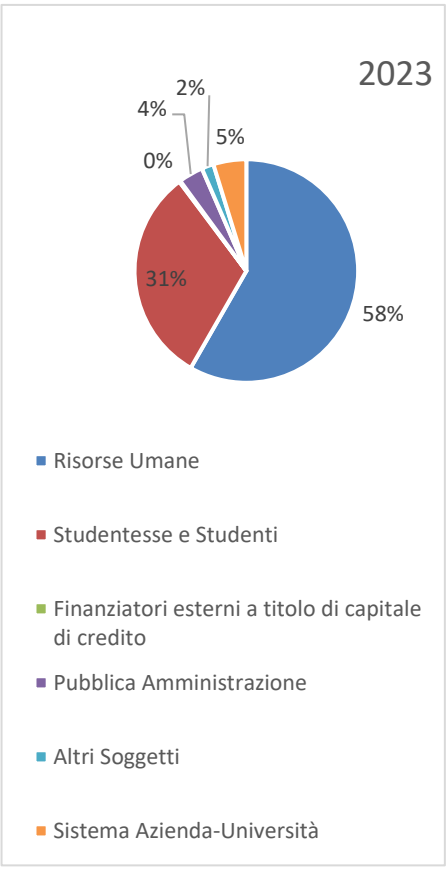
La composizione del riparto del valore aggiunto non varia di molto rispetto agli anni precedenti. Guardando i dati nella tabella e nei grafici, si può vedere come le risorse umane rappresentano la categoria più

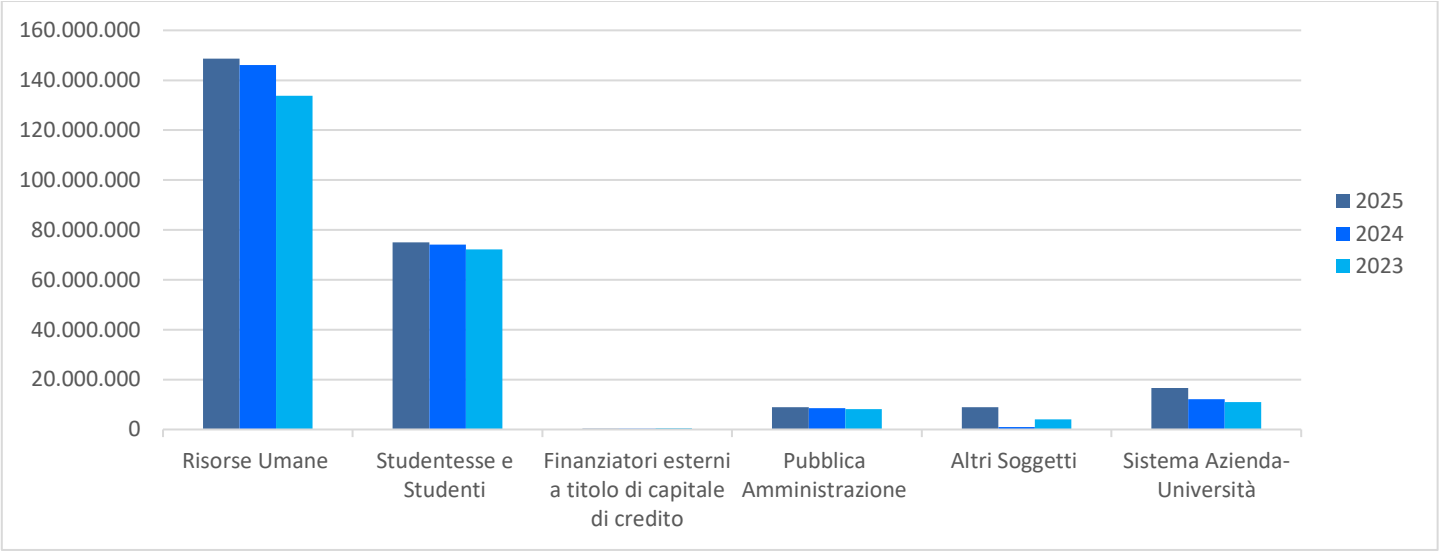
importante con un peso del 58%, seguite da studentesse e studenti (29%) e azienda-università (6%). Rispetto al 2024 si può notare un aumento del peso della categoria altri soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca) che si attesta oltre il 3%.

Tendenzialmente si può notare come gli importi complessivamente ricevuti dai diversi stakeholder siano aumentati o siano rimasti in linea con l'anno precedente ad eccezione della categoria finanziatori esterni che registra un calo del 5%. Tra i principali stakeholder le risorse umane e gli studenti e studentesse hanno ricevuto rispettivamente un 2% e un 1% in più. La Pubblica Amministrazione registra un aumento del 3% mentre la categoria altri soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca) risulta la più incrementata passando da un valore di circa 1 milione di euro nel 2024 a quasi 9 milioni nel 2025. L'utile di esercizio registra un aumento rispetto al 2024 del 37%, indicando una crescente disponibilità di risorse da investire per lo sviluppo futuro dell'Ateneo.








160.000.000
140.000.000
120.000.000
100.000.000
80.000.000
60.000.000
40.000.000
20.000.000
0
Risorse Umane
Studentesse e Studenti
Finanziatori esterni a titolo di capitale di credito
Pubblica Amministrazione
Altri Soggetti
Sistema Azienda-Università
2025
2024
2023

7.2 Indicatori di sostenibilità economico- finanziaria

Il bilancio unico di ateneo 2025 ha chiuso con un attivo patrimoniale di 550 milioni di euro, in crescita di quasi l'1% rispetto al 2024.

Al 31.12.2025 il patrimonio netto ammonta a quasi 220 milioni di euro, che, grazie anche a un utile di 16,6 milioni, risulta superiore a quello dell'anno precedente. L'utile registra un incremento di 4,4 milioni di euro rispetto al 2024.

I prospetti seguenti sintetizzano le principali voci di stato patrimoniale e conto economico relative al bilancio unico di ateneo 2025, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

STATO PATRIMONIALE			
	2025	**2024**	**2023**
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	63.478.341	64.118.793	65.721.853
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	91.590.899	83.180.924	76.992.846
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	314.333	314.333	312.333
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**155.383.573**	**147.614.050**	**143.027.032**
CREDITI	123.130.663	167.217.708	202.651.736
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.078.741	1.064.813	1.311.485
DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	265.748.637	227.035.431	180.122.737
ATTIVO CIRCOLANTE	**389.958.041**	**395.317.952**	**384.085.958**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**5.221.707**	**3.574.850**	**2.825.024**
TOTALE ATTIVO	**550.563.321**	**546.506.852**	**529.938.014**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	219.567.506	202.944.900	190.788.933
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.677.900	14.457.304	14.757.249
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	143.338	111.645	156.766
DEBITI	37.770.126	39.296.403	41.729.930
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	280.404.451	289.696.600	282.505.136
TOTALE PASSIVO	**550.563.321**	**546.506.852**	**529.938.014**

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

CONTO ECONOMICO			
	2025	**2024**	**2023**
PROVENTI PROPRI	82.776.356	64.983.499	63.928.895
CONTRIBUTI	216.214.791	212.825.573	210.972.927
ALTRI PROVENTI	16.895.383	16.128.748	12.662.942
TOTALE PROVENTI	**315.886.530**	**293.937.820**	**287.564.764**
COSTI DEL PERSONALE	145.184.655	143.009.286	130.927.658
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	132.719.819	117.289.582	118.217.662
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.902.546	16.938.504	17.644.438
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE	874.841	847.547	856.908
TOTALE COSTI	**297.681.861**	**278.084.919**	**267.646.666**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	18.204.669	15.852.901	19.918.098
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-347.297	-386.397	-415.775
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.928	24.327	22.577
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.348.824	5.013.359	-696.955
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.220.124	20.504.190	18.827.945
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	8.597.517	8.348.225	7.895.556
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**16.622.607**	**12.155.965**	**10.932.389**

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

La dinamica finanziaria è illustrata nel Rendiconto Finanziario qui sotto riportato. La gestione 2025 è stata contrassegnata da un flusso positivo di Cash Flow per euro 38.713.206. Dalla somma del flusso di cassa monetario generato dalla gestione corrente di euro 26.371.675 e da quello generato dalle variazioni del capitale di euro 33.610.804 risulta un flusso di cassa operativo di + euro 59.982.479 che ha permesso la copertura del flusso negativo derivante dalle attività di investimento (- euro 19.266.302) e dalle attività di finanziamento (-euro 2.002.972) generando comunque un incremento di cassa pari appunto al flusso positivo complessivo per euro 38.713.206.

RENDICONTO FINANZIARIO 2025	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	26.371.675
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE	33.610.804
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	59.982.479
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-19.266.302
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-2.002.972

D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	38.713.206

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

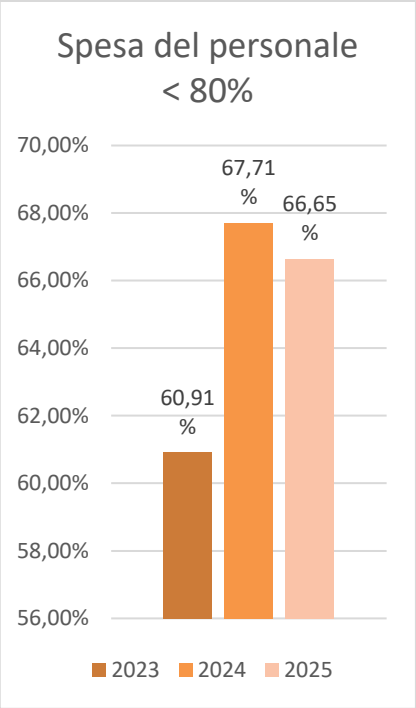
L'art. 5 del Decreto Legislativo n.49 del 29 marzo 2012, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei", individua tre indicatori che gli Atenei sono tenuti a rendicontare annualmente nel bilancio e sui quali definisce dei limiti minimi o massimi da rispettare.

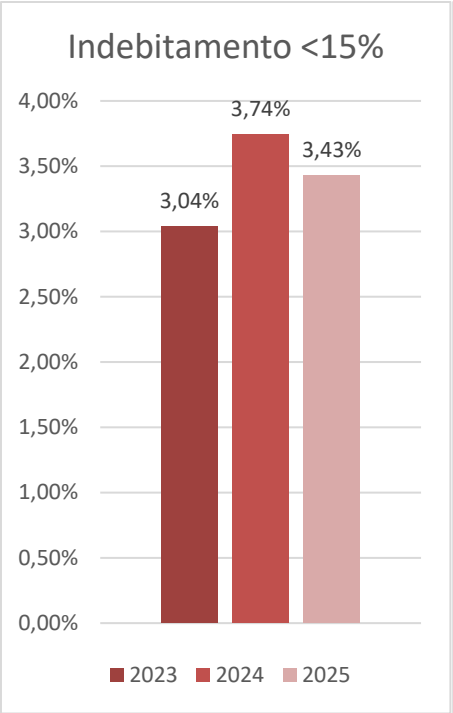
La tabella seguente indica i valori dei tre indicatori, rispettivamente relativi a spese di personale, indebitamento e indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, per gli ultimi 3 anni.

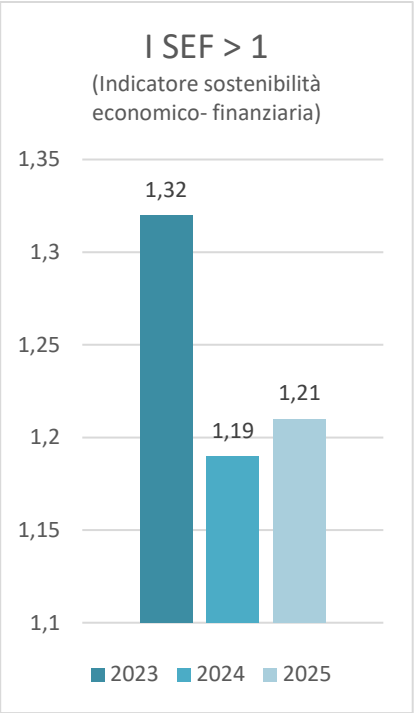
			2023	2024	2025
Indice	**Descrizione**		**Valore effettivo**	**Valore effettivo**	**Valore stimato**
Spesa del personale	Rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione per la quota base + le tasse, soprattasse e contributi universitari"	< 80%	60,91%	67,71%	66,55%
Indebitamento	Rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.	< 15%	3,04%	3,74%	3,43%
I SEF (Indicatore sostenibilità economico-finanziaria)	Rapporto tra la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno, delle tasse, soprattasse e contributi universitari moltiplicata per 0,82 e la somma di spese di personale ed oneri di ammortamento di mutui	>1	1,32	1,19	1,21

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

I dati mostrano un ampio rispetto dei limiti imposti dalla normativa nel triennio e un leggero miglioramento di tutti gli indicatori rispetto al 2024. Il costo del personale incide nel 2025 per il 67% (contro un limite massimo imposto dal decreto dell'80%), l'indice di indebitamento è inferiore al 4% (contro un limite massimo del 15% imposto dalla normativa) e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria risulta superiore a 1.


Spesa del personale < 80%
70,00%
68,00%
66,00%
64,00%
62,00%
60,00%
58,00%
56,00%
60,91 %
67,71 %
66,65 %
2023
2024
2025


Indebitamento <15%
4,00%
3,50%
3,00%
2,50%
2,00%
1,50%
1,00%
0,50%
0,00%
3,04%
3,74%
3,43%
2023
2024
2025


I SEF > 1
(Indicatore sostenibilità economico- finanziaria)
1,35
1,3
1,25
1,2
1,15
1,1
1,32
1,19
1,21
2023
2024
2025

ACCORDO QUADRO

FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE

ARTVERONA FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA, Codice Fiscale 93009870234, con sede in 37139 - Verona, Via dell'Artigliere n. 8, nel seguito indicata come "Università", rappresentata dalla Magnifica Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

E

VERONAFIERE S.p.A., Codice Fiscale 00233750231, con sede legale in 37135 – Verona, Viale del Lavoro n. 8, nel seguito indicata come "Veronafiere", rappresentata dal Direttore Generale Vicario Gianni Bruno, domiciliato per la sua funzione presso la sede della Società.

Congiuntamente individuati anche come "le Parti"

PREMESSO CHE

L'Università degli Studi di Verona annovera fra i principi generali che ne informano azioni e finalità la "crescita, l'elaborazione critica e la diffusione del sapere e la promozione della cultura", promuovendo "una politica volta a coniugare innovazione e sostenibilità ambientale" (art. 1, comma 3, dello Statuto), sia a beneficio della propria comunità sia nei rapporti con gli attori del territorio, eventualmente coinvolgendoli con proprie iniziative;

Veronafiere, la cui *mission* è rappresentare un *hub* naturale per la promozione dell'eccellenza *made in Italy*, con la manifestazione ArtVerona si impegna a sostenere un modello alternativo di fiera che con uno spirito di ricerca, innovazione e sperimentazione, trova nella promozione del sistema dell'arte italiano e nella produzione di cultura, il suo tratto distintivo.

L'Università, mediante la Commissione RUS, intende collaborare con Veronafiere nella nona edizione del Premio "Sustainable ArtPrize", per valorizzare un/a artista (o a un collettivo di artisti) che lavora sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si rende strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali, in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossi dall'ONU.

Le Parti, attraverso il premio "Sustainable Art Prize", intendono quindi valorizzare l'arte contemporanea come veicolo di sostenibilità, rendendo visibile e fruibile il proprio impegno nelle tematiche di sviluppo sostenibile, proponendole in un modo diverso e innovativo.

Le Parti ritengono pertanto di reciproco interesse avviare la collaborazione nell'ambito del premio artistico "Sustainable Art Prize", iniziativa a sostegno della ricerca universitaria nel campo delle arti, rivolto a tutti/e gli/le

artisti/e e collettivi che partecipano ad ArtVerona e che si distinguono nel valorizzare le tematiche di sostenibilità, anche mediante il coinvolgimento degli altri Atenei veneti, con la volontà di stabilire una maggiore relazione col Territorio. L'Università Iuav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università Cà Foscari di Venezia entreranno a far parte della giuria e collaboreranno attivamente alla realizzazione del progetto vincitore. I termini della collaborazione sono definiti da specifica Convenzione quadro tra gli Atenei.

TUTTO CIO PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione

Le Parti intendono continuare il rapporto di collaborazione di cui in premessa finalizzato a:

- promuovere i temi dello sviluppo sostenibile e in particolare dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e favorire una maggiore consapevolezza sul tema;
- stimolare l'impegno del mondo artistico nella diffusione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità;
- proporre per l'anno 2026 il premio "Sustainable Art Prize", da collegarsi a specifico progetto, consistente nella produzione di un'installazione, di una mostra o di una performance presso gli spazi dell'Ateneo.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Nell'ambito del presente accordo quadro, l'Università s'impegna a:

- definire e redigere il bando e il regolamento per l'assegnazione del premio, in collaborazione con Veronafiere S.p.A.;
- curare la comunicazione interna ed esterna, creando anche una sezione dedicata alla collaborazione e relativo progetto sul sito *web* di https://www.univr.it/it/sostenibilità-univr;
- definire di comune accordo con il vincitore/vincitrice del Premio la realizzazione del progetto e il piano di realizzazione dell'opera, compresa la produzione di eventuali documenti necessari al progetto;
- per l'edizione del Premio 2026 riconoscere il contributo di €5.000,00 (Euro cinquemila/00) a Veronafiere S.p.A., che verranno trasferiti a quest'ultima Società previa emissione di una nota di debito (con le informazioni necessarie per effettuare il bonifico). Veronafiere si impegnerà a erogare all'artista vincitore/vincitrice il *budget* del Premio per una quota di €5.000,00 (Euro cinquemila/00), quale contributo forfettario a copertura dei costi di realizzazione dell'opera;
- gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno delle sedi dell'Università degli Studi di Verona. Il luogo dell'installazione verrà definito successivamente sulla base della tipologia dell'opera realizzata;

- gestire il coinvolgimento di studentesse e studenti all'interno del processo di realizzazione dell'opera;
- organizzare un laboratorio specialistico per studentesse e studenti.;
- organizzare una conferenza di presentazione dell'artista vincitore/degli artisti vincitori e il vernissage della mostra/installazione a Verona.

Nell'ambito del presente accordo quadro, Veronafiere si impegna a:

- gestire la comunicazione interna ed esterna attraverso la propria piattaforma;
- creare una sezione dedicata al premio sul sito *web* di ArtVerona, all'interno del catalogo e delle cartelle stampa;
- fornire alla commissione giudicatrice del Premio, durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona, uno spazio all'interno della fiera per lo svolgimento delle sue attività;
- fornire idoneo spazio durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona per una presentazione del progetto e al lancio della successiva edizione;
- fornire n. 100 inviti digitali gratuiti per l'ingresso alla fiera ArtVerona, per i docenti, il personale tecnico amministrativo e studentesse e studenti delle Università pubbliche del Veneto;
- erogare all'artista vincitore/vincitrice del Premio il contributo omnicomprensivo di €5.000,00 (Euro cinquemila/00) a copertura dei costi di realizzazione dell'opera e a restituire il contributo, in tutto o in quota parte, all'Università degli Studi di Verona nel caso di mancata o non completa realizzazione dell'opera da parte dell'artista.

Art.4 – Risorse

Ogni Parte si assume i costi e le responsabilità delle attività di propria competenza, salvo diversa pattuizione.

Art. 5 – Responsabili dell'accordo quadro

L'Università degli Studi di Verona indica quale referente delle attività previste nell'ambito del presente accordo quadro il Prof. **Nicola Frison**, Referente della Rettrice per la sostenibilità ambientale e Presidente della Commissione RUS.

Veronafiere indica quale referente delle attività previste nell'ambito del presente accordo quadro la Dott.ssa **Carlotta Fanti**, *Event Manager* di ArtVerona.

L'eventuale sostituzione del/la referente di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra parte tempestivamente.

Art. 6 – Riservatezza

Si definiscono Informazioni Riservate: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia e a processi produttivi,

modelli, tavole che siano comunicate da Veronafiere o dall'Università degli Studi di Verona (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") all'Università degli Studi di Verona o a Veronafiere (di seguito, ciascuna, "Parte Ricevente") nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate.

La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

I responsabili dell'accordo quadro indicati nel precedente articolo 4 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione del presente accordo la Parte Ricevente si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. La Parte Ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalla Parte Ricevente per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alla Parte Ricevente.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alla Parte ricevente prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla Parte ricevente o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte ricevente ne dia notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalla Parte Ricevente per il tramite di un terzo, il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" la Parte Ricevente:

- utilizzerà le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;

- non utilizzerà le “Informazioni riservate” in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non potrà riprodurre, in tutto o in parte, le “Informazioni riservate” se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituirà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle “Informazioni riservate” che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggerà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle “Informazioni riservate” che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate. Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle “Informazioni riservate” o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, la Parte Ricevente conserverà tale documentazione e tali riproduzioni con la cura del buon padre di famiglia e provvederà a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzione sono state eseguite.

La Parte Ricevente si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all’interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 (“Regolamento”), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento (“Titolare”), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei responsabili dell’accordo, di cui all’articolo 4 che precede, e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell’ambito del presente Accordo Quadro (“Accordo”), verranno trattati per l’esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse all’Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento (“adempimento del contratto”), 6.1.c) (“adempimento di un obbligo di legge”) e 6.1.e) (“esecuzione di un compito di interesse pubblico”).

I dati verranno conservati per tutta la durata dell’Accordo e per i successivi 10 (dieci) anni.

Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai predetti responsabili e collaboratori.

Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università di Verona è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina: https://www.univr.it/it/privacy; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati da Veronafiere S.p.A. può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo e-mail dpo@veronafiere.eu.

Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando: per l'Università degli Studi di Verona, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email privacy@ateneo.univr.it o al seguente recapito: Università degli Studi di Verona, Responsabile della Protezione dei Dati, Via dell'Artigliere 8 Verona, 37129) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC ufficio.protocollo@pec.univr.it ; per Veronafiere S.p.A., ovvero il Titolare del trattamento, scrivendo all'indirizzo mail dpo@veronafiere.eu o al seguente recapito: Veronafiere S.p.A. Viale del Lavoro, 8, 37135 Verona VR.

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Le altre attività di trattamento dei dati personali effettuate in attuazione del presente Accordo verranno effettuate dalle parti in qualità di titolari autonomi del trattamento.

Art. 8 – Risoluzione per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Art. 9 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo quadro prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso. Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente accordo quadro prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 10 – Responsabilità

Ciascuna Parte è sollevata da responsabilità per eventuali danni ad essa non imputabili che dovessero subire il personale, gli studenti e le studentesse e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di entrambe le Parti.

Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

L'opera vincitrice esposta presso gli spazi dell'Università degli Studi di Verona non sarà custodita e pertanto l'artista vincitore/vincitrice si assumerà ogni rischio relativamente al furto e ai danni che l'opera dovesse subire a causa di terzi, manlevando e tenendo indenne a tale riguardo l'Università da qualsivoglia responsabilità in merito ai rischi connessi al furto o ai danni dell'opera.

Art. 11 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente, ai sensi della Legge 23.12.2005, n. 266, art. 1, commi 353 – 354. L'imposta di bollo è a carico di Veronafiere.

Art. 12 – Durata dell'accordo quadro

Il presente accordo quadro si perfezionerà con la sottoscrizione di entrambe le Parti e avrà efficacia, producendo effetti giuridici tra le parti, dal giorno risultante dall'apposizione dell'ultima firma. La durata del presente accordo è di anni uno dal perfezionamento.

Art. 13 – Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Verona.

Verona, lì

Per l'Università degli Studi di Verona
La Rettrice
Prof.ssa Chiara Leardini

Per Veronafiere S.p.A.
Il Direttore Generale Vicario
Gianni Bruno

Bando e Regolamento del Premio

SUSTAINABLE ART PRIZE

NONA EDIZIONE – ANNO 2026

A) FINALITÀ DEL PREMIO

Art. 1. - Per iniziativa dell'Università degli Studi di Verona – attraverso la Commissione RUS di Ateneo – ed in collaborazione con Veronafiere S.p.A., è bandito il Premio *Sustainable Art Prize*, da assegnare a un/a artista o un collettivo di artisti/e che lavori sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si faccia strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali, promuovendo uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.

Art. 2. - Il premio è organizzato in collaborazione con Veronafiere S.p.A. e pertanto si rivolge ad artisti/e o collettivi di artiste/i presenti all'annuale edizione della fiera ArtVerona.

Art. 3. – Il vincitore o la vincitrice sarà premiato/a per un'opera in particolare o per la propria ricerca artistica complessiva o per un progetto in corso.

Art. 4. - Il premio consiste nella produzione di un'installazione, di una mostra o di una performance che si leghi ai temi della sostenibilità e da tenersi negli spazi dell'Università di Verona nell'autunno del 2026, in concomitanza con la nuova edizione di ArtVerona. Le spese connesse a tale produzione saranno coperte secondo le modalità dettagliate all'art. 27 e seguenti.
L'installazione, esposizione o performance dovrà essere realizzata in modo specifico per il contesto universitario e adattata quindi agli spazi messi a disposizione dall'Università di Verona, che verranno individuati sulla base delle caratteristiche tecniche dell'opera e degli spazi stessi da parte della RUS. In caso non vi siano accordi differenti fra l'Università di Verona e la vincitrice/il vincitore del Premio, la proprietà dell'opera finale resta all'artista.

Art. 5. - Con l'edizione 2022 il Premio vede la collaborazione e il coinvolgimento degli altri Atenei veneti: l'Università Ca' Foscari e l'Università degli Studi di Padova. UniVR insieme alle altre Università è membro della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, anche attraverso collaborazioni tra istituzioni, da qui prende avvio questa nuova collaborazione tra le Università nell'ambito del Premio, con la volontà di stabilire una maggiore relazione con il territorio.
Gli Atenei entreranno a far parte della giuria come definito all'art. 8 e collaboreranno alla realizzazione del progetto dell'artista vincitore/vincitrice con la partecipazione di studenti e studentesse, come definito da specifica Convenzione quadro.

B) SEDE

Art. 6. - La Giuria e la Segreteria del Premio hanno sede presso:
Università degli Studi di Verona
Corticella Paradiso, 6 – 37129 Verona
e-mail: rus@ateneo.univr.it

Art. 7. - Durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona, la Giuria e la Segretaria del Premio trasferiscono la propria sede operativa presso gli spazi resi disponibili in fiera a Verona.

C) ORGANI

C.1.) GIURIA DEL PREMIO

Art. 8. - La Giuria del Premio sarà composta da quattro componenti, un/una rappresentante di ciascun Ateneo e un/una componente scelto da Veronafiere S.p.A.
La funzione di componente della giuria è a carattere gratuito. Le deliberazioni della Giuria saranno prese con il voto unanime dei/delle componenti.

Art. 9. - La Giuria è composta dal Presidente Nicola Frison professore di Impianti chimici- Università degli Studi di Verona, Elena Semenzin, professoressa di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali - Università Ca' Foscari Venezia, Laura Nota professoressa di Psicologia dell'orientamento e psicologia dell'inclusione - Università degli Studi di Padova, e dalla Dott.ssa Giulia Zompa cultrice della materia presso il Dipartimento di Storia e Critica d'Arte dell'Università degli Studi di Milano - componente dell'Advisory Board di ArtVerona, designata da Veronafiere.

Art. 10. - L'accettazione a far parte della Giuria comporta l'implicita accettazione del presente Bando e Regolamento.

C.2) PRESIDENTE DI GIURIA

Art. 11. - Il Presidente della Giuria è il Prof. Nicola Frison dell'Università degli Studi di Verona.

C.3) SEGRETERIA DI GIURIA

Art. 12. - L'Università di Verona/Commissione RUS si occuperà della Segreteria di Giuria. Ad essa sono delegati i compiti di coordinare l'iter procedurale e le diverse fasi di espletamento del Premio, fra cui la raccolta delle candidature e l'istruzione delle pratiche della giuria, come previste dal presente regolamento. La Segreteria potrà avvalersi nell'espletamento dei suoi compiti e funzioni del supporto di Veronafiere S.p.A.

D) ITER DEL PREMIO

D.1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art. 13. - Possono concorrere al Premio gli artisti, le artiste o collettivi di artisti presenti ad ArtVerona o rappresentati da gallerie a loro volta presenti in fiera.

Art. 14. - Verranno considerati unicamente artisti/e o collettivi di artisti/e che lavorino sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si facciano strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali, in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossi dall'ONU.

D.2) CANDIDATURA AL PREMIO

Art. 15. - Si prevedono due modalità per candidare artisti/e o collettivi di artisti/e al Premio: da una parte la candidatura diretta da parte degli/delle artisti/e o di una galleria presente in fiera, dall'altra la candidatura per inclusione effettuata dalla Giuria sulla base della visita di ricognizione agli stand presenti in fiera.

Art. 16. - La candidatura diretta da parte di una galleria o di un/un'artista presente in fiera può essere effettuata entro il 30 settembre 2026 utilizzando l'apposito modulo reso disponibile online che dovrà essere inviato, debitamente compilato, al Segretario di Giuria con una email da inoltrare a: **rus@ateneo.univr.it.** La mail dovrà riportare come oggetto: **Candidatura al SustenibleArtPrize – Ed. 2026**
Al modulo di candidatura diretta dovranno essere aggiunte informazioni e immagini su curriculum e opere dell'artista di cui si sottopone la candidatura, nonché su eventuali suoi progetti futuri, sempre inerenti alle tematiche oggetto del presente Premio. Ciascuna galleria può presentare da uno a tre propri/e artisti/e o collettivi di artisti/e, compilando un modulo per ciascun/a candidato/a che dovrà essere firmato sia dalla galleria che dall'artista. La galleria, presentando la candidatura di uno o più artisti/e al Premio, si impegna a dare supporto all'artista durante la realizzazione del progetto artistico nel caso l'opera presentata risulti vincitrice. La galleria si impegna, inoltre, a rendere all'artista l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento UE 2016/679, presente nel modulo di candidatura diretta.

Art. 17. - La candidatura per inclusione viene effettuata dalla Giuria nel primo giorno di apertura al pubblico della fiera sulla base del giro di ricognizione effettuato a tutti gli stand di ArtVerona. La Giuria informerà gli/le artisti/e selezionati/e mediante candidature per inclusione e/o le relative gallerie, così da permettere loro di fornire eventualmente ulteriori materiali. Anche in caso di selezione per inclusione ciascuna galleria potrà avere più di un/una artista o collettivo di artisti fra i candidati al Premio, con il limite massimo di tre candidature. Il modulo di cui all'art. 16 dovrà essere sottoscritto dall'artista o collettivo di artisti candidati per inclusione e dall'eventuale galleria, entro 24 ore dalla selezione.

D.3) PROCESSO DI VALUTAZIONE

Art. 18. - La Giuria si impegna a stabilire i criteri di valutazione per l'assegnazione del Premio nella prima riunione. Tali criteri verranno comunicati tre settimane prima rispetto al primo giorno di apertura dell'edizione 2026 di ArtVerona, nella pagina dedicata del sito di **Univr per la sostenibilità**

Art. 19. - La Segreteria si occupa preventivamente di verificare l'ammissibilità delle candidature pervenute o raccolte sulla base dei requisiti di cui al punto D.1), nonché sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dalla Giuria di cui al precedente articolo.

Art. 20. - Nel caso di candidature dirette da parte di gallerie, la Giuria baserà la propria decisione sulla base dei materiali presentati, nonché sulle opere del/della candidato/a presenti in fiera. Inoltre, in tal caso alla Giuria sarà consentito prendere in considerazione anche i progetti futuri degli/delle artisti/e candidati/e.

Art. 21. - Nel caso di candidature per inclusione, la Giuria baserà la propria decisione sulle opere del/della candidato/a presente in fiera, nonché su eventuali materiali forniti dagli/dalle artisti/e o dalle gallerie, ma senza poter prendere in considerazione progetti futuri dei/delle candidati/e.

Art. 22. - Con il supporto della Segreteria, la Giuria potrà addivenire a una prima rosa di finalisti e raccogliere quindi, se necessario, ulteriori materiali o informazioni su artisti/e finalisti/e anche attraverso le eventuali loro gallerie. La scelta del vincitore/della vincitrice avviene sulla base di un voto esplicito con voto unanime dei/delle componenti della Giuria. Successivamente la Segreteria redige il verbale dell'assegnazione del Premio, firmato dall~~a~~ Presidente e dalla persona responsabile della Segreteria di Giuria, recante il nome del vincitore/della vincitrice nonché la motivazione dell'assegnazione del Premio. Il giudizio della Giuria del Premio è insindacabile.

E) PREMIO

Art. 23. - Il vincitore/la vincitrice del Premio è comunicato dal Presidente di Giuria nel corso di una premiazione pubblica ad ArtVerona.

Art. 24. - La consegna del Premio avviene ad ArtVerona e deve essere ritirato personalmente dal vincitore/dalla vincitrice oppure dalla galleria che lo/la rappresenta.

Art. 25. - Il vincitore/la vincitrice del Premio otterranno la possibilità di elaborare un progetto appositamente ideato per il contesto universitario in particolare per la realizzazione in una sede dell'Università di Verona da sviluppare con il supporto della Commissione RUS dell'università stessa e con la collaborazione di studenti e studentesse selezionati/e per il progetto.

Art. 26. - Nel caso in cui il vincitore/la vincitrice rinunciasse al Premio, la Giuria provvederà ad individuare un secondo vincitore/una seconda vincitrice. La Giuria si riserva, nel caso di rinuncia del vincitore/della vincitrice o nel caso non fossero presenti artisti/e considerati meritevoli, di non assegnare il Premio. Si considera rinuncia al Premio anche il mancato accordo tra il vincitore/la vincitrice e le università coinvolte nella fase di realizzazione dell'opera di cui ai seguenti articoli. In tal caso il Premio non verrà assegnato ad altri candidati.

F) REALIZZAZIONE DELL'OPERA E IMPEGNI DELLE PARTI

Art. 27. - Il budget messo a disposizione dell'artista, quale contributo forfettario omnicomprensivo al lordo delle imposte di €5.000,00 (Euro cinquemila/00), a copertura dei

costi di realizzazione dell'opera, ivi inclusi i costi relativi all'adempimento degli obblighi dell'artista di cui all'art. 29 sarà a carico dell'Università degli Studi di Verona e sarà erogato a Veronafiere S.p.A. che si impegnerà a corrispondere integralmente il contributo forfettario all'artista o collettivo di artisti/e. Il versamento del contributo potrà essere effettuato da Veronafiere S.p.A. all'artista o collettivo di artisti/e risultati vincitori/trici, al massimo entro 45 giorni dall'esposizione dell'opera di cui all'art. 29, punto c).
Con l'accettazione del premio l'artista rinuncia espressamente a percepire compensi, corrispettivi, indennizzi, e rimborsi spese, dichiarandosi pienamente soddisfatto/a con il ricevimento del contributo a copertura dei costi di cui al primo comma del presente articolo, e pertanto senza avere null'altro da pretendere da Veronafiere S.p.A. e dall'Ateneo oltre al suddetto contributo.

L'artista accettando il premio si impegna a realizzare l'opera secondo i tempi e le modalità indicate dall'Università degli Studi di Verona e a includere attivamente nel processo di progettazione e realizzazione gli studenti e le studentesse che aderiranno al progetto (complessivamente 40 studenti/esse).

Art. 28. - L'Università degli Studi di Verona – attraverso la Commissione RUS si impegna a:

a. individuare e coordinare studenti e studentesse partecipanti al progetto;
b. occuparsi degli aspetti organizzativi relativi alle attività preparatorie con studenti e studentesse;
c. organizzare la cerimonia di inaugurazione e coprirne le relative spese;
d. valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
e. mettere a disposizione dell'artista vincitore/vincitrice per la realizzazione dell'opera, uno spazio in una sede dell'Università, a titolo gratuito e secondo i tempi e le disponibilità dell'Ateneo;
f. espletare le pratiche amministrative e burocratiche volte all'eventuale ottenimento di permessi e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera;
g. farsi carico del contributo di cui all'art. 27.

Eventuali altri servizi aggiuntivi da parte dell'Università (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: supporto tecnico per realizzazione dell'opera, ufficio stampa, progettazione grafica e stampa di *brochures*, locandine, banner ecc.), saranno concordati dagli artisti vincitori del Premio con l'Università degli Studi di Verona e Veronafiere S.p.A. di volta in volta.

Art. 29. - L'artista vincitore/vincitrice del Premio si impegnerà a:

a. incontrare lo staff della Commissione Rus dedicato all'iniziativa e un/una rappresentante degli altri Atenei entro marzo 2027 per pianificare la realizzazione dell'opera;
b. coinvolgere attivamente nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera studenti e studentesse del progetto;
c. realizzare l'opera entro dicembre 2027, in uno degli spazi dell'Università di Verona. La programmazione di dettaglio sarà definita nel primo incontro di cui al comma a. e riportata nel progetto presentato almeno tre mesi prima della data di realizzazione

dell'opera, al fine di ottenere l'approvazione preventiva da parte dell'Ateneo. Nel caso di mancata realizzazione dell'opera, l'artista sarà tenuto/a a restituire la somma eventualmente percepita in base all'art. 27 e a risarcire gli eventuali danni subiti dall'Università di Verona a causa della mancata realizzazione dell'opera;

d. occuparsi di ogni operazione atta alla realizzazione dell'opera, sostenendone tutti i costi. L'opera dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e nel rispetto della normativa interna dell'Università anche in coordinamento con l'Ufficio Prevenzione e Protezione Rischi e dell'Ateneo in cui verrà esposta;
e. fornire il materiale per la realizzazione dell'opera entro e non oltre due giorni lavorativi prima dell'inizio dell'installazione, esposizione o performance;
f. garantire il completo disallestimento e smaltimento dei materiali residui relativi all'opera entro e non oltre due giorni dalla conclusione dell'installazione, esposizione o performance sostenendone tutti i costi;
g. rilasciare adeguata dichiarazione liberatoria con la quale si manleva l'Università di Verona da qualsiasi responsabilità relativa agli infortuni che l'artista e/o i suoi collaboratori dovessero subire durante la realizzazione dell'opera e/o arrecare a persone e/o cose durante la realizzazione dell'opera e/o eventuali rivendicazioni di terzi relativamente alla proprietà intellettuale dell'opera;
h. adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di diritto d'autore (esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvedere a tutti gli adempimenti nei confronti della SIAE);
i. partecipare, a titolo gratuito, ad almeno tre degli incontri organizzati nell'ambito del progetto e all'evento di inaugurazione dell'opera. La partecipazione agli incontri sarà preventivamente concordata tra le parti.

Art. 30. - L'artista sarà titolare della proprietà intellettuale relativa all'opera che realizzerà. Sarà altresì titolare della proprietà intellettuale di tutto il materiale preparatorio prodotto (es. fotografie, video, disegni, scenografie, composizioni musicali, composizioni coreografiche e pantomimiche, documentazione scritta, ecc.).
Nell'eventualità che, durante la realizzazione dell'opera, sia utilizzato materiale (es. musiche, video, scenografie ecc.) la cui proprietà intellettuale appartiene a soggetti terzi diversi dall'artista, quest'ultimo dovrà preventivamente presentare all'Ateneo l'autorizzazione all'utilizzo di detto materiale da parte dei/delle titolari della proprietà intellettuale. Eventuali costi correlati all'utilizzo del citato materiale resteranno a carico dell'artista.
L'artista vincitore/vincitrice e le persone coinvolte saranno titolari in ugual misura della proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle attività comuni. I risultati comuni saranno concordemente utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dall'artista e dai soggetti coinvolti nel rispetto della normativa vigente in materia e delle norme e dei regolamenti interni degli Atenei coinvolti.

Art. 31. - Nel caso di mancata o non completa realizzazione delle attività di cui all'art. 29 da parte dell'artista, questo/a dovrà restituire, in tutto o in quota parte, il contributo di cui all'art. 27, in proporzione all'attività effettivamente svolta.

G) NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 32. - Il presente bando e regolamento è redatto dall'Università degli Studi di Verona in accordo con Veronafiere S.p.A.

Art. 33. - La candidatura al Premio comporta - da parte di ciascun artista o collettivo di artisti/e - la piena accettazione del presente bando e regolamento in ogni loro parte.

Art. 34. - Qualora dovessero insorgere controversie tra l'Università degli Studi di Verona e i partecipanti al Premio relativamente alla interpretazione o alla esecuzione del presente Bando e regolamento, le varie parti cercheranno di addivenire a una risoluzione amichevole delle controversie.
Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo amichevole, la risoluzione della controversia sarà demandata in via esclusiva al Foro di Venezia.

Modulo di candidatura
SUSTAINABLE ART PRIZE
NONA EDIZIONE – ANNO 2026

Alla c.a.
della Giuria e della Segreteria
del *Sustainable Art Prize*

c/o
Segreteria Commissione RUS
Università degli Studi di Verona
Corticella Paradiso, n. 6 – 37129 Verona
Mail: rus@ateneo.univr.it

Con la presente si intende **presentare la candidatura diretta** per il *Sustainable Art Prize* edizione 2026 dell'artista/del collettivo di artisti qui di seguito specificato/a:

_____
(nome e cognome/nome del collettivo)

_____
(anno e luogo di nascita/di costituzione)

_____
(luogo di attività)

_____
(e-mail)

_____
(telefono/cellulare)

Al fine della candidatura allo *Sustainable Art Prize* si allegano inoltre al presente modulo le seguenti informazioni in formato elettronico:

- curriculum artistico aggiornato con elenco delle personali e collettive;
- immagini di alcune opere significative o portfolio completo;
- eventuali notizie su progetti futuri inerenti alle tematiche oggetto dello *Sustainable Art Prize*.

In caso di presentazione della candidatura da parte di una galleria presente in fiera ad ArtVerona 2026:

_____
(nome della galleria)

_____
(nome e cognome del/della gallerista)

_____
(indirizzo)

_____
(CAP e città)

_____
(e-mail)

_____
(telefono/cellulare)

Si dichiara inoltre:

- che le dichiarazioni qui fornite sono vere;
- di accettare il bando e regolamento dello *Sustainable Art Prize*, Edizione 2026;
- di rimanere a disposizione della Segreteria della Giuria per approfondimenti circa la candidatura in oggetto.

Firmando il presente modulo si accettano implicitamente tutti gli articoli del bando e regolamento del Premio *Sustainable Art Prize* – Edizione 2026.

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma artista/collettivo)

_____
(Firma gallerista se presente)

Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016

L'Università di Verona, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento"), fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali raccolti dal presente modulo ai fini dell'espletamento della procedura di selezione in oggetto. La galleria si impegna a rendere la presente informativa agli artisti i cui dati personali vengono raccolti tramite la compilazione del presente modulo.

1) Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Università di Verona, con sede in Università di Verona con sede legale in Palazzo Giuliari, Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona, nella persona della Magnifica Rettrice.

2) Responsabile della Protezione dei Dati

L'Università ha nominato il "Responsabile della Protezione dei Dati", che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dpo@ateneo.univr.it o al seguente indirizzo: Università degli Studi di Verona, Responsabile della Protezione dei Dati, Via dell'Artigliere n. 8, 37131 Verona (VR).

3) Categorie di dati personali, finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento in questione comporta il conferimento da parte del gallerista dei propri dati anagrafici e di contatto nonché la raccolta, tramite la compilazione del modulo da parte della galleria, dei dati anagrafici, di contatto e del curriculum artistico dell'artista candidato al *Sustainable Art Prize* edizione 2026.

Il trattamento dei dati personali sopracitati è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di selezione nonché all'assegnazione del relativo premio, e avverrà nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.e) del Regolamento ("esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri").

4) Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato da soggetti autorizzati (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento) e art. 2-*quaterdecies* del D. Lgs. 196/2003, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita di integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) Tempi di conservazione
I dati saranno conservati per 2 anni a decorrere dall'assegnazione del premio.
6) Destinatari e categorie di destinatari dei dati personali
Per le finalità sopra riportate, oltre ai dipendenti e collaboratori dell'Ateneo specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche i componenti della Giuria nonché soggetti che svolgono attività in *outsourcing* per conto del Titolare, nella loro qualità di Responsabili esterni del trattamento.
Il nominativo del vincitore finale sarà reso pubblico.
7) Diritti degli interessati e modalità di esercizio
In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dall'Ateneo, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo dpo@ateneo.univr.it ovvero inviando una comunicazione al seguente recapito: Università degli Studi di Verona, Responsabile della Protezione dei Dati, Via dell'Artigliere n. 8, 37131 Verona (VR). In alternativa, è possibile contattare il Titolare del trattamento, scrivendo alla PEC ufficio.protocollo@pec.univr.it.
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma per presa visione artista/collettivo)

_____
(Firma per presa visione gallerista se presente)

UNIVERSITÀ di VERONA

Commissione Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS)

BANDO DI CONCORSO
REALIZZAZIONE DI SFIDE SU TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE

LA RETTRICE

VISTO lo Statuto dell'Università di Verona, emanato con Decreto Rettorale rep. N. 5336/2024;

VISTO il Decreto Rettorale n. 14042 del 22/12/2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;

CONSIDERATE le finalità istituzionali della predetta Commissione ed, in particolare, la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di public engagement, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione);

TENUTO CONTO che il Piano strategico 2026/2028 prevede tra gli obiettivi la promozione di attività di supporto alla sostenibilità ambientale e sociale, il cui target è stato definito nella realizzazione di due bandi all'anno;

VISTO il verbale della seduta dell'8 Luglio 2026 della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile con cui, tra l'altro, si procedeva all'approvazione del presente bando e allo stanziamento dei relativi fondi;

PRESO ATTO che:

- il Senato Accademico, nella seduta del 28 Luglio 2026, esprimeva parere favorevole, in via condizionata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in ordine a quanto proposto dalla Commissione RUS di Ateneo per la "Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali";
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 Luglio 2026, approvava quanto proposto dalla Commissione RUS di Ateneo per la "Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali".

RENDE NOTO

che la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, per favorire l'attivazione di un circolo virtuoso che promuova, sostenga, supporti le azioni, le idee e i progetti che aiutino l'Ateneo a raggiungere i propri obiettivi e impegni in materia di sostenibilità ambientale e sociale, in linea con le azioni e i valori promessi dalla campagne *"Pensa Green"*, "*Prendi a cuore il tuo Ateneo"* e con la collaborazione del Comitato Unico di Garanzia e di Banco Alimentare, promuove la realizzazione di n. 3 (tre) sfide di cui al successivo art. 1, mediante l'erogazione di contributi finalizzati.

ART. 1 –LE SFIDE DI SOSTENIBILITA'

Le due sfide di sostenibilità riguardano:

Sfida n°1) Idee brillanti per la sostenibilità

L'iniziativa invita studenti e studentesse nonché dottorandi di ricerca e specializzandi, individualmente o in team, a proporre idee innovative e originali capaci di generare un impatto positivo e misurabile nell'affrontare una sfida di sostenibilità ambientale, sociale o economica all'interno dell'Università di Verona o del territorio. Le proposte dovranno contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Le idee dovranno essere allineate alle politiche di sostenibilità dell'ateneo (https://www.univr.it/it/univr-sostenibile) e riguardare, ad esempio, la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile, l'inclusione sociale, il benessere della comunità universitaria o la valorizzazione delle risorse del territorio.
Il progetto valutato e ritenuto più promettente sarà accompagnato in un percorso di sviluppo, favorendo la trasformazione dell'idea in un'iniziativa concreta per l'Ateneo e la comunità.
Esempi di possibili fonti a cui ispirarsi:
https://www.helsinki.fi/assets/drupal/2024-04/Funded_Sparkle_en_helsinki.fi_.pdf
https://www.uu.nl/en/organisation/centre-for-living-labs

https://www.maastrichtuniversity.nl/about-um/sustainability/projecten/student-sustainability-challenge

Sfida n°2) Next Gen Solidarity.

Come possono le organizzazioni di volontariato ripensare il fundraising e il coinvolgimento delle nuove generazioni per costruire una comunità più solidale e sostenibile?
Le organizzazioni di volontariato affrontano oggi nuove sfide: il calo delle modalità tradizionali di raccolta fondi, l'evoluzione delle abitudini di donazione e la difficoltà di coinvolgere i giovani in modo continuativo.
Con questa sfida, Banco Alimentare invita gli studenti universitari nonché i dottorandi di ricerca e specializzandi a progettare soluzioni innovative che sviluppino nuovi modelli di fundraising e strategie di comunicazione efficaci, capaci di coinvolgere Gen Z e Gen Alpha come volontari e sostenitori. Le proposte dovranno essere sostenibili, replicabili e valorizzare strumenti digitali, partecipazione attiva e innovazione sociale, contribuendo a rafforzare la sostenibilità delle organizzazioni di volontariato e il loro impatto sulla comunità.
La sfida contribuisce al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare dell'SDG 2 (Sconfiggere la fame), dell'SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze), dell'SDG 12 (Consumo e produzione responsabili).

Sfida n°3) VIVA (Volgi lo sguardo, Ignora gli stereotipi, Valuta le tue parole, Ascolta le altre persone).
Questa sfida di sostenibilità sociale, realizzata in collaborazione con il CUG, mira a promuovere una cultura universitaria basata su rispetto, inclusione e non violenza. La sfida invita studentesse e studenti nonché i dottorandi di ricerca e specializzandi a proporre parole, frasi, slogan o messaggi capaci di sensibilizzare la comunità accademica sui temi del rispetto reciproco, delle pari opportunità e del contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza. Attraverso la loro creatività, i partecipanti saranno chiamati a immaginare e costruire messaggi in grado di generare consapevolezza e favorire comportamenti positivi e inclusivi.
Le proposte selezionate saranno infatti utilizzate per realizzare installazioni e totem informativi collocati nelle diverse sedi dell'Ateneo, trasformando gli spazi universitari in luoghi di sensibilizzazione e dialogo. Attraverso un QR Code, tutta la comunità universitaria potrà partecipare a una consultazione online e votare i messaggi ritenuti più efficaci.
La sfida contribuisce al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare dell'SDG 5 (Parità di genere), dell'SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze), dell'SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

Le attività oggetto della quattro sfide di sostenibilità poc'anzi specificate dovranno concludersi entro il **31/12/2026.**

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono partecipare alle sfide gli studenti dell'Ateneo regolarmente iscritti nonché i dottorandi di ricerca e specializzandi, singolarmente o in gruppi fino a 5 componenti. In caso di partecipazione in gruppo, dovrà essere indicato il nominativo di un/una referente di progetto, che fungerà da punto di contatto ufficiale per tutte le comunicazioni relative all'iniziativa.

ART. 3 – RISORSE ECONOMICHE

I fondi disponibili sono pari a complessivi **Euro 10.000,00** (diecimila) utilizzati come segue:

- un massimo di **Euro 2.000,00** per la realizzazione della sfida n°1, come riportato dall'art.1;
- un massimo di **Euro 2.000,00** per la realizzazione della sfida n°2, come riportato dall'art.1;
- un massimo di **Euro 4.000,00** per la realizzazione delle sfide n°3, come riportato dall'art.1;
- **Euro 2000,00** in voucher per merchandising UNIVR come premio per i vincitori.

ART. 4 - CANDIDATURE

Le candidature, nonché i documenti corredati, dovranno essere presentati, a pena di esclusione, compilando il modulo elettronico disponibile al seguente link _____

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione al Bando.

Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

La procedura di compilazione e di invio telematico della candidatura dovrà essere completata entro e non le ore 12:00 del giorno 31 Ottobre 2026.

ART. 5 – CRITERI DI SELEZIONE

Le candidature saranno valutate da un'apposita Commissione così costituita:

XXXX	XXXXX	Presidente
XXXX	XXXXX	Componente
XXXX	XXXXX	Segretario

I criteri di valutazione saranno i seguenti per l'attribuzione di massimo di 100 punti:

N.	DESCRIZIONE CRITERI	PUNTI MASSIMI	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
1	POTENZIALE IMPATTO E LA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030	**40**	• capacità del progetto di generare cambiamento concreto e misurabile nella comunità universitaria in termini di sostenibilità ambientale e sociale, nel breve e lungo periodo
2	REALIZZABILITA' DELL'INIZIATIVA	**40**	• grado di realizzabilità dell'iniziativa e capacità di coinvolgimento della comunità universitaria
3	BUDGET	**20**	• coerenza, trasparenza e adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi progettuali

Le proposte idonee, ammissibili alla graduatoria, devono aver conseguito almeno 6**0** punti su **100** per essere considerate nella graduatoria finale.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito web di Ateneo, nella pagina dedicata alla Commissione RUS.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE

Il contributo accordato per la realizzazione del progetto verrà gestito dal punto di vista amministrativo contabile dalla Commissione RUS.

Le attività previste dovranno concludersi entro il **31/12/2026**.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali della candidata/del candidato, raccolti ai fini della partecipazione al presente bando verranno trattati in conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di liceità, correttezza e trasparenza, esclusivamente per le finalità e nelle modalità operative sopra indicate. L'Università di Verona è Titolare del trattamento di tali dati; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatarie/i dei dati e esercizio dei diritti dell'interessata/o, è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo

www.univr.it/privacy. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia.

ART. 8 – NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni vigenti in materia.
Il presente bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo, nella pagina dedicata alla Commissione RUS.
Responsabile del procedimento: Arch. Pier Giorgio Dal Dosso – Responsabile Area Edilizia e Mobility Manager – Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica.
Per eventuali informazioni scrivere al seguente indirizzo e-mail istituzionale **rus@ateneo.univr.it**

LA RETTRICE
Prof.ssa Chiara Leardini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 s.m.i

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA, L'UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA FINALIZZATA ALLA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SUSTAINABLE ART PRIZE 2026

TRA

L'Università degli Studi di Verona codice fiscale 93009870234, con sede in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, di seguito indicata come "UNIVR", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Chiara Leardini, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

E

L'Università degli Studi di Padova codice fiscale n. 80006480281, con sede in Padova, in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 – 35122 Padova, di seguito indicata come "UNIPD", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Daniela Mapelli, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università Ca' Foscari Venezia codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3246, di seguito indicata come "Ca' Foscari", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

congiuntamente indicati come le "Parti" o le "Università" e singolarmente anche come la "Parte" o "l'Università"

CONSIDERATO CHE

L'Università degli Studi di Verona, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dello Statuto di Ateneo: "*Promuove una politica volta a coniugare innovazione e sostenibilità ambientale"*;

L'Università degli Studi di Verona, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo: promuove, "*anche attraverso accordi, contratti e collaborazioni comunque denominate con enti pubblici o privati … la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati", "la diffusione dei risultati della ricerca scientifica anche ai fini di una loro utilizzazione in campo sociale ed economico", "la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca",* anche tutelando e incoraggiando lo sviluppo del talento, dell'indipendenza e della creatività individuali, in particolare dei giovani;

L'Università degli Studi di Verona da tempo favorisce forme di collaborazione tra le Università operanti nella circoscrizione territoriale della Regione Veneto e appartenenti alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, per quanto riguarda l'organizzazione di attività formative e divulgative incentrate sui temi dello sviluppo sostenibile;

Le Università (come sopra definite) hanno stipulato in data 20 ottobre 2022 la convenzione finalizzata alla collaborazione nell'ambito del *Sustainable Art Prize*, iniziativa avviata nel 2017 dall'Università Ca' Foscari Venezia in partnership con Veronafiere S.p.A., e successivamente aperta alla collaborazione degli Atenei veneti che ha l'obiettivo di premiare una o un artista o un collettivo che, attraverso il linguaggio artistico si faccia strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali dello sviluppo sostenibile, creando contestualmente un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione per studentesse e studenti e la comunità in generale;

Le Università (come sopra definite) hanno rinnovato gli anni successivi, in data 11 ottobre 2023, 03 ottobre 2024 e l'01 agosto 2025, la Convenzione finalizzata alla collaborazione nell'ambito del "*Sustainable Art Prize",* riproponendo l'iniziativa nei medesimi termini;

Le Università (come sopra definite) hanno inoltre formalizzato, in data 20 giugno 2024, il proprio impegno alla collaborazione costituendo la sottorete RUS Veneto con l'obiettivo di promuovere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità e di creare spazi di intervento comuni a livello regionale;

Le Università (come sopra definite) ritengono di reciproco interesse proseguire per l'edizione 2026 la collaborazione nella definizione della vincitrice o del vincitore del "*Susteinable Art Prize"*, nell'organizzazione delle attività dedicate a studentesse e studenti degli Atenei nell'ambito del Premio, la mobilità studentesca nelle rispettive sedi universitarie per la partecipazione agli incontri organizzati di comune accordo tra Atenei;

Le Università (come sopra definite) ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione di eventi culturali, mediante l'eventuale organizzazione congiunta di una mostra/esposizione/performance, di incontri tematici, dibattiti, seminari rivolti sia alla componente studentesca che alla cittadinanza, nell'ambito del progetto vincitore del Premio. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

Le Università (come sopra definite) ritengono altresì di comune interesse la collaborazione in ambito editoriale, attraverso azioni comuni per la realizzazione di una pubblicazione congiunta;

Le Università (come sopra definite) intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso la presente Convenzione quadro, rinviando a successivi Accordi attuativi per la regolazione delle singole iniziative formative, culturali e di ricerca in cui saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti
Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto della collaborazione
Le Università si propongono di conseguire un collegamento tra le realtà, attuando una collaborazione nell'ambito del *Sustainable Art Prize*, nella realizzazione del progetto vincitore e nella promozione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità.

Art. 3 – Impegni delle parti
1. Nell'ambito della convenzione in oggetto l'Università degli Studi di Verona si impegna a:
a) stipulare un accordo con Veronafiere S.p.A finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea per la realizzazione del *Sustainable Art Prize*;
b) riconoscere il contributo di € 5.000 all'artista vincitrice o vincitore del Premio secondo gli impegni definiti nell'accordo con Veronafiere S.p.A.;
c) ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
d) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo propri criteri, con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;
e) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
f) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo;

g) gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno dell'Università degli Studi di Verona;
h) organizzare il vernissage della mostra/installazione all'Università degli Studi di Verona;
i) valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

2. Nell'ambito della Convenzione in oggetto l'Università degli Studi di Padova e l'Università Cà Foscari Venezia si impegnano a:
a) partecipare alla giuria del *Sustainable Art Prize* con il/la referente di ciascun Ateneo facenti parte del comitato di coordinamento di cui al successivo art. 4;
b) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università, con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;
c) coprire le spese sostenute dalle studentesse e studenti selezionati del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
d) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

Potranno inoltre valutare in autonomia, con modalità da valutare tra le parti, di esporre/realizzare l'opera realizzata dall'artista vincitore/rice, presso una propria sede universitaria, sostenendo i costi di trasporto, allestimento, disallestimento.

La realizzazione delle attività di cui sopra verrà, ove necessario, regolamentata di volta in volta tra le parti tramite la stipula di Accordi attuativi che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti, incluse le coperture assicurative e le disposizioni sulla sicurezza ove necessarie.

Art. 4 – Comitato di coordinamento

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione le Parti convengono di costituire un Comitato di coordinamento col compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione.

Il comitato di coordinamento è composto dalle/dai referenti RUS di ciascun Ateneo:
- Università degli Studi di Verona: prof. Nicola Frison, delegato RUS;
- Ca' Foscari: prof.ssa Elena Semenzin, delegata RUS e coordinatrice del Tavolo Tecnico "Comunità studentesca";
- Università degli Studi di Padova: prof. Mauro Varotto, Delegato della Rettrice ai Musei e Collezioni, su indicazione della prof.ssa Francesca da Porto, Delegata RUS dell'Università di Padova e parte del comitato di coordinamento RUS.

Il Comitato di coordinamento delibererà con voto unanime e sarà supportato nelle funzioni amministrative dalle strutture delle rispettive Università individuate in autonomia da ciascun/a referente. La Segreteria RUS dell'Università degli Studi di Verona è individuata quale struttura di coordinamento del progetto e di segreteria del comitato.

Art. 5 − Riservatezza

Si definiscono **Informazioni Riservate:** tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate da una Università (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") alle altre Università (di seguito, ciascuna, "Parti Riceventi") nell'ambito

delle attività oggetto del presente contratto, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alle Parti riceventi.
I/le componenti del Comitato di coordinamento indicati nel precedente articolo 4 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.
Con la sottoscrizione del presente contratto le Parti Riceventi si impegnano a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. Le Parti Riceventi si impegnano in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalle Parti Riceventi per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alle Parti Riceventi.
Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:
- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alle Parti riceventi prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalle Parti riceventi o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché le Parti riceventi ne diano notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalle Parti Riceventi per il tramite di un terzo il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" le Parti Riceventi:
- utilizzeranno le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzeranno le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non potranno riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituiranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggeranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, le Parti Riceventi conserveranno tale documentazione e tali riproduzioni e provvederanno a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzione sono state eseguite.
Le Parti Riceventi si impegnano a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 6 − Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:
Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale

in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione.
Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Convenzione.
Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione delle altre parti solamente ai fini dell'attuazione della presente Convenzione e per il tempo strettamente necessario.
Con riguardo al Foreground, le Parti convengono che per i progetti concordati e sviluppati nell'ambito della presente Convenzione, la titolarità degli eventuali risultati seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle parti. Nel caso in cui tutte le Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà. In caso di risultati tutelabili, tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità risultati.
Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale di autore ai sensi della vigente legislazione in materia.
Un'Università si riserva il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta delle altre Università, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità.

Art. 7 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale
Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.
Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.
Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 8 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi
Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni delle controparti coinvolte nell'attività convenzionale.
Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.
Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività delle Parti.

Art. 9 – Oneri finanziari
L'attuazione della presente Convenzione non comporta trasferimenti in denaro fra le Parti.
Ogni Università si farà carico degli oneri finanziari derivanti dalle attività che dovrà realizzare ai sensi della presente Convenzione.

Art. 10 – Oneri fiscali
Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.
L'imposta di bollo è a carico dell'Università degli Studi di Verona.

Per quanto di competenza dell'Università, l'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate – Ufficio di Verona 2 n. 92266/2005 del 13 gennaio 2006.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito della presente convenzione ("Accordo"), verranno trattati per l'esecuzione

di tutte le operazioni e le attività connesse all'Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.
La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico").
I dati verranno conservati per tutta la durata dell'Accordo e per i successivi 10 (dieci) anni.
Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai/alle predetti/e referenti e collaboratori/rici.
Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università degli Studi di Verona può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email privacy@ateneo.univr.it; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università Cà Foscari Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina: https://www.unive.it/pag/34666/; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università degli Studi di Padova è disponibile sul relativo sito internet alla pagina https://www.unipd.it/privacy.
Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando: per l'Università degli Studi di Verona, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@ateneo.univr.it) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC ufficio.protocollo@pec.univr.it); per l'Università Ca' Foscari Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@unive.it o al seguente recapito: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC protocollo@pec.unive.it.); per L'Università degli Studi di Padova, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email privacy@unipd.it).
Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Riguardo le attività di trattamento dei dati personali effettuate in attuazione del presente Accordo, le Parti agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Resta ferma la possibilità di regolare determinate attività di trattamento di dati personali in specifici accordi attuativi aventi ad oggetto, tra l'altro, la qualificazione dei ruoli *privacy* delle Parti.

Art. 12 – Durata della Convenzione
La presente Convenzione si perfezionerà con la sottoscrizione di tutte le parti e avrà efficacia, producendo effetti giuridici tra le parti, dal giorno del perfezionamento e fino al 31/12/2027.
È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Art. 13 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile
Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.
Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Art. 14 - Codici Etico e di Comportamento delle Università

Le Università dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", nonché a osservare reciprocamente i rispettivi Codici Etici e di Comportamento così individuati:

- "Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona" emanato con Decreto Rettorale n. 4703 del 26 maggio 2021- entrato in vigore il 27 maggio 2021 (pubblicato all'indirizzo https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati999554.pdf) e "Codice Etico" emanato con Decreto Rettorale rep. n. 145 del 10 gennaio 2018 - entrato in vigore il 13 gennaio 2018 (pubblicato all'indirizzo: https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati159493.pdf);

- "Codice etico e di comportamento" dell'Università Ca' Foscari Venezia, emanato con D.R. n. 1116 del 05/11/2019 e modificato con D.R. n. 765 del 29 giugno 2023 (pubblicato all'indirizzo https://www.unive.it/web/it/18008/codice-etico-e-di-comportamento)

- "Codice etico" dell'Università di Padova, approvato all'unanimità dal Senato Accademico il 13 maggio 2009 (pubblicato all'indirizzo https://www.unipd.it/codici-condotta-disciplina)

Art. 15 - Negoziazione specifica

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità alla presente Convenzione dell'art. 1341, comma 2, del c.c. essendo stata la stessa e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Per l'Università degli Studi di Verona
La Rettrice prof. Chiara Leardini

Per l'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello

Per l'Università degli Studi di Padova
La Rettrice prof.ssa Daniela Mapelli